BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi
PASSA A BLUENERGY

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021

IL PICCOLO

140

RELAX LUCE E GAS
per te fino a
90 €
di bonus pari al canone RAI

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 49 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 10228

GNN GEDI NEWS NETWORK

CULTURE

Quei mille volti di Trieste nell'archivio digitale

ERNÈ / ALLE PAG. 36 E 37

Sanremo, su il sipario La guida alle nuove hit

/ DA PAG. 39 A PAG. 42

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

LE NOMINE CHE SERVONO AI PARTITI

Con l'indicazione di viceministri e sottosegretari il Governo Draghi può dirsi completato. Si spengono gli ultimi mugugni per la qualità, non eccelsa, delle scelte. La composizione definitiva sottende un paio di questioni mica tanto spicciole delle dinamiche di questo presidente del Consiglio.

Intanto, si capisce come Draghi lasci sfogare i partiti, al pari dei bimbi all'oratorio, con caselle di sottogoverno allo scopo di appagarli e renderli innocui. I sottosegretari servono a poco già in una maggioranza politica chiara, figuriamoci in questo nobile guazzabuglio. A che pro cercare professionalità appena oltre la linea mediana quando il progetto di gestione di quel che conta per davvero è saldamente in mano al gabinetto ristretto del presidente (struttura non prevista, eppure così definita da essere un governo nel governo). Un secondo aspetto rilevante è l'allegrezza con la quale i partiti hanno proposto le candidature. Sovente non esiste correlazione fra competenze e incarico. Nessuno stupore, è quel che c'è su piazza. Vorrei solo che non lo accettassimo come la normalità. La politica può risorgere e, forse, nel dopo Draghi questi ragionamenti torneremo a farli.

Infine, il Friuli Venezia Giulia. A me pare che sia andata assai bene per una piccola regione: un ministro dei 5S e un sottosegretario della Lega. Conservano il ruolo la presidente della Commissione Lavoro del Pd, il vicepresidente della Camera di Iv e il capogruppo al Senato di FdI. Sgomitano sulla scena nazionale solo triestini e pordenonesi, le province di Udine e Gorizia sono fuori dai giochi, apatiche. Ciò leva qualche alibi al movimento dei lamentosi distribuiti in quei territori e che scaricano su altri la responsabilità. Non si vince senza combattere, non si ha rappresentanza se non la si persegue. —

CORONAVIRUS / IL GOVERNO PRONTO A VARARE IL NUOVO DPCM: LEZIONI VIETATE NELLE ZONE A RISCHIO

Fvg quinto in Italia per vaccinazioni Stretta sulla scuola

Immunizzato finora il 3% della popolazione contro il 2,3% nazionale
Un anno fa il primo paziente positivo a Gorizia. Le tappe del dramma

Quinto in Italia per persone interamente immunizzate e sesto per capacità di impiego delle dosi ricevute. È il ritratto in numeri della campagna di vaccinazione anti Covid in Friuli Venezia Giulia. Regione in cui un anno fa, il 29 febbraio del 2020, veniva scoperto il primo paziente positivo. Da quel momento è iniziata l'escalation di contagi e decessi. Un incubo che continua. BALLICO E D'AMELIO / DA PAG. 2 A PAG. 12

VIRUS / I REDDITI

/ A PAG. 8

Dal 2019 ogni famiglia ha perso duemila euro

LA STORIA

L'uomo che vende libri, anche a 10 mila euro

Per trovare Vittorio Di Pinto, 87 anni, basta fare un salto nel ghetto, in piazza Vecchia, davanti alle sue bancarelle di libri. Lo trovi lì con qualsiasi tempo: lui da 68 anni presidia i suoi libri. Ne ha tanti aneddoti da raccontare, come quella volta che riuscì a vendere un libro di Italo Svevo valutato 10 mila euro. Foto di Andrea Lasorte CATTARUZZA / A PAG. 31

CRONACA

I primi manifesti della corsa elettorale Parte il centrodestra

TOMASIN / ALLE PAG. 24 E 25

Uno dei manifesti comparsi in città

Firmato il contratto dei lavoratori portuali aumenti da 110 euro

/ A PAG. 19

Nuovo punto vendita della catena Zazzeron in galleria Rossoni

TONERO / A PAG. 19

Basket, torna la serie A L'Allianz combatte ma Brindisi resta tabù

DEGRASSI / ALLE PAG. 44 E 45

Un momento del match a Brindisi

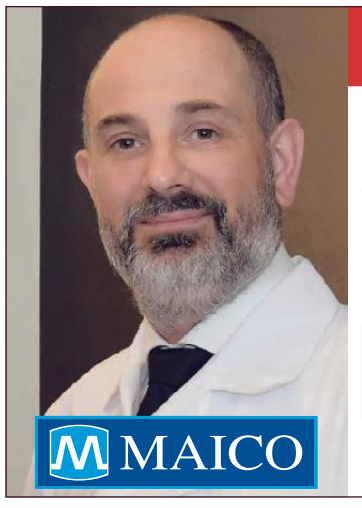
ZARA / IL CASO

Diventa un hotel la sede storica della Luxardo

ANDREA MARSANICH

Apre il cantiere per il riuso dello storico edificio che a Zara nel secolo scorso fu la sede della fabbrica del Maraschino della famiglia dei Luxardo. Al suo posto sorgerà un hotel (investitori turchi). / A PAG. 17

La storica sede della Luxardo a Zara



GIORNATA SPECIALE TRIESTE. MARTEDÌ 2 MARZO
IL TECNICO QUALITÀ MAICO PRESENTA GLI
APPARECCHI ACUSTICI
INVISIBILI

SCONTO SUI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI
OFFERTA VALIDA SOLO PER MARTEDÌ 2 MARZO
-20% + SCONTO DI FABBRICA
TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45

L'emergenza coronavirus

Aule vietate in zone a rischio Stretta sulla scuola in arrivo

Il Cts: «C'è l'impatto dei nuovi contagi». Draghi potrebbe firmare il decreto domani

Flavia Amabile / ROMA

La stretta sulla scuola sembra sempre più probabile. Il Cts si è riunito ieri sera per discutere proprio di lezioni in classe. L'ipotesi su cui si lavora è un inserimento nel nuovo Dpcm di una chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, nelle zone rosse e nei luoghi dove ci sono soglie alte di contagio, a prescindere dai colori. Per le scuole, quindi, si valuterà la situazione non a livello regionale ma per porzioni di territorio più piccole, come Comuni o Province. Nelle zone rosse, anche quelle presenti in regioni gialle, la scuola verrà chiusa. Per le zone arancioni e gialle dovrebbero restare i protocolli in uso che consentono la didattica in presenza al 50% per le scuole superiori, anche se non si escludono restrizioni maggiori in base al numero dei contagi, in quelle aree in cui si registrano 100 casi a settimane su 100mila abitanti (invece degli attuali 250). La chiusura degli istituti è stata valutata dal Comitato Tecnico Scientifico dopo la richiesta avanzata dalle Regioni. In queste ore il Comitato trasmetterà un verbale al Governo. E il decreto della Presidenza del Consiglio potrebbe essere firmato presto dal premier Mario Draghi, anche già domani. Nelle nuove disposizioni ci si avvia verso un passo indietro sulle lezioni in presenza in diversi territori, una possibilità già emersa dall'analisi dell'Istituto Superiore di Sanità e invocata da diversi governatori, e soprattutto messa in pratica in alcune regioni come la Campania o la Puglia con ordinanze regionali in deroga alle regole previste dalle fasce di colore. Secondo ambienti del Cts ci sarebbe «un impatto dei nuovi contagi nelle scuole, ma differenziato. Per questo sarebbe auspicabile una modulazione delle misure a seconda delle zone, variabile in base a Comuni o Province e non soltanto su base regionale». Perciò l'ipotesi prevalente è di prevedere lezioni a distanza in tutte le scuole nelle zone rosse regionali o in quelle locali, ma anche laddove si registri il superamento di una determinata soglia di incidenza, a prescindere dal colore. La soglia di cui si è parlato nella riunione dei tecnici si attesta sui 250 contagi settimanali ogni centomila abitanti, numeri che comunque già determinano il passaggio in zona rossa.

È un cambio di passo rispetto a quello che il Cts ha sempre sostenuto sui contagi nelle scuole ma il diffondersi delle varianti con la loro velocità di contagio anche nelle fasce di età più giovani sta creando nuovi scenari da affrontare. È la direzione verso cui si stanno dirigendo già alcune regioni. La Campania è zona arancione ma da domani il presidente De Luca ha ordinato la chiusura di tutte le scuole. In Basilicata da domani si passa in zona rossa e il presidente Vito Bardi spiega di star e «valutando la possibilità a titolo prudenziale di chiudere le scuole di ogni ordine e grado, oltre a quelle già previste per le regioni in zona rossa». Anche Stefano Bonaccini è pronto alla linea dura. In caso di aumento dei contagi «come ho firmato giovedì l'ordinanza nella città metropolitana di Bologna dopo che i sindaci chiedevano una misura restrittiva per le scuole, siamo pronti a fare lo stesso anche negli altri territori», avverte.

LE CHIUSURE DELLE SCUOLE DA DOMANI

1. **Arezzo:** tutte, tranne nidi e materne, per **due settimane**
2. **Castiglion Fiorentino, Lucignano e Marciano della Chiana: fino al 7 marzo**
3. **Campania:** tutte, compresi nidi e materne, **fino al 14 marzo**
4. **Follonica (Grosseto):** dalla seconda media in su **fino al 6 marzo**
5. **Basilicata e Molise:** dalla seconda media in su per **due settimane**
6. **Distretti di Sanremo e Ventimiglia: tutte fino al 5 marzo**
7. **Bologna e provincia:** dalle elementari in su **fino al 5 marzo**
8. **Quattro comuni del Ravennate:** dalle elementari in su **fino al 5 marzo**
9. **Cavour (Torino): tutte fino al 5 marzo**
10. **Abruzzo:** dalle elementari in su
11. **Alto Adige:** le superiori **fino al 14 marzo**
12. **Siena:** tutte, nidi e materne compresi, **fino al 6 marzo**
13. **Enna:** dalle elementari in su **fino al 13 marzo**
14. **Marche:** superiori **fino al 5 marzo** (a Macerata e Ancora anche seconde e terze medie)
15. **Puglia:** tutte **fino al 14 marzo**
16. **La Maddalena:** dalla seconda media
17. **6 Comuni del Barese: fino al 7-8 marzo**
18. **Monterosi (Viterbo):** tutte **per due settimane**
19. **Tutta la provincia di Brescia:** tutte, comprese quelle d'infanzia
20. **8 Comuni bergamaschi:** tutte, comprese quelle d'infanzia
21. **Soncino (Cremona):** tutte, comprese quelle d'infanzia
22. **7 comuni della Valle Vigezzo:** tutte, asili compresi, **fino al 5 marzo**

L'EGO - HUB

Lezioni in presenza in una scuola

C'è, infatti un legame diretto fra l'aumento dei ricoveri per Covid-19 nelle unità di terapia intensiva e la riapertura delle scuole: «L'analisi delle curve del numero dei ricoverati nei reparti di terapia intensiva in Italia indica che il ritorno all'attività didattica in presenza dopo le vacanze di Natale sta veicolando l'attuale aumento della diffusione dell'epidemia di SarsCov2 in Italia», rileva il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac). «Allo scopo di limitare la diffusione dell'epidemia nel nostro Paese, penso – spiega il matematico – che sia importante interrompere quanto prima l'attività didattica in presenza in tutte le scuole, indipendentemente dalla fascia d'età, e nelle università».

Altre lezioni a distanza, quindi, altre verifiche che non potranno essere effettuate, interrogazioni svolte con difficoltà. «È inutile nascondersi che far stare i ragazzi a distanza potrebbe essere limitativo – ammette il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli – mi sembra però problematico un prolungamento delle

I TRE NODI DA RISOLVERE

Assenti i congedi parentali «Bisogna attivarli subito»

Le scuole stanno richiudendo. Non solo le secondarie ma anche le primarie, proprio come un anno fa. A differenza del marzo scorso, però, molti genitori hanno ripreso a lavorare nonostante i congedi parentali non siano stati rinnovati o attivati per il 2021, come denuncia il movimento Il Giusto Mezzo. «A farne le spese sono sopratutto le mamme - accusa Cristina Sivieri Tagliabue, attivista del movimento -. Ci scrivono da tutta Italia (insieme con qualche papà) che restano a casa con i figli arrangiandosi tra ferie, malattia dei genitori e altri pretesti. Così non va bene. Dal governo Draghi ci aspettiamo un cambio di passo. Serve rinnovare i congedi per permettere ai genitori di stare a casa con i figli. La crisi di governo ha bloccato il decreto ristori previsto per gennaio che avrebbe dovuto rinnovarli dopo la scadenza di dicembre. Ora però siamo a fine febbraio, un governo c'è, ma dei congedi per le quarantene Covid dei figli non c'è neanche l'ombra. Oltre a questi, servono i congedi parentali per le zone d'Italia in cui sono chiusi asili e scuole. E serve un meccanismo automatico per attivarli nel momento in cui un comune o una provincia viene dichiarata zona rossa o arancione rafforzata». La seconda questione da affrontare riguarda le donne con partita Iva. «Non sono mai state considerate - denuncia Cristina Tagliabue -, hanno perso lavoro e clienti, e sono costrette a rimanere a casa con i figli senza alcuna tutela». — F. AMA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Dad si fa per poche ore «Programmi non finiti»

Il tempo trascorso facendo lezione la scorsa primavera, quando le scuole erano chiuse e quindi si studiava solo in Dad (Didattica a distanza), è stato inferiore a quello di anni passati invece a fare didattica in presenza. È uno dei dati che emerge dal rapporto Indire sul periodo marzo-giugno 2020. I docenti che hanno risposto all'indagine (oltre 3.700) hanno svolto in media nelle loro classi 8 ore di didattica a distanza settimanale. Lo scorso anno quindi, rileva l'indagine, non è stato possibile completare il programma. In particolare, si registra una riduzione dei contenuti per il 5,7% nella scuola dell'infanzia, 16,9% nella scuola primaria, 10,3% nella scuola secondaria di primo grado e 17,2% nella scuola secondaria di secondo grado.

Secondo uno studio dell'Unione europea delle cooperative sui dati Istat, in Italia una famiglia su 4 (25,3%) ha dovuto rinunciare alla scuola a distanza perché non dispone di un accesso Internet a banda larga. Una carenza che colpisce innanzitutto il Sud dove riguarda una famiglia su tre. In base ai dati raccolti dalla Flc-Cgil, più di 8 insegnanti su 10, circa l'83,3%, usano per la didattica a distanza un proprio dispositivo e non uno strumento fornito dalla scuola. Più del 60% dei docenti incontra «difficoltà significative» con le attrezzature a disposizione. Ed è emerso anche un divario tra Nord e Sud, con solo il 25% degli studenti del Mezzogiorno raggiunti tramite la tecnologia. — F. AMA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

lezioni a giugno per recuperare. Sarebbe preferibile procedere a una rilevazione scientifica delle carenze e un piano per sanarle. Bisogna mettere da parte i pregiudizi sugli Invalsi e pensare a una rilevazione straordinaria per avere gli elementi necessari per il piano di recupero». Del tutto contraria Francesca Morpurgo del movimento Priorità alla scuola. «Ancora una volta si pensa di chiudere la scuola confermando il fatto che non viene ritenuta essenziale. Abbiamo una riunione per decidere le iniziative di protesta. Di sicuro ci faremo sentire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maturità e terza media Niente scritto, ma tesina

Le difficoltà nelle scuole hanno provocato modifiche anche nei test Invalsi. Si terranno nelle quinte superiori e in terza media ma con un calendario diverso rispetto alla programmazione iniziale. Le prove delle scuole primarie, invece, slittano a maggio. Per la seconda superiore verranno date informazioni più certe in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

A giugno poi sarà il momento degli esami di maturità e di terza media. Niente scritti in entrambi i casi. La maturità, che prenderà l'avvio il 16 giugno, si svolgerà in modo simile a quella del 2020, cioè sarà solo orale ma partirà dalla presentazione di un elaborato che verrà preparato dagli studenti insieme coi professori già dalla fine di aprile su un argomento che verrà assegnato dai Consigli di classe.

Anche l'esame di terza media sarà solo orale ma, al contrario dello scorso anno, in presenza. — F. AMA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'epidemiologo ed assessore alla Salute della Puglia: «Con le varianti è troppo pericoloso Dove l'intensità di circolazione virale è alta, le scuole e i trasporti sono un volano»

Lopalco: «In classe ci si contagia Studenti a casa fino a fine aprile»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

Ha il tono del "ve l'avevo detto", Pierluigi Lopalco, epidemiologo e assessore alla Sanità della Regione Puglia. Da mesi, in tandem con il presidente Michele Emiliano, insiste sulla necessità di limitare la didattica in presenza, di tenere a casa quanti più studenti possibile. «Ora anche quelli che dicevano che la scuola è sicura e non è un luogo di contagio cominciano a tentennare o a ricredersi – dice – bisogna prendere atto che, con questo quadro epidemiologico, con l'impatto di queste varianti, insistere sulle lezioni in classe è troppo rischioso».

Anche gli esperti del Cts sembrano essersi convinti...

«Mi sembra abbiano dato un'indicazione di buon senso. Fissare una determinata soglia di incidenza dei contagi, a prescindere dal colore, oltre la quale debba scattare lo stop alla didattica in presenza è un passo avanti. Continuare a regolarsi con l'indice Rt, che è un indicatore molto tardivo, significa rincorrere sempre il virus. Non bisogna aspettare di finire in zona rossa per fermare le lezioni in classe, noi l'abbiamo fatto pur essendo in zona gialla».

Sul reale impatto della scuola, in termini di contagi, non c'è una valutazione condivisa da parte della comunità scientifica. Perché?

«Perché il nostro dibattito dovrebbe basarsi su numeri certi, su evidenze scientifiche che non ci sono, né in un senso né nell'altro. In piena pandemia non c'è la possibilità di fare studi completi, con parametri stabili, anche se ne ho appena letto uno che arriva dagli Stati Uniti piuttosto chiaro in merito».

Cosa dice?

«È un'indagine svolta ad Atlanta che dimostra come nelle comunità dove l'intensità di circolazione virale è alta, le scuole rappresentino un volano di contagio. Hanno analizzato piccoli cluster, monitorando lo sviluppo del focolaio, con il virus che passa tra gli studenti, o dallo studente al docente, e poi viene portato a casa in famiglia».

Sta succedendo anche da noi?

«Basta un po' di buon senso e un minimo di esperienza epidemiologica per capirlo, con criticità irrisolte all'interno delle scuole, nonostante i protocolli sanitari: la scarsa attenzione all'igiene di bambini e ragazzi, il servizio mensa, l'uso disinvolto delle mascherine. E poi il fattore di rischio principale, la mobilità legata alla scuola, milioni di persone coinvolte. È dimostrato che riducendo la mobilità si riduce la circolazione del virus».

Pier Luigi Lopalco, epidemiologo e assessore alla Salute in Puglia

Chiudere è giusto ma impopolare Io ed Emiliano per averlo fatto siamo finiti davanti al Tar

La didattica a distanza deve essere legata alla campagna vaccinale per il personale scolastico

Quindi la soluzione è tenere gli studenti a casa?

«Sì, per quanto possibile, salvaguardando i più fragili e con particolari esigenze. Ma è una scelta tristemente necessaria, oltre che impopolare: io ed Emiliano ci saremmo evitati molte critiche e fastidi, per ogni ordinanza finiamo davanti al Tar, con ricorsi presentati da associazioni o gruppi di genitori, le assicuro che non è semplice».

Crede che ci sia un approccio ideologico a questo problema?

«Penso di sì, non c'è serenità di dibattito, nessuno cerca di sminuire l'importanza della didattica in presenza, ma è fondamentale spiegare la scelta della Dad, legandola a una strategia, in particolare alla campagna vaccinale per il personale scolastico».

È la chiave per uscirne?

«È un passaggio cruciale. Noi abbiamo deciso di dare massima priorità a docenti e operatori scolastici, una platea di 100mila persone: useremo solo per loro il vaccino AstraZeneca e puntiamo a immunizzarli tutti entro la metà di marzo. Ci sono anche alcune migliaia di over 65 per i quali dovremo mettere da parte dosi di Pfizer o Moderna. L'obiettivo è proteggerli tutti per ragionare poi sul ritorno in classe».

Quindi, dal 15 marzo, in Puglia riprenderete la didattica in presenza?

«Ci sarà una valutazione, anche alla luce delle indicazioni contenute nel Dpcm, a cui potremo fare riferimento. Temo, però, che da qui a due settimane la situazione epidemiologica possa peggiorare in modo evidente. Il rischio che i ragazzi si infettino tra loro, portando poi il virus a casa, resta. A prescindere dalla vaccinazione degli insegnanti. Fosse per me manterrei la didattica a distanza prevalente fino a fine aprile».

Intanto è d'accordo sul riaprire cinema e teatri?

«Gli spettatori di un teatro non si comportano come una classe. Il rischio di contagio è ridotto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A METÀ MARZO

Usa, via libera al vaccino J&J Ora tocca alla Ue

Il vaccino della Johnson&Johnson ottiene il via libera negli Usa e attende ora l'approvazione dell'Ema. La Fda, l'autorità americana sui farmaci, ha dato l'ok al vaccino monodose raccomandandone l'uso nei maggiorenni. In Europa, intanto, sono quattro i vaccini che si preparano ad affrontare la procedura dell'Ema. Quello più vicino al traguardo - ha detto il responsabile terapie e vaccini dell'agenzia, Marco Cavaleri - è quello di Johnson&Johnson (poi arriveranno Novavax, Curevac, Sputnik): «Penso che intorno a metà marzo saremo in grado di concludere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO 26MILA I CANDIDATI

Esame da avvocati, Cartabia al Cts Spunta l'ipotesi di prove solo orali

La ministra della Giustizia Marta Cartabia ha chiesto un parere al Comitato tecnico-scientifico sulla possibilità di far svolgere le prove scritte dell'esame per l'abilitazione alla professione forense, in programma per il 13,14 e 15 aprile con 26mila aspiranti avvocati. La richiesta è stata inoltrata venerdì anche in seguito alle molte domande sulla sicurezza dell'esame in epoca Covid ricevute dalla quasi totalità delle Corti d'appello, soprattutto quelle delle sedi dove è più elevato il numero dei candidati, come Napoli. In attesa della risposta, che dovrebbe arrivare a giorni, al ministero si stanno studiando ipotesi di un orale sostitutivo e rinforzato, più sostanzioso dell'attuale, che possa coprire i temi previsti dalle prove scritte. Nel caso si scegliesse questa strada, si tratterebbe di una modifica limitata all'attuale contingenza. Le norme in vigore sulla pandemia allo stato non consentono riunioni con più di 30 persone, il che fa immaginare difficile un via libera da parte del Cts, anche considerata la lunghezza delle prove scritte, che in genere si svolgono nell'arco di una decina di ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Tornano gli assembramenti e le polemiche

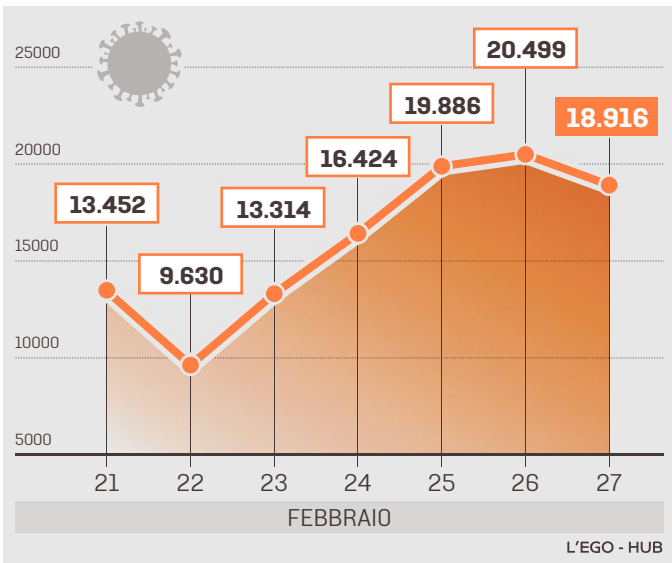
A Milano discoteca all'aperto in Darsena. L'Iss certifica l'impatto dei vaccini: calano i contagi tra over 80 e operatori sanitari

Niccolò Carratelli

I vaccini funzionano. È un segnale ancora flebile, vista la bassa percentuale di italiani immunizzati, ma si vede. Secondo una rilevazione dell'Istituto superiore di sanità "dalla seconda metà di gennaio c'è stato un netto calo dei contagi nella popolazione di età superiore a 80 anni e tra gli operatori sanitari". Due categorie che insieme hanno ricevuto quasi 3 milioni di dosi su un totale di oltre 4 milioni e 200mila somministrate. «Un'ulteriore diminuzione del numero di casi e della gravità dello stato clinico tra gli ottantenni - si legge nel report dell'Iss - sono attese nelle prossime settimane, in risposta all'aumento della copertura vaccinale". Ma le buone notizie finiscono qui. Secondo l'ultimo bollettino del ministero della Salute, infatti, in 24 ore i casi positivi sono stati 18.916, in calo rispetto ai 20.499 del giorno precedente, mentre i morti 280, contro i 253 registrati venerdì; in crescita anche i ricoveri in terapia intensiva, 163 nuovi ingressi. Il tasso di positività è sceso al 5,8%, in calo rispetto al 6,3% di 24 ore prima, ma non deve ingannare. Per comprendere meglio lo scenario, legato alle nuove varianti, basta prendere in esame il trend dell'ultima settimana: i contagi sono aumentati del 29% e i ricoveri in terapia intensiva del 21%. A certificare il peggioramento, anche i cambi di fascia di rischio per le Regioni, disposti con un'ordinanza del ministro Speranza: da domani Lombardia, Piemonte e Marche passano dal giallo all'arancione, Basilicata e Molise finiscono in zona rossa. In vista delle nuove chiusure, questo è un weekend ad alto rischio, animato dalla voglia di godersi fino all'ultimo aperitivo utile, complici anche le temperature primaverili. «Siamo in arancione da lunedì, ma avendo davanti un weekend di giallo e di bel tempo vi chiedo di avere un comportamento corretto», è stato l'appello ai milanesi del sindaco, Beppe Sala. Già disatteso, vista la gran massa di persone che ieri pomeriggio si è riversata nelle zone dello shopping e dello spritz: migliaia di ragazzi seduti ai tavolini all'aperto dei bar di corso Sempione, Navigli affollati e perfino una specie di rave party alla Darsena, con un centinaio di partecipanti. Scene simili a Torino, con lo struscio in via Roma e in piazza Vittorio, ristoranti pieni, folla nei mercati rionali, distanziamento scarso e mascherine spesso abbassate. Anche a Roma, però, dove si resta in giallo, non sono mancati gli assembramenti, con la polizia costretta a chiudere temporaneamente una piazza e una scalinata a San Lorenzo e a Trastevere. Controlli massicci a Ostia e sul litorale romano, dove oggi ci si aspetta il pienone. A proposito di mare, l'unica isola apparentemente felice è la Sardegna, prima regione "bianca" con 29 casi per 100mila abitanti e l'indice Rt a 0,68. Ora le riaperture saranno graduali e concordate con il Ministero e il Comitato tecnico scientifico, definite con un'ordinanza regionale che il presidente Solinas sta predisponendo. Di certo c'è che, da domani, ristoranti, pizzerie e bar resteranno aperti anche a cena e dovrebbero ripartire palestre e piscine, cinema e teatri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTAGI NEGLI ULTIMI 7 GIORNI



L'EGO - HUB

Migliaia di giovani senza mascherina ieri sera sui Navigli a Milano

FONDO EMERGENZA COVID-19

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SOSTENIAMO LA CULTURA E LO SPORT

Ristori a fondo perduto alle categorie

DAL 1° AL 15 MARZO È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEDICATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE

- 1500 euro per ciascun beneficiario
- Possono presentare domanda persone fisiche, lavoratori autonomi, imprenditori individuali o liberi professionisti titolari di partita IVA
- I 31 codici Ateco ammessi ai ristori e le istruzioni per la presentazione delle domande sono disponibili online sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it

AVVISO A PAGAMENTO

Per il benessere del tuo UDITO

rivolgiti ai centri acustici Maico

555 MAICO BLDG., MINNEAPOLIS 1, MINN.

- ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
- RILASCIO CERTIFICATO PER RINNOVO PATENTE
- REGOLAZIONE APPARECCHI ACUSTICI
- CONSULENZA QUALIFICATA SULL'ACUFENE
- TEST GRATUITO DELL'UDITO

TRIESTE. MARTEDÌ 2 MARZO

dalle 15.00 alle 18.00 a Trieste in Via Carducci, 45 **sarà presente l'Audioprotesista e Tecnico Qualità**, che metterà a disposizione dello Studio Maico, la sua esperienza pluridecennale come selezionatore delle migliori soluzioni protesiche a livello mondiale.

SOLO PER MARTEDÌ 2 MARZO

a chi passa alla nuova tecnologia acustica

ULTERIORE SCONTO DI FABBRICA

Audioprotesista e Tecnico Qualità Maico

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.00-18.00 / Sabato 9.00-12.00

APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

-20%

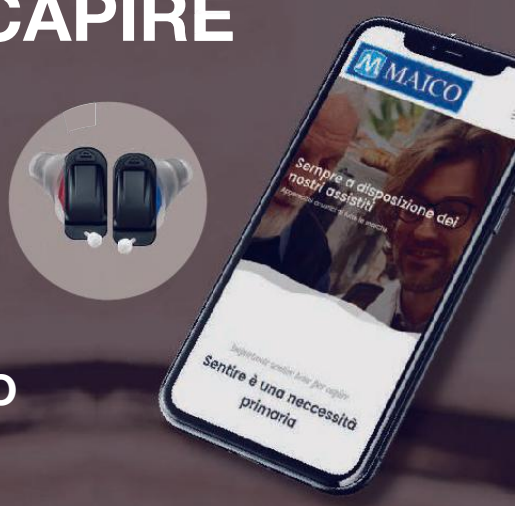
SCONTO VALIDO FINO AL 6 MARZO SUI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI

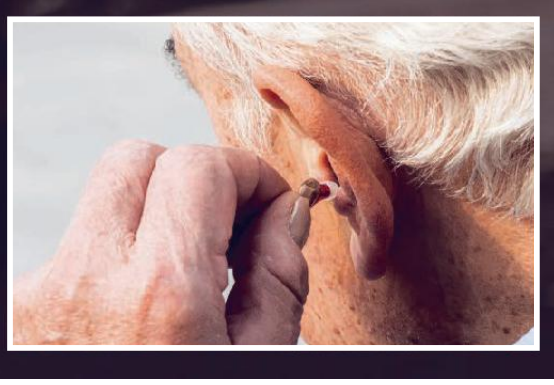
RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE

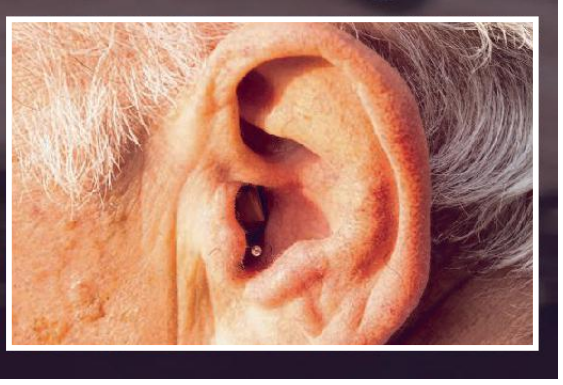
INVISIBILI
Sono talmente piccoli che non si vedono

COLLEGABILI ALLA TV
Ascolta la televisione direttamente dai tuoi apparecchi acustici

REGOLABILI DAL TELEFONO
Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare







Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA COMUNICAZIONE

Il debutto

Alle 21.23 di sabato 29 febbraio l'agenzia di stampa della Regione dirama la notizia più temuta: riscontrato il primo caso di coronavirus in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un cinquantenne goriziano risultato positivo ad «entrambi i tamponi faringei previsti dal protocollo». I campioni vengono subito inviati all'Istituto superiore di sanità. Il paziente è un cinquantenne che aveva contratto il virus nell'ospedale di Treviso durante la visita a un parente, posto subito in quarantena.

IL CASO REMANZACCO

Convegni e focolai

Il giorno successivo al "debutto" del virus in regione, domenica primo marzo, i casi sono già quattro. Scoppia il caso Remanzacco dove la moglie di un assessore comunale, che aveva partecipato giorni prima ad un convegno di Agronomia organizzato dall'Università di Udine, risulta positiva e contagia il marito e mezza giunta. Verranno contagiati anche altri partecipanti al convegno, tra Trieste, Praga e il Piemonte.

GLI ELETTI COLPITI

In Consiglio

A marzo il Covid entra anche in Consiglio regionale. Il primo eletto positivo è l'esponente della minoranza slovena Igor Gabrovec. Il triestino si presenta in aula con la febbre pur essendo in attesa del responso del tampone fatto un tampone nei giorni precedenti. Le sue condizioni si aggraveranno al punto da rendere necessario il ricovero al Maggiore. Nei mesi successivi si ammaleranno anche Sergio Bolzonello, Edy Morandini e, notizia di questi giorni, Piero Mauro Zanin.

UN ANNO DI COVID IN FRIULI VENEZIA GIULIA – LE TAPPE

2020 – 29 FEBBRAIO **Viene individuato a Gorizia il primo residente in Fvg colpito dal Covid.** È un cinquantenne goriziano che aveva contratto il virus nell'ospedale di Treviso durante la visita a un parente

2020 – 1 MARZO **I contagi salgono a quattro (uno a Trieste e tre a Udine) e vengono individuati i primi focolai.** A Remanzacco la moglie di un assessore comunale, intervenuta giorni prima a un convegno di Agronomia nell'ateneo di Udine, contagia il marito e, a cascata, mezza giunta. Accadrà lo stesso a Trieste e a Praga per altri partecipanti al convegno. Il virus si diffonde nelle case, negli uffici, nelle fabbriche

2020 – 3 MARZO **Il Covid entra in Consiglio regionale.** A risultare positivo è Igor Gabrovec, eletto della minoranza slovena. Si era presentato aula con la febbre e in attesa dell'esito del tampone. Sarà ricoverato all'ospedale Maggiore

2020 – 29 MARZO **Il picco degli ospedalizzati:** 236 nei reparti delle malattie infettive, altre 61 nelle terapie intensive

2020 – APRILE **A Trieste scoppia l'allarme case di riposo.** Contagi e decessi aumentano in maniera esponenziale e assegnano al capoluogo regionale il triste titolo di territorio più colpito dalla prima ondata della pandemia.

2020 – MAGGIO **L'emergenza case di riposo si aggrava sempre di più.** Prende corpo l'idea di trasferire parte delle centinaia di casi anziani positivi della città in una nave Covid. Il gruppo Gnv mette a disposizione il traghetto Allegra. Dopo settimane di annunci e marce indietro, il progetto alla fine viene archiviato

2020 – 5 NOVEMBRE **Chiudono le superiori:** i ragazzi ricominciano a fare lezione a distanza. E si entra nel sistema a colori. Il Fvg parte in giallo, diventa arancione per tre settimane, rivede il giallo il 6 dicembre.

2021 – 27 DICEMBRE **Partono le vaccinazioni anti Covid.** La prima iniezione in Fvg viene fatta ad Ariella Breda, la dottoressa che individuò il primo caso in regione

2021 – 1 FEBBRAIO **Riaprono le scuole superiori rimaste chiuse su decisione del presidente Massimiliano Fedriga nonostante il parere contrario de Tar**

Il 29 febbraio 2020 il test positivo nell'Isontino che segnò l'inizio della pandemia in Fvg
Dall'emergenza case di riposo alla chiusura delle scuole, le tappe di un incubo che dura ancora

Dal paziente zero a Gorizia alla prima vittima di Trieste Un anno di Covid in regione

Marco Ballico / TRIESTE

Quando tutto comincia è un sabato sera, il 29 febbraio, un anno fa. Nel pomeriggio la Regione aveva comunicato che gli studenti sarebbero tornati a scuola il lunedì successivo. Nessun caso di coronavirus, non ancora, e il governo ha inserito il Friuli Venezia Giulia tra le regioni «non sottoposte alle limitazioni più severe». Ma alle 21.23 l'agenzia di stampa di Palazzo informa della positività di un goriziano «a entrambi i tamponi faringei previsti dal protocollo». Spiega che i campioni sono stati inviati all'Istituto superiore di sanità e che il paziente, un cinquantenne che aveva contratto il virus nell'ospedale di Treviso durante la visita a un parente, è stato posto in quarantena. È l'inizio dell'incubo.

Una anomala polmonite in una città della Cina centrale. Una notizia piccola da un mondo lontano, non ci si fa nemmeno troppo caso. Ma il contagio si allarga e qualcuno, di quella polmonite, muore. Sembra un film, ma è tutto vero. L'Italia, in un attimo, diventa epicentro del virus. E scopre che no, non è una nuova influenza, si ritrova con gli ospedali al collasso e comincia a contare le vittime.

Dal primo caso di quel 29 febbraio a Gorizia a 76.471, l'aggiornamento di ieri pomeriggio. Un pallottoliere senza fine. Il giorno dopo è domenica, 1 marzo, e si contano altri quattro positivi: uno a Trieste, tre a Udine. Sono i primi focolai. Il lunedì, Remanzacco sembra una piccola Vo', paese padovano ai piedi dei colli Euganei in serrata totale dal 22 febbraio. Succede che la moglie di un assessore del comune tra Udine a Cividale, giorni prima a un convegno di agronomia nell'ateneo friulano, contagia il marito e, a cascata, mezza giunta. Incroci casuali: all'Università c'è un uditore piemontese che, al rientro a casa, ha qualche sintomo, fa il test e lo trova positivo. Accadrà lo stesso a Trieste e a Praga per altri partecipanti al convegno. Il virus rimbalza come una pallina da flipper nelle case, negli uffici, nelle fabbriche.

Massimiliano Fedriga, il presidente della Regione, interviene per limitare spostamenti e rischi. Insiste da subito con Roma per chiudere scuole e università. Incontra le categorie economiche che denunciano i primi, pesanti cali di fatturato. Ma c'è poco fare, l'epidemia è già fuori controllo. E Sergio Bini, assessore alle Attività produttive, una settimana dopo il lancio di una campagna promozionale di fine stagione, sospende il 9 marzo gli impianti sciistici. È l'anticamera del lockdown, che scatta anche in Fvg, il 10 marzo, il primo di 69 giorni di una "fase 1" che entrerà nei libri di storia. Lo chiamano tutti all'inglese il confinamento.

Ci si chiude in casa, si lavora da lì, chi può. Si fa lezione davanti a un computer, si ordina la spesa su internet, ci si fa portare la pizza. Si accende la tv alle 18, c'è la conferenza stampa della Protezione civile. Non si parla più di calcio o del tempo, ma di tamponi e quarantena. Di dispositivi di protezione individuale e di distanziamento interpersonale (che la burocrazia precisa andare calcolato, a scuola, «fra le rime bucca-

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GIMBE

Cartabellotta: «Subito zone rosse locali per evitare nuovi lockdown generalizzati»

TRIESTE

Da un anno diffonde i numeri della pandemia, avvertendo i pericoli di un contagio mai spento. Adesso che la variante inglese sta facendo ulteriori danni, il suggerimento di Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, è di mini-lockdown nelle zone più colpite dal contagio.

Presidente Cartabellotta, i numeri risalgono. È l'inizio della terza ondata?

Dopo quattro settimane di stabilità, il monitoraggio Gimbe 17-23 febbraio rileva un'inversione di tendenza con un incremento che sfiora il 10%.

La "responsabilità" delle varianti?

Con l'allentamento delle misure, la progressiva diffusione della variante inglese sta determinando impennate di casi che richiedono un attento monitoraggio per identificare tempestivamente le aree dove attuare le zone rosse. In 74 province su 107 province sono aumentati i nuovi casi rispetto alla settimana precedente, con valori che superano il 20% in 41 province.

Che cosa suggerisce questo scenario?

Per evitare lockdown più estesi, bisogna introdurre tempestivamente restrizioni rigorose nelle aree dove si verificano impennate repentine. Non si può temporeggiare aspettando i risultati del sequenziamento. Perchè la situazione rischia di sfuggire di mano.

Il suo invito è stato a lasciare le primule a colorare giardini e balconi. Vede discontinuità nella gestione sanitaria da parte del nuovo governo?

Il Governo Draghi è troppo "giovane", ma è certo che manterrà la strategia di mitigazione con l'obiettivo di contenere il sovraccarico degli ospedali, visto che la strategia zero-Covid, sebbene molto avvincente, non sembra attuabile nel nostro Paese. Sia perché richiederebbe un lockdown rigoroso di almeno tre settimane, sia perché il sistema, non solo quello sanitario, non è stato adeguatamente potenziato per fare tesoro dei risultati delle chiusure. Ovviamente, la strategia di mitigazione ci impone di accettare lo sfiancante "stop and go" degli ultimi mesi, perché i risultati della campagna vaccinale difficilmente saranno tangibili prima del prossimo autunno.

Come arrivarci?

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

2020 7 MARZO **Prima vittima con Covid.** È una ottantasettenne di Trieste assistita a "Casa Serena" e in seguito ricoverata per una perforazione intestinale a Cattinara, dove le viene anche diagnosticata una polmonite interstiziale provocata dal coronavirus

2020 9 MARZO **L'escalation di contagi e gli assembramenti in montagna spingono la Regione a chiudere gli impianti sciistici**

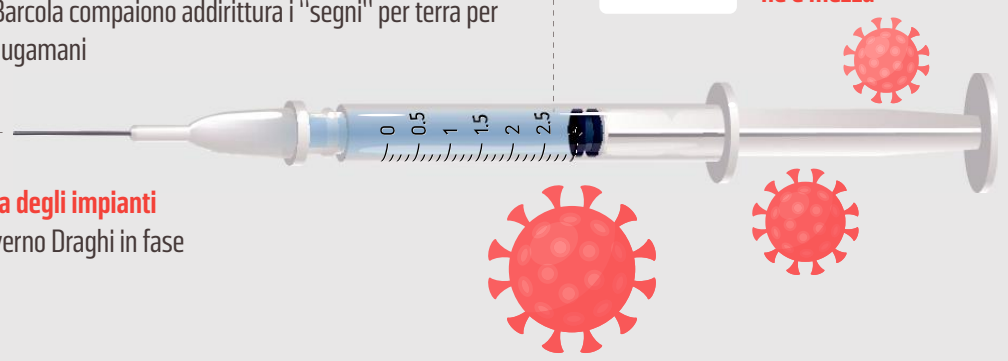
2020 10 MARZO **Il Governo centrale istituisce il lockdown.** Iniziano i 70 giorni del confinamento previsto dalla "fase 1" della lotta al virus. Chiudono scuole, università, negozi, uffici e si vietano gli spostamenti non dettati da ragioni di urgenza o necessità. Cambiano le abitudini di tutte le famiglie della regione e del Paese

2020 25 MARZO **Il dato più alto della prima ondata: 147 infezioni**

2020 18 MAGGIO **Fine del lockdwon**

2020 ESTATE **Si torna apparentemente alla normalità.** Una delle immagini simbolo dell'estate all'insegna del Covid sono gli ingressi contingentati e gli ombrelloni distanziati negli stabilimenti balneari. Sul lungomare di Barcola compaiono addirittura i "segni" per terra per delimitare gli spazi per gli asciugamani

2020 METÀ SETTEMBRE **I casi totali raddoppiano in due settimane e mezza**



2021 14 FEBBRAIO **A sorpresa il ministro Speranza blocca la riapertura degli impianti sciistici.** Che, come previsto dal primo Dpcm del Governo Draghi in fase di elaborazione, non riapriranno nemmeno a marzo

li»). Di faq e test sierologico. Verrà anche il coprifuoco.

Le parole della pandemia entrano nel linguaggio comune di un'epoca da "nulla sarà come prima" tra mascherine, guanti, liquido igienizzante sulle mani, abbracci e baci negati. E si stampa e si compila l'autocertificazione: un modulo che serve a spiegare perché si esce di casa visto che lo si può fare solo per andare al lavoro, a comprare il pane e il giornale, dal medico o in farmacia. La Regione fissa ulteriori restrizioni. Vieta pure la passeggiata e l'attività sportiva. Perché il virus infetta sempre più, colpisce soprattutto i più fragili: gli ospiti delle case di riposo.

Il 6 marzo una ottantasettenne assistita a "Casa Serena" viene ricoverata a Cattinara, per una perforazione intestinale. Le diagnosticano anche una polmonite interstiziale. La signora muore la mattina dopo, è il primo decesso da Covid-19 in regione. Trieste, giorno dopo giorno, dice addio ai suoi nonni.

A un certo punto, per curarli, li si vorrebbe isolare in una nave, la Gnv Allegra. Almeno così pare sicuro il 5 maggio, quando il vicepresidente Riccardo Riccardi, in

A distanza di dodici mesi, la conta degli infetti è salita a quota 76.471

In pochi giorni il virus si è diffuso nelle case, negli uffici e nelle fabbriche

L'esperienza del confinamento ha costretto tutti a cambiare le abitudini

trincea per un anno filato, comunica che il governo «ha confermato il proprio sostegno al ricorso alla nave, che sarà utilizzata come struttura sanitaria per garantire cura e assistenza agli anziani positivi». Ma la nave non arriverà. Rimarrà solo oggetto di polemiche politiche. Di una politica che si impegna a non litigare, ma non sempre si riesce. In quel drammatico mese di marzo, il Consiglio regionale aveva tra l'altro dovuto chiudere tutto perché Igor Gabrovec, eletto della minoranza slovena, si presenta in aula con la febbre e si scopre positivo. Succederà a tanti.

Il bollettino di giornata è un elenco amarissimo. Ci sono i positivi, i ricoveri di persone che i parenti non possono nemmeno vedere, i morti che si fatica perfino a salutare al funerale. Il 25 marzo il dato più alto della prima ondata: 147 infezioni. Il 29 marzo il picco degli ospedalizzati: 236 nei reparti delle malattie infettive, altre 61 nelle terapie intensive. Il 20 aprile, una settimana dopo Pasqua, si registrano 14 vittime. Sono numeri piccoli rispetto a quello che accadrà tra novembre e gennaio 2021, una lunga seconda ondata che non si è mai spenta, quando i casi sulle 24 ore supereranno in alcuni giorni quota mille, i ricoveri saliranno oltre 700 e si piangeranno 2mila persone in tre mesi.

La fine del lockdown è il 18 maggio. Si riparte, faticosamente. L'estate passa in fretta. A giugno c'è un positivo al giorno, nulla più. Si va in spiaggia, a cena al ristorante, in vacanza. La ferita è stata lacerante, ma la vita ricomincia. Probabilmente ci si adagia un po'. Si potrebbe

Niente più baci e abbracci, sostituiti da mezzi sorrisi sotto le mascherine

Sono diventati familiari gel, guanti e i moduli per le autocertificazioni

Migliaia di famiglie hanno dovuto dire addio ai nonni, primi bersagli del Sars Cov2

preparare meglio il ritorno a scuola – è un problema nazionale – e invece, proprio nelle settimane successive, la curva risale.

All'alba dell'autunno i casi totali raddoppiano in due settimane e mezza. Il 5 novembre i ragazzi delle superiori ricominciano a fare lezione a distanza. E si entra nel sistema a colori. Il Fvg parte in giallo, diventa arancione per tre settimane, rivede il giallo il 6 dicembre. Un balletto che serve a graduare i provvedimenti anti-Covid a seconda della diffusione del contagio. Con inevitabile disagio per operatori economici, a partire da baristi e ristoratori che vivono nell'assoluta incertezza. La speranza è il vaccino.

A Palmanova, il 27 dicembre, Fedriga saluta «una giornata storica»: il battesimo della campagna con Ariella Breda, la dottoressa che individuò il primo caso in regione. Ma non è, neanche stavolta, tutto in discesa. Anzi, le dosi non arrivano come promesso e l'operazione non decolla. Si vaccinano il personale sanitario, anziani e operatori delle case di riposo, ma è un gennaio in cui il virus corre. Al punto che il presidente preferisce rinviare il rientro in classe nelle superiori (scontrandosi, pure al Tar, con alcuni genitori che denunciano i danni per la salute psico-fisica dei giovani). A febbraio i contagi calano, la scuola riapre, ma di sciare non se ne parla. Roma ribadisce lo stop agli impianti, ed è un altro disastro economico. A un anno da quando tutto è cominciato, si vive alla giornata. Nell'attesa di un Dpcm che non potrà restituire la libertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe

Il cambio di passo dovrebbe concretizzarsi in tre azioni fondamentali. Sulla campagna vaccinale aumentare le forniture lavorando ad accordi vincolanti tra Europa e aziende produttrici ed eventuale produzione conto terzi in Italia. Sul controllo della pandemia favorire l'applicazione con la massima tempestività e rigore di zone rosse locali per evitare lockdown più estesi e arginare gli effetti della terza ondata. Sulla programmazione definire una sequenza di riaperture a medio-lungo periodo, condividendo con la popolazione obiettivi realistici per un graduale ritorno alla normalità, ma senza fissare scadenze illusorie. Volenti o nolenti, l'agenda del Paese è ancora dettata dalla circolazione del virus e dalla progressione della campagna vaccinale.

Le Regioni devono usare le dosi a disposizione per la prima iniezione oppure accantonarle per la seconda?

L'accantonamento delle dosi dovrebbe essere programmato sulla base delle forniture e dalla velocità di somministrazione, ma la prima è una variabile non sempre prevedibile. Adesso il vaccino AstraZeneca offre un "maggiore respiro" perché la seconda dose può essere somministrata a dodici settimane dalla prima.

Solo oggi si parla di accordi con i medici di medicina generale e di produzioni di vaccini, operazione non fattibile in tempi brevi. Di chi la responsabilità di simili ritardi?

Non parlerei di responsabilità, ma di irrealistiche stime di approvvigionamento rispetto alla capacità produttiva delle aziende.

Aver ottenuto in meno di un anno il vaccino è stata una grande conquista della scienza, ma per trasformarla in un risultato di salute pubblica bisogna fare i conti con la produzione su larga scala e con l'organizzazione della più grande campagna di vaccinazione della storia

—

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME

Gli anziani morti

A metà primavera a Trieste scoppia l'allarme contagi nelle case di riposo. Come un effetto domino iniziano ad ammalarsi decine di ospiti delle strutture residenziali, seguiti a ruota da infermieri e operatori. Pesa, almeno nella prima fase della prima ondata, la poca preparazione su come fronteggiare il virus e la difficoltà di reperire in quantità sufficienti i dispositivi di protezione individuale, dalle mascherine ai camici fino alla visiere.

IL PROGETTO

La nave sulle Rive

Tra fine aprile e inizio maggio l'emergenza case di riposo a Trieste è così marcata da spingere le autorità sanitarie e la Regione a immaginare il trasferimento delle centinaia di anziani positivi in una speciale nave Covid. Il gruppo Gnv mette a disposizione il traghetto Allegra (lo stesso utilizzato per lo stesso scopo a Genova). Si ipotizza di far ormeggiare la nave sulle Rive. Dopo settimane di braccio di ferro l'idea poi viene scartata.

VACANZE A METÀ

La strana estate

Il 18 maggio termina il lockdown, scattato in tutta Italia il 10 marzo. Si allentano le maglie delle limitazioni e, piano piano, riaprono negozi, locali, uffici e spazi di ritrovo. Un regime di "libertà vigilata" che, pur tra distanziamenti, mascherine e limiti di accesso, consente anche agli abitanti del Fvg di vivere l'estate di vacanza. Al rientro in autunno, però, la doccia fredda: l'aumento esponenziale dei contagi e l'inizio di una seconda ondata che, dicono gli esperti, non è mai finita.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Il Covid colpisce anche i redditi Duemila euro in meno a famiglia

Le stime di Confesercenti sulla perdita del potere d'acquisto in Friuli Venezia Giulia tra 2020 e 2021

Diego D'Amelio / TRIESTE

La pandemia colpisce il potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia. Vale attorno ai duemila euro la perdita di reddito che la crisi innescata dal Covid genererà fra 2020 e 2021 sui nuclei residenti in regione. La stima è della Confesercenti nazionale. In un quadro ovunque negativo, le entrate degli abitanti del Fvg reggono comunque meglio del resto del Nord Italia.

L'associazione di categoria del terziario stima in 1.650 euro il rosso riscontrato dalle famiglie italiane nel 2020 e prevede perdite medie per altri 512 euro nell'anno in corso, che non si preannuncia a tinte rosee. Da qui l'appello ad accelerare sulle vaccinazioni, unico strumento per il ritorno alla normalità.

Secondo lo studio di Confesercenti, se nel 2021 le cose continueranno a questo ritmo, «le perdite delle famiglie di Lombardia, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia sarebbero superiori ai 500 euro», che si sommano ai circa 1.500 di minori entrate che hanno pesato sui bilanci domestici nel 2020.

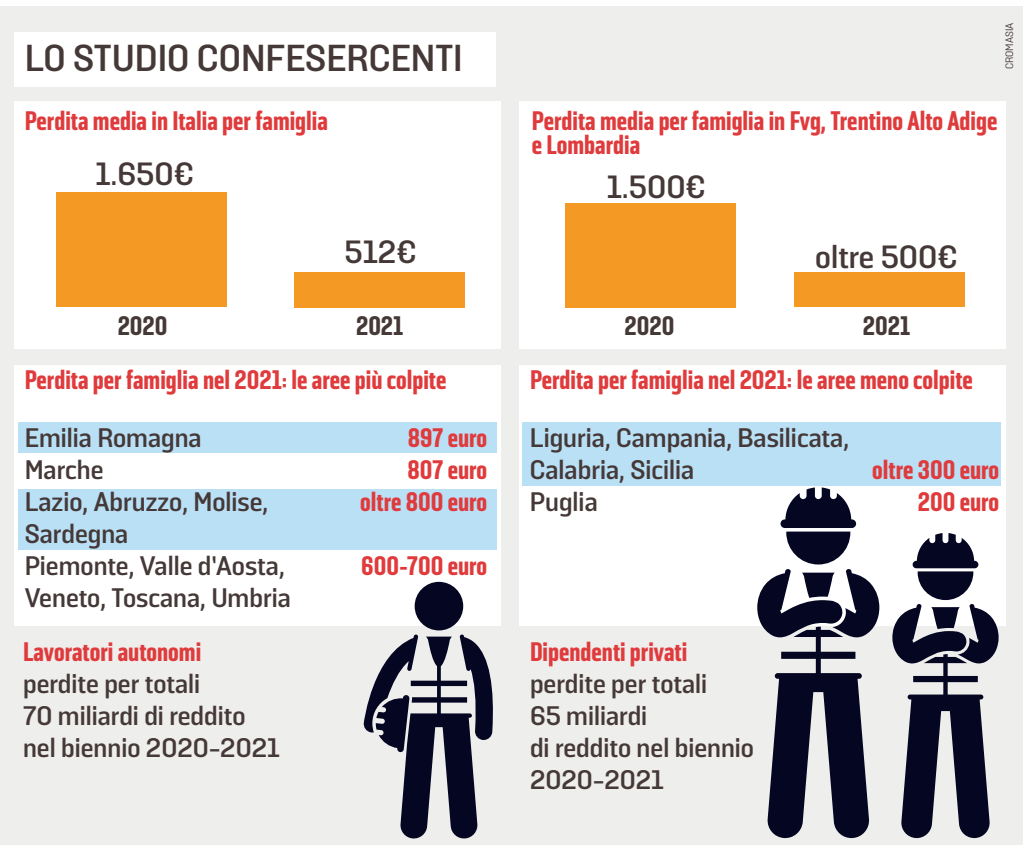
Al Fvg va però un po' meglio degli altri territori del Nord. Nel 2021 la distanza maggiore dalle condizioni pre Covid si registrerebbe in Emilia Romagna (-897 euro), seguita dalle Marche (-807 euro). Le perdite sono proporzionate alla ricchezza della popolazione e quindi sono maggiori nell'Italia settentrionale, tanto che le famiglie pugliesi dovrebbero vedere i propri redditi 2021 calare soltanto di 200 euro.

La pandemia ad ogni modo ha indebolito ovunque gli italiani e, secondo Confesercenti, «le prospettive di recupero sono lente e dipendenti dagli esiti della campagna vaccinale, attualmente in ritardo sugli obiettivi fissati. A oggi ha ricevuto almeno una dose di vaccino solo il 6, 6% della popolazione italiana».

Per quanto riguarda le altre regioni, la contrazione dei redditi 2021 rispetto al 2019 sarebbe compresa fra 600 e 700 euro in Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Toscana e Umbria. La compressione supererebbe gli 800 euro nel Lazio, in Abruzzo, in Molise e in Sardegna. Per Liguria, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia la flessione andrebbe infine oltre i 300 euro per famiglia. Cifre che si sommano a perdite più o meno triple riscontrate nel 2020.

Più di tutti soffrono i lavoratori autonomi, per i quali la perdita di reddito nel biennio 2020-2021 varrebbe 70 miliardi. Male anche il comparto dei dipendenti privati che, secondo i dati, registrano una caduta di 65 miliardi. «L'impatto – dice l'analisi – si è concentrato quasi completamente sui lavoratori autonomi e sui loro dipendenti, con perdite decisamente superiori ai ristori. L'ultima tranche di sostegni da 32 miliardi ancora non si è materializzata, a oltre 60 giorni dall'annuncio. Una situazione incredibile e inaccettabile». Nessuna conseguenza invece sul segmento dei dipendenti pubblici, che addirittura registra +10 miliardi in due anni, grazie ai nuovi redditi generati dalle assunzioni nel comparto sanitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORD HYBRID
KUGA
PUMA
CON FORD HYBRID BONUS E INCENTIVI STATALI
ANTICIPO ZERO E FINO A € 10.000 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FORD
Ford
APERTI SABATO E DOMENICA
Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD) V.le Venezia, 136/2
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI SRL Via Taboga 198- Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
Infoline 360-1046338
Offerte valide fino al 28/02/2021: Nuova Puma MY2021.25 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.000, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 18.750) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Puma: Ciclo misto NEDC consumi 3,8 a 4,6 litri/100km, emissioni CO2 da 97 a 105 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.000,00. Anticipo zero, 36 quote da € 247,90 escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.480,00. Importo totale del credito di € 18.530,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta" e distribuita dall'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 21.594,73. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,99%, TAEG 7,45%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km. *Nuova Kuga MY 2021.25 Connect 2.5 Benzina - Full Hybrid 190CV a € 23.650 solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.400) grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Kuga: Ciclo misto NEDC consumi 1,2 a 5,9 litri/100km, emissioni CO2 da 26 a 134 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,7 a 7,6 litri/100km, emissioni CO2 da 32 a 166 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.650,00. Anticipo zero, 36 quote da € 347,48 escluse spese incasso rata € 4.00, più quota finale denominata VFG pari a € 15.337,00. Importo totale del credito di € 24.180,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Guida Protetta, Assicurazione sul credito 4LIFE differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni ivass e distribuite dall'intermediario Victor Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 28.050,73. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,99%, TAEG 7,19%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km.* *Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Le offerte sono state calcolate tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it/ e dello sconto di € 6.150 (Kuga) e € 4.500 (Puma) dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Il Friuli Venezia Giulia al quinto posto in Italia per numero di vaccinati

Immunizzato finora il 3% della popolazione complessiva contro il 2,3% nazionale
Distribuite 12 mila dosi ogni 100 mila abitanti. Sfuma l'acquisto autonomo di fiale

Diego D'Amelio / TRIESTE

Quinto in Italia per persone interamente immunizzate e sesto per capacità di impiego delle dosi ricevute. È il ritratto in numeri della campagna di vaccinazione anti Covid in Friuli Venezia Giulia.

GLI IMMUNIZZATI

Il ritmo è lento in tutta Italia, ma la regione viaggia comunque sopra la media nazionale e sono 35.597 i cittadini che hanno ricevuto entrambe le dosi di vaccino Pfizer o Moderna. Risulta dunque coperto dal rischio infezione il 2,94% della popolazione, contro il 2,3% nazionale. Fanno meglio Bolzano (4,19%), Valle d'Aosta (3,54%), Piemontr (3,15%) ed Emilia Romagna (3,02%). Sono invece 70.340 i residenti che si sono sottoposti alla prima iniezione (in questo caso anche di siero AstraZeneca) e attendono ora il richiamo.

LA CAPACITÀ DI VACCINARE

I numeri del governo dicono inoltre che le inoculazioni procedono secondo la tabella di marcia, che al momento prevede l'accantonamento di un terzo delle fiale per garantire le seconde dosi qualora si verificassero altre dilazioni nelle consegne. Con 105.937 dosi somministrate sulle 141.105 ricevute, il Fvg ha impiegato il 75,1% dei vaccini a disposizione. In testa alla classifica ci sono Valle d'Aosta (91,3%), Bolzano (85,1%), Toscana (81,3%), Campania (78,9%) e Piemonte (76,1%). La media nazionale si ferma al 71,3%, con un totale di 4,1 milioni di iniezioni su 5,8 milioni di dosi disponibili. Il trend dice che la regione potrebbe guadagnare terreno, perché ad aver ricevuto almeno la prima dose è l'8,75% dei residenti in Fvg, che in questa classifica è terzo nazionale.

I NUMERI DELLA CAMPAGNA VACCINALE
Dosi e vaccinazioni al 27 febbraio

Pfizer-Biontech	115.705	Totale dosi ricevute	141.105	Cittadini immunizzati le due dosi	35.597 (2,94% dei residenti Fvg)
Moderna	4.400	Dosi somministrate	105.937 (75,1% delle scorte)	Cittadini che hanno ricevuto la prima dose	70.340
AstraZeneca	21.000				

VACCINATI CON SECONDA DOSE

Bolzano	4,19
Valle d'Aosta	3,54
Piemonte	3,15
Emilia-Romagna	3,02
Friuli Venezia Giulia	2,94
Trento	2,76
Liguria	2,41
Molise	2,41
Lombardia	2,39
Veneto	2,29
Sicilia	2,17
Toscana	2,17
Lazio	2,09
Basilicata	2,05
Marche	1,96
Campania	1,93
Calabria	1,91
Puglia	1,89
Sardegna	1,73
Abruzzo	1,71
Umbria	1,69

I NUMERI DEL CONTAGIO DA INIZIO PANDEMIA

Positivi	76.471 (+468)
di cui	
Udine	35.035 (+302)
Pordenone	16.810 (+68)
Trieste	14.729 (+47)
Gorizia	9.010 (+49)
Residenti fuori regione	887 (+2)
Positivi ai test molecolari	327 su 5.899 (5,54%)
Positivi ai test antigenici	141 su 2.180 (6,46%)
Decessi	2.834 (+11)
di cui	
Udine	1.415 (+7)
Trieste	638 (+1)
Pordenone	594 (+3)
Gorizia	187 (=)
In terapia intensiva	62 (+6)
In altri reparti	355 (+7)
Totalmente guariti	61.663 (+309)
Clinicamente guariti	1.989 (+38)
In isolamento	9.568 (+97)

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, HA LA DELEGA ALLA SALUTE

LE DOSI ARRIVATE

Tutto dipenderà come sempre dal flusso di fiale in arrivo. La Regione ha ricevuto per il momento 115.705 dosi Pfizer-Biontech, 4.400 Moderna e 21.000 AstraZeneca. Si tratta di 11.648 dosi ogni centomila abitanti e questo in proporzione fa del Fvg la terza regione meglio rifornita in Italia. Effetto di quel "lodo" Fedriga-Toti che ha ottenuto dalla gestione commissariale una distribuzione basata sull'incidenza di ultraottantenni sul totale della popolazione. Meglio va solo a Provincia di Bolzano e Liguria.

Le forniture restano però insufficienti per procedere rapidamente e la speranza è che vengano presto riconosciuti i prodotti di altre case farmaceutiche. Bisognerà inoltre valutare se e come impatterà la strategia che vedrebbe il governo intenzionato ad accelerare sulle prime dosi, per garantire un inizio di copertura vaccinale a una platea più ampia. Il vicepresidente Riccardo Riccardi sta alla finestra: «C'è una linea di pensiero che dice che una sola dose di vaccino può avere efficacia. Non spetta a me affermarlo ma, così fosse, questo aiuterebbe nell'obiettivo di avere più dosi disponibili».

NIENTE ACQUISTI IN PROPRIO

Intanto sfuma l'ipotesi di acquisto autonomo dei vaccini da parte della cordata di regioni capitanata dal Veneto, a cui si era aggregato anche il Fvg. Il governatore Luca Zaia ha chiuso al possibile impiego di intermediari, dopo che l'avvento del governo Draghi e le polemiche su trattative non centralizzate hanno sconsigliato di continuare a valutare l'opzione. Riccardi conferma il tramonto dell'ipotesi: «Restiamo ovviamente interessati ad avere più vaccini e confidiamo che qualcuno ci pensi», dice con sguardo rivolto al governo e all'Ue.

LE CATEGORIE

La campagna vaccinale intanto prosegue, con la fase 1 in via di conclusione, mentre si procede con i vaccini Pfizer e Moderna sugli over 80 e con quello AstraZeneca sul personale di scuola e forze dell'ordine. Nel caso della fase 1, stanno ultimando l'iter 31 mila operatori sanitari, 10 mila unità di personale non sanitario e 7 mila ospiti delle case di riposo, pari al 95% della platea di possibili beneficiari. Gli over 80 sono invece 108 mila: hanno aderito finora in 65 mila e 18 mila di essi si sono già visti somministrare la prima dose, mentre i richiami cominceranno a tre settimane di distanza. Per quanto riguarda invece il personale di scuola e università, l'adesione tocca oggi le 18 mila persone su 30 mila, dopo che il vaccino AstraZeneca è stato reso disponibile anche per i 55-65 anni: in questo caso le prime dosi ammontano a 2.800, mentre sono quasi 1. 500 quelle effettuate su militari e appartenenti alle forze dell'ordine.

CURVA IN SU E VARIANTI

Sul fronte dell'andamento della pandemia, Riccardi rileva nell'ultima settimana «un significativo incremento dei contagi: anche nel nostro territorio la tendenza è coerente con quanto sta accadendo nel resto del paese e ciò è sicuramente determinato anche dalla circolazione della variante inglese, che sta interessando molte persone giovanissime. Allo stesso tempo, la campagna di vaccinazione ha ridotto drasticamente la presenza del coronavirus tra il personale sanitario e gli ospiti delle case di riposo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

Il virus corre Incremento pari al 60% in sette giorni

TRIESTE

Il coronavirus in Friuli Venezia Giulia si muove sempre più velocemente. L'incremento dei casi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti è del 60% (da 249 a 398 casi di media giornaliera). Nel bollettino di giornata si informa di 468 contagi (due su tre in provincia di Udine), lo stesso numero di venerdì, la somma tra i 327 emersi da tampone molecolare (su 5.899, 5,54%) e i 141 da test rapido antigenico (su 2.180, 6,46%). L'incidenza sul totale dei controlli (8.079) è del 5,45%, quella più significative sulle persone sottoposte per la prima volta al tampone sale a 18,79% dal 16,68% di venerdì. A contrarre il virus da inizio pandemia sono state 76.471 persone, di cui 35.035 in provincia di Udine (+302), 16.810 a Pordenone (+68), 14.729 a Trieste (+47), 9.010 a Gorizia (+49) e 887 di fuori regione (+2). La Regione comunica quattro positivi nelle residenze per anziani (un ospite, tre operatori) e tre nel Ssr (due infermieri e un tecnico nell'Azienda Friuli Centrale). Si registrano inoltre casi di rientro da Albania, Kosovo e Turchia.

Un altro segnale negativo arriva dai ricoveri. Le terapie intensive occupate sono 62 (+6), le aree mediche 355 (+7). In soli tre giorni ci sono 26 pazienti Covid in più in ospedale. Con gli 11 decessi di giornata, il totale delle vittime da inizio pandemia è di 2.834: 1.415 a Udine (+7), 638 a Trieste (+1), 594 a Pordenone (+3) e 187 a Gorizia. Gli attualmente positivi sono 9.985 (+110), i totalmente guariti 61.663 (+309), i clinicamente guariti 1.989 (+38), gli isolamenti 9.568 (+97). —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISATTESA LA RICHIESTA DEL SINDACO

Grado non passa in arancione Folla di visitatori, locali pieni

GRADO

Sole, borino e l'isola presa d'assalto già di primo mattino. Grado ieri ha fatto il pieno di visitatori, e si prepara al bis nella giornata di oggi, nonostante i tentativi di scoraggiare le passeggiate portati avanti da Dario Raugna. Il sindaco infatti, per limitare gli arrivi e contenere il rischio di nuovi contagi, aveva chiesto alla Regione di istituire la zona "arancione" per due fine settimana. Una richiesta non accolta dalla giunta Fedriga.

La mossa di Raugna, comunque, ha innescato le polemiche. Il più critico è il candidato sindaco di centrodestra Roberto Marin, che annuncia di voler segnalare alla Procura per «procurato allarme» l'attuale primo cittadino. «Raugna chiede a Fedriga senza sapere la situazione dei contagi come da lui stesso dichiarato - afferma -. Nessuno sottovaluta la cosa ma chi amministra deve infondere sicurezza e non alimentare panico. Grado non è di Raugna, avrebbe dovuto coinvolgere il Consiglio comunale». Duro anche l'altro candidato sindaco di centrodestra Claudio Kovatsch, secondo cui prima di tutto «è necessario un monitoraggio serio, preciso e attento da parte di tutti, Comune compreso. La gente è preoccupata ma bisogna anche difendere gli operatori».

I tavolini di un locale di Grado pieni di clienti Foto Bonaventura

Critici, come detto, anche i ristoratori. «Bisogna stare molto attenti, non c'è da scherzare; ma non si può nemmeno rinunciare a un minimo di guadagno», commenta Allan Tarlao dell'Androna, primo gradese risultato positivo dopo aver contratto il virus in Austria. «Noi abbiamo adottato tutte le precauzioni possibili e rinunciato ai tavolini interni: serviamo solo i clienti all'esterno e con la gente tutta regolarmente seduta», dice Cristiano Tognon del ristorante Portobuso. «L'idea di Raugna? Inutile mettere in difficoltà i ristoratori; abbiamo le spese del personale, gli affitti, le piazze... basterebbe che tutti si comportassero correttamente». —

A.B.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

TIZIANA GIBELLI

Spinta importante

«Siamo riusciti a garantire gli stessi soldi dell'anno scorso, è fondamentale fare il possibile per mettere le realtà nelle condizioni di programmare una ripartenza – dice l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli –. Ed è altrettanto importante favorire lo svolgimento dei grandi eventi perché, quando ci saranno le condizioni per muoversi agevolmente, faranno da traino per il turismo. Senza ripresa del nostro mondo culturale non si potrà tornare ad assaporare vera aria di normalità». —

STEFANO PACE

Pronti al via

Il contributo più rilevante è andato alla Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, inserita tra i teatri classificati "di rilevante interesse culturale" ai quali vanno nel complesso 4,6 milioni di euro. «Ringraziamo la Regione per questo contributo che sarà importante per la vita del nostro teatro, dandoci un'ulteriore spinta per programmare la ripartenza – sottolinea Stefano Pace, sovrintendente del Verdi –. Noi ci faremo trovare pronti».

FRANCESCO GRANBASSI

Maggiore serenità

«Il contributo è in linea con quanto elargito negli anni precedenti, ma in questo momento difficile non era scontato riuscire a evitare tagli, per cui un grazie alla Regione è doveroso – evidenzia il presidente del Rossetti Francesco Granbassi–. Questi incentivi ci aiuteranno ad affrontare il riavvio dell'attività con maggiore serenità. Speriamo di poter presto tornare ad aprire le porte al nostro eccezionale pubblico che è la vera forza del "Rossetti"». —

GRADUATORIA ATTIVITÀ CULTURALI 2021

Associazione richiedente	Contributo 2021 (euro)
FESTIVAL DI SPETTACOLO DAL VIVO	
Associazione culturale Folkgiornale	194.701,12
Associazione culturale Euritmica	161.168,96
Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo	149.643,29
Circolo Controtempo	146.531,72
Associazione Pordenone Giovani	138.025,14
Associazione culturale Piccolo Festival del Fvg	79.882,35
FESTIVAL MULTIDISCIPLINARI	
Associazione Mittelfest	669.046,86
RASSEGNE DI SPETTACOLO DAL VIVO	
Associazione Progetto musica	150.841,94
Fondazione Luigi Bon	97.912,81
Presenza e cultura	54.009,77
Associazi. internazionale dell'operetta del Fvg	53.324,38
STAGIONI MUSICALI O ATTIVITÀ CONCERTISTICHE	
Fondazione Luigi Bon	91.649,98
Associazione Chamber music	85.090,96
Società dei concerti	82.500
Società musicale orchestra e coro San Marco	74.430,79
Associazione Amici della musica	69.050,75
Accademia d'archi "G.G. Arrigoni"	63.657,46
Associazione Nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni	62.013,42
Associazione musicale Sergio Gaggia	54.865,30
Coro Fvg	48.972,63
Coro polifonico di Ruda	47.336,40
Associazione musicale Naonis	44.662,36
CONCORSI	
Associazione piano Fvg	61.191,94
Associazione amici della musica "Salvador Gandino"	55.367,94
Associazione culturale Lipizer	53.267,122
TEATRI DI PRODUZIONE E OSPITALITÀ	
Artisti associati soc. coop.	551.053,65
La Contrada - Teatro stabile di Trieste sas	670.436,63
Bonawentura soc. coop.	435.806,16
Css Teatro stabile di innovazione del Fvg	712.553,56
TEATRI DI OSPITALITÀ	
Fondaz.Teatro Nuovo Giovanni da Udine	866.631,08
Associazione culturale Teatro Pasolini	118.410,27
Associazione teatro Pordenone	780.013,74
Comune di Gorizia	329.691,14
Comune di Monfalcone	289.616
Comune di Sacile	100.987,77
TEATRI DI PRODUZIONE	
Centro regionale di teatro d'animazione e di figure	129.286,59
Ortoteatro	87.539,47
Associazione culturale Arearea	53.023,94
ACCADEMIE DI FORMAZIONE TEATRALE	
Associazione civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe	124.950
TEATRI DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE	
Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi	3.200.000
Teatro stabile del Fvg "Il Rossetti"	1.090.000
Teatro stabile Sloveno	380.000
MEDIATECHE	
Associaz. Palazzo del Cinema – Hisa Filma di Gorizia - Mediateca "Ugo Casiraghi" di Gorizia	63.061,01
Associaz. culturale Cinemazero di Pordenone - Mediateca "Cinemazero" di Pordenone	78.585,20
Associaz. La Cappella Underground di Trieste Mediateca "La Cappella Underground" di Trieste	68.663,97
ENTI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA	
Associaz. Palazzo del Cinema – Hisa Filma di Gorizia	134.907,85
Associazione culturale Cinemazerodi Pordenone	213.619,81
Associazione La Cappella Underground di Trieste	145.606,99
Associaz. Centro EspressioniCinematografiche di Udine	195.865,35
FESTIVAL E PREMI CINEMATOGRAFICI	
Associaz. Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone "Le Giornate del Cinema Muto"	324.350,74

Teatri, eventi, festival Dalla Regione 16 milioni per riavviare la cultura

Inalterati gli incentivi, stanziati dalla giunta con l'obiettivo di permettere agli enti di programmare la ripartenza. Un bando dedicato a progetti specifici

Piero Tallandini / TRIESTE

Quasi 10 milioni di euro (per la precisione 9.920.000) per sostenere la ripresa dei teatri su un totale di 16,6 milioni di contributi concessi alle attività culturali più rilevanti del Friuli Venezia Giulia, dai grandi eventi alle mediateche, dai concerti alle iniziative divulgative. E poi un occhio di riguardo per le realtà del panorama cinematografico regionale, che assieme al settore teatrale è il più penalizzato dalla pandemia.

Nonostante le ristrettezze che non risparmiano alcun ambito dell'economia, la Regione ha deciso di compiere uno sforzo per mantenere quantomeno inalterati, senza tagli, gli incentivi alle attività culturali. «Siamo riusciti a garantire gli stessi soldi dell'anno scorso, perché è fondamentale fare il possibile per mettere queste realtà nelle condizioni di programmare una ripartenza – sottolinea l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli –. Ed è altrettanto importante favorire lo svolgimento dei grandi eventi perché, quando ci saranno le condizioni per muoversi agevolmente, faranno da traino per il turismo. Senza una ripresa del nostro mondo culturale non sarà possibile tornare ad assaporare vera aria di normalità».

Ai teatri classificati "di rilevante interesse culturale" vanno complessivamente 4,6 milioni. I destinatari sono tutti a Trieste: alla Fondazione Teatro lirico "Giuseppe Verdi" 3,2 milioni, allo Stabile del Fvg "Rossetti" un milione e 90 mila, allo Stabile Sloveno 380 mila euro. Ai teatri di produzione e ospitalità vanno poco meno di 2,4 milioni: ad Artisti Associati, realtà goriziana, 551.053 euro, alla Contrada di Trieste 670.436 euro. Per quanto riguarda i teatri di ospitalità sono stati concessi 2.485.350 euro. La quota maggiore al "Giovanni da Udine" (866.631 euro), mentre ai Comuni di Gorizia e Monfalcone vanno rispettivamente 329.691 e 289.616 euro.

Per gli spettacoli dal vivo gli incentivi previsti sfiorano i 2,8 milioni di cui 1.538.998 sono destinati ai festival. Al cormonese Circolo Controtempo vanno 146.531 euro mentre a fare la parte del leone è il Mittelfest che dopo la buona ripresa del 2020 vedrà salire di 50 mila euro il contributo arrivando a 669.046 euro. Poco più di 720 mila euro vanno alle stagioni musicali e alle attività concertistiche.

Agli enti di cultura cinematografica sono riservati 690 mila euro, di cui 145.606 alla Cappella Underground di Trieste e 134.900 all'associazione Palazzo del Cinema di Gorizia. Tra le rassegne cinematografiche gli incentivi più consistenti vanno al Far East Festival di Udine e alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, poi il Trieste Film Festival con 304.079 euro e il Trieste Science+Fiction con 239.884 euro.

Tra i festival di divulgazione spiccano Pordenonelegge al quale andranno 190.299 euro e la kermesse goriziana èStoria che riceverà 158.597 euro.

«Ricordo che in più c'è un bando con 2 milioni e 50 mila euro per progetti di ripartenza sempre in ambito culturale. Ora la priorità dev'essere quella di aprire di nuovo - aggiunge Gibelli –. I nostri teatri e i nostri cinema sono quelli che hanno investito di più per la sicurezza. Non a caso, su 350 mila spettatori durante il breve periodo di riapertura si è registrato un solo contagio. Da parte nostra continueremo il pressing sul Governo».

«Ringraziamo la Regione per questo contributo che sarà importante per la vita del nostro teatro, dandoci un'ulteriore spinta per programmare la ripartenza – sottolinea Stefano Pace, sovrintendente del Verdi –. Noi ci faremo trovare pronti». «Il contributo è in linea con quanto elargito negli anni precedenti, ma in questo momento difficile non era scontato riuscire a evitare tagli, per cui un grazie alla Regione è doveroso – evidenzia il presidente del "Rossetti" Francesco Granbassi–. Questi incentivi ci aiuteranno ad affrontare il riavvio dell'attività con maggiore serenità. Speriamo di poter presto tornare ad aprire le porte al nostro eccezionale pubblico che è la vera forza del "Rossetti"». —

LE REALTÀ COINVOLTE
SI VA DAL TEATRO STABILE DEL FVG FINO A PORDENONELEGGE

L'importo più rilevante è quello destinato alla Fondazione teatro lirico Verdi, seguita dal Rossetti

Nell'elenco figurano anche la Cappella Underground di Trieste, la goriziana èStoria, il cormonese Circolo Controtempo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Associaz. Centro Espressioni Cinematografiche di Udine "Far East Film Festival"	329.816,63
Associazione Alpe Adria Cinema di Trieste "Trieste Film Festival"	304.079,83
Associazione La Cappella Underground di Trieste "Trieste Science+Fiction Festival"	239.884,30
Associaz. Maremetraggio ShorTS International Film Festival	116.868,50
Associazione culturale Sergio Amidei di Gorizia "Premio internazionale alla migliore sceneggiaturacinematografica Sergio Amidei"	54.506,17
Associazione culturale Mattador" di Trieste"Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador dedicato a Matteo Caenazzo"	25.493,83
MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE	
Associazione culturale comitato San Floriano - La grande arte dello spirito a Illegio	76.006,32
Circolo culturale "Il faro" - Simposio internazionale di scultura su pietre del Fvg	56.784,52
Triennale europea dell'incisione - La patria del Friuli nell'epoca veneziana 1420-1797	40.980
I.r.p.a.c. istituto regionale di promozione e animazione culturale fisso e in movimento. Fotogiornalismo in Friuli 1960 -2020	37.000
Dotart - associazione culturale Trieste photo days 2020 - 2022	44.224
Trieste contemporanea dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale	59.973,67
Comune di San Vito al Tagliamento - Palinsesti rassegna d'arte contemporanea	48.636,08
Comune di Monfalcone - attività espositive (Galleria d'arte contemporanea)	66.395,42
INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E SCIENTIFICA	
Associaz. culturale è storia-Festival è storia	158.597,77
Thesis Associaz. culturale Dedica Festival	144.517,71
Fondazione Luchetta ota D'angelo Hrovatin onlus premio giornalistico internazionale "Marco Luchetta"	110.664,25
Deputazione di storia patria per il Friuli identità culturale del Friuli	124.049,06
Vicino/Lontano	140.971,41
Fondazione Pordenonelegge.it - Festival Pordenone legge e premio Hemingway	190.299,80
Associazione culturale Leali delle notizie - Festival del giornalismo "Leali delle notizie"	33.000
Associazione culturale Mitteleuropa - Dall'emergenza virale al vaccino culturale – il messaggio di Aquileia	75.000
Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi e la ricerca Pordenone - Design week	54.900
MANIFESTAZIONI CINEMATOGRAFICHE	
Associazione Kinoatelje - Festival Omaggio a una Visione	25.000
Associazione Casa del Cinema di Trieste - Esterno/Giorno -Passeggiate cinematografiche	25.000
Asca - Associazione delle Sezioni Cai Carnia - Canal del Ferro - Val Canale Corto montagna 2020 - Premio Leggimontagna	25.000
Circolo Culturale Lumiere Circuito Cinema: Corto Circuito Fvg	25.000
Anno Uno - I Mille Occhi –XX Edizione	25.000

ORDINASSA

Il Teatro Verdi di Trieste illuminato in occasione della manifestazione nazionale di lunedì scorso Foto Lasorte

Pubblico distanziato in occasione di uno degli eventi della passata edizione di èStoria a Gorizia

Il gestore di sale Maggiola: «Senza certezze impossibile pianificare E se rimarrà il limite del 25% dovrò tenere chiuse le sale più piccole»

«Riaprire il 27 marzo? Ancora troppe incognite su capienza e orari»

L'INTERVISTA / 1

Linda Caglioni / TRIESTE

Senza certezze non ha senso pianificare alcuna riapertura. La vede in questo modo Giorgio Maggiola, l'imprenditore che, con il suo circuito, da oltre cinquant'anni gestisce il maggior numero di sale di proiezione a Trieste. «Prima del 27 marzo possono cambiare ancora troppe cose. Non sappiamo nemmeno come sarà messo il Friuli Venezia Giulia a livello di contagi».

Ha paura di un possibile cambio di colore?

La bozza, così come abbiamo avuto modo di leggerla su internet, non è accettabile, perché nulla di quello che c'è scritto resterà valido nel caso in cui dovessimo passare di nuovo alla zona arancione. Preferisco non progettare a tavolino una ripresa delle attività finché non ci sarà data qualche conferma in più.

Anche restando su un piano ipotetico, che idea si è fatto delle condizioni contenute nella bozza del documento?

GIORGIO MAGGIOLA
GESTORE DI SALE CINEMATOGRAFICHE A TRIESTE

Le informazioni mi sembrano poco chiare, oltre che poco certe. Per esempio, non ho trovato alcun riferimento agli orari di apertura: se davvero le sale cinematografiche torneranno in attività, fino a che ora resteranno aperte? Varranno le regole del coprifuoco? Non si capisce. È per questo che non riesco a vivere questa notizia con entusiasmo. Certo, è pur sempre meglio che niente. Ma spero che da lunedì ci sia per tutti un po' meno confusione».

Trova soddisfacente la capienza massima consentita?

Attualmente si è parlato di un limite al 25%. Io in città gestisco una dozzina di sale, qualcuna ha 500 posti, qualcuna solo 30. Se il paletto dovesse restare quello, non avrà nemmeno senso per me riaprire le strutture che hanno meno di cento posti a sedere.

Il mondo delle sale cinema fa parte di una complessa filiera. Quali altri aspetti deve considerare per immaginare una riapertura?

La possibilità di tornare a lavorare, per noi gestori, è legata anche alla disponibilità di avere o meno delle pellicole. Oltre che da quanto decide il governo, la nostra professione dipende anche dalle scelte di produttori e distributori. Affinché si aprano le sale, occorre che ci siano film da proporre al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente dello Stabile Sloveno confida nel ritorno del pubblico «Speriamo prevalga la voglia di rivedere una pièce dal vivo»

«Vedere uno spettacolo è un'attività sicura Noi lo dimostreremo»

L'INTERVISTA/2

«Il teatro esiste, è ancora vivo». Un messaggio che Breda Pahor, presidente del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, si è impegnata a divulgare più volte in questi mesi di chiusura forzata dei luoghi di cultura. Lo ha fatto insieme alla sua squadra, organizzando diverse attività da remoto, per mantenere saldo il rapporto con il pubblico. Nonostante gli sforzi, però, la riapertura del 27 marzo pronosticata dalla bozza del nuovo dpcm porta con sé molti interrogativi.

È giunto il momento di riavere la gente in platea, o almeno così sembra. Siete pronti?

«Per noi e per tutti gli altri teatri questa notizia è una bella emozione. Gli spettacoli della nostra compagnia sono pronti da tempo, perché in queste settimane di chiusura non abbiamo mai smesso di lavorare alle nuove produzioni. Ma per capire come muoverci, ci serve l'ufficialità delle nuove disposizioni. Prima di esprimerci, aspettiamo che tutto venga confermato e di poter studiare bene il testo definitivo».

BREDA PAHOR
PRESIDENTE DEL TEATRO STABILE SLOVENO DI TRIESTE

Qualche dettaglio però si sa già, come il 25% di capienza massima consentita. Che cosa ne pensa?

«È una percentuale molto bassa. Il nostro teatro ha circa 550 posti. Se il dato sarà confermato, bisognerà capire che spazi usare. Quel che è certo, è che ci siamo impegnati a rispettare tutte le norme in autunno e continueremo a farlo in primavera. La sicurezza del pubblico è al primo posto. Siamo pronti a dimostrare che andare al cinema o a teatro è un'attività sicura se i protocolli vengono rispettati».

A proposito di pubblico: pensa che la gente tornerà nelle sale con serenità dopo tutti questi mesi di stop?

«Questa è una domanda a cui nessuno può rispondere. Ed è anche la ragione per cui, nonostante la gioia che proviamo all'idea di riprendere, ci preoccupa la possibilità di deludere le aspettative del pubblico. Noi abbiamo cercato di mantenere un legame, attraverso spettacoli online, ma anche attraverso incontri, interviste, presentazioni. Non siamo mai scomparsi. E ora speriamo che nella gente prevalga la voglia di tornare a godersi gli spettacoli dal vivo». —

L.C.

Coronavirus: la situazione nei Balcani

I DATI E GLI SCENARI

Variante sudafricana in Slovenia e Croazia

Dopo il caso di Lubiana, i primi due pazienti a Zagabria dove alla mutazione inglese è attribuito un nuovo rialzo dei contagi

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo quella inglese. Anche la variante sudafricana, sulla carta ancora più problematica della B.1.1.7 scoperta nel Regno Unito, comincia a far paura. Succede anche in Croazia, dopo che in Slovenia è stata scoperta venerdì in almeno una persona rientrata dall'Africa, per di più già vaccinata, mentre continuano le verifiche sui contatti avuti dal primo contagiato.

La Croazia ha confermato ieri i primi due casi di contagio attribuibili alla mutazione B.1.351, per la prima volta identificata appunto in Sudafrica. Variante che è stata individuata nei tamponi effettuati su due persone che erano tornate in patria dall'Africa, da Zanzibar, ha informato Goranka Petrović, epidemiologa dell'Istituto di salute pubblica (Hzjz). La speranza, a Zagabria, è che si tratti di casi isolati. I due, infatti, già durante il viaggio avevano «sviluppato sintomi» e al loro ritorno in patria, a fine gennaio, erano stati isolati e testati, ha spiegato Petrović, ricordando che si tratta di una mutazione particolarmente infida, perché si teme sia più resistente ai vaccini. «Quei casi sono stati riconosciuti in tempo e speriamo che rimangano sporadici» e non si verifichino episodi simili, ha aggiunto il capo del Servizio per le malattie infettive dell'Hzjz.

Le speranze invece ormai sono perse riguardo alla cosiddetta variante inglese, che spaventa sempre più anche in Croazia. «Siamo sorpresi – ha spiegato ancora Petrović – sapevamo che circolava tra noi, ma su 300 campioni» sottoposti a sequenziamento «60 sono risultati positivi» alla B117, pari al 20%, è stato precisato. Una quota che potrebbe spiegare il recente aumento dei contagi che si sta cominciando ad osservare da Zagabria a Spalato. Secondo i dati della Johns Hopkins University, sono stati il 31% in più nell'ultima settimana, fra le crescite più marcate a livello Ue assieme a quelle di Grecia (+47%), Bulgaria (+41%), Polonia (+33%) ma soprattutto d'Ungheria (+65%), dove la terza ondata è già realtà. E anche lì la variante sudafricana è stata sequenziata per la prima volta, in un paziente contagiato da un collega ritornato dalla Zambia, ha informato Cecilia Mueller, numero uno dell'Istituto di salute pubblica magiaro, che ha fatto appello a tutti «a fare il proprio per fermare la terza ondata».

I RISULTATI DELLE ANALISI
UN LABORATORIO: DALLE ANALISI È ARRIVATA LA CONFERMA SULLE VARIANTI

In Ungheria, giovedì, sono stati identificati decine di casi di variante inglese, che si sta diffondendo con sempre maggior rapidità – e lo fa, ad esempio, anche in Macedonia e Bosnia. Poco sorprendono allora la decisione di Budapest di prolungare il semi-lockdown e gli appelli sempre più accorati a vaccinarsi. Potrebbe non bastare. «Siamo all'inizio delle due settimane più dure della pandemia, l'emergenza delle varianti ha portato e porterà a un aumento marcato delle infezioni», ha lanciato l'allarme il premier ungherese Viktor Orbán. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di uno dei maggiori sindacati indipendenti del Paese: «Pochi i dispositivi di protezione, carenze nei test, personale scarso»

«Noi medici in Serbia mandati allo sbaraglio Troppe le vittime»

LA STORIA

Il dolore per non avere avuto la possibilità di offrire una «assistenza sanitaria» adeguata a tutti i ricoverati a causa del Covid. La certezza di avere davanti agli occhi «per il resto della vita le scene di pazienti terrorizzati, che annaspano alla ricerca d'aria». Ma anche la memoria dei tanti, troppi colleghi che sono deceduti a causa del virus - un numero pari a quasi tre volte più che in Italia - per colpa anche delle autorità al potere.

A raccontare a Il Piccolo i sentimenti che lo animano è Rade Panic, figura molto in vista in Serbia, medico anestesiologo nonché presidente del Sindikat lekara i farmaceuta Srbije (Slfs), uno dei maggiori sindacati indipendenti dei medici del Paese balcanico. Panic e Slfs hanno destato più volte scalpore, a Belgrado, portando ad esempio in piazza i camici bianchi in segno di protesta contro il governo. Di recente sono scesi in piazza a centinaia proprio per ricordare i colleghi deceduti. E hanno sostenuto che la Serbia avrebbe registrato un numero molto alto di vittime per il virus proprio tra i medici. Tutte accuse sempre nettamente respinte dalle autorità. Secondo i dati forniti dallo stesso Slfs, che parla di cifre «verificate», si tratterebbe - nelle parole di Panic - di «109 medici, dentisti, farmacisti» deceduti, «mentre non abbiamo dati precisi su infermieri e tecnici, ma dal loro sindacato le ultime informazioni ne contano 34, cifre in difetto. Sulle altre figure sanitarie i dati sono molto scarsi, ma conosco direttamente diversi casi», dice il medico.

RADE PANIC
MEDICO ANESTESISTA. A DESTRA, VACCINAZIONI A BELGRADO

«In preparazione una denuncia contro ministero e commissione»

«Buono il piano di vaccinazione ma non chiaro il processo di approvvigionamento»

I confronti, secondo queste cifre, sono impietosi. L'Italia, con una popolazione otto volte superiore, ha infatti registrato 328 decessi tra i medici da inizio epidemia. E «in Croazia si parla di 22 vittime, negli altri Paesi penso meno di una decina», sottolinea l'anestesiologo. Ma quale è il motivo di una così alta mortalità, in Serbia? «Si tratta del risultato di azioni e inazione delle autorità durante l'epidemia, un evento che mette alla prova una società nel suo complesso», spiega. All'inizio, tra i tanti problemi, «non c'erano abbastanza dispositivi di protezione, direttori e capi ci impedivano di usare quelli che ci eravamo procurati da soli. Per mesi il protocollo ufficiale per l'ammissione di pazienti non-Covid era il test sierologico, ma sappiamo che da esso non può essere individuata la positività nei primi 5-7 giorni dell'infezione, quando i pazienti sono più contagiosi», ricorda Panic. «C'erano poi molti operatori infetti nelle "zone verdi". Il problema più grande sta però nella carenza di operatori nel sistema sanitario», già all'inizio della pandemia «il 12-15% in meno rispetto alle necessità. E non c'era una adeguata rotazione di chi era impiegato nelle "zone rosse"», aggiunge.

La colpa di tutto? Attribuibile a chi è al potere. Secondo Panic il ministero, soprattutto nel primo periodo di pandemia, non avrebbe fornito «equipaggiamento protettivo» e sarebbe stato carente nel «promuovere l'effettuazione di test e nel reclutare personale». Di qui l'annuncio: «Stiamo preparando – dice Panic - una denuncia contro ministero, Istituto di salute pubblica e la Commissione governativa per le malattie infettive».

Del resto la situazione durante le prime ondate del 2020 è stata «molto brutta. Le unità Covid non erano organizzate professionalmente, si incrociavano percorsi per infetti e non. Mancava personale adeguatamente formato per le nuove difficilissime condizioni», con poche isole felici, sottolinea l'esponente sindacale.

Il quadro oggi è migliore, ma resta ancora molto da fare. Oltre ad assunzioni in quantità massicce, andrebbe sciolta secondo Panic «l'unità di crisi, specificatamente politica. In una parola, i politici dovrebbero ritirarsi dal processo decisionale e preoccuparsi solo dell'attuazione di ciò che la scienza ritiene necessario e congruo».

Ma c'è anche un'altra faccia della medaglia, ed è estremamente positiva: quella di una Serbia fra i primi Paesi in Europa e al mondo per vaccinazioni. Anche qui ci sarebbero delle ombre, sostiene Panic. «Il numero di dosi ottenute è sicuramente da lodare. Il piano di vaccinazione è buono. Il problema – chiosa - è l'attuazione di questo piano, la non trasparenza del processo di approvvigionamento, l'ottenimento dei permessi per i vaccini, la documentazione dei vaccinati e il monitoraggio degli effetti collaterali. Non abbiamo ancora la documentazione completa per il vaccino cinese, che è stato somministrato al maggior numero di cittadini. Non disponiamo di dati sul completamento della terza fase di test di questo vaccino. E il primo contingente - conclude Panic - è arrivato in Serbia due giorni prima che l'Agenzia serba del farmaco rilasciasse la licenza d'uso». —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE

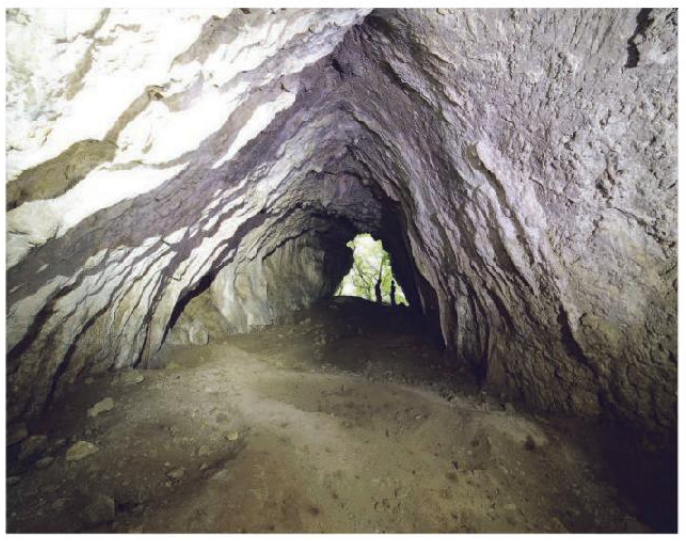
Ma nei dati ufficiali scenario migliore che in altri Paesi

I numeri contenuti nelle denunce del sindacato Slfs collidono con i dati ufficiali sugli effetti della pandemia in Serbia, che descrivono un Paese capace di affrontare l'epidemia con assai più successo dei Paesi vicini. E anche dell'Italia. Dall'inizio della pandemia, ad esempio, la Serbia ha registrato 52 mila casi di contagio per milione, al ventesimo posto in Europa. Molti di meno rispetto all'Italia e ai Paesi balcanici confinanti sono stati anche i decessi in rapporto alla popolazione. Con un totale di circa 4.500, Belgrado è al 38.o posto nel Vecchio continente, con 507 decessi per milione, contro i 1.610 dell'Italia e i 1.797 del Regno Unito, ma soprattutto i 1.845 della Slovenia, al top in Europa, i 1.583 del Montenegro, i 1.552 della Bosnia, i 1.545 dell'Ungheria. Serbia che è invece seconda, dopo il Regno Unito, per vaccinati in rapporto alla popolazione. (st.g.)

LA PREISTORIA NELLE CAVITÀ DELLE PREALPI GIULIE ›

Antichi abitatori delle grotte in Friuli

Nel biennio della manifestazione ESOF 2020 "Science of citizens", il Museo Archeologico di Udine e il Museo Friulano di Storia Naturale propongono la mostra Antichi abitatori delle grotte in Friuli, presso il Castello di Udine. L'esposizione, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine, si prefigge di raccontare l'utilizzo delle grotte in Friuli Venezia Giulia a partire dalla Preistoria, attraverso le tracce lasciate dagli animali e dagli uomini che le hanno frequentate, secondo un approccio interdisciplinare, una comunicazione accessibile e un uso eco-sostenibile dei materiali impiegati nell'allestimento.
Alla fine dell'Ottocento, sulla scia di quanto già da alcuni decenni avveniva nell'area classica del Carso, vicina ma allora parte dell'impero Austro-Ungarico, anche in Friuli si accende l'interesse per l'esplorazione delle grotte e lo studio del fenomeno carsico. Da allora, in centocinquant'anni, le grotte conosciute nel settore prealpino orientale, dalle Valli del Torre sino a quelle del Natisone e dello Judrio, esplorate ed inserite nel catasto grotte, sono oltre 800. Alcune sono semplici ripari, altre sistemi sotterranei complessi che si sviluppano per chilometri. Delle tracce rinvenute in questi particolari ambienti, nella mostra vengono presentati sia l'approccio storico, che ne ha permesso l'individuazione, lo studio e addirittura l'evoluzione della disciplina paletnologica in regione, sia quello più tecnologico, che fa emergere dei dati inaspettati da reperti apparentemente semplici, consentendo una ricostruzione accurata dei contesti archeologici assai antichi. Ricordiamo a titolo di esempio, lo studio genetico sui campioni di suini provenienti dai diversi livelli del sito del Riparo di Biarzo che hanno messo in discussione la provenienza di questa specie domestica dal Vicino oriente ipotizzandone una domesticazione locale. Così attraverso filmati, reperti, documenti e ricostruzioni la mostra racconta la ricerca archeologica e speleologica, che, come abbiamo detto, ha radici profondissime in regione; L'esposizione consente inoltre di approfondire le nostre conoscenze sulle Valli del Natisone a partire dalla Preistoria più antica con il Riparo di Biarzo; da questo sito provengono strumenti in selce, manufatti in osso, conchiglie forate e resti faunistici che sono stati sottoposti ad analisi diagnostiche allo scopo di ricostruire i modi di vita dei gruppi di cacciatori-raccoglitori che frequentavano le Valli a partire da 13.000 anni fa. Ma una grossa fetta delle informazioni giunge dal III millennio a.C. e dai ritrovamenti che fin dalla fine dell'Ottocento, famosi naturalisti, come Giovanni Battista De Gasperi, Egidio Feruglio, Francesco Musoni, Achille Tellini, Ardito Desio, soci del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano fecero nelle grotte di quelle stesse Valli. Una frequentazione che, a nostro avviso, non può che essere legata al popolamento del fondovalle e motivata da ragioni che possono essere ricondotte alla necessità di stabulazione degli animali durante i periodi di sosta, al bisogno di una pausa lungo i percorsi di caccia, di fienagione, di ricerca delle materie prime, di attività fusorie o ancora legata ai nuovi rituali funerari. La mostra, allestita in Castello a Udine, sarà aperta dal 3 marzo 2021 il mercoledì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e il venerdì dalle 15.00 alle 19.00, prenotando allo 0432/1272591.



ANTICHI ABITATORI DELLE GROTTE IN FRIULI

ANCIENT CAVE DWELLERS IN FRIULI

FRIULANI IN ANTARTIDE ›

Verso la Terra incognita

L'Antartide, il vasto sesto continente con il Polo Sud, ipotizzato nell'antichità in quanto necessario all'equilibrio della Terra, è stato a lungo considerato inesistente, o una terra incognita. Dopo l'accertamento della sua esistenza nella seconda metà del Settecento e la scoperta della ricca fauna marina delle isole subantartiche divenne la meta di competizioni economiche, esplorative e di pretese territoriali per divenire, infine, un fondamentale laboratorio naturale. L'interesse italiano per l'Antartide risale alla metà dell'Ottocento ma solo negli anni sessanta e settanta del '900 si svolgono le prime esplorazioni italiane affidate alla logistica di altre nazionalità. Ardito Desio cerca di organizzare fra 1956 e 1957 una prima significativa spedizione scientifica italiana ma il progetto non va in porto; comunque nel 1962 Desio è il primo italiano a raggiungere il Polo Sud.
Nel 1968-69 alla prima spedizione scientifico-esplorativa nazionale del CAI e del CNR partecipa il grande alpinista friulano Ignazio Piussi assieme, fra gli altri, a Marcello Manzoni.
Dal 1985, con il Programma Nazionale di Ricerche Antartiche la presenza italiana in Antartide continua ininterrotta e in questi ultimi decenni numerosi nostri conterranei hanno svolto ricerche in Antartide. Il Museo Friulano di Storia Naturale, grazie anche al materiale disponibile nell'Archivio Desio, racconta queste vicende nella mostra "Friulani in Antartide" alla cui realizzazione, oltre a Mariela Desio, hanno collaborato Marcello Manzoni e Furio Finocchiaro, specialisti con notevoli esperienze di ricerche in Antartide, e i figli di Ignazio Piussi. Aperta dal 15 febbraio presso la Galleria Modotti (ex mercato del pesce), l'esposizione, voluta dal Comune di Udine, è visitabile, in accordo con le norme antipandemiche, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18.

Il nuovo governo

Alitalia, dossier a Draghi I sindacati: no spezzatino

Colloqui informali tra il premier e Bruxelles. Giorgetti: «Non getteremo altri soldi»

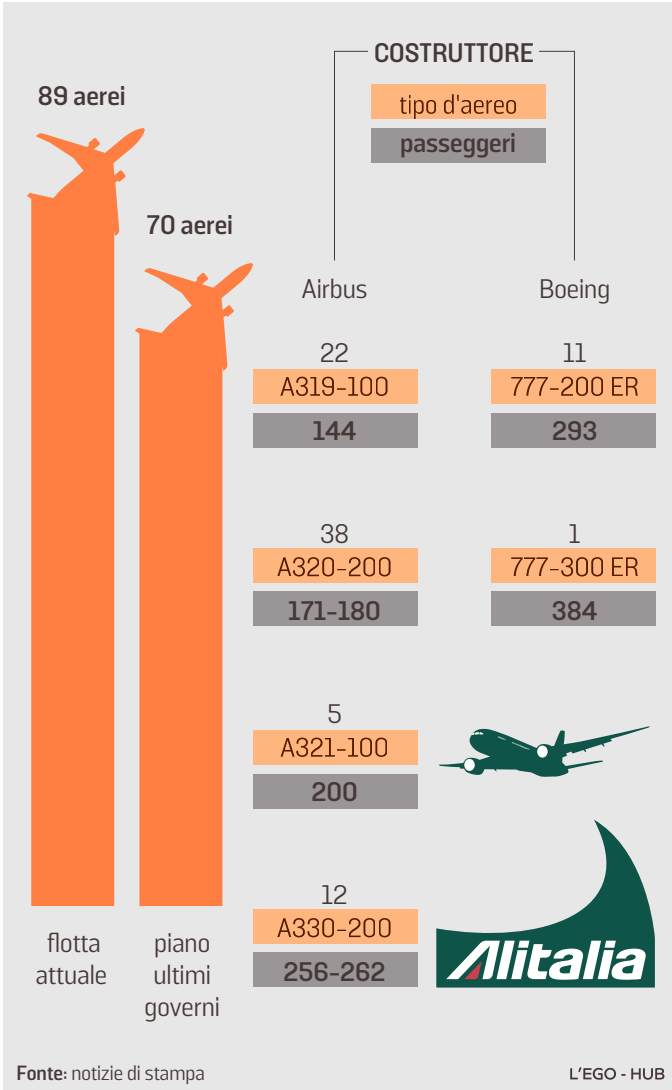
Ilario Lombardo / ROMA

È sui tempi che vuole agire Mario Draghi per trovare la soluzione migliore all'eterno dossier aperto di Alitalia. Incidere subito sui tempi per segnare quella «discontinuità» che la vicepresidente della Commissione europea con delega alla Concorrenza Margrethe Vestager pretende prima di garantire il via libera alle operazioni del governo italiano. I dipendenti hanno paura, la cassa è vuota e i sindacati temono il peggio. L'Europa, però, non vuole formule pasticciate che ripropongano sotto una nuova veste la disastrata compagnia di bandiera. Tra la vecchia Alitalia e la newco Italia Trasporto Aereo (Ita), già dotata di 3 miliardi di euro, non ci devono essere continuità tali da far passare come soluzioni di mercato quelli che di fatto sono invece aiuti di Stato. In questa cornice deve muoversi il premier, che ieri ha riunito attorno al tavolo il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Roberto Garofoli e i ministri interessati: Giancarlo Giorgetti dello Sviluppo economico, Daniele Franco dell'Economia, Enrico Giovannini dei Trasporti. Solita consegna del silenzio alla fine del vertice e una raccomandazione da far trapelare: «È ancora presto per parlare di formule definitive». Però qualcosa di più alla fine anche dalle bocche cucite filtra. Draghi vuole usare tutta la credibilità acquisita in otto anni alla guida della Banca centrale europea e metterla sul tavolo della Vestager per strappare un compromesso. Ci sono diverse strade e diverse possibilità. La soluzione sarà, come chiede l'Europa, di mercato, ma una delle ipotesi allo studio sarebbe quella di realizzarla in tempi diversi. La proposta sarà offerta alla commissaria danese nella videocall prevista tra mercoledì e giovedì. L'idea, secondo quanto si apprende, è di superare il sistema classico dei bandi di gara e si poggerebbe sulla ricetta offerta dal commissario straordinario di Alitalia Giuseppe Leogrande: verrebbe subito venduto a Ita il comparto "aviation", aerei e personale, in modo da battezzare la nuova compagnia già in primavera, alla vigilia della stagione che, complice la vaccinazione di massa, riporterà la gente a viaggiare. Gli altri asset preziosi, servizi a terra (il cosiddetto handling) e manutenzione, verrebbero affittati, per poi essere messi a gara in un secondo momento, come chiesto dall'Ue. In questo modo si tampona l'emergenza di cassa, la compagnia continua a volare, non devi chiedere altri indennizzi nel brevissimo termine e non disturbi i nervi della Commissione.

Il premier Mario Draghi con il ministro Giancarlo Giorgetti

Da giorni sono partiti colloqui informali tra Roma e Bruxelles e altri ce ne saranno nelle prossime ore. Anche perché il governo italiano ha urgenza di scongelare i 55 milioni di euro dei ristori legati all'emergenza Covid, necessari a pagare gli stipendi, ma tenuti fermi dall'Europa in attesa di capire cosa farà il governo su Alitalia. Draghi ha letto e riletto le dichiarazioni di Vestager che dieci giorni fa sosteneva: «Vogliamo essere sicuri che si tratta effettivamente di una nuova società, il che implica avere un nuovo modello di business gestibile, occupati, asset, marchio: la vendita degli asset deve essere fatta in termini di mercato». Il messaggio è chiaro: Alitalia, dal brand a tutto il resto, deve essere smantellata.

LA FLOTTA



Fonte: notizie di stampa

L'EGO - HUB

Lo spezzatino, però, è una soluzione che terrorizza i sindacati, convinti, come sostiene il segretario nazionale della Filt Cgil Fabrizio Cuscito, che l'investimento dei 3 miliardi già previsti per la nascita di Ita debba garantire «un piano di sviluppo per la piena occupazione di tutti i dipendenti». Come spiega una fonte del Mise impegnata in prima linea sul dossier, Alitalia è «il primo banco di prova vero sulle politiche economiche di Draghi e sull'identità che vuole dare alla propria azione di governo. La prassi dell'amministrazione straordinaria prevede una vendita il più possibile unitaria che punti alla massima profittabilità. Se non farà così, il premier potrebbe trovare resistenze da parte della burocrazia ministeriale». Il ministro Giorgetti, allo stesso tempo, è però certo di una cosa: «Non butteremo più soldi in Alitalia». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro del Lavoro Orlando apre la partita degli ammortizzatori sociali. Procedure più snelle per la cassa integrazione

Cig, taglio ai tempi: soldi nel giro di 40 giorni

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Il ministro del Lavoro è pronto a inserire nel prossimo decreto Ristori, che dovrebbe vedere la luce entro la settimana, gli interventi per semplificare le procedure di presentazione delle richieste e tagliare quindi i tempi di pagamento della cassa integrazione portandoli ad un massimo di 40 giorni.

Orlando ieri ha ufficialmente aperto il cantiere della riforma degli ammortizzatori incontrando virtualmente sindacati e imprese, che hanno subito accolto favorevolmente il «cambio di passo». «Col documento di oggi – ha spiegato il ministro, illustrando lo schema di 5 pagine dedicato alla semplificazione delle procedure e al miglioramento della vigilanza – abbiamo cercato di fornire una prima risposta a una serie di problemi che sono emersi nel corso di questi mesi». Il disegno complessivo che ha in mente Orlando prevede la realizzazione di «un sistema di protezione sociale universale, in grado di proteggere le persone che lavorano e quelle alla ricerca di una occupazione a prescindere dalla specifica condizione occupazionale, dal settore e dalla dimensione dell'impresa ove si è occupati». Oltre a questo occorre poi creare «una forte interazione tra l'ampliamento della protezione sociale e il potenziamento delle politiche attive», e «attivare significative azioni di politica industriale verticale e selettive basate su investimenti di risorse pubbliche».

Il vertice, a distanza, tra il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, e le parti sociali

TUTTE LE NOVITÀ

Da subito, ed in concreto, il governo vuole intanto arrivare ad una gestione interamente centralizzata delle domande raggiungendo la massima automazione delle istruttorie in modo evitare intoppi ed errori e rendere possibile il pagamento delle indennità al massimo in 40 giorni. Come anticipato ieri da la Stampa l'ipotesi è quella di «sostituire il modello Sr41 con una diretta integrazione dei dati per la Cig nel flusso Uniemens, che consentirà una accelerazione dei tempi ed una più immediata lavorazione dei dati per i pagamenti». Verranno poi totalmente automatizzate le domande per chiedere la cassa ordinaria con causale Covid-19. Per quanto riguarda le tempistiche di pagamento viene concesso alle imprese plurilocalizzate di anticipare le prestazioni i con la garanzia di recuperare le somme mediante conguaglio con Inps. Il ministero, poi, reputa necessario capire i motivi dello «scarso successo» della convenzione sindacati-imprese-Abi-ministero del Lavoro stipulata l'anno scorso per valutare l'opportunità di un rilancio dell'idea di un anticipo forfettario del trattamento di integrazione salariale da parte degli istituti di credito. Per il ministero sarà inoltre importante «monitorale l'andamento dell'anticipo sul 40% dei trattamenti istituito per accelerare i pagamenti della Cig-Covid ai fini di valutare l'adozione a regime di tale meccanismo di anticipazione di quota parte del trattamento di integrazione salariale». Nel disegno di Orlando anche la possibilità di istituire una live chat per i lavoratori che vogliano avere informazioni dirette dall'Inps e l'introduzione sul portale Inps di un'evoluzione dell'applicativo "Cip": consentirà di consultare «in totale trasparenza» lo stato di progressione delle domande. Tra gli obiettivi della riforma anche l'efficientamento della vigilanza e in particolare la necessità di prevedere controlli mirati.

LA ROAD MAP

«Oggi abbiamo discusso delle procedure, la prossima settimana sarà convocato il tavolo per discutere del perimetro, degli strumenti degli ammortizzatori sociali; a seguire, anche con un passaggio con il ministero dell'Economia, la questione della ripartizione dei costi e, infine, la questione delle modalità di gestione degli strumenti che avremo nel frattempo individuato. Questa è la road map, che io mi auguro proceda nel modo più rapido possibile» ha commentato a fine giornata Orlando. Che in mezzo questo percorso conta di convocare anche il tavolo sulle politiche attive in modo da chiudere il cerchio. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro: «Assumeremo dipendenti pubblici competenti con i fondi del Recovery Plan»
«Sono circa 48 miliardi la cui utilizzazione, sia chiaro, non dipende da un unico ministero»

Il piano Giovannini per i cantieri «Cinque team sui nuovi progetti»

L'INTERVISTA

MARCO ZATTERIN

Un nuovo nome per cambiare marcia e cinque gruppi per gestire la «quota infrastrutture e trasporti» (48 miliardi) del Recovery Plan con il quale, adesso, Enrico Giovannini pensa anche di assumere personale con nuove competenze per condurre la pubblica amministrazione nella stagione del progresso rispettoso del Pianeta. La sua casa si chiama da venerdì "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" (Mims) e l'economista romano racconta i piani con realismo. È cauto nel giudicare l'italoburocrazia. Nega conflitti fra i tecnici di Draghi. Promette di difendere l'Alitalia e tutelare gli investimenti stradali. Invita ad accelerare col Pnrr, la strategia di rilancio e resilienza, e rispettare le indicazioni di Bruxelles. Le quali, si capisce, non sono compatibili con alcuni dossier fra cui, per forza di cose, c'è il Ponte sullo Stretto di Messina.

Diceva una canzone dei Talking Heads che «i nomi fanno sempre la differenza». Il suo ministero è stato appena ribattezzato. È davvero una rivoluzione, professore?

«Il nuovo nome fotografa l'esigenza di rivedere il modo di pensare le infrastrutture e l'organizzazione del sistema dei trasporti, senza dimenticare che dobbiamo occuparci dell'edilizia, dunque delle città sostenibili. È un pensiero largo, un cambiamento di paradigma in linea con gli indirizzi europei che ci impongono un salto culturale importante».

Visti da fuori, vi siete trovati parecchi accavallamenti fra i ministeri che hanno provocato qualche conflitto con la squadra di Cingolani.

«Sinceramente, non c'è stato alcun conflitto. Tuttavia, è indubbio che la transizione ecologica richiede un coordinamento delle politiche che nel nostro Paese non è pratica corrente. Inoltre, servono professionalità adatte. Nel ministero che ho l'onore di guidare, queste competenze in parte sono presenti».

Cosa pensa di fare?

«Il tema dei cambiamenti climatici, con il relativo adeguamento dei sistemi infrastrutturali e trasporto, avrà implicazioni cruciali. Per questo sto creando una commissione guidata da Carlo Carraro, ex rettore a Venezia e membro del Board dell'Intergovernamental Panel on Climate Change. Dovrà aiutarci a capire come la sostenibilità impatta sulla pianificazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto, nonché sui porti e le reto idriche. È un primo passo».

E gli altri?

«Nella struttura tecnica di missione del ministero, già molto qualificata, inseriremo nuove professionalità per affrontare aspetti specifici, come la digitalizzazione delle infrastrutture o l'adozione di un approccio di economia circolare nella costruzione di reti durevoli e resilienti. Con il Ministero dell'Economia e delle Finanze stiamo lavorando per assumere, grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza, figure altamente specializzate come elemento trasformativo».

Assumete col Recovery?

«Saranno assunzioni limitate, mirate e su temi innovativi. Ma lo stesso approccio andrebbe applicato anche alle assunzioni a tempo indeterminato per tutte le pubbliche amministrazioni, compreso questo ministero. Poiché 500 mila dipendenti pubblici andranno in pensione nel breve-medio temine, abbiamo l'occasione per cambiare le competenze e le stesse procedure concorsuali. Il nostro sistema ha bisogno di figure professionali con specializzazioni nuove. Peraltro, nel ministero che guido verrà creato un nuovo dipartimento dedicato alla programmazione a lungo termine di infrastrutture e sistemi a rete. Per queste attività sono indispensabili competenze specifiche. Il decreto di riorganizzazione predisposto dalla ministra De Micheli è stato registrato e questo ci darà una marcia in più».

Non le pare che le ambizioni del governo Draghi si siano scontrate con la realtà della italoburocrazia?

«Nel ministero ho trovato personale qualificato e, non a caso, ho confermato molti dirigenti. Con loro e con nuove professionalità ho creato un team dedicato al Recovery Plan. Sarà attivo su cinque dimensioni».

Quali?

«Il primo gruppo si occuperà dei progetti e del confronto con la Commissione Ue. Il secondo studierà le innovazioni normative necessarie per garantire l'attuazione rapida dei progetti. Il terzo si focalizzerà sull'innovazione interna al ministero, per aumentarne efficienza e rapidità. Il quarto sui sistemi informativi per assicurare lo scambio dei dati necessari per monitorare la realizzazione dei progetti approvati. Infine, un team trasversale lavorerà sull'impatto economico, sociale e ambientale del Piano, perché la Ue non chiede solo quando e quanto spendiamo, ma anche informazioni precise sui risultati finali attesi e sul rispetto del principio di non danneggiare significativamente l'ambiente. Il piano italiano deve essere pronto entro aprile. Ma poi, ricordiamolo, va attuato».

Cosa conserverà del Recovery Plan del Conte-bis?

«La buona notizia è che la parte infrastrutturale del Pnrr è stata già accolta dalla Commissione. Mi aspetto quindi che il cuore del Piano sarà confermato, anche se proporremo modifiche».

Quali sono i dossier finiti fuori dal Pnrr? Due esempi?

«La manutenzione delle strade, che pure è importante, non è considerato elegibile per il Pnrr, così come tutte le opere che non si possono completare entro il 2026, vincolo preciso e stringente».

Questo lascia fuori il ponte sullo Stretto?

«Lascia fuori molte cose che non rispettano le linee guida di Bruxelles. La realtà è che non bisogna caricare il Pnrr di ambizioni irrealistiche».

Quanto vale il Recovery Plan per le infrastrutture e i trasporti?

«Sono circa 48 miliardi la cui utilizzazione, sia chiaro, non dipende da un unico ministero. Si tratta di una strategia complessiva, sistemica. E non ha quindi senso dire che si è responsabili solo per determinati progetti».

La sua rosa ha molte spine. Alitalia, per cominciare. Riuscirete a farla decollare?

«Il governo spinge per un vettore nazionale. Stiamo lavorando a un piano da discutere con Bruxelles. Ovviamente vogliamo mettere il Paese in condizione di essere protagonista del trasporto aereo e assicurare un futuro alla nuova compagnia. I tempi sono stretti e, come sappiamo, ci sono problemi di cassa. Siamo fortemente impegnati per risolvere la crisi, anche per cogliere l'opportunità di ripresa post-Covid».

L'intesa Fs-Anas va avanti?

«Si va avanti. Aver ricompreso l'Anas nel gruppo Ferrovie rappresenta un'opportunità importante, ma serve una maggiore integrazione. Possiamo ridurre le criticità del sistema. In fatto di progettazione, il gruppo Ferrovie rappresenta un'eccellenza internazionale; Anas, appesantita da poco investimento in capitale umano, trarrà benefici dall'integrazione. L'altra parte, la scelta per la mobilità sostenibile richiede una integrazione piena delle diverse modalità di trasporto, sostenuta dalla digitalizzazione, anche in vista della futura guida autonoma tanto per fare un esempio».

Si sblocca il caso Aspi?

«Questa settimana è stata significativa. Cdp ha avanzato una proposta. Atlantia l'ha giudicata inadeguata, ma non ha sbattuto la porta. Si apre dunque una fase di interlocuzione. Si deve uscire dall'incertezza e così poter definire le regole per cui, da adesso in poi, Aspi e gli altri gestori, investiranno di più sulla sicurezza, sulla manutenzione e sull'innovazione. Mi auguro che il negoziato si concluda in fretta».

Vede la volontà di farlo?

«Se non vi fosse, Atlantia avrebbe reagito diversamente. La tempistica è centrale. A parte tutto, un'intesa serve per sbloccare gli investimenti». –

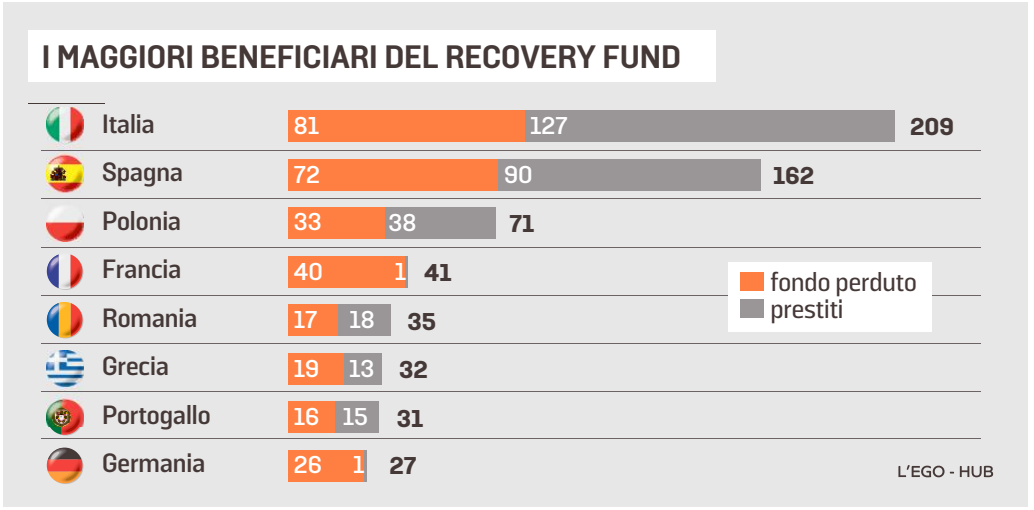
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Ponte sullo Stretto fuori dal percorso Ue I lavori vanno chiusi entro il 2026

Per Alitalia vogliamo un vettore nazionale Aspi e gli altri gestori investiranno di più

Il tema dei cambiamenti climatici avrà implicazioni cruciali



SCADENZE FISCALI

Spunta un nuovo "Saldo e stralcio"

ROMA

Per uscire dall'ingorgo fiscale causato dal Covid che ha tenuto congelati per mesi e mesi oltre 50 milioni di atti e cartelle esattoriali e riavviare, per chi se lo può permettere, il flusso dei pagamenti il governo sta studiando un nuovo "Saldo e stralcio" per le cartelle di importo inferiore ai 5mila euro e una nuova rottamazione per gli importi sopra questa soglia, consentendo ai contribuenti di versare tutto il dovuto senza calcolare né sanzioni né interessi spalmando su due anni l'importo delle cartelle.

Con oggi scade il blocco dei pagamenti e delle notifiche che le Entrate inviano ai contribuenti disposto da ultimo col decreto Milleproroghe, e in attesa di un provvedimento più articolato che potrebbe essere inserito nel nuovo decreto Ristori, ribattezzato decreto «Sostegno» dal nuovo governo, atteso per i prossimi giorni, ieri in extremis il ministero dell'Economia e delle finanze ha fatto sapere che è in arrivo un'altra proroga. Il differimento del termine del 1 marzo sarà però limitata alle sole rate in scadenza relative alla "Rottamazione ter" e alla regolarizzazione del vecchio "Saldo e stralcio". In assenza di interventi le 5 rate dovute per la definizione agevolata e i due arretrati del "Saldo e stralcio" per i debiti fino a mille euro – per un valore di 950 milioni ed 1,2 milioni di contribuenti interessati – andavano versate domani in un'unica soluzione. «Il provvedimento – specifica il Mef – entrerà in vigore successivamente al primo marzo 2021 e i pagamenti, anche se non intervenuti entro tale data, saranno considerati tempestivi purché effettuati nei limiti del differimento che sarà disposto». Nulla si dice, per ora, delle nuove notifiche: sia l'Agenzia delle Entrate che l'Agenzia delle Entrate Riscossione potranno notificare avvisi di accertamento e cartelle esattoriali. Lo faranno gradualmente: il decreto che ha fissato l'ultima proroga ha infatti previsto un tempo di scaglionamento di tutte le comunicazioni su un arco di due anni bloccando i termini di prescrizione. Col nuovo decreto è probabile vengano concessi altri due mesi di tempo - inizio giugno - per saldare le pendenze. Poi entrerebbero in vigore il nuovo "Saldo e stralcio" e la nuova rottamazione assieme a un intervento specifico per avviare la pulizia del magazzino arretrati intervenendo sulle cartelle ante 2015 ormai inesigibili. —P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ha raggiunto in cielo la sua cara ARGIA

Caffau Mario (Uccio)

Sei stato un meraviglioso marito, papà, suocero e nonno.

Hai dato amore e gioia.

Non ti dimenticheremo mai

WALTER, LOREDANA, CRISTIANO e GIULIO.

Grazie

Nonnino

per il bene che mi hai voluto, resterai sempre nel mio cuore GIULIO.

Lo saluteremo martedì 2 marzo alle ore 12 nella Cappella del cimitero di Sant'Anna

Trieste, 28 febbraio 2021

Profondamente rattristate, partecipiamo al dolore per la scomparsa del nostro caro cugino e zio

Uccio

Nonostante la distanza ti ricorderemo sempre sorridente
LIDIA e MARY ANN.

Dallas Texas, 28 febbraio 2021

Un ultimo bacio al nostro

"vecchierello"

NINO, NICLA, LUCA e LORENZO

Trieste, 28 febbraio 2021

Partecipano al lutto SONIA e famiglia BOZEGLAV.

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

Riposa in pace

Giuseppe Pappalardo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIELLA, DANIELA con MAURIZIO, SWAN con JENNY, AURORA, VERA e parenti tutti.

Grazie a tutti quelli che gli hanno voluto bene.

Lo saluteremo mercoledi' 3 marzo alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

Ciao

Zio Pino

buon viaggio.
GIANNI e ELISABETTA.

Trieste, 28 febbraio 2021

Famigliari e amici saluteremo

Marko Sosič

sabato 6 marzo 2021, dalle 10.00 alle 13.30, presso il Prosvetni dom (Casa di Cultura) di Opicina.

Non fiori ma opere di bene.

Opicina, 28 febbraio 2021

---

†

E' mancato

Nereo Furlani

Sarai sempre nei nostri cuori.

MARINA, ANDREA e LIDIA, STEFANO e ERICA, NIVES, la sorella MARINA.

Lo saluteremo mercoledì 3 marzo, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

La famiglia DEL GIGLIO si stringe vicina a MARINA, ANDREA e STEFANO per la perdita del fraterno amico NEREO.

Trieste, 28 febbraio 2021

In ricordo di

Nereo

grande esempio di professionalità, umanità e dedizione.

I tuoi amici DMO Orthofix

Bussolengo,
28 febbraio 2021

I marinai dovrebbero essere i veri leader del mondo per il loro senso innato dell'ordine, del dovere e della disciplina.

(Nicholas Monsarrat)

Buon vento

Nereo

ci mancherai.

GIUSEPPE e ALBERTO ALI', MARIO BERTOLA, FRANCESCO CARRUBBA, LEONARDO COLAIANNI, MAURIZIO FEDELI con MARGHERITA DI VIESTO, LUIGI FERRARI, FERRUCCIO FERRARO, TULLIO GAVINELLI, GIORGIO LO JACONO, FABIANA MAULU, ENRICO MIGLIORANZI, PAOLO MONTRESOR, LUISA RESIDORI, SUSANNA SALVAGNO, DANIELE VANTINI.

Verona, 28 febbraio 2021

---

†

Ci ha lasciati

Dionisio Bertocchi

Ti ricorderemo con la tua allegria.

ALBINA, MORENO, DANIELA, MATTEO, MARCO, SALVATORE, MANUELA, VINCENZO e ANNA.

Lo saluteremo lunedi' 1 marzo alle 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

Partecipano al lutto i cognati PIERINA e GUIDO UMER.

Trieste, 28 febbraio 2021

Tutti gli amici della Pallavolo Trieste e Triestina Volley partecipano commossi al lutto, e ricordano il loro grandissimo fondatore, giocatore, allenatore.

Trieste, 28 febbraio 2021

E' mancato

Eligio Colarich

Ne danno il triste annuncio la moglie LIANA, le figlie DANIELA con MAURIZIO, FABIANA con MARCO, l'adorata nipote ALESSIA e parenti tutti.

Un ringraziamento alla "CASA EMMAUS" e al Dottor GUCCIONE.

Lo saluteremo sabato 6 marzo, dalle ore 11.00, presso la Cappella di Via Costalunga.

La tumulazione delle ceneri avverrà martedì 23 marzo, alle ore 9.45 presso il Cimitero di Muggia.

Trieste, 28 febbraio 2021

Partecipano gli zii MARISA, GALDINO e MARISA, i cugini DUILIO, GIANNA, ANTONELLA, ALBERTO, ERNO con le famiglie.

Muggia, 28 febbraio 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Pelegrini

Lo annunciano la moglie BILJANA, le figlie RENATA e STELLA, i nipoti DENISE e LEONARDO, i fratelli BRUNO, AMALIA e IRENA.

Lo saluteremo venerdì 5 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Bruna Dodich

ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA, il genero e nipoti tutti.

Celebreremo le esequie martedì 2 marzo alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

E' mancata

Norma Pribaz ved. Ziodato

Lo annunciano il figlio ROBERTO e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 8 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Elio Cernigoi

ne danno il triste annuncio il figlio ANDREA assieme a tutta la famiglia.

Lo saluteremo il 5 marzo alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Nives Bolelli Presel

Con dolore lo annunciano, a esequie avvenute, il figlio SERGIO, ROBERTA e FRANCESCO.

Trieste, 28 febbraio 2021

Ciao, zia NIVES.
MAURO

Trieste, 28 febbraio 2021

Vicini a SERGIO con tanto affetto i cognati UGO e ROSY ABBONDANNO.

Trieste, 28 febbraio 2021

Cara zia NIVES, grazie per l'affetto e la simpatia che ci hai donato. Ricorderemo la tua energia e gioia di vivere.

I nipoti e pronipoti di Milano

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Ribarich

Ne danno il triste annuncio i figli DANIELA e GIULIANO, i nipoti ALESSANDRA e MASSIMILIANO, i pronipoti GRETA e MATTEO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

Si è spenta

Vita Fusella ved. Romanelli

Le esequie si terranno venerdi 5 marzo, alle ore 8.40, in via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

Ciao zia:
MAURA, PAOLO, UCCIA e famiglie.

Trieste, 28 febbraio 2021

In memoria di

Mario Vessio

l'ultimo saluto da GOFFREDO, LAURA e MAURIZIO.

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

Nella propria abitazione, circondato dall'affetto dei suoi cari, si è spento serenamente

Carlo Bicocchi

di anni 89

Addolorati lo annunciano la moglie GIUSEPPINA, ELISABETTA con VALERIO, LUCA con MARION ed i nipoti ELISA, FRANCESCA, MATTEO, TOMMASO.

Le esequie avranno luogo giovedì 4 marzo alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

Il Consiglio Direttivo e tutti i soci della Società Velica Barcola e Grignano partecipano al dolore per la perdita del socio onorario

Carlo Bicocchi

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

Ha raggiunto la sua amata ANNA

Gino Stanovich

Ne danno il triste annuncio la figlia GABRIELLA con MASSIMO, il nipote DANIELE unitamente ai parenti e amici.
Il funerale si terrà mercoledì 3 marzo con una santa messa alle 10.50 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 febbraio 2021

Ricorda zio

Gino

con affetto GRAZIELLA e famiglia.

Trieste, 28 febbraio 2021

E' mancata

Anna Coffol ved. Kalin

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO con NEDDA e l'amata nipote IRENE con TADJAN.

La saluteremo giovedì 11 marzo alle 11.00 nella chiesa di Bagnoli.

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Miceli

Lo annunciano ALESSANDRA, CHRISTIAN, ANDREA, ALE, LEO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 3 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

Ciao

Santolo

WALTER, MARTINA, MONICA

Trieste, 28 febbraio 2021

Ciao

Enzo

DARIO, FULVIA

Trieste, 28 febbraio 2021

---

†

"...e, venuta la sera, Gesù disse: passiamo all'altra riva"
(Marco 4,35)

Alice Grassi ved. Lanza (Licia - Loce)

ci ha lasciato, ne dà la triste notizia la figlia CHIARA unitamente a GIANNI, LIBERA, STEFANO, DARIO, ANNAMARIA, NICOLO', GIULIA, GIOVANNI e a tutta la famiglia.

La saluteremo mercoledì 3 marzo, ore 11,40, in Via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

E' mancata

Graziella Poropat ved. Prodan

Ne dà annuncio la figlia ROSANNA con la famiglia.

La saluteremo martedì 2 marzo dalle 10.00 alle 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

28-2-2001 28-2-2021

Giuseppina Demaria ved. Rotl

Sempre con noi, con infinito amore.

EUGENIA, MARGHERITA

Trieste, 28 febbraio 2021

LA POLEMICA

Matteo Renzi con il principe ereditario saudita Mohammad bin Salman durante la conferenza a Riad

Caso Khashoggi Pd e 5S contro Renzi

E lui: «Necessario il dialogo con Riad. Ho difeso i giornalisti dai regimi, con me Democratici e Iv mai preso soldi esteri»

Alessandro Di Matteo / ROMA

In gergo militare si parlerebbe di "danni collaterali", addirittura di "fuoco amico". Il rapporto della Cia – diffuso dall'amministrazione Biden per lanciare una serie di messaggi ai principali protagonisti dello scacchiere medio-orientale – finisce per trascinare, di nuovo, nella bufera Matteo Renzi, che pure vanta buoni rapporti con il neo-presidente Usa e con il suo principale sostenitore, Barack Obama. Ad attaccare è Sinistra italiana, ma anche M5S e il Pd, cioè gli ex alleati del Conte bis. Il problema, per il leader di Iv, è che quelle quattro pagine della Cia chiamano in causa direttamente il principe ereditario saudita Mohammed Bin Salman, per il brutale omicidio del giornalista Jamal Kashoggi. Proprio quel Bin Salman pubblicamente omaggiato da Renzi durante una conferenza a Ryad a fine gennaio, quando definì l'Arabia il teatro di un possibile «nuovo rinascimento». Evento per il quale il leader Iv ha anche percepito un compenso di decine di migliaia di euro come oratore. Tutto regolare, per l'ex premier. Ma non per i suoi ex compagni di coalizione. Ad affondare i colpi, stavolta, è anche il Pd. Gianni Cuperlo incalza: «Il senatore Renzi aveva annunciato che, una volta archiviata la crisi di governo, avrebbe offerto le motivazioni di quella sua iniziativa. È opportuno che lo faccia. Se possibile presto». Ma anche il vicecapogruppo alla Camera Michele Bordo: «Penso sia arrivato il momento che Renzi chiarisca la natura dei suoi rapporti con l'Arabia Saudita e con il principe ereditario». Addirittura, non esclude una «iniziativa parlamentare», anche se allo stato non è stata presa nessuna decisione al riguardo. Simili le parole di Maria Edera Spadoni, M5S: «Renzi deve chiarire la natura dei suoi rapporti col principe saudita Mohammed Bin Salman e quello con la fondazione Future investment iniziative». Ma, appunto, Renzi ritiene che non ci sia nulla da chiarire. Il leader di Iv replica attraverso la "enews", la sua newsletter settimanale. Per il leader di Iv «Pd, Leu e soprattutto Cinque Stelle stanno strumentalizzando una tragedia come quella dell'uccisione del giornalista saudita». La linea di difesa: a quell'evento in Arabia saudita, spiega, «partecipano regolarmente moltissimi leader della finanza e della politica provenienti da tutto il mondo». L'ex premier elenca tutte le interviste nelle quali, nell'ultimo mese, ha parlato della vicenda, quindi ripete che il compenso preso per la conferenza è «perfettamente legale e legittimo», mentre «il Pd sotto la mia gestione e Iv dalla sua nascita non hanno mai ricevuto denari da governi stranieri o strutture ad essi collegati». Renzi ricorda di avere «condannato già tre anni fa» l'omicidio di Kashoggi e ripete che mantenere rapporti con l'Arabia è «giusto e necessario», perché è un «baluardo contro l'estremismo islamico».

Spiegazioni che non bastano ai suoi ex alleati. Bordo lo spiega chiaramente: «Deve chiarire meglio, non basta la "enews". E non può essere lui a fare le domande e le risposte». Per l'esponente Pd non sono sufficienti nemmeno tutte le interviste citate da Renzi: «Quando le ha fatte non c'era ancora il rapporto della Cia. Oggi c'è un elemento di novità rispetto al quale un chiarimento è utile. Dice che i presidenti del consiglio vanno in Arabia? Ma lui non è premier, è un senatore che va a fare conferenze pagate 80mila euro». Solo accuse pretestuose, per Renzi: «Spiace solo che si utilizzi la vicenda saudita per coprire le difficoltà interne italiane e per giustificare un'alleanza dove – come spesso è accaduto a una certa sinistra – si sta insieme contro l'avversario e non per un'idea». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO IN CONGO

Attanasio, è giallo sulla sicurezza: l'Onu indagava sui rapimenti

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

L'ambasciatore Luca Attanasio

I rapimenti a scopo di riscatto, dilaganti nella regione di Rutshuru, erano stati un tema al centro della visita che la delegazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu aveva fatto il 12 febbraio, nella zona dove poi è stato ucciso Attanasio. Questo conferma la pericolosità dell'area, e quindi la necessità di avere una protezione più forte, ma indica anche la pista che probabilmente gli inquirenti stanno seguendo per trovare i colpevoli. Kinshasa nel frattempo ha detto che l'ambasciatore italiano aveva comunicato di aver annullato il suo viaggio.

La delegazione guidata da Axel Kenes, direttore generale per gli Affari Multilaterali e la Globalizzazione al ministero degli Esteri belga, era arrivata a Goma l'11 febbraio. Durante un incontro, alcune attiviste di North Kivu avevano «sottolineato la necessità di azioni complessive e urgenti per ridurre la violenza nell'Est, orchestrata da gruppi armati, membri delle gang, e anche elementi delle forze di sicurezza della Drc».

Il 12 febbraio la delegazione aveva visitato Rutshuru, dove si dirigeva Attanasio. I diplomatici erano andati nella base di Monusco a Kiwanja, avevano incontrato il capo del Force Central Sector della missione Onu, e tenuto una conferenza. All'incontro c'erano l'amministratore territoriale, le forze armate del Congo Fardc, la polizia nazionale Pnc, l'agenzia di intelligence Anr, e il direttorato generale per le migrazioni Dgm. «I responsabili della sicurezza hanno sottolineato le grandi sfide nella protezione dei civili, poste dai vari gruppi armati operanti nel territorio. Hanno anche sollevato la questione dei rapimenti criminali a scopo di riscatto, dilaganti nella regione».

I diplomatici poi erano andati a Virunga, per vedere i leader del Congolese Institute for the Conservation of Nature (Iccn) che gestisce il parco. «La leadership del Virunga National Park ha spiegato che è minacciato dai gruppi armati, attraverso lo sfruttamento illegale per agricoltura, pesca, produzione di carbonella. L'Iccn ha notato come i residenti nelle vicinanze del parco cercano di sfuggire alla povertà sfruttandone le risorse, cosa che provoca frizioni».

Questa situazione nella zona dell'assalto al convoglio del Pam dimostra due cose. Primo, l'alto livello di insicurezza generale, che però non riguarda tanto i gruppi terroristi islamici, più presenti nell'area settentrionale di Beni, quanto le milizie hutu ruandesi e le bande armate. Ciò conferma che sarebbe servita più protezione, chiunque dovesse fornirla. Secondo, la probabilità che l'attacco fosse un rapimento a scopo di riscatto. A Rutshuru queste attività sono «dilaganti», spesso nemmeno condotte da gruppi armati, ma da bande criminali. La povertà è molto diffusa, e non si rimedia col traffico di terre rare, minerali o altre iniziative sofisticate, ma anche solo con la produzione illegale di carbonella. Se un gruppo terroristico islamico, magari collegato a Shabab, avesse condotto l'attacco per alzare il proprio profilo politico, avrebbe avuto tutto l'interesse a rivendicarlo. Il silenzio invece si addice di più a criminalità e gang. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue da pagina 16

†

Già ci manchi

Silvana Brunetta in Stanissa

Immensamente addolorati il marito GIOVANNI, i figli MARIO, LAURA, ELIANA e GIOVANNA, nuora, generi, nipoti e pronipoti.

La saluteremo mercoledì 3 marzo alle 10.15 in via Costalunga e alle 11 nella Chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana, 28 febbraio 2021

E' venuto a mancare all'amore dei suoi cari

Nevio Turina

Uomo, marito e padre esemplare.

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati SILVIA, CHRISTIAN e NICOLETTA con GIORGIO.

Trieste, 28 febbraio 2021

Vogliamo ricordarti tutti uniti con un ultimo grande abbraccio.

Tuo fratello STELIO con NADIA, i nipoti ANDREA e ROBERTA con CRISTINA, FRANCESCO e TULLIO.

Trieste, 28 febbraio 2021

Lunedì 15 febbraio è mancata

Novella Pastori

Danno il triste annuncio le figlie FABIOLA e FABRIZIA, i nipoti ELEONORA e LEONARDO, la sorella FIORELLA e la famiglia tutta.

La saluteremo il giorno 5 marzo alle ore 15.00 presso campo 13 cimitero Sant'Anna.

Trieste, 28 febbraio 2021

†

"Canterai con gli angeli in cielo..."

Ha raggiunto il suo DARIO

Adelma Toffolo ved. Gergolet

Lo annunciano il figlio MAURO con LUCIA, EMILY, LARA, nipoti e pronipoti.

Si ringrazia il personale della "Mater Dei".

La saluteremo venerdì 5 marzo, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2021

"Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo Re viene." (Gv 12,15)

La nostra mamma e nonna

Ester Scaravetto ved. Cattaruzza

ha raggiunto il nostro papà.

Lo annunciano i figli LUCIA, LORENZO con LAURA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Ciao

Nonna Bis

che tu possa trovare la quiete e riposare nella pace.

ROBERTA, MASSIMO e MATTEO.

Trieste, 28 febbraio 2021

†

"Vieni servo buono e fedele, entra nella gioia del Tuo Signore" (MT.25,21)

Ha raggiunto la pace e la gioia in Cielo

Leda Tamaro ved. Fonda

Lo annunciano i fratelli SILVIO con MARIELLA, GIANNA, CRISTINA, i nipoti ed i parenti tutti.

La saluteremo sabato 6 marzo alle ore 11 con la Santa Messa nella Chiesa di Borgo San Sergio.

Trieste, 28 febbraio 2021

Tribunale di Trieste

28 FEBBRAIO 2021

prossima inserzione: 07/03/2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

---

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fall.to 22/2016

Si comunica che il giorno **31 marzo 2021 alle ore 12.00** presso lo Studio del Curatore Fallimentare dott. Paolo Altin, in via del Coroneo 4 a Trieste, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva del seguente bene immobile:
Immobile sito in Via Flavia di Aquilinia, n. 73, Muggia (TS), costituito da locale d'affari (102 mq) al pianoterra con area scoperta antistante, due appartamenti al primo piano (55 mq e 58 mq) e piano seminterrato destinato a cantine (82 mq).
Offerta minima: euro 98.000,00.- oltre imposte e tasse
analiticamente descritto nella relazione di stima del 31.05.2018 redatta dal geom. Antonino Papa.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del Curatore Fallimentare entro le ore 12.00 del 30 marzo 2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12.00 del 30 marzo 2021.
Ogni informazione sul bene, condizioni di vendita e perizia di stima sono disponibili a richiesta presso il Curatore tel. 040/370780 email **paolo.altin@studiorenier.it.**
Trieste, 24 febbraio 2021

Il Curatore
Dott. Paolo Altin

TRIBUNALE DI TRIESTE - sez. fall.
FALL. N. 11/2018 "FEDRIGO S.P.A. - IMPRESA DI COSTRUZIONI IN LIQUIDAZIONE"
Giudice Delegato: dott. Daniele Venier – Curatore fallimentare: avv. Massimo Simeon

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile corrispondente alle PP.TT. 70622 e 70656 di Trieste, come di seguito descritto:
LOTTO n. 1/TS: immobile a uso commerciale e annesso magazzino sito a Trieste, via del Ponzanino n. 18-20-22 superficie complessiva 550,00 mq ca., attualmente adibito a supermercato - **valore di stima € 360.300,00.**
1. Offerte. 1.1. Entro il termine di **VENERDI' 28 MAGGIO 2021 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via San Nicolò n. 21, c/o lo Studio Legale Bran & Ass.ti, la propria offerta d'acquisto contenente il proprio nome, cognome, data e luogo e di nascita, indirizzo di residenza e/o domicilio eletto ai fini della partecipazione alla vendita dei beni sopra indicati, codice fiscale, recapito telefonico e fax, indirizzo di posta elettronica, copia di un documento d'identità in corso di validità. Qualora l'offerente sia una società, l'offerta dovrà altresì contenere la denominazione, l'indirizzo della sede legale, il numero di codice fiscale e partita IVA, una visura camerale storica aggiornata, i dati identificativi del legale rappresentante, copia di un documento di identità in corso di validità e, ove non risultanti dalla visura camerale, documentazione giustificativa dei poteri. All'offerta va applicata una marca da bollo da euro 16,00. 1.2. Le offerte possono essere presentate con riserva di designazione dell'acquirente, che dovrà essere individuato, alternativamente, in società di leasing nei confronti della quale l'aggiudicatario si renda utilizzatore del bene posto in vendita, società da costituire con la partecipazione maggioritaria (per più del 50% del capitale) dell'offerente o sottoposte a comune controllo con l'offerente, ovvero, nel caso di offerente persona fisica, da parenti e affini entro il terzo grado: in tali casi, l'offerente risponderà nei confronti del Fallimento dell'adempimento di ogni obbligo, anche risarcitorio, derivante dalla presentazione dell'offerta e dalla stipulazione del successivo contratto di vendita. L'indicazione del terzo dovrà essere effettuata almeno giorni 15 prima del termine fissato per la stipulazione del contratto di vendita. 1.3. La presentazione dell'offerta comporta accettazione integrale delle condizioni indicate nel presente avviso, ancorché non richiamate e/o riprodotte nel contenuto dell'offerta stessa. È onere dell'offerente prendere visione della perizia di stima che, in ogni caso, con la presentazione dell'offerta si darà per nota e conosciuta. **1.4. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 360.300,00, pari al valore di stima assunto a base d'asta.** Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 5% del prezzo offerto, mediante consegna di assegni circolari non trasferibili intestati al "Fallimento Fedrigo S.p.a. Impresa di Costruzioni".
2. Aggiudicazione. 2.1. Il giorno **MARTEDI' 1° GIUGNO 2021 alle ore 16.30**, presso lo studio del Curatore sito in Trieste, via San Nicolò n. 21, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte. 2.2. Per partecipare alla gara gli offerenti dovranno presentarsi personalmente esibendo un documento d'identità in corso di validità ovvero farsi rappresentare da un procuratore speciale munito di delega scritta e autenticata che conferisca al procuratore ogni più ampio potere di esercizio delle facoltà previste dal presente disciplinare di gara a favore del soggetto offerente, ivi inclusa la facoltà di rilancio, con rinuncia espressa e irrevocabile del soggetto rappresentato a ogni contestazione per carenza di potere o indeterminatezza di mandato. 2.3.
Dopo l'identificazione dei presenti, la gara si svolgerà secondo le modalità stabilite e comunicate dal Curatore seduta stante. L'immobile verrà aggiudicato all'offerente che avrà effettuato il rilancio o l'offerta più elevati: in assenza di rilanci e a parità di offerte, l'immobile verrà aggiudicato all'offerta pervenuta per prima. 2.5. L'offerta, una volta presentata e sino al completamento della gara, non è revocabile: la mancata presenza dell'offerente il giorno della gara non costituisce ragione ostativa all'aggiudicazione nel caso in cui non siano pervenute offerte di importo superiore. 2.6. La cauzione costituita dal vincitore sarà imputata al prezzo, negli altri casi potrà essere ritirata al termine della gara.
2.7. In caso di aggiudicazione non sono ammesse offerte migliorative ex art. 107, 4° co. l. fall.
3. Pagamento. 3.1. Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva, termine prorogabile dal Curatore, in caso di comprovate ragioni di necessità, di ulteriori 30 (trenta) giorni; resta salva in ogni caso la facoltà di rateazione prevista dall'art. 107 l. fall.: in tal caso, l'aggiudicatario dovrà farsi carico di tutti gli oneri

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile successivi all'aggiudicazione, ivi inclusi gli oneri condominiali, i costi di custodia e conservazione e gli oneri fiscali di competenza del periodo successivo all'aggiudicazione e per tutta la durata della rateazione. 3.2. L'atto di vendita sarà stipulato contestualmente al pagamento del saldo prezzo, a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore.
L'acquirente dovrà farsi carico degli oneri fiscali (es. IVA ed imposta di registro, se e in quanto applicabili), degli onorari notarili, di ogni ulteriore esborso connesso con la cessione. 3.3. Le spese condominiali successive alla dichiarazione di fallimento maturate sino all'aggiudicazione definitiva resteranno a carico della procedura o, in alternativa, verranno scomputate dal prezzo; quelle di competenza del periodo successivo all'aggiudicazione saranno a carico del solo acquirente. 3.4. In caso d'inadempimento degli obblighi previsti dal presente avviso di vendita, e comunque in caso di rifiuto di procedere all'acquisto, il Curatore avrà facoltà di dichiarare l'aggiudicatario decaduto, trattenendo definitivamente la cauzione prestata e le somme ulteriori eventualmente versate a titolo di acconto, salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
4. Condizioni. 4.1. La vendita dell'immobile oggetto del presente avviso produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. L'immobile viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutti gli eventuali accessori, pertinenze, ragioni e azioni, servitù attive e passive. **4.2. L'immobile viene venduto locato sulla base di contratto di locazione commerciale avente scadenza il giorno 22.6.2022** a seguito di recesso intimato dal Curatore ex art. 80 l. fall.: **il canone di locazione ammonta a euro 4.293,44 mensili, oltre IVA.** 4.3. Il Fallimento non presta garanzia alcuna in ordine alle condizioni di manutenzione ed efficienza dell'immobile e degli impianti di pertinenza. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità dell'immobile o la presenza di oneri di qualsiasi genere, anche se occulti o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Resta ferma la sola garanzia per l'evizione, alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 2921 c.c. 4.4. I costi dell'eventuale regolarizzazione urbanistica e/o catastale e/o di eventuali sanatorie, ove risultino necessarie ai fini della validità della vendita e/o del trasferimento di proprietà, saranno a carico dell'aggiudicatario. 4.5. L'immobile sarà venduto libero da ipoteche e da ogni altro peso e gravame: eventuali iscrizioni, trascrizioni ed annotazioni saranno cancellate con decreto emesso dal Giudice Delegato ai sensi dell'art. 108 l. fall. successivamente all'integrale pagamento del prezzo. 4.6. Resta a carico dell'acquirente l'onere e il costo della cancellazione del vincolo tavolare derivante dal Piano di Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) di via del Ponzanino, come illustrato nella perizia di stima, avendo il Comune di Trieste, con comunicazione d.d. 5.6.2020 allegata al presente avviso di vendita, attestato che gli immobili in questione non appartengono all'edilizia residenziale, risultando perciò liberamente alienabili in quanto esclusi dall'applicazione dei vincoli conseguenti. 4.7. Il presente avviso di vendita non costituisce un'offerta al pubblico ma mero invito ad offrire: l'aggiudicazione non produrrà alcun effetto traslativo né farà sorgere in capo al vincitore il diritto alla stipulazione del contratto di compravendita, ma costituirà solo in capo al medesimo l'obbligo di procedere al successivo acquisto dell'immobile alle condizioni e secondo le modalità qui descritte.
5. Avvertenze. 5.1. È facoltà del Curatore di prorogare il termine fissato per la presentazione delle offerte così come la data stabilita per lo svolgimento della gara fra gli offerenti. Allo stesso modo, il Curatore resta libero di non procedere ad aggiudicazione e di rinnovare il procedimento di vendita, nonché di interrompere e recedere dalle operazioni ivi descritte qualunque ne sia il grado di avanzamento, in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità in funzione della prospettiva di conseguire un maggior realizzo. 5.2. Il Curatore non assume responsabilità alcuna in ordine alla veridicità, correttezza e completezza della perizia e, in generale, in ordine alle informazioni e/o alla documentazione fornite agli interessati, che sono invitati a verificare direttamente lo stato dell'immobile. 5.3. Il presente avviso verrà pubblicato a mezzo stampa, nonché attraverso i canali istituzionali di pubblicità legale.
6. Informazioni. Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, in Trieste, via San Nicolò, n. 21, tel. 040/366680, fax 040/7600088, e-mail: massimo.simeon@studiobran.it.
Trieste, 17 febbraio 2021

il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI TRIESTE - sez. fall.
FALL. N. 11/2018 "FEDRIGO S.P.A. - IMPRESA DI COSTRUZIONI IN LIQUIDAZIONE"

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dei seguenti immobili:
LOTTO n. 8/TS: cantina suddivisa in tre vani e area di manovra site in via Mueller n. 13 a Trieste (TS), PP.TT. 11445, 11446, 11447 e 6927 di Rozzol - valore di stima € 3.600,00: prezzo base d'asta **euro 1.850,00;**
LOTTO n. 9/TS: ripostiglio sito al piano interrato dello stabile di via Favetti n. 3/1 a Trieste, superficie 11,00 mq ca. - prezzo base d'asta **euro 1.800,00**, pari al valore di stima. Entro il termine di **VENERDI' 21 MAGGIO 2021 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, la propria offerta d'acquisto, con cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Il giorno **MARTEDI' 25 MAGGIO 2021** alle ore 16.30, presso lo studio del Curatore sito in Trieste, via San Nicolò n. 21, si svolgerà la gara fra tutti gli offerenti.
Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva. Le spese condominiali successive alla dichiarazione di fallimento maturate sino all'aggiudicazione definitiva resteranno a carico del Fallimento. Per maggiori informazioni e per eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, in Trieste, via San Nicolò, n. 21, tel. 040/366680, fax 040/7600088, e-mail: massimo.simeon@studiobran.it.

il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI TRIESTE
Esecuzione Immobiliare R.G.E. 132/2019
Avviso di Vendita

Professionista delegato: dott.Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, tel. 040/637858-040/370780 – coadiutore di custodia rag.Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Carlo Ghega n.6, tel. 040/634952 - 393/9145382 – **esecuzioni@casadolcecasa.at**
Si rende noto che il giorno **30 marzo 2021 alle ore 09.30,** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a.**, dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico
Descrizione
Magazzino al piano terreno, nell'edificio condominiale al civico n.52/1 di via Buonarroti in Trieste, superficie commerciale mq.28,32.
Risultanze Tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
P.T.6999 del C.C. di Chiadino, c.t. 1°, ente indipendente condominiale costituito dal magazzino sito al piano terra della casa civ.n.52/1 di via Buonarroti, costruita sulla p.c.n.150/5 in P.T.1961 marcata "1" in retinato grigio. Piano al G.N.10250/1992, con le congiunte 11/1000 p.i. del c.t.1° della P.T.1961 di Chiadino.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste
Comune di Trieste, sezione urbana D - foglio 1 - p.c.n. 150/5 - sub.1 – Z.C. 1° - cat.C/2 – classe 4 – superficie catastale mq.27 - R.C.€ 53,45–.
Prezzo
Il bene è posto in vendita al prezzo base di **€ 14.000,00 (quattordicimila/00),** corrispondente al valore di stima, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come meglio descritto nella perizia del Geom.Diego Coslovi, d.d. 04.02.2020, pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it**, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile non necessita dell'attestato di qualificazione energetica.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 26 marzo 2021**. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano all'esperimento di vendita comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura presso BCC Staranzano e Villesse Soc.Coop. **IBAN: IT14E0887702200000000358722**, per importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale.
L'offerta deve contenere :
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato, a titolo di cauzione, mediante bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva, **IBAN : IT14E0887702200000000358722**;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
L'offerta deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00 (mille/00).
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 11 gennaio 2021

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2019/149
AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 19.03.2021 h. 09.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 9580 c.t. 1° del C.C. di Chiarbola, unitamente a 114/99.471 p.i. della P.T. 9641 c.t.1° del medesimo C.C. e a 114/99.471 c.t. 1° del medesimo C.C., aree scoperte pertinenziali
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 74, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 1 categoria C1 classe 14 consistenza mq 33, superficie catastale mq 38 e rendita €. 1.440,14
Unitamente alle quote delle aree scoperte
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 135, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano S2 categoria area urbana consistenza mq 173 – senza rendita
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 136, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 2 categoria area urbana consistenza mq 63 – senza rendita
Prezzo di vendita € uro 46.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. € uro 34.500,00 – rilancio minimo € uro 1.000,00 – immobile soggetto ad IVA
Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dal geom. Gianluca TEDESCHI e pubblicata sui siti **www.fallcoaste.it** e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito del gestore della vendita telematica **www.fallcoaste.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a lievi difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 5, 9 e 11)
Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
La prestazione energetica è attualmente in vigore con scadenza 20.04.2021.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, man-

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

canza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata esclusivamente con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona esclusivamente telematica partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* nonché pubblicato sui siti citati ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 25.01.2021

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE - R.E. 14/2019
ESTRATTO DEL TERZO AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO

Dati tavolari: P.T. 2194 del C.C. di Prosecco – corpo tavolare 4° - p.c.n. 1001, casa di mq 190
Dati catastali:
Catasto dei Terreni
Comune di Trieste, sezione di Prosecco, foglio 14, particella 1001, superficie mq 190, R.D. —-; R.A. —-
Catasto dei Fabbricati:
Comune di Trieste, sezione M, foglio 14, particella 1001, categoria A/6, classe 3, consistenza 7 vani, superficie catastale 230 m^2 (Totale escluse aree scoperte: 212 m^2), rendita € 415,75, località Prosecco n. 86, piano T 1-2.
Il bene è costituito da una casa realizzata su tre livelli individuata con il civ. n. 86 di località Prosecco a Trieste. L'immobile si trova all'interno del borgo originario, presenta appieno le caratteristiche degli edifici carsici, si sviluppa prevalentemente sul fronte strada che viene messo in collegamento col fronte interno tramite un passaggio coperto da una volta ribassata che si apre sul cortile interno. Si evidenzia che l'immobile attualmente è inagibile in quanto parte del tetto è stato oggetto di crollo; tale situazione è stata rilevata anche dal Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Ufficio Mobilità e Traffico del Comune di Trieste che, con lettera prot. corr. n.46/104-2/2017 dd.08/02/2017, ha invitato la proprietà "*ad adottare, con urgenza... tutte le verifiche, i monitoraggi e gli accorgimenti ritenuti necessari per eliminare ogni possibile fonte di pericolo, ai sensi degli articoli 59 e 60 del Regolamento Edilizio*". In relazione a tanto si dà atto che in corso di procedura esecutiva il sig. Giudice dell'Esecuzione ha autorizzato la realizzazione di alcuni lavori di messa in sicurezza del compendio, così come individuati dal ctu geom. Gilardi; il tecnico con successiva verifica ha dato evidenza della circostanza "*che l'intervento è stato eseguito … rispettando le prescrizioni tecniche indicate dall'ing. Marco Spalletti - tecnico ausiliario specializzato in materia strutturale - nella sua relazione*".
Si dà ulteriore rilievo delle seguenti evidenze:
la planimetria catastale non corrisponde allo stato in natura;
l'edificio ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. 42/04 e s.m.i. e più precisamente in "aree di notevole interesse pubblico – art.136".
nella sua relazione integrativa del 20/2/2020 il perito, geom. Gilardi, a seguito di una informativa pervenuta alla procedura da parte del comproprietario dell'edificio confinante con l'immobile pignorato, ha così rilevato: "*Nella comunicazione del comproprietario dell'edificio confinante venivano citate due finestre del suo edificio rivolte verso il piccolo scoperto facente parte del compendio pignorato. Finestre che non erano state evidenziate nella relazione peritale dd.17/05/2019 a seguito dell'impossibilità ad entrare nella proprietà in conseguenza allo stato di pericolo in cui versava l'edificio. Premesso tutto ciò, così come dichiarato dal confinante e supportato anche dalla documentazione allegata alla sua comunicazione, si può affermare che la presenza delle finestre è riconducibile almeno alla prima metà del secolo scorso, così come dimostrato dalla planimetria catastale del 1940 e dalle fotografie che evidenziano le erte in pietra originarie*".
l'immobile risulta sprovvisto dell'attestato di qualificazione energetica.

Prezzo base di € 78.187,50
Vendita 11/03/2021 ore 14.30
Offerta minima € 58.640,63
Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 dell'8/03/2021
Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la modalità sincrona telematica per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.
IBAN: IT83 Q030 6902 2221 0000 0590068
Professionista delegato e custode dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, tel. 040/763871 (ore 9-14.00 e 15.30-17.00 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com.**
L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 17 maggio 2019 redatta dal geom. Armando Gilardi - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento unitamente ai supplementi della stessa nn. 1, 2 e 3 resi in data 18 settembre 2019, 20 gennaio 2020 e 20 febbraio 2020 - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: **www.fallcoaste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/,** tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c.; **informazioni sono anche ottenibili presso il coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega 6, tel. 040/634952 e 393/9145382.**
Trieste, 28/02/2021

Il professionista delegato
(dott. Roberto Bussani)

ESECUZIONE IMOBILIARE R.G.E. 50/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO

Lotto Unico
Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Fernetti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere.
L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato.
Superficie commerciale 631 mq.
Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq.
Prezzo base: euro 412.875,00.-
Offerta minima: euro 309.656,25.-
Vendita sincrona telematica 12.04.2021 ore 16:00.
Termine per presentazione offerta: 08.04.2021 ore 12:00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. **Professionista Delegato:** Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 05 febbraio 2021

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI
RG 356/2016
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO
DI QUOTE DI S.R.L.

TERZO ESPERIMENTO
Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo numero 356/2016 R.G.E
RENDE NOTO
che con ordinanza del giudice dell'esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta lavendita con incanto delle quote di S.r.L in calce descritte. La vendita con incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste giudiziarie inLinea SPA della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno mercoledì07 aprile 2021 ad ore 17,00.
Viene posta in vendita la quota societaria pari al 50% (per un valor nominale pari a Euro 10.000,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della "RESIDENZA AL PARCO S.r.l" società con sede in Trieste via dei Frigessi n. 2/1 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01037510326.
L'oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la costruzione di case di civileabitazione, di uffici, di autorimesse box e posti macchina, di immobili ad uso industriale ecommerciale, di opere stradali ed industriali nonchè ogni attività connessa e dipendente, quali gli acquisti, le vendite, le permute del suolo edificatorio, degli alloggi, dei locali d'affari e delle opere edificate in genere; l'assunzione e la concessione di appalti nel settore edileimmobiliare; l'amministrazione, la gestione e la conduzione degli immobili costruiti.
Prezzo base Euro 120.000,00 (centoventimila/00) oltre agli oneri di trasferimento e d legge così come da perizia di stima redatta dal dott. O. Grassi del 14-05-2018.
CONDIZIONI DELLA VENDITA
La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all'esperimento della procedura di cui all'art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto.
La gara avverrà secondo le disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00) sia in caso di offerta di acquisto su supporto analogico che di offerta telematica.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro **le ore 12.00 del giorno venerdì 02 aprile 2021 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 venerdì 02 aprile2021.**
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta conl'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. La visura dovrà essere recente. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 **del giorno del giorno venerdì 02 aprile 2021** L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva);
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: Beneficiario: Tribunale di Trieste – RGE 356/2016
Banca: Intesa San Paolo S.p.A
IBAN: IT10O0306902222100000590074
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi.
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.
E'ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il notaio verrà individuato dalla procedura. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 540. c.p.c. Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.astetelematiche.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
Trieste, 14-02-2021

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

IL CANTIERE

Zara, diventa hotel il palazzo storico che fu la sede della Luxardo

L'annuncio del gruppo turco Dogus: albergo di lusso inserito in una nuova area residenziale. Investimento da 100 milioni

Una foto storica del palazzo che era parte dello stabilimento produttivo Luxardo a Zara

Andrea Marsanich / ZARA

Dopo anni di tentativi, trattative, promesse e speranze disilluse, arriva l'annuncio ufficiale dell'avvio del cantiere che porterà al riuso dello storico, maestoso edificio che a Zara prende ormai da molto tempo il nome di Maraska, ma che - costruito a partire dal 1913 - fu il luogo dove si produsse per decenni il liquore maraschino della famiglia zaratina dei Luxardo, che proprio quest'anno celebra i due secoli di attività.

Nel corso di un incontro tra il sindaco della città dalmata, Branko Dukić, l'esponente del gruppo turco Dogus, Ferit Sahenko e il direttore regionale della Dogus per la Croazia e il Montenegro, Burak Bajkan, è stato confermato infatti che i lavori di realizzazione di un hotel nel palazzo cominceranno non oltre l'autunno prossimo. «Sarà un hotel lussuoso – ha anticipato Sahenko – che vedrà il nostro gruppo investire un centinaio di milioni di euro, somma che servirà anche a realizzare nelle immediate vicinanze del palazzo un quartiere residenziale, con 115 unità abitative, arricchite da piscine indoor e all'aperto, spazio commerciale, parco giochi, ristoranti, bar e yacht club».

GIROLAMO LUXARDO
IL FONDATORE DELLA DISTILLERIA CHE DECOLLÒ A ZARA NEL 1821

L'albergo - ha detto Sahenko - conterà invece 130 stanze e suites cui si affiancheranno area spa, wellness, ristoranti, sala congressi. L'edificio, in regime di tutela quale bene culturale della Repubblica di Croazia, conserverà l'aspetto originario, è stato precisato, portando a Zara una struttura ricettiva di alta qualità. Secondo gli esponenti del gruppo turco (uno dei più grandi di quel Paese, con interessi in svariati settori) l'hotel occuperà a regime 200 persone.

Con l'investimento a Zara Dogus compie un ulteriore passo in Croazia, dove è presente da oltre un decennio e dove ha già investito in progetti turistici - hotel e marina - circa 250 milioni di euro. Non per niente gli esponenti di Dogus hanno incontrato nei giorni scorsi a Zagabria il premier Andrej Plenković e il presidente della Repubblica croata Zoran Milanović.

L'edificio da restaurare - il maestoso Palazzo del Barcagno - è uno dei simboli dell'identità visiva di Zara, definita per antonomasia la città del maraschino. Fino al 1945 fu la sede della Fabbrica Maraschino Luxardo, fondata nel 1821 a Zara da Girolamo Luxardo, che sfruttando in chiave imprenditoriale quel "rosolio maraschino" che la moglie Maria Canevari si dilettava a preparare avviò la produzione del liquore ottenuto dalle ciliegie marasca. Durante la seconda guerra mondiale i bombardamenti anglo-americani distrussero o danneggiarono gravemente la gran parte degli impianti. Con l'avvento delle truppe di Tito, i fratelli Pietro e Niccolò Luxardo vennero uccisi, mentre Giorgio, che era l'unico superstite della quarta generazione della famiglia, riuscì a fuggire in Italia e a rifondare l'azienda a Torreglia, nei pressi di Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUKA RIJEKA: I RISULTATI DEL 2020

Porto di Fiume, i numeri tornano a salire Entrate a quota +12%, ridotte le perdite

FIUME

Dopo anni bui il porto di Fiume pare avviato verso risultati migliori. Lo scorso anno l'Azienda portuale di Fiume, Luka Rijeka, ha registrato la movimentazione di 2,427 milioni di tonnellate di carichi vari, cifra che rispetto all'anno precedente ha evidenziato un aumento del 17%. Nel 2019 infatti le merci movimentate da Luka Rijeka in arrivo e partenza non avevano superato quota 2 milioni e 64 mila tonnellate: un andamento che nel primo semestre dello stesso 2019 aveva portato all'avvicendamento ai vertici dell'impresa portuale tra il polacco Jedrzej Mierzewski e il fiumano Duško Grabovac. Con l'arrivo di Grabovac alla guida di Luka Rijeka il trend negativo si è fermato e le cose hanno cominciato a girare per il verso giusto. L'anno scorso Luka Rijeka ha potuto contare su entrate totali per 24,3 milioni di euro, con un aumento in questo caso del 12%. In netto calo anche le perdite dell'azienda, che nel 2019 avevano toccato i 3,25 milioni di euro mentre nel 2020 si sono ridotte a 422 mila euro.

Il terminal di Brajdica Da rijeka.hr

Il terminal di Brajdica ha superato per la prima volta la soglia dei 300 mila Teu

Nel corso del 2020 Luka Rijeka ha beneficiato anche degli utili rilevati da Jadranska vrata, l'azienda concessionaria dell'unico scalo contenitori a Fiume, quello in Brajdica, il cui 49% del pacchetto azionario è in mano all'azienda fiumana mentre il rimanente 51% è detenuto dalla filippina Ictsi. Le casse aziendali si sono così arricchite con un apporto di 2,37 milioni di euro, frutto del fatto che il terminal di Brajdica nel 2020 ha superato per la prima volta la soglia dei 300 mila Teu.

Per quanto attiene alla struttura dei carichi, Luka Rijeka deve registrare un tonfo nel settore dei carichi generali: sono state movimentate 581,2 mila tonnellate, mentre il 2019 era stato chiuso con 725,6 mila tonnellate. La flessione, di 20 punti percentuali, è stata ampiamente compensata dall'andamento dei carichi alla rinfusa: qui il 2019 si era chiuso con una movimentazione di 1,2 milioni di tonnellate, mentre il 2020 ha portato un'accelerazione con 1 milione e 760 mila tonnellate, pari a un 38% in più.

Soddisfacente anche l'andamento dei container, settore da non confondere con Jadranska vrata e lo scalo in Brajdica. Luka Rijeka ha movimentato 78 mila tonnellate di carichi nei contenitori, con un aumento annuo del 20%.

Richiesto di un commento sui dati, il direttore generale di Luka Rijeka, Duško Grabovac, ha ricordato che nel 2020 la crisi pandemica ha portato in pratica tutti i porti nell'Unione europea ad avere delle battute d'arresto, registrando un minor volume di carichi, con l' eccezione di Luka Rijeka e Jadranska vrata, che invece hanno registrato un ritocco all'insù di traffici ed entrate finanziarie. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTIMA UNA VENTENNE AUSTRIACA

Sub uccisa dal motoscafo Parte il processo a Fiume

FIUME

Sarà processato il 28enne zaratino accusato di aver causato nel 2019 la morte della sub austriaca ventenne Verena Heinz, sarà processato. Lo ha deciso il Tribunale regionale di Fiume, confermando l'atto d'accusa avanzato dalla Procura statale fiumana contro l'uomo che il 24 luglio 2019, alla guida di un motoscafo, non avrebbe prestato la dovuta attenzione nelle acque di fronte a Malinska (isola di Veglia). Verena, che aveva compiuto un'immersione assieme al padre Dieter, era stata colpita dalle eliche dell'imbarcazione ed era poi deceduta in ospedale. A quanto ricostruito dagli inquirenti, figlia e padre – immersisi in apnea – avevano entrambi la boa segnaletica. L'incidente si sarebbe verificato a meno di 300 metri dalla costa, secondo la perizia la velocità del motoscafo superava il limite dei 5 nodi. — A.M.

ECONOMIA

DOTT. ROBERTO BORGHESI
Founder and CEO
ROBERTO BORGHESI d.o.o.
Prečna Ulica 1
6210 Sežana - Slovenia
Tel. +386 59021457
info@robertoborghesi.com
www.robertoborghesi.com
ROBERTOBORGHESI

Il gruppo informatico ha ideato un dispositivo da piazzare sul torace degli insetti. Collaborazione con due scuole di Gradisca e Staranzano

Eurotech trasforma le api in sentinelle ambientali: così l'alveare intelligente potrà salvare il clima

LA STORIA

LORENZA MASÈ

Sulla Terra circa 200 milioni di anni fa non c'erano né fiori né api. Oggi, nel 2021, l'intera vegetazione del pianeta e 3/4 delle colture importanti per la nostra alimentazione, hanno bisogno degli insetti impollinatori per continuare a vivere. Le api però stanno soffrendo e le cause sono tante: agricoltura intensiva, utilizzo smodato di pesticidi, invasione di parassiti e virus patogeni, inquinamento, cambiamenti climatici. Le api ci dicono che la temperatura è alta ed è ora di invertire la rotta. Un minuscolo dispositivo posto sul torace degli insetti per tutelare la loro salute e monitorare il loro comportamento in tempo reale è l'idea nata da Eurotech, multinazionale tecnologica friulana con sede ad Amaro (oltre 100 milioni di fatturato nel 2019), insieme agli studenti della V elettronica dell'istituto Itt Guglielmo Marconi di Staranzano e dell'Istituto Tecnico Agrario Giovanni Brignoli di Gradisca d'Isonzo all'interno del progetto Genki, acronimo per "*Global environment network, knowledge and involvement* – dal dato alla consapevolezza", attuato da alcune scuole della regione in collaborazione con Lega Ambiente Fvg che ha previsto, tra le altre cose, anche l'installazione nelle scuole coinvolte di centraline con sensori sofisticati per il rilevamento di gas, inquinanti e non, presenti nell'aria, sempre messe a punto da Eurotech che permette ad esempio di misurare le quantità di anidride carbonica, anidride solforosa, polveri sottili.

I dati raccolti confluiscono poi sul web con la possibilità di leggerli e a disposizione del territorio e delle persone. A ciò si aggiunge un altro tassello grazie all'alveare intelligente che darà informazioni sull'effetto dell'ambiente sulle api stesse, monitorando i loro movimenti all'esterno e all'interno dell'alveare.

«Abbiamo messo a disposizione la tecnologia di Eurotech per creare l'alveare intelligente. Si tratta di mini transponder, sensori piccolissimi, che verranno posti sul torace di un campione di api per monitorare il loro comportamento - commenta Roberto Siagri Ceo di Eurotech, azienda quotata in borsa con 330 dipendenti a livello di gruppo, circa 110 ad Amaro e gli altri dislocati nelle sedi negli Stati Uniti, Giappone, Francia e Inghilterra».

Il transponder - prosegue - è dotato di Rfid, *radio-frequency identification*, identificazione a radiofrequenza, per l'identificazione e memorizzazione automatica di informazioni inerenti a oggetti, animali o persone, basata sulla capacità di memorizzazione di dati da parte di particolari etichette elettroniche, chiamate tag. Questa identificazione avviene mediante radiofrequenza, grazie alla quale un reader è in grado di comunicare e aggiornare le informazioni contenute nei tag che sta interrogando.

Il gruppo di lavoro del Itt di Staranzano con l'arnia "intelligente"

Laboratorio Eurotech

Per capirci, il transponder più conosciuto è il telepass che permette agli automobilisti che viaggiano in autostrada di passare attraverso il casello senza doversi fermare effettuando il pagamento del pedaggio autostradale in automatico poiché il codice identificativo del trasponder è associato al conto corrente bancario di chi ha stipulato il contratto Telepass. L'Rfid posto sul torace delle api funziona nello stesso modo raccogliendo informazioni leggibili da internet sulla geolocalizzazione dell'insetto sul territorio o su quando entra o esce dall'alveare. I ragazzi della V elettronica del Marconi e quelli dell'istituto agrario si sono appena trasformati in apicoltori hi-tech con il progetto di "alveare intelligente", usando sistemi IoT (Internet of Things) gli apicoltori potranno monitorare la propria colonia e raccogliere informazioni utili non solo per intervenire in caso di bisogno, ma anche per fornire dati utili alla ricerca sulle api.

«Grazie alla collaborazione tra le varie sezioni della scuola - chiarisce Marco Fragiacomo, dirigente scolastico dell'Itis - si arriverà a sviluppare un interessante progetto che costituirà anche un'ottima occasione per praticare il contatto con le aziende del territorio, cioè l'alternanza scuola lavoro, con un'azienda molto innovativa come Eurotech».

Per l'esperimento, i ragazzi hanno utilizzato un'arnia di legno prodotta da un'altra azienda innovativa nel settore dell'apicoltura, che bene si presta per essere posizionata nel parco della scuola. L'arnia diventerà un alveare intelligente grazie ai sensori e alla componente elettronica fornita da Eurotech. I dati saranno poi resi disponibili sul web.Una di queste centraline per il controllo della qualità dell'aria è stata installata infatti proprio al Brignoli di Gradisca d'Isonzo dove sarà posizionato un secondo alveare intelligente che potrà servire per monitorare l'effetto delle sostanze inquinanti sulle api. I dati racconteranno infatti la vita all'interno di una delle arnie e quali sono i fattori esterni che influenzano la loro salute. Si tratta di un'evoluzione dall'IoT all'Internet of Behavior – IoB, basato sull'utilizzo di dati raccolti con strumenti digitali per agire sui comportamenti degli animali ma anche dell'individuo. Indicato secondo Gartner come la "madre" dei trend tecnologici strategici del 2021 si tratta cioè di raccogliere dati comportamentali attraverso gli strumenti digitali messi in campo (sensori, Rfid). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista a Francesco Nazzi professore di Zoologia e Apidologia all'Università di Udine e autore di diversi libri specialistici sul tema

«Un terzo del nostro cibo dipende dal loro polline: impariamo a proteggerle»

Francesco Nazzi

TRIESTE

Contribuiscono all'impollinazione di circa i tre quarti delle colture importanti per l'alimentazione umana e dell'85% delle piante selvatiche. Le api stanno soffrendo e le cause sono numerose: dai cambiamenti climatici all'utilizzo di pesticidi e fitofarmaci fino alla minaccia di un acaro parassita diffuso in quasi tutto il mondo. "Le api oggi dimostrano come i problemi a carico di un singolo nodo di questa rete intrecciata che sono gli ecosistemi, si possono ripercuotere sull'intera comunità, dalle api alle piante e da queste all'uomo" dichiara il Professor Francesco Nazzi professore di Zoologia e di Apidologia e apicoltura all'Università di Udine e autore di diversi libri tra cui "In cerca delle api: Viaggio dall'alveare all'ecosistema" (Hoepli Editore).

Professor Nazzi, come stanno le api in Fvg, Italia e Europa?

La situazione è abbastanza simile. Ogni anno perdiamo circa il 20% degli alveari e alla fine dell'inverno, gli apicoltori devono spesso constatare come all'incirca una colonia ogni cinque nei loro apiari è venuta meno durante la stagione fredda. Il numero complessivo di alveari non è drasticamente calato in tempi recenti solo perché le perdite vengono rimpiazzate a primavera dagli apicoltori con sforzi sempre maggiori. La stessa situazione si replica a livello italiano, europeo e anche nordamericano mentre è senz'altro migliore nell'emisfero meridionale e in Oceania.

In che modo i cambiamenti climatici mettono a rischio le comunità di api?

Ad esempio possono determinare lo sfasamento fra le fioriture e i cicli biologici delle api. L'innalzamento accelerato delle temperature, in primavera, può tradursi in un inizio precoce dell'attività delle api ma anche dei parassiti che, infine possono raggiungere in estate numeri intollerabili per la colonia.

Un mondo unico in natura per efficienza e complessità, quali sono i comportamenti più affascinanti delle api?

Le api come noi umani e pochissimi altri animali possiedono un linguaggio simbolico, sono cioè in grado di comunicare attraverso il linguaggio della danza la direzione e la distanza esatta di un luogo favorevole per la raccolta di nettare.

Lezioni dalle api sulla gestione della pandemia?

Gli insetti sociali e anche le api hanno un comportamento per cui l'insetto ammalato si autoesclude dalla circolazione e dagli scambi interni all'alveare riducendo così la possibilità di infettare gli altri individui, come se mettessero in atto una sorta di una quarantena volontaria.

Qual è il ruolo delle api all'interno del nostro ecosistema?

Contribuiscono sostanzialmente all'impollinazione di circa i tre quarti delle colture importanti per l'alimentazione umana. Senza di loro dovremmo rinunciare a 1/3 di ciò che mangiamo.

Le api fattore di produzione del miele?

L'apicoltore, se non vuole che le sue api muoiano, deve prendere dalle api solo il surplus di miele che esse producono. L'apicoltore rapace, che volesse prendere più di quello che producono in eccesso, farà morire di fame le proprie api.

Che cosa significa per lei "sviluppo sostenibile"?

La natura con tutti i suoi cicli è una maestra di circolarità e di conseguenza di sostenibilità. Sarebbe bello riuscire a fare un passo avanti rispetto all'ottica strumentale per cui dobbiamo difendere le api perché ci servono in quanto offrono dei servizi, e imparare a difendere ogni pezzetto dell'ecosistema, in ragione della strettissima interdipendenza di tutti noi che ne facciamo parte. La simbiosi tra piante e api dimostra infatti che nell'ecosistema nessuno conduce vite separate. L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO UNA LUNGA TRATTATIVA

Ok al contratto nei porti Aumenti da 110 euro

Sono duemila i lavoratori interessati a Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro.Cgil soddisfatta:bene il fondo per gli esodi

Diego D'Amelio / TRIESTE

Sono duemila i lavoratori portuali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro interessati dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore, appena firmato dopo una lunga trattativa. L'intesa riguarda 22 mila portuali in tutta Italia e aggiorna il trattamento economico da qui alla fine del 2023, con un aumento a regime pari a 110 euro lordi, di cui 10 a copertura del fondo di accompagnamento all'esodo anticipato. L'incremento riguarderà 1.600 portuali triestini, 250 monfalconesi e 200 lavoratori di Porto Nogaro.

La stipula fissa la nuova scadenza del contratto al 31 dicembre 2023 e prevede un aumento di 110 euro lordi, che sarà però raggiunto gradualmente nel triennio. Il primo scatto sarà di 30 euro dal 1.o ottobre, seguito da 20 euro da luglio 2022, 30 euro da settembre 2023 e 20 euro da novembre 2023. La vacanza contrattuale del biennio 2019-2020 sarà infine coperta con un importo una tantum di 300 euro, spalmato fino al 2023.

Via libera al contratto per i lavoratori portuali

Per le segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil-trasporti, l'accordo raggiunto fra terminalisti e sigle sindacali è frutto di «un lavoro lungo e faticoso, che arriva dopo non pochi momenti di tensione e in una fase pandemica che ha inciso pesantemente sui traffici generali, nonostante il settore della portualità non si sia mai fermato per garantire la continuità degli approvvigionamenti di ogni tipo. Il rinnovo ancora di più afferma la centralità del contratto collettivoper un settore, chiamato ad affrontare non poche sfide, a partire dalla rinascita economica italiana post pandemia».

La Cgil triestina giudica invece positivamente l'accordo con Paolo Peretti: «Il contratto arriva dopo due anni e uno sciopero fatto prima della pandemia. L'aumento degli stipendi non è banale e la copertura della vacanza contrattuale, nonostante il rallentamento in atto, è una buona notizia. Ma il vero plus è il fondo per gli esodi, che funzionerà da settembre, permettendo di avviare i prepensionamenti in un lavoro che è faticoso e usurante».

Il Coordinamento lavoratori portuali Trieste accoglie invece con molta freddezza la stipula, dopo anni di battaglie locali per la detassazione dei salari in nome dell'extradoganalità del porto giuliano nel 1947. Secondo il portavoce del Clpt Stefano Puzzer, «chi si è seduto al tavolo romano rappresenta più o meno il 40% dei portuali triestini e italiani. Il rinnovo è ridicolo in termini economici. I contratti comunque servono a poco, se il vero problema è la mancanza di rispetto delle regole e cioè la tutela dei lavoratori a chiamata, i cosiddetti articoli 17: è quello che si è fatto a Trieste grazie al lavoro di Zeno D'Agostino e Mario Sommariva, che hanno sostituito la Compagnia portuale con l'Agenzia del lavoro, che oggi conta oltre 200 dipendenti. Il resto d'Italia dovrebbe fare lo stesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 190 ANNI DELLA COMPAGNIA

Il rendering del nuovo archivio storico di Generali

Nell'archivio Generali 15 km di documenti Allestimento triestino

TRIESTE

L'Archivio storico, il cui nuovo allestimento verrà presentato quest'anno nel corso delle celebrazioni per 190 anni della Compagnia, raccoglie nella nuova sede di Palazzo Berlam, la documentazione prodotta dalla Direzione Centrale di Trieste (dai verbali degli organi di vertice alla documentazione prodotta dai diversi rami e servizi) dal 1831, anno fondazione, alla fine del XX secolo, oltre ai fondi della Presidenza e a quelli della Direzione di Venezia e di Milano, delle Anonime Grandine e Infortuni. Circa 65.000 ca. unità di descrizione archivistica per circa 15 chilometri lineari di documentazione, 3.000 volumi di verbali degli organi direttivi, statuti, bilanci e libri contabili consultabili in formato digitale, 3.000 riproduzioni da fotografie, album fotografici e materiale a stampa d'epoca. Ed è triestino lo studio di architettura che ha firmato il riallestimento. Gabriele Pitacco è il realizzatore del progetto Exposition Room in collaborazione con il gruppo di lavoro dell'Archivio Storico Generali.

Per essere più forti insieme,
un regalo solidale a tutte le donne del mondo
IN OCCASIONE DELLA **FESTA DELLE DONNE**.
Sostieni insieme a noi il TELEFONO ROSA
con una **donazione** in cassa **dal 1° all'8 marzo.**
8 MARZO 2021
famila
EMISFERO IPERMERCATI
SUPER A&O
MEGA
NON CI ARRENDEREMO **MAI** ALLA **VIOLENZA** CONTRO LE **DONNE**
Aiutaci in questa sfida
TELEFONO ROSA
Più forti insieme.
Il Telefono Rosa nasce nel 1988. Da oltre trent'anni si occupa di combattere la violenza di genere, sostenendo donne e i minori. Oggi l'Associazione, costituita da 60 volontarie, gestisce quattro centri anti violenza, due case di semiautonomia e due case rifugio offrendo gratuitamente: consulenza legale e psicologica, accoglienza e supporto a donne vittime di violenza e stalking.
Il centralino è attivo 24h/24 ai numeri: **06/37518282 - 8261 - 8262**
unicomm
RIEMPIE IL TUO CARRELLO DI VALORI

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal, providing you various content: brand new books, trending movies, fresh magazines, hot games, recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price
Cheap constant access to piping hot media
Protect your downloadings from Big brother
Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages
Brand new content
One site

AVXLIVE.ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open https://avxlive.icu

TRIESTE

SPECIALE FEBBRAIO
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE
€20,00
SU TUTTI I CAMPIONARI (BORSE e CALZATURE)

Verso le amministrative

IL LEGHISTA BERTOLI

«Con Dipiazza»

Il segretario della Lega di Trieste Everest Bertoli spiega in vista del voto in città: «Noi siamo stati i primi a confermare la ricandidatura di Dipiazza». Così sui nuovi cartelloni dove compare, oltre al sindaco, l'assessore regionale Roberti: «Sta partendo la nostra campagna, che in tempi di Covid sarà difficile e diversa dal solito. Puntiamo molto a far veicolare il simbolo del partito e a fare un ottimo risultato».

IL FORZISTA POLACCO

«Squadra forte»

Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco afferma con sicurezza: «Avremo una lista forte. Stiamo sondando varie persone, dal mondo del lavoro e del volontariato». Fra i berlusconiani triestini, in lista non dovrebbero mancare – alla luce dei risultati delle tornate passate – gli assessori Lorenzo Giorgi e Michele Lobianco, capaci di collezionare un alto numero di preferenze.

GIACOMELLI DI FDI

L'ipotesi rinuncia

Il consigliere comunale e regionale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli non aveva escluso, nelle settimane passate, di fare un passo indietro a favore di qualche nuovo volto del partito, da schierare appunto nella lista per le prossime elezioni comunali. Il gruppo di Fdi nell'aula di palazzo Cheba è attualmente completato da Salvatore Porro e Gabriele Cinquepalmi.

LE IMMAGINI

Il cartellone con il sindaco e l'ex vice

In alto, nella foto Silvano, il nuovo cartellone elettorale comparso in città con il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, ex vicesindaco. A sinistra, il consigliere regionale dem Roberto Cosolini. A destra, il palazzo municipale di piazza Unità.

Partiti in cerca di nomi porta-voti La Lega pensa agli eletti regionali

Il Carroccio: «Consiglieri a disposizione». Le regole del M5s fermano Ussai. Nel Pd «no» di Cosolini

Giovanni Tomasin

I manifesti con i faccioni affiancati di Pierpaolo Roberti e Roberto Dipiazza fanno la loro comparsa in centro: la Lega accelera sulla campagna elettorale, confermando in modo plateale il sostegno al sindaco uscente. Il Carroccio vive le comunali triestine come un banco di prova: per affermarsi quale forza trainante della coalizione, la Lega dovrà costruire una lista blindata, tanto che sta valutando di far candidare anche i consiglieri regionali. Ma è un tema, questo, che interessa tutti i partiti, dal centrodestra al Partito democratico, passando per il M5s.

La nuova cartellonistica leghista sembra rinverdire i fasti del 2016, quando il ticket Dipiazza-Roberti espugnò il Comune. L'allora vicesindaco, oggi assessore regionale, torna a mettere la faccia in sostegno del quarto mandato dell'era dipiazziana.

In politica, però, c'è sempre chi legge un retromessaggio, come fa la lista Futura di Franco Bandelli: «Che sia il preludio di una "sostituzione" di stampo quasi calcistico nel secondo tempo della partita?», si chiede il movimento civico bandelliano. Il segretario della Lega di Trieste Everest Bertoli smentisce l'ipotesi: «Noi siamo stati i primi a confermare la ricandidatura di Dipiazza. Nessuna doppia lettura, semplicemente sta partendo la nostra campagna, che in tempi di Covid sarà difficile e diversa dal solito. Puntiamo molto a far veicolare il simbolo del partito e a fare un ottimo risultato».

Un ottimo risultato significa soprattutto raggranellare preferenze, per la Lega: il simbolo è forte del consenso locale e nazionale, quel che serve sono i nomi, di cui il Carroccio non abbonda. Da lì nasce l'idea di far correre i regionali Giuseppe Ghersinich, Antonio Lippolis e Danilo Slokar.

Bertoli commenta: «Come i consiglieri comunali, anche quelli regionali sono a disposizione del partito». Lippolis dal canto suo dice: «Ne abbiamo parlato ma per il momento il partito non ci ha chiesto nulla né dato indicazioni. E noi restiamo a disposizione». Lo stesso pensa Ghersinich: «Se il partito chiama noi rispondiamo. D'altra parte lavoro con i cittadini tutto l'anno».

Ma i leghisti non sono gli unici a porsi il problema. Il consigliere comunale e regionale di FdI Claudio Giacomelli non aveva escluso, nelle settimane passate, di fare un passo indietro a favore di qualche nuovo volto del partito. In casa Forza Italia l'unico potenziale consigliere regionale, Walter Zalukar, è ormai uscito dalla scuderia, mentre un forzista storico come Piero Camber dovrà restare fermo a causa della condanna per la vicenda delle spese consigliari. Va detto che i berlusconiani triestini hanno già in casa dei mattatori di preferenze, come gli assessori Lorenzo Giorgi o Michele Lobianco, pronti a essere schierati. Commenta il capogruppo Alberto Polacco: «Avremo una lista forte. Stiamo sondando varie persone, dal mondo del lavoro e del volontariato».

Passando ad altri schieramenti, le regole del Movimento 5 Stelle danno già tutte le risposte, spiega il consigliere regionale Andrea Ussai: «Un eletto 5s deve finire il mandato prima di candidarsi da un'altra parte. Siamo stati votati per fare una cosa e quella va portata a compimento». A questo si aggiunga il limite dei due mandati, che impedirà allo stesso Ussai di correre ancora in futuro. Il problema riguarderà in misura minore altri esponenti M5s, come il ministro Stefano Patuanelli o il consigliere Paolo Menis, che possono usufruire del "mandato zero" e quindi saranno ricandidabili (di certo, per motivi diversi, non a queste comunali). Dai banchi del centrosinistra, il consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini, ex sindaco di Trieste, alza le sopracciglia: «La mia candidatura posso escluderla già ora. Quando sono entrato in quest'aula ho lasciato il Comune perché bisogna fare una cosa sola, il meglio possibile. I voti si chiedono per esercitare una funzione, non per acchiappare preferenze. È un'idea a me estranea. Peraltro per noi non sarà un problema avere nomi eccellenti alle prossime comunali. Se altri fanno fatica, spiace per loro». Un consigliere regionale dem, *ça va sans dire*, si candiderà quasi di sicuro: il vicepresidente dell'aula Francesco Russo, il cui pronunciamento definitivo è atteso a giorni. —

ANTONIO LIPPOLIS
CONSIGLIERE REGIONALE ELETTO CON LA LEGA

Lippolis: «Ne abbiamo parlato ma per ora non ci sono arrivate indicazioni»

Da piazza Oberdan anche Ghersinich pronto: «Tutto l'anno vicino ai cittadini»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLTI, PROTAGONISTI E CONTENUTI

La decisione grillina

Il M5s sceglierà a giorni chi candidare a sindaco fra la capogruppo in Consiglio Elena Danielis e la presidente della VI Circoscrizione Alessandra Richetti (nella foto).

Claut in campo

Il movimento Triesteuropea ha già deciso di proporre come suo candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative Alessandro Claut (nella foto).

La Federazione del Tlt

Nei giorni scorsi il leader della Federazione del Tlt, Giorgio Marchesich, ha fissato le tappe utili ad arrivare con una propria lista all'appuntamento elettorale.

Verso le amministrative

La lista punta a presentarsi alle comunali

Fogar lancia Trieste Verde «Vanno ampliati i giardini e basta cementificazione»

LA PRESENTAZIONE

Lorenzo Degrassi

Diversi, distinti e distanti da tutti. Saranno queste le parole d'ordine della lista Trieste Verde, che ha annunciato ieri la propria partecipazione alle prossime elezioni amministrative. Emanazione diretta del Circolo Miani, Trieste Verde fonda le sue proposte soprattutto su temi legati all'ambiente.

«Dobbiamo rovesciare l'approccio che l'attuale politica ha con il nostro territorio – ha spiegato il rappresentante del movimento, Maurizio Fogar –: bloccare l'inutile mattanza sistematica di alberi d'alto fusto, applicare la legge statale che impone ai Comuni sopra i 15 mila residenti di piantare un nuovo albero per ogni neonato, impedire la deforestazione del territorio carsico ridotto ad una landa disalberata. E poi allargare gli spazi urbani riservati ai giardini pubblici, da anni lasciati inquinati e nel più completo degrado e infine implementare le aree verdi pubbliche e private oggi esistenti».

Non c'è solo il verde, però, fra i temi fondanti della lista: Fogar propone il mattone zero, ovvero il blocco delle costruzioni, «deleterie» per una città abbarbicata fra costone carsico e mare, che perde anno dopo anno popolazione e che ha nel suo centro ventimila immobili vuoti. «È necessario proibire ogni ulteriore cementificazione del territorio – sempre Fogar – mentre al contempo va privilegiata la ristrutturazione degli stabili vuoti e abbandonati». Fra le piaghe che attanagliano la città, sempre a detta del portavoce del Circolo Miani, c'è quella della povertà che affligge i rioni periferici. «Vogliamo rendere attrattiva Trieste in primo luogo ai triestini – ha concluso Fogar – e successivamente a chi vorrà venire a visitarla». —

Maurizio Fogar. Foto Silvano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PENTASTELLATO USSAI

Disposizioni chiare

Le regole del Movimento 5 Stelle sentenziano che il consigliere regionale Andrea Ussai non potrà essere candidato alle elezioni amministrative di Trieste: «Un eletto 5s – spiega lo stesso Ussai – deve finire il mandato prima di candidarsi da un'altra parte. Siamo stati votati per fare una cosa e quella va portata a compimento». A questo si aggiunge il limite dei due mandati, che impedirà anche a Ussai di correre ancora in futuro.

LA DEM FAMULARI

«Noi sui territori»

La segretaria provinciale del Pd, Laura Famulari, ha spiegato sull'eventuale ipotesi di futuro coordinamento tra gli appuntamenti elettorali del Pd e quelli di Punto Franco, l'associazione lanciata da Francesco Russo: «Il Pd è presente sui territori – ha affermato Famulari – e non mancherà di supportare il candidato sindaco, quando sarà ufficializzato dagli organi».

FUTURA E BANDELLI

L'interrogativo

La lista civica Futura che candida a sindaco Franco Bandelli – già assessore comunale all'epoca della seconda giunta di Roberto Dipiazza, fino al burrascoso addio all'esecutivo – interviene sui cartelloni elettorali che ritraggono l'attuale sindaco e Roberti: «Che sia il preludio di una "sostituzione" di stampo quasi calcistico nel secondo tempo della partita?», si chiede il movimento bandelliano.

IL SABATO DI BANCHETTI E PASSEGGIATE DA CAMPAGNA ELETTORALE

Nelle piazze Russo, Pd e Adesso Trieste

Tre tappe per Punto Franco. I dem a Roiano e i civici guidati da Laterza incontrano San Martino al Campo

Lilli Goriup

Si è svolto a presidio dei rioni il sabato di alcune delle principali forze politiche che sfideranno il centrodestra guidato da Roberto Dipiazza. Il Pd era a Roiano mentre Punto Franco ha fatto tappa a San Giacomo, piazza del Perugino e Ponterosso. Proprio da piazza Perugino, inoltre, è partita un'esplorazione urbana di Adesso Trieste. La campagna elettorale può considerarsi più che avviata, benché ancora non si sappia se le elezioni comunali si svolgeranno in primavera o, come appare più probabile, in autunno. Né a centrosinistra è stata ufficializzata la formazione di una coalizione.

Dopo l'esordio a San Giovanni di qualche settimana fa, ieri a Roiano la segretaria provinciale dem Laura Famulari ha affermato: «Continuiamo il giro delle periferie, dove siamo presenti con consiglieri circoscrizionali e circoli del Pd. Per noi in futuro ogni quartiere dovrà avere più verde e situazioni finalizzate al benessere degli abitanti. I ritardi nel parcheggio di Roiano sono dovuti anche al fatto che Dipiazza, pur avendo un progetto pronto, ha voluto rifarlo daccapo, tagliando alberi per mettere venti parcheggi in più a pagamento: non entro nel merito del lavoro dei progettisti bensì dell'indirizzo scelto. Qui i parcheggi sono un problema, ma si poteva trovare un'altra soluzione». Il sindaco Dipiazza replica: «Capisco la campagna elettorale, ma il loro progetto era sbagliato, il torrente era più alto dei parcheggi. E abbiamo previsto più alberi che nella bozza precedente».

Nel frattempo anche Punto Franco, il progetto civico del candidato in pectore del centrosinistra Francesco Russo, ha proseguito la propria campagna di radicamento: ieri era a San Giacomo, piazza del Perugino e Ponterosso. Le segnalazioni di problemi da risolvere, da parte della cittadinanza, hanno superato quota 300. Ma in futuro ci sarà un coordinamento tra gli appuntamenti elettorali del Pd e quelli di Punto Franco? «Il Pd è presente sui territori – ha risposto a margine Famulari – e non mancherà di supportare il candidato sindaco, quando sarà ufficializzato dagli organi». Per Russo è «positiva ogni forza che si muove verso un cambiamento, rispetto agli ultimi vent'anni di amministrazione, incarnati simbolicamente dal sindaco Dipiazza. In questo momento ci sono in circolo molte esperienze, non solo di centrosinistra: vedi la lista civica Futura. La mia ambizione è fare una sintesi che superi gli schieramenti tradizionali e soprattutto nazionali». Dal punto di vista di Russo, ciò vale anche per Adesso Trieste: «Checché se ne dica siamo largamente sovrapponibili».

Adesso Trieste dal canto suo ci tiene a non definirsi di centrosinistra. Sta «costruendo da zero uno spazio politico nuovo, distante dagli ultimi decenni di esperienze amministrative, compresa quella della giunta Cosolini», ha ribadito il portavoce Riccardo Laterza, a margine dell'incontro in piazza Perugino con Claudio Calandra, presidente della Comunità di San Martino al Campo. L'intenzione di Laterza è «proseguire con le esplorazioni urbane e parallelamente con le assemblee tematiche per la costruzione del programma.

Per noi parlare con le persone in ogni rione è una questione di sostanza e non di forma». Cosa pensa Laterza di Punto Franco? «Sarà interessante confrontarsi sulle proposte, in futuro, ma in questo momento di concrete non ne vedo. D'altronde – conclude – è presto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI
DALL'ALTO: RUSSO E PUNTO FRANCO, ADESSO TRIESTE E IL PD. FOTO BRUNI

Il candidato in pectore del centrosinistra: «Dialogo con chi mira al cambiamento»

LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

«La ragioneria frena il lavoro»: tensione fra manager comunali

Opere pubbliche e Urbanistica imputano all'area Finanziaria un'eccessiva rigidità nel vaglio contabile: project financing e urgenze rinviate al centro della disputa

Massimo Greco

Qualche avvisaglia si era già verificata, ma nelle ultime settimane le tensioni si sono esarcebate, forse per l'approssimarsi del bilancio, forse per l'avvicinarsi del fine mandato, forse perchè la quiescenza del segretario generale Santi Terranova si fa sentire negli equilibri interni della maxi-struttura comunale dove lavorano quasi 2500 persone.

In modo molto schematico diremo che da una parte ci sono le aree in prima linea, i Lavori pubblici diretti da Enrico Conte e l'Urbanistica-Mobilità-Ambiente guidata da Giulio Bernetti; dall'altra è schierata l'area Finanziaria (la vecchia ragioneria) pilotata da Vincenzo di Maggio. In genere una dialettica abbastanza fisiologica tra esigenze e logiche differenti, che di recente però ha assunto toni di particolare nervosismo.

Roberto Dipiazza lo sa e, salomonico, commenta che «il sindaco media, qualche volta ha ragione l'uno, qualche volta l'altro. Obiettivamente abbiamo tagliato troppi dirigenti e adesso la struttura di vertice risente dell'accumularsi degli impegni. Avremmo bisogno di 30-35 manager e al momento ne sono in servizio 24, di cui tre pensionandi. Uno stress comprensibile».

Sopra Vincenzo Di Maggio, sotto Giulio Bernetti e a destra Enrico Conte

> Dipiazza: «Il sindaco media. È che abbiamo pochi dirigenti Stress comprensibile»

Il punto. Come si comprenderà, non è una questione di mera rilevanza interna. Perchè Conte e Bernetti rimproverano a Di Maggio un'eccessiva rigidità nel controllo contabile, rigidità che a loro giudizio rischia di rallentare pratiche e opere. Una battuta di Conte riassume le questioni: «Dobbiamo uscire dall'algoritmo». Tra il direttore dei Lavori pubblici e il ragioniere-capo la battaglia ferve soprattutto sui project financing: campus sportivo Samer in via Locchi, cimiteri, pubblica illuminazione.

Bernetti compila addirittura un elenco: decine di determine non "chiuse" a dicembre e restituite al mittente; la gestione del "canone unico"; urgenze non accettate e rimandate al bilancio 2021; polemiche sulle dotazioni di personale. Fino al classico incidente di frontiera: Di Maggio chiede che gli venga indicato un referente per l'inventario immobiliare del servizio allo scopo di formarlo sul sistema gestionale. Bernetti gli risponde con un secco "niet", perchè in questo momento il suo personale ha altre cose da fare che non aggiornarsi sulle procedure informatiche inventariali della ragioneria.

E alla ragioneria preme soprattutto replicare in merito alle accuse di rigidità contabile: da non confondersi - dicono dall'area di Di Maggio - con il doveroso rispetto delle norme. Perchè la chiave di volta dei provvedimenti è la copertura finanziaria, senza la quale il "ragioniere" non vista: soprattutto in merito ai project financing, la proposta dell'aspirante partner privato deve essere compatibile con l'effettiva disponibilità dell'ente. Se un cliente ha mille euro - si esemplifica - non può pensare di acquistare un oggetto da quattromila. Si avverte, da un campo all'altro, l'importanza di un'attività mediatrice più energica da parte della politica, perchè le posizioni sembrano fortemente polarizzate, le mentalità e le culture amministrative all'interno dell'istituzione divergono. Anche tra privati e Comune il dialogo sulle nuove forme di finanziamento non è semplice, come dimostra l'altolà ad Andrea Monticolo sulla piscina terapeutica e sul mercato ortofrutticolo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO FVG

«Recovery Plan per porto e ferrovie: la politica sia unita»

«Sulla necessità di finanziare le infrastrutture del Friuli Venezia Giulia e il porto di Trieste ci sia un fronte comune da parte di tutte le forze politiche anche attraverso i parlamentari della nostra regione per i fondi del Recovery Plan»: così Giorgio Cecco, coordinatore provinciale e referente per l'ambiente di Progetto Fvg. «Tutto ciò anche per la questione ambientale - prosegue l'esponente politico - considerato il previsto potenziamento del sistema ferroviario, delle infrastrutture per il terminal che sostituirà l'area a caldo della Ferriera e, non ultima, l'elettrificazione delle banchine».

IL TORMENTATO INTERVENTO IN STALLO DA MESI

Tram, riparte il cantiere Operai attesi alle fermate tra Cologna e la chiesetta

Andrea Pierini

Cantiere del tram: qualcosa finalmente sembra muoversi. In questi giorni è stata infatti transennata un'area del parcheggio di Campo Cologna e poco più su, vicino alla chiesetta all'incrocio con via Commerciale, è stato installato un container ed è stato portato un escavatore. Dopo uno stallo che perdura da inizio novembre, si rivedono dunque gli operai, che oggi dovrebbero iniziare a lavorare per il rifacimento dei marciapiedi sulla base delle indicazione dell'Ustif, l'ente di controllo che era intervenuto dopo l'incidente frontale tra due vetture il 16 agosto 2016. Venerdì scorso, in occasione della presentazione del Piano delle opere, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi aveva lanciato l'ultimatum alla Vitale One, la ditta che aveva vinto l'appalto e che avrebbe dovuto completare il 12 gennaio la sostituzione di binari e traversine e il rifacimento dei marciapiedi. «Se i lavori non partiranno lunedì (domani) si prenderanno tutti i provvedimenti del caso e si faranno le valutazioni tecniche per il proseguo in altre sedi», aveva incalzato l'assessore aprendo in pratica a possibili azioni legali. Secondo il cronoprogramma inserito nel progetto esecutivo, il via agli interventi riguardanti i marciapiedi partiva proprio dalla creazione delle fermate di Cologna e della chiesetta.

È già visibile il "disegno" che prefigura quali saranno gli spazi occupati e dove verrà collocata la rampa. Stando sempre al progetto si passerà poi alla fermata di Conconello e solamente nell'ultimo periodo dei lavori si procederà con quelle dell'Obelisco, di Campo Romano e via Nazionale. Gli interventi, da progetto Mercitalia, vedranno la creazione di un marciapiedi lungo circa 15 metri, considerato che una vettura è lunga 13,37 metri, e largo da uno a tre metri a seconda degli spazi disponibili.

La parte più complessa del cantiere sarà quella della sostituzione di binari e traversine: secondo il nuovo cronoprogramma della Vitale One anche questi dovrebbero partire a breve vista la conclusione del confronto con i progettisti. Intanto le penali dal 13 gennaio continuano a salire a una media di circa 700 euro al giorno. Il computo complessivo non è aritmetico ma condizionato dalle condizioni meteo e dalla interlocuzione che ci dovrà essere tra Comune e impresa per la quantificazione finale alla chiusura dei lavori.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli indizi di un'imminente ripresa del cantiere in zona chiesetta. Silvano

LA VERTENZA SUL CONTRATTO INTEGRATIVO

Presidio dell'Usb a Fernetti

Prosegue la protesta dell'Usb all'Interporto di Fernetti: ieri nuovo presidio e sciopero degli straordinari. «Non si vede la luce in fondo al tunnel per la vertenza sull'integrativo», si legge in una nota: «Anche ieri utilizzati lavoratori esterni come manodopera di riserva per le attività rimaste scoperte». Foto Massimo Silvano

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

BG immobiliare
Kauf deine Wohnung mit
www.bgimmobiliare.it

http://annunci.ilpiccolo.it

studio immobiliare BENEDETTI
RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

EQUIPE
Gruppo Immobiliare
PER VENDERE LA TUA CASA?

LA CHIAVE SIAMO NOI
SCOPRI I 9 MOTIVI PER AFFIDARTI AL TEAM DI EQUIPE
E VENDERE IL TUO IMMOBILE :
1 IL MIGLIOR PREZZO DI VENDITA
2 CLIENTELA SELEZIONATA
3 MARKETING E PROMOZIONE
4 CANALE ESTERO
5 RICERCA MIGLIOR MUTUO
6 VERIFICHE TECNICHE/URBANISTICHE
7 GESTIONE DELLE VISITE
8 COLLABORAZIONE CON ALTRE AGENZIE
9 PROFESSIONISTI AL TUO SERVIZIO
www.equipe-immobiliare.it - Tel. 040660081 - info@equipe-immobiliare.it

Il contratto di locazione concordato

La locazione abitativa agevolata detta anche "a canone concordato" è disciplinata dall'art. 2 III comma L. 431/98. Per tale categoria di contratti, le parti non godono di autonomia contrattuale in merito alla determinazione del canone, ma devono attenersi a quanto determinato dagli accordi definiti in sede locale. Tali accordi vengono stipulati tra le associazioni che rappresentano i proprietari, e le associazioni degli inquilini. Gli accordi stabiliscono i valori minimi e massimi del canone annuo per metro quadro, per ciascuna zona del territorio comunale.

I vantaggi della stipula dei contratti agevolati sono: - per i proprietari, una maggiore detrazione sull'imponibile Irpef, la tassa di registro ridotta in misura del 30% (tassa non dovuta in caso di cedolare secca), e la riduzione dell'IMU con avvenuta attestazione di rispondenza da parte del sindacato. - per gli inquilini, un canone di locazione è più basso rispetto al costo di mercato. I parametri per la determinazione del canone sono: la tipologia dell'unità abitativa, la zona dove si trova l'appartamento, lo stato di manutenzione sia dell'alloggio (come ed esempio i serramenti con doppio vetro o vetrocamera limitatamente al lato bora, la porta d'ingresso blindata, gli impianti, ecc..), sia dello stabile (come ad esempio l'ascensore o l'avere un affaccio esterno di pregio, ecc..), la metratura comprensiva di eventuali pertinenze quali posto o box auto, balconi, terrazze, cantine e altri accessori simili. È possibile avere ulteriori maggiorazioni del valore massimo della fascia di oscillazione del canone, per alloggi compiutamente arredati.

Denis Barone
Immobiliare Rossetti S.r.l

TIRABORA
IMMOBILIARE
Vivere OGGI nella
TRIESTE di DOMANI
Corso Italia n°24
Tel: 040.634112
Main Sponsor Triestina Calcio
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

PRIMINGRESSI: ultime 3 disponibilità!
In posizione strategica sulla Trieste-Opicina e in prossimità dell'Università Centrale, proponiamo strepitosi alloggi in nuova realizzazione finemente ristrutturata in classe energetica A1: soluzioni tutto piano o bilivello estremamente luminose e ben disposte. 3 camere con giardino privato e/o terrazza e vista mare A partire da 285.000€. Possibilità di acquisto di posti auto in autorimessa ed esterni a partire da 12.500€.
Abbiamo in vendita più di 300 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.

AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
ANNA CALCARA
GIORGIO CALCARA
VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA
WWW.CALCARA.IT

040 632 666

CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE
BARBARA GERDINA
VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
WWW.CALCARAFAMILY.IT

"PARCO DELLE ROSE"

Ville nuove a San Giovanni - Via dei Pagliaricci

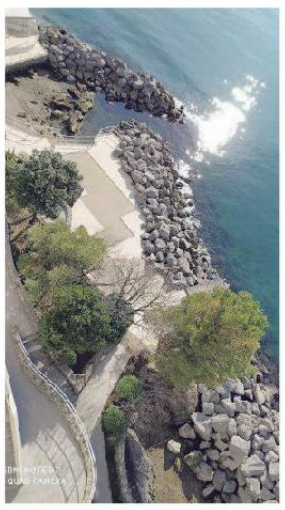
NUOVO INTERVENTO DOVE VERRANNO REALIZZATE 10 VILLE

Ville di nuova costruzione in classe A3 - su unico piano di 126 mq, composte da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, ripostiglio, cantina e POSTO AUTO DOPPIO COPERTO o BOX AUTO. Giardino privato! Esposte a SUD, in posizione panoramica. Fermata dell'autobus a 200 m sulla via Monte Valerio.

Prezzi da € 430.000

- Pareti interne in mattoni;
- Pareti esterne con "cappotto" e parzialmente rivestite con gres porcellanato;
- Bagni rivestiti e pavimentati con gres porcellanato della ABK serie CROSS-ROAD linea CHALK (80×80);
- Pavimenti dei corridoi, disimpegni, zona giorno e cucina realizzati con gres porcellanato della ABK serie CROSS-ROAD linea WOOD (20×120);
- Pavimenti camere da letto realizzati con legno prefinito in listoni da cm 15-20 per 180-200;
- Porte interne della GAROFOLI modello MIRAQUADRA;
- Serramenti esterni realizzati in legno/alluminio con vetri di sicurezza completi, ove possibile, di avvolgibili;
- Installazione di pannelli solari;
- Installazione di impianti fotovoltaico;
- Riscaldamento a pavimento;
- Raffrescamento a split;
- Impianto video-citofonico e predisposizione impianto di allarme perimetrale;
- Predisposizione per colonna ricarica batterie per autovetture elettriche.

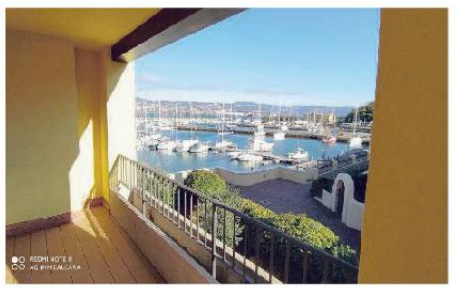
CONSEGNA 2022



STRADA COSTIERA (ex Hotel Europa) appartamento di 100 mq **con box auto** composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze da letto, due bagni, terrazzino. Si trova nella palazzina fronte mare in prima fila. Riscaldamento e condizionamento centralizzati con contatore divisionale, adatto sia ad abitazione principale che casa vacanza Il residence dispone di una spiaggia privata in concessione. Classe energetica D 88,41 kwhm2 **€ 590.000**

AURISINA CAVE in complesso residenziale recente, appartamento al primo e ultimo piano disposto su due livelli, in eccellenti condizioni interne, ingresso, ampia cucina (possi soggiorno con angolo cottura, due stanze, due bagni, completi, terrazzino, cantina e posto auto scoperto di proprietà. Impianti autonomi tutti certificati Classe energetica C 72,99 kwhm2 bassissime spese condominiali, adatto sia come abitazione principale, casa vacanza o ad uso investimento **€ 115.000**

Via Armando Diaz (Rive) in prestigioso palazzo, appartamento IN CENTRO CITTA'ì di 150 mq ingresso, cucina abitabile, salone doppio due stanze da letto, cameretta singola, (possibilità ricavare quarta stanza) due bagni completi, ripostiglio, armadi a muro, 2 terrazzi e 2 poggioli. Adatto eventualmente anche per uso ufficio. Riscaldamento centralizzato, ascensore Classe energetica F 98,87 kwhm2 **€ 360.000**



PORTO SAN ROCCO (Muggia) appartamento completamente rinnovato nel Marina, posto in prima fila è composto da ampia zona giorno (soggiorno con angolo cottura) camera da letto, bagno completo e terrazzo con vista mare. Il Marina dispone di: piscina e palestra, spiaggia in concessione con accesso riservato, negozi, bar, ristoranti, vigilanza H24. Adatta sia come abitazione principale che come casa vacanza o ad uso investimento **€ 210.000** classe energetica B 41,14 kwhm2 possibilità acquisto posti auto in garage da 9.000 euro, vendita diretta esente da mediazione agenzia

VIA DELLA GUARDIA ultimi sei appartamenti in palazzina ristrutturata completamente 20 anni fa, gli appartamenti sonno composti da: soggiorno con cucina, camera matrimoniale e bagno)- due sono liberi e quattro sono occupati prezzi **da € 60,000** - impianti autonomi certificati, completamente arredati classi energetiche D o E (dettaglio in agenzia)

SCALA SANTA - Roiano nella parte iniziale a 100 metri dal capolinea dell'autobus, appartamento al terzo piano composto da ingresso, soggiorno con cucinino separato, due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazzini e cantina. Palazzo completamente restaurato usufruendo delle nuove detrazioni fiscali (facciate, cappotto, tetto, centrale termica) le spese condominiali sono bassissime ! **€ 95.000** classe energetica C 55,11 kwhm2

VIA TRENTA OTTOBRE – nella nuova zona pedonale, in palazzo d'epoca completamente restaurato nel 2006 con ascensore **(senza barriere architettoniche)** appartamento monolocale , con zona giorno e zona notte, bagno completo. Completamente arredato – porta blindata, termoautonomo, videocitofono. Adatto anche ad uso investimento **€ 95.000** cl en G 147,62

NEGOZIO IN VIA DELLA MADONNINA di 130 mq con varie vetrine sulla strada, - era un'ex trattoria per cui c'è anche la canna fumaria, adatto a qualsiasi attività-internamente da sistemare, possibilità negozio, ufficio, sala esposizione oppure si presta ad esser trasformato in 3 / 4 box auto, **prezzo assolutamente concorrenziale € 55.000** classe energetica G 251.45 kwhm3 il negozio è vuoto e disponibile immediatamente.

Per tutte le altre nostre proposte in affitto, in vendita a Trieste e provincia case vacanza in Austria / Carinzia visita il nostro sito **www.calcara.it oppure passa nei nostri uffici dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 in via Nordio 3/a a Trieste**. I video sono visibili sul nostro canale YOU TUBE Per le nostre CASE VACANZA (soggiorni da 2 a 29 giorni) vista il sito **www.calcarafamily.it**. I dati, le immagini, le planimetrie contenute nel presente annuncio pubblicitario hanno natura indicativa e non costituiscono né potranno costituire contenuto e/o elementi di riferimento ai fini di eventuali futuri contratti e/o per la determinazione del loro contenuto. Tutti gli attestati di prestazione energetica degli immobili sono a disposizione dei clienti nei nostri uffici di Trieste e Villach.

ALLORO TRIESTE

Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.

La tua residenza affacciata sul verde, tra il parco e la città.

Via del Pinturicchio 3
Complesso di Via San Cilino 20-20/1-22,
Via Beato Angelico 5/1-7, Via dei Pagliaricci 2/1

VENDITA DIRETTA

Le palazzine sorgono in una zona tranquilla, immersa nel verde, nei pressi del parco di San Giovanni a soli due km dal centro, in un quartiere residenziale ben collegato dai mezzi pubblici e ricco di servizi.

Sono disponibili appartamenti di diverse metrature, **mono, bi e trilocali** dai 35 ai 95 mq, alcuni con terrazzo e luminosi, tutti con cantina.

Il complesso offre inoltre posti auto scoperti e **spazi commerciali** per varie attività.

Acquisti adatti anche ad **uso investimento**, con appartamenti già in locazione a persone referenziate.

- **NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE**
- **CONSULENZA ARCHITETTONICA GRATUITA**
- **NOTAI CONVENZIONATI**
- **ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO**

Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4
oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it

BG Real Estate

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

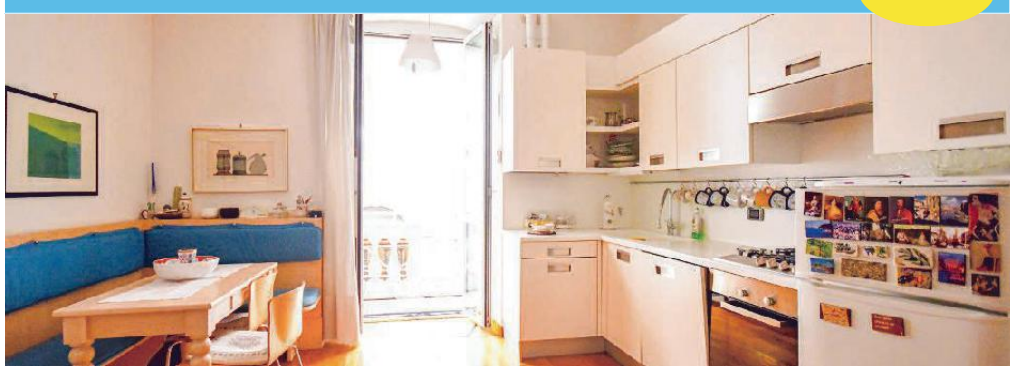
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

MUGGIA - VILLA VICINA AL CENTRO € 350.000

VILLA SINGOLA di ampia metratura. Attualmente monofamiliare con possibile trasformazione in bifamiliare. Taverna, garage, terrazze e giardino completano l'immobile. OCCASIONE UNICA. Classe G (Epgl,nren 299,68). Tel. 040 272500 Incarico in collaborazione con "HomeTrieste Roiano"

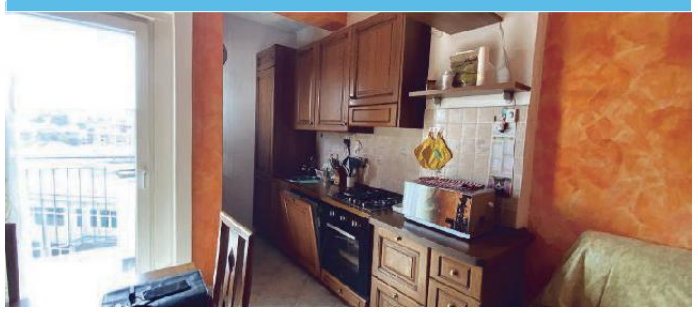
TRIESTE - PICCOLO GIOIELLO IN CAVANA

RARITA'



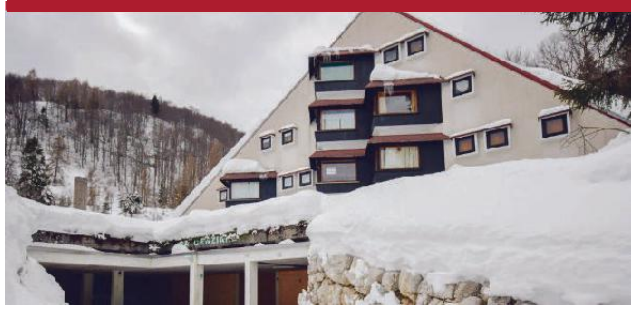
Interessante appartamento situato al piano nobile di una palazzina del 700', dalle perfette condizioni interne e completamente ammobiliato. L'appartamento dispone di una bellissima zona giorno, con angolo cottura e poggiolo dal quale si può intravvedere il mare, un ampio bagno finestrato e una camera matrimoniale super luminosa. APE in fase di rilascio. Possibilità posto macchina di garage.

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA € 85.000



Stupendo appartamentino in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo molto panoramico. Quinto piano con ascensore, parzialmente ammobiliato. Adattissimo anche come investimento. Classe F (EPgl 123,20 - EPe,invol 28,80 – EPi,invol 19,70).

PIANCAVALLO - SOLO € 45.000

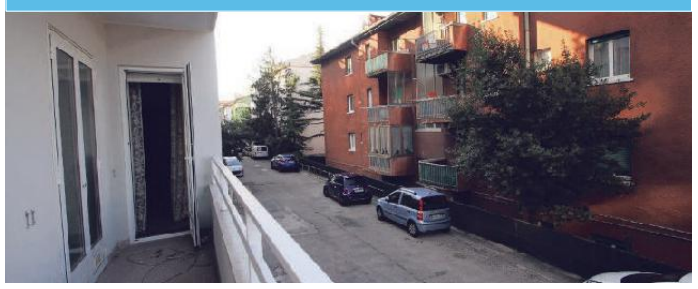


PIANCAVALLO: In SPORT RESIDENCE, con campo da tennis e calcetto parco condominiale SI VENDE appartamento ammobiliato composto da camera matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno (nuovo) e grande BOX. APE in fase di rilascio.

SANT'ANTONIO IN BOSCO € 120.000

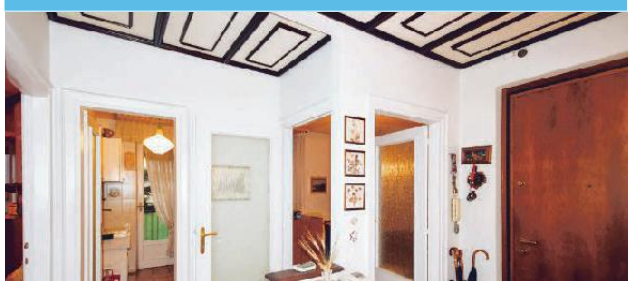
CASETTA AFFIANCATA panoramica, seminuova (10 anni) di piccole dimensioni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, ripostiglio, camera da letto, bagno. Cortile per il posto macchina di proprietà. Grande cantina. Classe E (Epgl,nren 103,68 kwh)

TRIESTE - IN PALAZZINA € 109.000



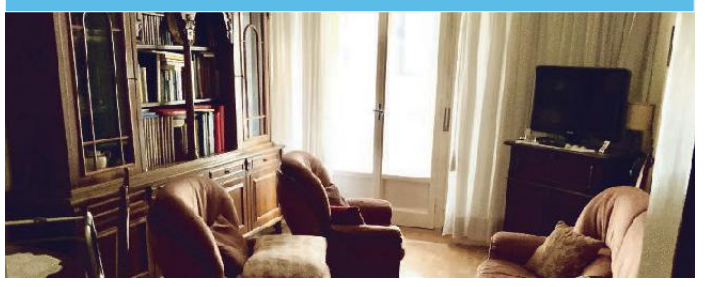
IN BELLA PALAZZINA PERIFERICA. Appartamento molto ben disposto, composto da saloncino con ampio poggiolo, due grandi camere, cucina abitabile, bagno con finestra, ingresso e ripostiglio. Cantina e zona di parcheggio condominiale. ZONA SERVITA. Classe G (EPgl 256,20)

TRIESTE - CHIARBOLA € 128.000



In Via Isola d'Istria, appartamento in piano alto con ascensore e posto macchina in garage condominiale. Composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio e due poggioli. Cantina in muratura. Con area di parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - VIALE MIRAMARE € 140.000

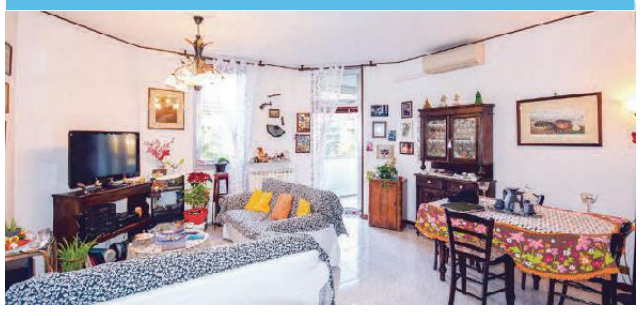


Via Leopardi, in stabile degli anni '70 con ascensore. Appartamento di ampia metratura, con doppio ingresso, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e due poggioli. PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - CAMPANELLE € 88.000

Casetta affiancata senza esterni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. Classe F (Epgl 153,417)

TRIESTE - ALTURA € 150.000



Bellissimo appartamento piano alto con ascensore. Composto da ingresso, saloncino con ampia terrazza esposta al sole, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio e soffitta. Posteggio condominiale. Ape in fase di rilascio.

MUGGIA - VIA SIGNOLO € 150.000

Vendesi bellissimo APPARTAMENTO PRIMO INGRESSO IN FASE DI CONSEGNA, situato nel centro di Muggia adiacente la stazione degli autobus. Primo piano completamente ristrutturato, composto da: ampio ingresso, bagno, soggiorno open space con angolo cottura, poggiolo, camera matrimoniale, mansarda e posto auto. Rifiniture di prima scelta. Euro 150.000. Ape in fase di rilascio.

VIA FLAVIA € 60.000

NUDA PROPRIETA'

TRIESTE – NUDA PROPRIETA' VENDESI di appartamento zona Borgo San Sergio, in stabile con ascensore, sito in posizione sopraelevata rispetto alla via Flavia. Composto da ampio ingresso con porta blindata, soggiorno con poggiolo abitabile, cucinotto, matrimoniale con secondo poggiolo, bagno finestrato e ripostiglio. Classe F (EPgl,nren 95,58 – Epgl,ren 13,00)

NOSTRI CLIENTI CERCANO URGENTEMENTE

- TRIESTE: cercasi in acquisto APPARTAMENTO CENTRALE IN STABILE PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile o cucina open space con la zona giorno, due camere e grande bagno. Richiesti ascensore fino al piano terra e buone condizioni interne.

- TRIESTE: cercasi in acquisto APPARTAMENTO ZONA SAN VITO, composto da ingresso, salone, due/tre camere, cucina abitabile, poggiolo, due bagni, in stabile signorile con ascensore.

- TRIESTE: locale d'affari di ampissima metratura, con facilità di carico e scarico, anche semiperiferico con possibilità di posteggio clienti.

- MUGGIA - VILLAGGIO DEL PESCATORE cercasi casetta in vendita, anche da ristrutturare.

- MUGGIA: cercasi in acquisto APPARTAMENTO PIANO ALTO con ascensore, adiacenze stazione delle corriere, composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno e balcone.

TRIESTE - PIAZZALE ROSMINI € 240.000

Appartamento luminosissimo, di ampia metratura, con completo affaccio sul verde. Composto da ingresso, salone, tre camere, cucina, bagno, due poggioli e cantina. In stabile con ascensore.

RICOVERATO A CATTINARA A UNA DECINA DI GIORNI DAL SALVATAGGIO MIRACOLOSO DOPO UNA SETTIMANA ALL'ADDIACCIO

«Fermo a letto, sento vicino chi mi vuole bene»

Michele Benedet non riesce ancora a camminare: «Niente visite in ospedale per il Covid, ma avverto la presenza di tutti»

Gianpaolo Sarti

È ancora ricoverato all'ospedale di Cattinara Michele Benedet, il trentatreenne triestino che una decina di giorni fa è stato salvato insieme al suo cane Ash dal Soccorso alpino di Udine dopo aver trascorso una settimana all'addiaccio. Il giovane è sopravvissuto al gelo, alla fame e alla sete sui monti della Val Venzonassa, in Friuli, sulle Prealpi Giulie. Era ferito e immobilizzato dai traumi subiti per la caduta nel dirupo di neve e pietre in cui era incappato mentre camminava lungo un sentiero.

Ora il giovane si sta lentamente riprendendo. E mano a mano che trascorrono i giorni appaiono più chiare anche le conseguenze dovute ai colpi subiti nella caduta e a tutto quel tempo trascorso al freddo. I medici confermano la rottura del piede ma non quella delle costole. «Sì – spiega Benedet – in effetti quel dolore fortissimo che sentivo e che mi faceva respirare con difficoltà non erano le costole, ma un polmone perforato, così mi è stato detto. Ora sembra che la ferita interna si stia rimarginando. Ma il problema sono i piedi – continua – perché ho avuto un inizio di congelamento. E per questo problema servono altri esami e altre cure. Non dovrei avere conseguenze gravi e permanenti, ma la situazione è in evoluzione. Al momento però non riesco ancora a camminare. Tutto sommato – aggiunge il giovane – posso dire che mi sento meglio, anche perché sento la vicinanza della mia fidanzata e di tutta la mia famiglia. E anche quella dei miei amici che mi fanno avere cose buone da mangiare. Purtroppo a causa del Covid le visite in ospedale non sono possibili, però sento lo stesso la presenza di tutti».

> «Solo al freddo senza cibo né acqua e coi piedi che si congelavano ho pensato ai migranti»

In questi giorni di ricovero Michele Benedet ha avuto molto tempo per pensare a quanto gli è successo. «Ho ripensato a come sono caduto e al fatto che ho rischiato veramente la vita. Ricordo che quando ero da solo, al freddo, senza cibo né acqua, mi sono venuti in mente i migranti e le condizioni in cui affrontano le lunghe settimane di cammino per arrivare a Trieste percorrendo la rotta balcanica. Pensando ai miei piedi che si stavano congelando, mi sono venuti in mente loro».

I soccorritori avevano rintracciato Benedet nei pressi di una strada forestale, dove il giovane era riuscito a trascinarsi nella speranza che qualcuno prima o poi passasse. Era ricoperto di foglie e da una cartina geografica. Così aveva tentato di scaldarsi. Accanto aveva il cane Ash.

L'escursionista triestino è sopravvissuto tutti quei giorni mettendo in bocca pezzetti di ghiaccio ricavati da una piccola pozza gelata che si era formata con gli zampilli di un torrente vicino. Un ruscello che il trentatreenne non era però mai riuscito a raggiungere proprio a causa dei traumi riportati nell'incidente. Lo zaino del giovane è stato ritrovato dai soccorritori in questi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Benedet con il cane Ash, sopravvissuto insieme a lui

IN PIENA NOTTE

Ritrovata nel bosco l'anziana sparita dalla casa di riposo

È stata ritrovata a Fernetti venerdì sera a tarda ora, attorno alle undici e mezza, l'anziana di 84 anni ospite della casa di riposo Hotel Fernetti di cui si erano perse all'improvviso le tracce.

I Vigili del fuoco e la Polizia l'hanno dapprima cercata nei sentieri della zona e poi hanno concentrato le ricerche nelle strade limitrofe.

I soccorritori sono riusciti a rintracciare l'ottantaquattrenne nei pressi del confine in una zona boschiva, non lontana dall'Interporto di Fernetti.

L'anziana era intrappolata in un rovo di spine, infreddolita e confusa, ma in buone condizioni generali.

La donna è stata quindi presa in carico dai sanitari del 118.—

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazione speciale

Donda 1887

RIAPRE

LUNEDÌ 1 MARZO

IL DOPPIO PIÙ GRANDE / IL DOPPIO PIÙ BELLO

PREZZI? GLI STESSI!

Ma, non è finito, continuano ancora i lavori di rinnovo
Causa Covid l'inaugurazione è rinviata a Settembre

La famiglia Donda ringrazia le maestranze e le aziende:

parte elettrica	*falegnameria*	*parte edile*	*fornitura materiale elettrico*
GOVONI impianti www.govonisrl.it	Felix GROUP	SOCIETÀ MULTISERVIZI AMBIENTE RICERCA E TERRITORIO SMART	**Luminia**
porte metalliche	*consulente parte termica*	*consulente parte elettrica*	*parte grafica*
Aluboma	**p.i. Maurizio Vegliach**	**p.i. Daniele Tripaldi**	**Stefania Zappetti**

LOCALE STORICO
FRIULI VENEZIA GIULIA

Largo Barriera Vecchia, 5-6
34129 - Trieste
+39 040 371384
donda@donda.it

Orari di apertura:
dal Lunedì al Sabato
orario continuato
8.30-19.30

Zazzeron apre un punto vendita all'interno della galleria Rossoni

Il nuovo market operativo da mercoledì su 350 metri quadrati. Al piano superiore un'enoteca

Laura Tonero

Da mercoledì 3 marzo Zazzeron sbarca in centro città con L'Officina dei Gusti. Il nuovo punto vendita della catena triestina si spiegherà su 350 metri quadrati, disposti su due piani, all'interno di galleria Rossoni.

Tra gli scaffali troveranno spazio le eccellenze enogastronomiche del nostro Paese, alcune a chilometro 0, che i triestini hanno già imparato a conoscere al supermercato di via Forlanini. Per far fronte a questa nuova sfida, la famiglia Zazzeron ha assunto dieci dipendenti. «Era da tempo un nostro desiderio quello di riuscire ad aprire in centro – ammette il titolare Maurizio Zazzeron – e da un incontro di oltre un anno fa con Andrea Rossoni, che mirava esclusivamente a una consulenza per valutare le potenzialità di quel locale nella galleria, è nata l'idea di gestirlo in prima persona».

L'imprenditore nell'ultimo anno ha concluso anche la vendita del fondo di via Flavia alla catena Aldi. «È stato un anno impegnativo – spiega – ma ora è arrivato il momento di aprire questo nuovo capitolo, malgrado la pandemia renda complessa qualsiasi nuova iniziativa commerciale». In galleria Rossoni verranno proposti 3 mila dei 28 mila prodotti che si trovano tra gli scaffali di via Forlanini. «L'obiettivo è ancora una volta quello di puntare sull'alta qualità – sottolinea l'imprenditore – per far scoprire anche ai turisti, appena ritorneranno, le eccellenze e i piaceri del gusto del nostro territorio».

MAURIZIO ZAZZERON
TITOLARE DELL'OMONIMA CATENA DI SUPERMERCATI E NEGOZI

«Realizziamo il nostro desiderio di sbarcare in centro città»

Il punto vendita Zazzeron in fase di allestimento all'interno della galleria Rossoni. Foto di Massimo Silvano

Gli spazi che Zazzeron andrà a ri-illuminare – in queste ore si stanno portando a termine i lavori di allestimento – sono quelli che storicamente erano stati occupati dalla libreria Svevo, chiusa nel 2011, e che poi nel 2017 erano stati trasformati per un breve periodo nel supermercato Cuore. Un nome conosciuto come quello di Zazzeron può dare un forte impulso commerciale a quella galleria che collega corso Italia a via degli Artisti. Al primo piano troveranno spazio la gastronomia-salumeria, il reparto ortofrutta con prodotti a chilometro 0, la pescheria e la macelleria con i prodotti confezionati nei laboratori di via Forlanini e trasferiti quotidianamente nel nuovo punto vendita. Il piano superiore verrà riservato invece all'enoteca. «Ci siamo avvalsi dell'esperienza del sommelier Gianluca Castellano – precisa Zazzeron – e a rotazione verranno proposte 5 mila etichette».

Il supermercato all'interno di galleria Rossoni aprirà alle 8 e chiuderà alle 20. «Per ora terremo chiuso alla domenica, ma non appena la situazione epidemiologica consentirà a tutti di riassaporare un minimo di normalità, avvieremo l'apertura 7 giorni su 7», assicura Zazzeron che delle aperture 365 giorni all'anno, Natale e Pasqua compresi, è stato capofila in regione.

Per la famiglia Zazzeron quello di galleria Rossoni sarà il quinto taglio del nastro. Nel 1952 ha aperto il primo supermercato in via dell'Acqua (tutt'ora della catena), nel 1990 è stata la volta di uno dei punti vendita che hanno fatto la storia della grande distribuzione a Trieste: via Donadoni, ora gestito dal gruppo Eurospesa. Nel 2011 ecco il negozio di via della Concordia, poi ceduto a Bosco, e nel 2012 è stato inaugurato il supermercato di via Forlanini, punta di diamante oggi della Zazzeron. Il prossimo mercoledì il nuovo punto vendita verrà aperto dalle 10, e causa l'emergenza sanitaria non ci sarà una vera e propria inaugurazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazione speciale

La storia

Gli esemplari nipponici piantati all'ex Opp per celebrare la nascita della bimba che la coppia per ora non potrà vedere

Il dono alla città di Michele e Giovanna: tre ciliegi per la loro nipotina in Giappone

LA CERIMONIA

Francesco Cardella

Un piccolo angolo di Giappone nel cuore del Parco di San Giovanni. Da ieri l'area dello Spazio Villas, nei pressi del roseto dell'ex Opp, si colora di tre nuovi alberi di ciliegio giapponese adulto, donati dai triestini Michele Marolla e Giovanna Coen, una coppia appassionata della cultura nipponica in ogni sua sfumatura, dal vissuto storico sino alle tradizioni perpetrate ancor oggi e alle arti marziali. Un regalo alla città in un luogo iconico per la rinascita sociale cittadina. Il progetto di Michele e Giovanna è stato accolto dalla Regione e dall'Erpac (l'Ente regionale patrimonio culturale) nonché dalla Cooperativa agricola Monte San Pantaleone, che hanno consentito l'intera operazione e che ieri sono state rappresentate, alla cerimonia di impianto, da Lorenzo Michelli e Giancarlo Carena.

Tre alberi, tre storie, altrettanti messaggi. Parlando di Giappone la simbologia è di casa: una caratteristica che domina anche attraverso i nuovi colori all'interno del Parco di San Giovanni e che si riflette soprattutto nel dono del ciliegio "Okame", l'omaggio più intenso e al tempo stesso più delicato. Si tratta infatti di un ibrido creato dal botanico inglese Collingwood Ingram, un incrocio tra il "Prunus Incisa" e il "Prunus Campanulata", la cui fioritura è precoce e accompagnata da un leggero profumo. Il nome "Okame" richiama piuttosto la divinità dell'abbondanza e infonde valori solari come l'allegria e la fortuna. Un retaggio che ha spinto verso la speciale dedica alla nipotina di Michele e Giovanna che nascerà a giorni in Giappone, a Shimono, nei presi di Nakatsugawa, nella periferia di Gifu, dove da qualche anno vive e lavora Federico Marolla, alle prese con un'attività da ristoratore dal marchio tutto triestino come "Miramar". Una nipotina tanto vicina anche nell'impossibilità di essere accanto a lei a causa della pandemia. L'altra specie donata al Parco di San Giovanni si chiama "Tai Haku", ovvero "Grande Bianco" ("Prunuss Serrulata") ed è un ciliegio a che a suo tempo venne importato in Inghilterra, sempre da Ingram. La storia racconta che in Giappone il "Tai Haku" fosse poi destinato all'estinzione ma il botanico inglese, lavorando con i colleghi nipponici, riuscì a salvare il "Grande Bianco": una missione divenuta emblema del legame tra Oriente e Occidente.

Infine c'è lo "Jugatzu Zakura" (in campo botanico "Suhritella Autumnalis Rosae") altrimenti detto "Ciliegio del decimo mese", fiore che sboccia solo attorno all'arrivo di ottobre, ma che è in grado poi di colmare il "ritardo" con colori eccezionali: «Donare una pianta è più che un semplice regalo», ha sottolineato Giovanna Coen: «È un dono che rappresenta valori, ricordi, speranze e desideri. L'albero suggerisce il rispetto delle tradizioni, i suoi rami che si allungano nel cielo fanno pensare al futuro mentre i frutti regalano bellezza. Da qui il nostro desiderio di farne un dono non solo alla nostra nipotina ma pure ad un luogo simbolo per la rinascita della città».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITO
L'IMPIANTO DI UNO DEI TRE ALBERI (FOTOSERVIZIO DI FRANCESCO BRUNI)

«L'albero suggerisce il rispetto delle tradizioni e i suoi rami verso il cielo fanno pensare al futuro»

IL PARCO A SAN GIOVANNI

Il luogo prescelto

Giovanna Coen ha spiegato ieri che questa non vuol essere solo una dedica alla nipotina in arrivo dall'altra parte del mondo ma anche un dono a Trieste in «un luogo simbolo per la rinascita della città», ovvero il Parco di San Giovanni. L'iniziativa è stata resa possibile grazie al coinvolgimento della Regione e de Il'Erpac (l'Ente regionale patrimonio culturale) nonché della Cooperativa agricola Monte San Pantaleone.

LA SIMBOLOGIA

I messaggi

L'esemplare di "Okame" richiama la divinità dell'abbondanza e infonde valori solari come l'allegria e la fortuna. Il "Tai Haku", il "Grande Bianco", è invece l'emblema del legame Oriente-Occidente poiché tale pianta fu salvata dall'estinzione dalla collaborazione tra botanici europei e nipponici. Lo "Jugatzu Zakura", il "Ciliegio del decimo mese", fiorisce a ottobre con colori eccezionali.

Rilanciata la mobilitazione per la Quarantotti Gambini, a corto di personale e con orari ridotti

Oltre mille firme contro i tagli alla biblioteca di San Giacomo

LA PROTESTA

Stefano Cerri

Si rilancia in piazza San Giacomo la protesta per la Quarantotti Gambini: a distanza di un anno dai primi tagli di orari e personale, il comitato di cittadini che difende la biblioteca del rione torna a sollecitare pubblicamente l'amministrazione comunale affinché la struttura torni a pieno regime. Ma non è tutto. La petizione lanciata a settembre continua a raccogliere adesioni e, stando a quanto è stato riferito dai promotori, ha collezionato già più di mille firme. «Continuiamo a premere per ottenere un cambio di passo perché, francamente, non è possibile che in un anno non siano state trovate soluzioni pertinenti a questo problema e che il Covid sia divenuto un'ottima scusante», hanno lamentato ieri mattina i portavoce della protesta, in difesa degli orari originari della biblioteca tagliati per carenza di personale. Ad oggi infatti, la Quarantotti Gambini rimane chiusa solo nei weekend (come previsto dal Dpcm del 14 gennaio), ma nei giorni feriali apre i battenti solo per metà dei suoi orari di prima, «non certo per la pandemia, bensì per la mancanza di personale», hanno ribadito i membri del comitato, che di recente hanno appreso della decisione del Comune di non inserire nel piano assunzioni 2021 posti a concorso per le biblioteche, nonostante i pensionamenti e il periodo di crisi per il settore: «Un errore che testimonia completa mancanza di organizzazione. Sono state prese persone da altri servizi e durante tutto questo periodo di pandemia è stata poco sfruttata la messa a disposizione di corsi formativi, quasi che la professione di bibliotecario necessiti di una tenue infarinatura».

Mancano dunque risposte, insistono i promotori del sit-in a San Giacomo, e restano ancora dubbi sull'esistenza di un piano ad hoc per rilanciare questo «polmone culturale», oggi sempre più asfittico anche a causa delle restrizioni sanitarie. Da ciò, l'ampia adesione di lettori, studenti, frequentatori e cittadini del popoloso rione, riuniti tutti per difendere la Quarantotti Gambini, a fronte anche di un'energica bora che infrangeva i cartelloni.

A esprimersi è stata anche Marina Coricciati, responsabile e coordinatrice del Forum Cultura Pd Trieste: «La nostra città è entrata nella "Rete globale delle città per l'apprendimento dell'Unesco" ed è stata riconosciuta dall'Anci come "Città che legge". E questo è accaduto proprio perché la nostra città garantisce ai suoi abitanti l'accesso ai libri e alla lettura anche attraverso le biblioteche pubbliche. Questi riconoscimenti che Trieste ha ricevuto non siano però solo medagliette da appendersi al petto in un gigantesco "pro-forma" ma siano viceversa uno stimolo in più per l'amministrazione Dipiazza a riconoscere alle biblioteche comunali, con azioni immediate e concrete, il loro ruolo di luoghi sociali che favoriscono l'apprendimento e la lettura».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il banchetto in piazza San Giacomo ieri mattina. Foto Massimo Silvano

L'intervista

Vittorio Di Pinto, con le sue bancarelle nel ghetto, è il re dei volumi usati: 68 anni di carriera ricchi di aneddoti

«Quella volta in cui riuscii a vendere un libro di Svevo per 10 mila euro»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

L'uomo che stava sempre seduto a osservare i suoi libri. Non è il titolo di un romanzo di Georges Simenon né una delle controverse opere di Maurizio Cattelan che Christie's mette all'asta per svariati milioni di dollari. L'uomo che stava (e che sta) sempre seduto a osservare i suoi libri non è di carta né è una scultura. Esiste, è una persona in carne e ossa. Per trovare Vittorio Di Pinto, 87 anni, basta fare un salto nel ghetto, in piazza Vecchia, davanti alle sue bancarelle di libri. Lo trovi lì con qualsiasi tempo. Caldo torrido, bora forte, temperature polari, pioggia battente: lui da 68 anni presidia i suoi libri sempre seduto sulla sua sedia d'ufficio blu con le rotelle. Prima in via del Rosario, dal 2000 in piazza Vecchia. È quasi sempre intento a leggere il *Piccolo*. A fine giornata potrebbe declamare in versi anche le farmacie di turno. Quando sior Vittorio, l'ultimo "bouquiniste" triestino, ha bisogno di qualcosa, basta che faccia un fischio: dietro l'angolo, in via Malcanton c'è il negozio di antiquariato dei figli Laura e Claudio, sempre pronti a dargli una mano.

Inverni sempre più rigidi con il freddo che ti penetra nelle ossa, meno gente in circolazione a causa della pandemia, le vendite su internet: Di Pinto, arrivato a 87 anni, non ha pensato che forse è ora di smettere e di andare in pensione?

«Neanche per sogno, questo non è solo un lavoro ma anche la mia passione. Anche i miei figli Claudio e Laura mi sgridano ogni tanto, mi chiedono "cosa ci fai ancora qui?". Ma se dovessi mollare e starmene a casa in poco tempo diventerei un vecchio stupido. Questa è la mia vita, mi piace stare in mezzo alla gente e ai miei libri».

Una passione che ha coltivato fin da ragazzo?

«Sì, certo. Io sono nato in Crimea, a Kerc. Mio padre lavorava in un Kolchoz, era uno dei capi di una cooperativa agricola. In quella città c'era una grande comunità di pugliesi. Quando i rapporti tra l'Italia fascista e l'Unione sovietica si fecero tesi, nel '38, ci siamo trasferiti a Trieste. Avevamo però un punto di riferimento che è era uno zio che era venuto a fare il militare volontario. Abitavamo in corso Littorio, attuale via del Teatro Romano, dove adesso c'è il Park San Giusto. A 18 anni, quando a Trieste c'era ancora il Governo militare alleato, cominciai a dare una mano a un venditore di libri di via del Rosario, vicino a casa. Lui mi ha insegnato il mestiere. Mi portava con sè quando doveva comprare delle librerie private, io ascoltavo e registravo tutto nella mia mente. Così ho imparato a riconoscere il valore dei libri e la bellezza di certe edizioni. Ci vuole anche naso, è l'istinto alla fine che ti spinge verso un libro. Quando il mio maestro si è ritirato ho rilevato l'attività ottenendo la licenza dal Comune. Erano due bancarelle, con gli anni mi sono allargato arrivando alle attuali cinque rilevando le altre in zona».

Vittorio Di Pinto, 87 anni, davanti a una delle sue bancarelle. Foto di Andrea Lasorte

«Con internet affari calati dell'80% ma malgrado l'età io non mollo»

Ma la sua passione per i libri nasce ancora prima...

«Mi sono sempre piaciuti. Da bimbo leggevo avidamente i romanzi d'avventura di Emilio Salgari e Jules Verne. Quando frequentavo la quarta elementare mi sono ammalato gravemente. I medici all'epoca ne capivano poco, ma era coxite. Sono stato ricoverato a lungo al San Camillo, al Lido di Venezia, vicino a Malamocco, dove ora c'è il Mose. Sono una sorta di autodidatta, ho studiato e letto tantissimo dai libri presi dalla biblioteca dell'ospedale. Lì ho superato l'esame di quinta elementare».

Nonostante la malattia poi si è votato a una vita dura, sempre lì fuori davanti alla bancarella con qualsiasi tempo.

«Fino a una decina di anni fa era più dura. Facevo dalle 13 alle 14 ore al giorno ma ne valeva la pena, c'era un grande giro di clienti. Cominciavo alle otto del mattino e finivo dopo le otto di sera. Le ore lavorative erano di più perché quella volta le bancarelle non erano fisse, bisognava trasportarle dal magazzino e allestirle con in libri. Una faticaccia».

Adesso che c'è meno lavoro, non si annoia tutto il giorno in piazza Vecchia? E sempre lì con il Piccolo in mano, lo saprà a memoria...

«Leggo per passare il tempo, del giornale soprattutto i titoli a causa della vista, ma vengo spesso interrotto da potenziali acquirenti, passanti, amici. Finita la lettura del quotidiano, mi leggo uno dei miei libri».

Venditore ma anche "vigilante", negli anni d'oro c'erano parecchie mani lunghe...

«I ladri di libri ci sono sempre stati, cercavo di tenerli d'occhio ma non era semplice. Un giorno ho affrontato uno di loro e dopo averlo colto con le mani nel sacco, era un ragazzone alto e grosso, per fermarlo gli ho tirato un cazzotto. Mi sono storto un mignolo. Guardi qui, il dito non è mai andato a posto. Ma la vera sorvegliante è mia moglie Adele, lei li beccava subito. Mi segnalava tutti quelli che avevano un atteggiamento sospetto e ci azzeccava. Non merita denunciarli, solo una perdita di tempo».

Quanto è calato il volume degli affari con internet?

«Purtroppo tantissimo, il 70-80%. Oggi trovi quasi tutto in rete, su Amazon, e a prezzi molto alti. È tutto cambiato. I giovani comprano ancora qualcosa da me ma sono più concreti e sbrigativi, vengono per acquistare un determinato libro e se ne vanno. Un tempo avevo clienti che si mettevano a rovistare con calma tra i volumi per trovare un'occasione, un volume particolare. Li compravano anche per fare arredamento, altri invece erano dei collezionisti. Quando acquisivo un libro raro di solito andava via in poche ore. Avevo avvocati, medici, politici, professinisti, tra la mia clientela. Ora ci vuole più tempo per vendere una vecchia edizione».

L'attività ora rende poco...

«È così, il Covid mi ha dato l'ultima mazzata. Ma alla mia età mi accontento di poco. I miei due figli Claudio e Laura sono stati costretti a diversificare, vendendo solo libri usati si fa fatica a campare. Fanno i rigattieri nel negozio di via Malcanton e vendono varia merce, mentre mio nipote Davide si è buttato sul mercato in rete».

L'affare della vita?

«Capitò anni fa. Custodivo a casa la prima edizione di "Una vita" di Italo Svevo, era stata stampata dallo stesso autore, se ricordo bene. Un noto personaggio triestino che ancora adesso si vede in televisione, ma di cui non posso rivelare il nome, lo venne a sapere e fece di tutto per comprarla. La valutai 10 mila euro, gli feci uno sconto. Tuttavia non ero del tutto convinto, mi ero privato di un libro pregiato della mia collezione. A casa ho una grande libreria, sono un appassionato di storia, quella di Trieste e dintorni in particolare».

ITALO SVEVO
VENDENDO UN'EDIZIONE DI "UNA VITA" DI PINTO HA FATTO UN AFFARONE

EMILIO SALGARI
UNA DELLE PRIME LETTURE GIOVANILI DEL "MITICO" VENDITORE DI LIBRI

Il triestino cosa legge, cosa viene a comprare?

«Di tutto. Va sempre la narrativa, ma solo i romanzi più recenti, si vendono anche libri di storia e qualcosa di saggistica».

«Fin da piccolo avevo la passione per la lettura Amavo Salgari e Verne»

Il cliente-tipo?

«Una volta si lavorava bene con i biblofili, veri appassionati di libri, che cercavano determinati volumi, ma sono in via di estinzione. Molti dei miei clienti erano anziani e adesso non ci sono più. Per l'approvvigionamento dei volumi, invece, non c'è problema. Vengono in molti a proporsi e a portare libri, me li cedono anche gratis, basta liberarsene per problemi di spazio. Ma non prendo più tutto, scelgo. Anch'io non so più dove metterli».

Una curiosità, c'è un libro sfigato che non è mai riuscito a vendere, che è lì da anni?

«Sono tanti i libri fermi che non si vendono, tuttavia potrei citare l'enciclopedia Treccani che ho in magazzino. Non la vuole più nessuno».

Da Svevo a Lando e Caballero. Lei da anni ha anche una bancarella a luci rosse, piena di giornali, fumetti e dvd pornografici davanti alla quale c'era sempre un certo movimento...

«Le definirei pubblicazioni erotiche... Dal 75' al 95', in effetti, ci guadagnavo bene. Venivano da me ventenni ma anche ottantenni. Anche gente molto nota in città prendeva da me quei giornali».

Ma in una via di passaggio rischiavano di essere riconosciuti...

«Ma correvano il rischio. Certo si vergognavano, compravano quei giornali e dopo averli pagati li nascondevano sotto il braccio o in qualche borsa. A volte mentre stavano scegliendo, se vedevano passare qualche conoscente, si spostavano repentinamente verso la bancarella più vicina facendo finta di interessarsi ad altre pubblicazioni. Era divertente. Quando passava da queste parti l'avvocato Bercè mi ammoniva: "Vittorio, guarda che con quella roba finirai in galera...". E invece non ho mai avuto problemi. Né con i preti della chiesa qui vicino né con la Questura che è a due passi. Adesso mio figlio mi ripete spesso di buttare via tutta quella porcheria».

Lei ancora non se ne disfa...

«Un giorno o l'altro dovrò decidermi di farlo».

Com'è cambiata questa parte di centro storico per lei che ci lavora da 68 anni?

«Sicuramente c'è meno caos rispetto ad anni fa, è più ordinata per quanto riguarda il traffico. Ora vi possono accedere solo le auto della polizia e i furgoni. In questi vicoli c'è stata, invece, una fioritura di locali che una volta non c'erano. C'è più vita».

In quel drammatico 4 ottobre 2019 in cui sono stati uccisi i due poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta lei dalla sua postazione deve aver visto scene da thriller...

«Sì, è stato tremendo. Non mi sono subito reso conto di quello che stava accadendo, ho solo sentito delle urla e sono andato verso la Questura. Sono passato a cinque metri da quell'energumeno che per fortuna non mi ha visto e soprattutto andava in un'altra direzione, verso la cabina dell'Enel. Quando mi sono accorto che sparavano sono scappato, penso che nonostante la stampella ho battuto il record dei cento metri».

A proposito, adesso lascerà la piazza Vecchia per tornare dietro l'angolo in via del Rosario. Una buona idea?

«Me lo lo assicura il sindaco Dipiazza ogni volta che passa da queste parti, ma ci sono ancora dei problemi con la Soprintendenza. Per me va bene, è un ritorno all'antico, ma ormai mi ero affezionato anche a questo posto, c'è forse più passaggio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Lo Scrigno
La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITA'
GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE

Giulio Pellicceria artigianale
Saremo presenti a Trieste dal 28 febbraio al 7 marzo
VI ASPETTA per:
- Riparazioni e pulitura di capi in pelle e pellicceria
- Rimesse a modello
- Custodia Pellicce
- Trattamento anti Tarme
CONFERMA IL 20% DI SCONTO
VIA UGO FOSCOLO, 22 - TRIESTE
CELL. 370 322 9722

AGRITURISMO USAJ
PASTA FATTA IN CASA
LJUBLJANSKE
SALSICCE
GNOCCHI DI PATATE CON RAGÙ, GULASH, SUGO DI COSTINE
ALTRI PIATTI DELLA CASA
• PATATE IN TECIA • COTECHINO
• CAPUZI • PASTICCI • FILETTI
• STINCO DI MAIALE • JOTA
• OMBOLO AI FERRI • FILETTI DI MAIALE
PRENOTAZIONI PER LA FESTA DELLA DONNA
AURISINA - NABREZINA 9 (TS) -CELL. 339.4193779
APERTI SABATO DOMENICA E LUNEDÌ

IL PROBLEMA SOLLEVATO DALLA CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO OVEST

«Scorciatoia vietata verso Contovello ma le auto passano»

Tenze: «In molti usano la salita per frontisti dopo il cantiere di strada del Friuli». Il Comune: «Controlli ogni giorno»

Ugo Salvini / TRIESTE

La strada principale è chiusa? Allora si usa la scorciatoia, anche se è riservata ai frontisti. È una violazione delle regole in grande stile quella che stanno commettendo da settimane molti automobilisti che, per raggiungere Contovello, superano le barriere poste in strada del Friuli prima del cantiere situato sull'ultima curva che conduce alla piccola frazione di Prosecco e si immettono sulla stretta salita che attraversa la parte vecchia del borgo. Una scelta pericolosa oltre che vietata.

A sollevare il problema è stata la presidente della Circoscrizione Altipiano ovest, Maja Tenze, che ha scritto ai competenti uffici di piazza Unità, spiegando che «il tratto di strada che collega la parte alta di Contovello e il primo tornante, arrivando da Trieste, che dovrebbe essere aperto solo per i frontisti, è continuamente percorso da automezzi provenienti dalla città. Tale percorso inoltre – ha aggiunto – risulterebbe chiuso ai pedoni, ma sarebbe opportuno renderlo percorribile solo per loro, in quanto le scalinate utilizzate come alternativa risultano pericolose. Ritengo pertanto opportuno – ha continuato – richiedere a codesta amministrazione e alla Polizia locale di monitorare il traffico veicolare lungo la stradina indicata e di provvedere a comminare le sanzioni previste, allo scopo di impedirne l'utilizzo da parte degli automobilisti in quanto pericoloso, visto che le transenne messe a difesa del cantiere risultano inefficaci. Si chiede infine di valutare la percorribilità di tale tratto stradale per i pedoni – ha concluso Tenze – o di provvedere alla messa in sicurezza delle scalinate, onde consentire il raggiungimento pedonale del borgo di Contovello e di San Nazario da strada del Friuli, in particolare dall'ultima fermata dell'autobus».

«La Polizia locale transita e si ferma quotidianamente per i necessari controlli – è stata la rassicurazione del Comune –. Più di una volta sono state rimesse a posto le transenne, che ignoti spostano, e inviate e-mail al Settore strade per il rinforzo e il ripristino di segnaletica». —

Il segnale di avviso di inizio cantiere in strada del Friuli. Foto Bruni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER PER IL NUOVO TERMINAL ALL'EX RAFFINERIA

Vertice Marzi-Adriaport «La viabilità di Aquilinia dovrà essere ripensata»

Luigi Putignano / MUGGIA

Primi contatti tra l'amministrazione di Muggia e i vertici del futuro terminal a trazione ungherese all'ex Aquila. L'altro giorno è andato in scena un incontro tra i manager di Adriaport, proprietaria dell'area dell'ex raffineria, e il sindaco Laura Marzi. Argomento: i passi che la società si appresta a compiere per arrivare alla realizzazione del terminal: un progetto di grande valenza strategica, il presupposto di un grande piano di sviluppo, come spiega Marzi, «che non coinvolgerà solo la nostra città e che non riguarderà solo l'area ex Teseco, ma anche una parte di territorio retroportuale. Sarà importante per Muggia trarne benefici, prima di tutto in termini occupazionali». Ma al di là di questo scenario di sviluppo, evidenzia Marzi, «non si può e non si deve sottovalutare il fatto che la realizzazione del terminal comporterà un impatto piuttosto significativo anche sulla viabilità di Aquilinia: nessun aggravio di traffico di mezzi pesanti può essere pensato per quell'area, né tanto meno per la zona delle Noghere, senza prefigurare un adeguato intervento sulla viabilità, altrimenti ci si troverebbe a dover affrontare inevitabili criticità». —

Il sindaco di Muggia Laura Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI COLLEGAMENTO CON LA PARENZANA

Fiab critica costi e rischi della ciclabile sull'Ospo

MUGGIA

Torna sugli scudi la ciclabile da Muggia all'Ospo. Per la sezione rivierasca di Fiab Ulisse – così recita una nota diffusa ieri – il progetto della pista ciclabile che parte dalla rotatoria dell'Ospo e si sviluppa appunto in direzione Muggia, i cui lavori dovrebbero iniziare tra poco, non rispetta la normativa vigente. Il tratto in questione, nel progetto iniziale, doveva collegare il porto di Muggia fino alla Parenzana nell'ambito della ciclovia di interesse regionale Adriatica, la cui realizzazione prevedeva una spesa di 140 mila euro finanziati dalla Regione.

Ma ora che l'opera è stata appaltata – spiega ancora la nota – l'intero finanziamento sarà impiegato per realizzare solo un quarto del percorso previsto, con una spesa al metro lineare di quasi 400 euro: «Una follia – sottolinea Jacopo Rothenaisler referente di Fiab Muggia – per 360 metri da realizzare su marciapiedi», senza un percorso a se stante rispetto alla strada.

Nel merito delle scelte operate dal Comune di Muggia, Fiab aveva già espresso il proprio dissenso per «l'elevato costo, la pericolosità del tracciato e la sostanziale inutilità di un'opera realizzata secondo questi criteri». «Si deve smettere – sottolinea a aua volta l'ex assessore Marco Finocchiaro da socio Fiab – di progettare percorsi ciclabili che mettono in pericoloso conflitto pedoni e ciclisti e che non servono a promuovere né il ciclismo urbano né il cicloturismo». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOLLECITO DI MEIO MUJA

In Consiglio il caso della ludoteca ormai chiusa

MUGGIA

«Le socie dell'associazione "Mamme in gioco", che per 12 anni hanno prestato, a titolo volontario e gratuito, un servizio utile alla comunità come la ludoteca "Fantamondo", sono state di fatto abbandonate». Così Roberta Tarlao di Meio Muja, autrice di un'interrogazione nell'ultimo Consiglio all'assessore ai Servizi sociali Luca Gandini: «Alle socie, per mail, è stato ribadito che non c'era più alcun legame con il Comune e che qualsiasi attività avrebbe dovuto svolgersi in autonomia. Parliamo di una ludoteca che prima del lockdown contava circa 70 iscritti. Presidente e tesoriera hanno provato a reperire un'altra sede, ma senza esiti positivi, purtroppo la loro intenzione è quella di chiudere».

«Il numero medio di utenti nel 2018 e nel 2019 - la replica di Gandini - è stato di quattro bambini al giorno, come traspare dalla documentazione dell'associazione. È vero che l'attività della ludoteca è stata sospesa a febbraio per Covid ma l'ultima convenzione, in scadenza il 29 maggio 2020, non sarebbe stata rinnovata dopo il prolungamento del nido fino alle 17». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

DRAGHI E LA STRANA PARTITA DEI SOTTOSEGRETARI

ROBERTO WEBER

Parrebbe dunque che il povero Mario Draghi, a cui va tutta la nostra schietta solidarietà, stando ad un rigoroso monitoraggio dei vari mezzi di informazione, sia stato citato mediamente due volte al minuto, nel corso degli ultimi 22 giorni. Credo che per trovare cifre di questa natura, bisognerebbe andare indietro, alle fatidiche giornate in cui Mussolini regalò al Re l'Impero o forse ai 100 giorni che segnarono il ritorno di Napoleone in Francia dopo la fuga dall'Elba o forse a quando rivincemmo i Mondiali con Paolo Rossi nel 1982.

Insomma siamo di fronte ad una performance straordinaria che tuttavia non ha come protagonista Mario Draghi come si vorrebbe fare intendere, ma i nostri mezzi di informazione. Il monitoraggio non ci dice se al nome Draghi si accompagni una connotazione negativa o positiva, ma ho la sensazione che a prevalere fosse il secondo termine. E qui, ci troviamo di fronte ad un primo, ma credo, già significativo paradosso. Draghi nei sondaggi – di tutti gli istituti – viaggia intorno al 60% di fiducia, punto più o punto meno la stessa percentuale che raccoglieva il suo predecessore Giuseppe Conte, con una differenza tuttavia, che Conte era sostenuto da un po' meno della metà delle forze politiche italiane, Draghi invece da tutte le forze politiche con l'eccezione di Fratelli d'Italia. Parrebbe quindi che nonostante lo sforzo massiccio e congiunto, che ricorda i bombardamenti aerei sulle città tedesche, i media non abbiano quel potere di convinzione che tutti gli attribuiamo. Conte, che obiettivamente non godeva di vasti favori mediatici, bene o male arrivava agli stessi risultati di Draghi.

Naturalmente non ce l'ho con l'attuale Presidente del Consiglio, ce l'ho con chi ne gonfia in modo artificioso, il livello "reputazionale" esponendolo per il futuro, a rischi inutili.

Se infatti si carica di proprietà taumaturgiche un determinato soggetto, contemporaneamente si alza il livello di aspettative dell'opinione pubblica nei suoi confronti e lo si mette in condizione di debolezza, al primo errore compiuto. E non vale nemmeno – come da più parti si sta facendo – incominciare a ridurre la portata degli impegni di Draghi.

Il presidente del Consiglio Mario Draghi

Guardando infatti alle vicende dei sottosegretari e prendendo come chiave simbolica dell'intera operazione la nomina della signora Bergonzoni (quella che ha dichiarato di non leggere un libro da tre anni) a sottosegretario alla Cultura, la scelta di Draghi di non interferire, induce i più a dire che tanto queste son robe di politica e che Draghi in fondo è lì per fare altro: vaccini, pandemia, Recovery Fund, transizione ecologica etc etc. insomma le cose grosse. L'importante è – si continua – che se oggi Joe Biden vuol parlare con l'Europa, anche considerando che la Merkel uscirà di scena, Joe ha un numero di telefono, quello di Mario.

La scelta del premier di non interferire: ad esempio Bergonzoni alla Cultura (che non legge un libro da 3 anni)

Probabile, ma la mia sensazione è che questa sia solo una parte di ciò che serve e che il fronte interno, fatto di un necessario quanto doloroso lockdown, fatto dalle principali forze intermedie che premono affinché si tengano i ristoranti aperti fino a sera, fatte da Presidenti di Regione impegnati in grandi scalate, fatto da migliaia di operatori culturali che premono per la riapertura, o da migliaia di insegnanti che non vedono di buon occhio l'allungamento del periodo scolastico, beh questo fronte interno inevitabilmente genererà logoramento.

Non vorrei cioè che Mario Draghi – abituato a luoghi più rarefatti e controllabili – abbia fatto suo il motto napoleonico "l'intendenza seguirà", nella convinzione che avviati con mano ferma alcuni grandi cantieri, il resto del corpaccione governativo seguirà. Non penso che funzioni così, penso che nei ministeri e fuori nell'arena pubblica, "l'intendenza" procederà con scontri all'arma bianca e ché ciò finirà per gravare su quegli stessi favoleggiati cantieri.

Ho appreso che ieri il Ministro Cingolani in tre minuti – davvero mirabile – ha descritto le linee della transizione ecologica.

Vedremo quanti ne metterà per spiegare ai suoi sottosegretari, una leghista e una del Movimento 5 Stelle, il suo piano operativo, quali deleghe lascerà loro e quanto ci vorrà per calare tutto a terra, in questa Italia che non è solo Milano o Torino, ma tanto tanto altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO PD È GIÀ INIZIATO L'UNICA IDENTITÀ: SIMBIOSI CON I 5STELLE

DAVID ALLEGRANTI

Il congresso del Pd è già, di fatto, iniziato. È anche cominciato il consueto valzer di ipocrisie di quelli che dicono, mentre le manovre sottobanco sono in corso, che no, ancora no, è «prematuro parlarne».

Nella direzione nazionale del partito volano però stracci da settimane, almeno da quando è entrato in crisi il secondo governo Conte. Gli ex renziani vanno all'assalto del vicesegretario Andrea Orlando, appena nominato ministro del Lavoro e quindi invitato caldamente a dimettersi dal partito, mentre Nicola Zingaretti disegna tattiche insieme a Goffredo Bettini, nel tentativo di produrre un qualche tipo di identità politica, finora assente.

L'unica identità è la simbiosi con il M5s, che adesso potrebbe essere anche certificata dall'ingresso del M5s in giunta regionale del Lazio, dove Zingaretti è governatore. Ma la partita vera è alle amministrative. Si vota in tante città importanti. Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna. L'alleanza strutturale Pd-Cinque stelle-Leu è ancora l'obiettivo del duo Zingaretti-Bettini. A officiarla potrebbe essere Beppe Conte, nel frattempo tornato - venerdì scorso - a Firenze per una lectio magistralis su se stesso. Il periodo dell'aspettativa è finito e quindi il professor Conte è reclamato all'università dove insegna diritto privato.

In Direzione già volano gli stracci, fra ex renziani e fautori del patto con Grillo

Ci potrebbe restare poco, però, perché Conte è anche reclamato dalla politica. O meglio, dai partiti. Come Pd e Cinque stelle, in crisi d'identità. Ma nel Pd molto è cambiato. Mentre prima, quando c'era il governo Conte 2, il dibattito sulla leadership dell'ex presidente del Consiglio era congelato e nessuno lo attaccava - almeno apertamente - adesso i distinguo sono esplosi. «La nascita del governo Draghi e il fallimento del tentativo di fare il Conte Ter sono una cesura nella politica italiana e anche nella vita del Pd», ha detto Matteo Orfini nei giorni scorsi: «Il governo Draghi non è la sconfitta della politica ma di una linea politica: quella dell'attuale segreteria. L'idea che senza Conte presidente, il M5s non avrebbe retto un altro schema si è rivelata una premessa falsa». E Antonio Decaro, sindaco di Bari: «Il partito è ostaggio delle correnti e le correnti tengono in ostaggio il segretario. Non sono contrario per principio alle correnti, se sono aree culturali che dibattono sui temi. Ma non è più così da molto tempo. Oggi sono gruppi di eletti che si muovono allo scopo di essere rieletti sulla base di un vincolo di fedeltà al loro leader».

Ha ragione dunque chi sostiene che sia arrivato il momento di un congresso vero. Il quadro politico d'altronde è cambiato rispetto a quando Zingaretti è stato eletto segretario. Ora il segretario del Pd cerca di costruire il matrimonio con il M5s. Il problema, suo e di Bettini, è che non è nemmeno un matrimonio d'interesse, c'è proprio una corrispondenza d'amorosi sensi con il grillismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricorsi, rimborsi, bonus

TELEFONI
LE NUOVE REGOLE

Servizi inefficienti e problemi, ecco come fare reclamo
Dallo smartphone al canone, chi ha diritto agli incentivi
Roaming nei Paesi europei, così aumenta la quota di traffico

Lunedì 1 marzo l'inserto di 8 pagine in omaggio con
IL PICCOLO

LE LETTERE

Anniversario
Ricordati e dimenticati

Gentile direttore,
era il 76° anniversario della morte di Eugenio Curiel... ma chi era costui? Non un cenno sulla sua biografia, sulla sua vita e la sua morte, per mano fascista a Milano. Per contro, si pubblicano lunghissime e dettagliate esposizioni che riguardano i fatti personali di molti italiani reduci dell'esodo dall'ex Jugoslavia.
Poco spazio, invece, per gli emigranti triestini che proprio per la loro origine non potevano usufruire delle agevolazioni che spettavano al mondo dell'esodo. Mi chiedo se tutto questo sia un caso o dovuto a una selezione di tipo "politico". Mi farebbe piacere ricevere informazioni in merito.

Stelio Cerneca

Poste Italiane
Non riesco a usare lo Spid

Egregiio direttore,
ho provato a utilizzare lo Spid on-line con Poste Italiane ma non ci sono riuscito.
Dopo avere effettuato l'accesso e dato le mie credenziali mi mandano un codice sulla mia e-mail con caratteri così piccoli che ci vuole il miscosopio per leggere. Nessuna e-mail che ricevo, e ne ricevo almeno 30 al giorno, usa caratteri così piccoli. Proseguo e mi inviano altri codici con Sms per continuare la procedura: me ne arrivano 3 di fila. Quale uso? Finalmente riesco a proseguire: dopo avere fornito tutti i dati (carta d'indentità, etc.) devo caricare il codice fiscale che ho nel mio pc in formato Pdf, che ho usato con successo per moltri altri siti vedi Inps, Caaf, Comune. Dopo averlo caricato il sito delle Poste mi dice però "File vuoto". Riprovo e continua a dire che il Pdf che sto mandando è vuoto. Agli altri enti non risutava così.
Chiudo tutto e riprovo dopo 20 minuti. Nostante avessi salvato la password di accesso devo riscrivere la password che mi viene richiesta più volte: evidentmente il sito di Poste Italiane nonostante io "clicchi" su salva password, non la salva. Per me questa non è questione di estrema sicurezza ma scarsa funzionalità. Così sono costretto a prendere appuntamento o andare in ufficio.

Francesco Modigo

Vaccinazione
A Cattinara veloci e gentili

Caro direttore,
sono una ultraottantenne. Il 23 febbraio scorso sono stata vaccinata all'Ospedale di Cattinara. Voglio ringraziare il personale, gentile ed efficiente. Sono stata guidata da una postazione all'altra con rapidità e chiarezza. Il tutto è durato 25 minuti, compresi i 15 di sosta dopo la vaccinazione. Non ho visto nessuna segnalazione positiva su questa esperienza. Forse sono distratta?

Agata

Librerie e atenei
Un bonus anti monopolio

Gentile direttore,
in un Paese con una percentuale troppo bassa di laureati è interesse generale che gli effetti economici della pandemia non colpiscano pesantemente la scelta dei giovani di iscriversi all'università e proseguire la propria formazione.
La pandemia ha avuto effetti negativi sull'università, la didattica, la desertificazione dei campus e su tutte le attività collaterali che si sviluppano intorno alle università. In particolare si è creata artificiosamente una grave distorsione del mercato editoriale con la marginalizzazione delle librerie universitarie e l'affermazione del monopolio di fatto di una multinazionale delle vendite via Internet.
L'Aie, Associazione editori italiani, ha segnalato la "preoccupante crisi delle librerie universitarie" pur in un quadro di resilienza del mercato del libro. Gli allarmanti segnali di abbandono degli studi universitari causato dalla crisi e il rischio reale di disfacimento della rete di librerie universitarie che svolgono un importante ruolo di supporto anche editoriale all'attività universitaria mi inducono a formulare una proposta. Estensione agli studenti universitari maggiori di 18 anni del Bonus 18app, che attualmente eroga 500 euro una tantum indiscriminatamente a tutti i 18enni, erogandolo anche gli anni successivi a chi è iscritto a corsi di formazione post-diploma (purché sotto una certa soglia di reddito familiare Isee come per le tasse universitarie).
Possibilità di utilizzare tale bonus universitario solo per l'acquisto di libri e sussidi didattici ed esclusivamente in negozi fisici. Già ora il Cashback di Stato per gli acquisti è valido solo per i negozi fisici: si tratta solo di estendere tale modalità anche ai bonus per i libri.
Ove necessario per le restrizioni di movimento da pandemia qualsiasi libreria è in grado di ricevere gli ordini anche via mail e di consegnare i libri a domicilio e i prezzi sono identici a quelli su Internet, essendo in vigore il divieto di sconto superiore al 5%.
Possibilità di detrarre dalle tasse i testi universitari e scolastici (se non coperti dal bonus). Dal momento che il meccanismo del Bonus 18app è già operativo e testato da anni estenderlo agli studenti universitari con un Isee adeguato non comporterebbe significativi aggravi di gestione. Ritengo la proposta coerente con le finalità di sviluppo della formazione superiore dei fondi europei Next Generation Eu (Recovery Fund) che potrebbe fornire la copertura finanziaria, peraltro contenuta.

Paolo Deganutti

Incidente stradale
Quel ciciclista contromano

Caro direttore,
sto cercando un testimone dell'incidente stradale che ho avuto domenica 21 febbraio scorso, circa alle 20.15. Un ciclista veniva giù in contromano lungo via di Roiano (Numero 1): ho frenato per evitare di schiacciarlo ma sono caduto per colpa sua. Lui però è scappato via: se qualcuno ha visto l'incidente mi può contattare gentilmente con mio numero di telefono 327-8607155, grazie.

Sajjad Yaghoobpour

LA FOTO DEL GIORNO

"Colazione prima d'intraprendere il Sentiero Ressel"

"Allego questa curiosa foto scattata da me a Basovizza nei giorni scorsi , che si potrebbe intitolare: Uno spuntino prima d'intraprendere il Sentiero Ressel" spiega l'autore, il lettore Paolo Fabricci.

Inviate le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it accompagnandole con un "titolo" o un breve commento in merito.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

COMITATI E TORTA RIGOJANCI

Per sapere come comportarmi sono andato da Roby, l'epidemiologo delle Noghere. "Stai tranquillo, è solo un'influenza più forte, le mascherine non servono a niente, i vaccini sono solo business, prendi la vitamina K mangiando il kiwi, la Terra è trapezoidale". "Grazie, Roby". Lui: "Figurati, 50 euro". Per avere delle dritte sicure è anche poco. L'epidemiologo delle Noghere, se vuoi, ti legge anche il futuro a seconda di come cade il cacao in polvere sulla torta Rigojanci.

La torta gliela devi portare tu. Lui la osserva attentamente, mangia due o tre fette, la mette in frigo e poi ti dice: "Il Festival di Sanremo quest'anno lo vince un italiano!". Così, anche se non glielo hai chiesto. Comunque io gli ho domandato se rimaniamo in zona gialla. "Ogni zona gialla dopo un po' diventa arancione!". Poi ha fatto dei calcoli a mente e mi ha detto che se una variante è contagiosa del 40% in più, vuol dire che ti devi aspettare il 40% in più di contagiati. Secondo me uno così dovrebbe far parte del Comitato tecnico scientifico. –

MATRIMONI

Chelu Marius Laurentin con Tsofa Sofiya; Gulì Giorgio con Vangi Eleonora; Cincopan Enrico con Fanò Carla; Wald Lino con Porta Vincenza; Gennari Fabio con Stolfa Federica; Lezzi Massimiliano con Vremec Barbara; Zoffoli Stefano con Venier Manuela; Chir Amokrane con Laporte Sara Isaline; Damiano Davide con Lombino Maria Grazia; Alfaro Angelo Fabian Victor con Sormani Martina; Ljubisavljevic Nemania con Ivanovic Aleksandra; Placitelli Fabio con Zanini Abram Adriana; Kermoli Christian con Gega Kriselda; Albanese Giuseppe con Miskovic Tamara; Mariutto Marco con Olivierib Stefania; Capogrosso Nicola con Matè Lisa; Collia Dario con Mignolo Giusy; Chmet Massimiliano con Cernaz Alessia; Furlan Daniele con Cardone Masha; Stefanato Lorenzo con Bonanno Ilaria; Pieri Jacopo Maria con Carpio Grazia.

OSPEDALE BURLO GAROFOLO

Curati oltre 1.500 bambini affetti da malattie rare grazie a importanti e impegnative ricerche

Sono oltre 1.500 i bambini colpiti da malattie rare seguiti all'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste. Se si considerano tutti gli affetti, solo in Italia si arriva a circa due milioni di individui, principalmente bambini. Le malattie rare, in gran parte genetiche ovvero ereditarie, sono difficili da diagnosticare e quasi sempre prive di una terapia. Pertanto occorre sia prendere in carico i malati in maniera multidisciplinare, con il coordinamento tra vari specialisti come genetisti, pediatri, ortopedici, neuropsichiatri, oncologi, sia investire in ricerca come sta facendo l'Irccs Burlo. Oltre la metà dei suoi investimenti sono dedicati proprio allo studio di queste malattie, coinvolgendo varie decine di ricercatori.

«Il primo step – dichiara Paolo Gasparini, direttore del Dipartimento di diagnostica avanzata del "Burlo" – è di fornire una diagnosi, la più accurata possibile; si utilizzano diagnosi molecolari sofisticate e all'avanguardia grazie alla presenza di un laboratorio di Genetica medica dotato delle più moderne tecnologie di analisi genomica, chiamate Next Generation Sequencing. Seguono consulenze genetiche mirate al fine di aiutare i genitori dei bimbi malati nelle varie scelte future, incluse le riproduttive». L'ospedale fa parte della Rete Idea: riunisce i tre principali Irccs pediatrici italiani ("Gaslini", "Bambin Gesù" e "Burlo") con vari altri nosocomi pediatrici di riferimento nazionale per l'assistenza e la ricerca nelle malattie con disabilità intellettiva e con epilessia, utilizzando tecniche di analisi genomica per diagnosticare anche i casi più complessi e difficili. Il tutto è ulteriormente favorito dall'utilizzo della telemedicina nell'ambito della Rete Idea. «Già prima della pandemia, – prosegue Gasparini – il "Burlo Garofolo" si è mosso immediatamente per utilizzare la telemedicina, condividendo con i colleghi immagini e dati, implementando le teleconsulenze con le famiglie».

Inoltre, il "Burlo" è all'avanguardia nelle terapie delle malattie rare. «Quando nel 2008 sono diventata responsabile del Servizio malattie rare – spiega Irene Bruno –, c'erano pochissime terapie specifiche per la cura di queste malattie. Oggi invece, almeno in alcuni casi, possiamo usare diversi farmaci e dare una speranza ai pazienti e ai loro genitori. Ad esempio qui, dove afferiscono soprattutto bambini con sindromi genetiche, problemi neuromuscolari e malattie metaboliche, siamo stati tra i primi a prescrivere il farmaco "selumetinib", sicuro ed efficace per la cura della neurofibrimatosi 1, malattia rara che determina un aumento del rischio di sviluppare alcuni tumori. Tra i primi abbiamo utilizzato lo "spinraza" per la cura dell'atrofia muscolare spinale, gravissima malattia che colpisce l'apparato neuromuscolare. Inoltre, si è appena concluso uno studio europeo, a cui il Burlo ha partecipato, che ha permesso di concretizzre un ottimo risvolto terapeutico per la mannosidosi alfa, malattia che causa ritardo mentale, miopatia e ipoacusia». bambini in carico al "Burlo" provengono da tutta Italia e da Paesi come Ucraina, Albania, Serbia e Slovenia, anche in piena pandemia con diagnosi rapide e sicure ai piccoli pazienti e ai genitori. «Oggi è la Giornata mondiale delle malattie rare – dichiara Stefano Dorbolò, direttore generale dell'Irccs triestino –: il nostro Istituto desidera ricordare l'importanza di fare comunità e sostenere la ricerca».

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Dante Alighieri 7	040630213
Via Giulia 14	040572015
Via Costalunga 318/A	040813268
P.le Foschiatti 4/A Muggia	0409278357

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30) farmacia e reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 22.00:

via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza Venezia 2 040308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista marchio Reebock, fusto blu interno a fiori la sera del 22/2 in zona via Ventura - via Costalunga o sul bus n. 34.

Ringrazio e confido nel rinvenitore. Chi ha notizie chiami il numero 340-1073671, grazie.

IL CALENDARIO

Il santo	Romano di Condat (abate)
Il giorno	è il 59°, ne restano 306
Il sole	sorge alle 6.48 tramonta alle 17.48
La luna	sorge alle 15.37 tramonta alle 5.30
Il proverbio	Dio ci visita con frequenza ma per lo più non siamo a casa (Danimarca)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	114,5
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	113

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	67
Via Carpineto	µg/m³	62
Piazzale Rosmini	µg/m³	66

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	44
Basovizza	µg/m³	NP

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 27/2/2021

BARI	17	75	30	79	64
CAGLIARI	85	30	22	73	55
FIRENZE	44	75	83	32	26
GENOVA	14	47	72	89	82
MILANO	37	20	87	78	38
NAPOLI	56	39	72	21	50
PALERMO	45	64	06	38	17
ROMA	13	47	43	39	10
TORINO	63	34	60	64	58
VENEZIA	01	07	04	65	44
NAZIONALE	34	72	32	89	73

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

01	07	13	14	17
20	22	30	34	37
39	44	45	47	56
63	64	75	83	85

Numero Oro 17 — Doppio Oro 75

SuperEnalotto

10 - 37 - 42 - 69 - 72 - 86

Jolly 85 — Superstar 2

JACKPOT € 115.200.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 34.850,27
Ai 715	4	€ 351,87
Ai 27.341	3	€ 27,47
Ai 425.849	2	€ 5,45

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 35.187,00
Ai 112	3	€ 2.747,00
Ai 1.938	2	€ 100,00
Ai 13.235	1	€ 10,00
Ai 30.197	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º / 30º / 40º / 50º / 55º / 60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in due modi:

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

FRANCESCA
Non stai invecchiando: stai diventando vintage! Felici 50 anni da tutta la famiglia!

LORELLA
Tanti auguri per i tuoi 50 dal marito Stefano, dalla mamma Marli, parenti e amici tutti

ROBERTO
Sei meraviglioso come allora! Auguri per i tuoi 60 da Annamaria, Letizia e Pierpaolo

GINO
80... ma sempre ragazzino! Tanti auguri da moglie, figli e nipoti

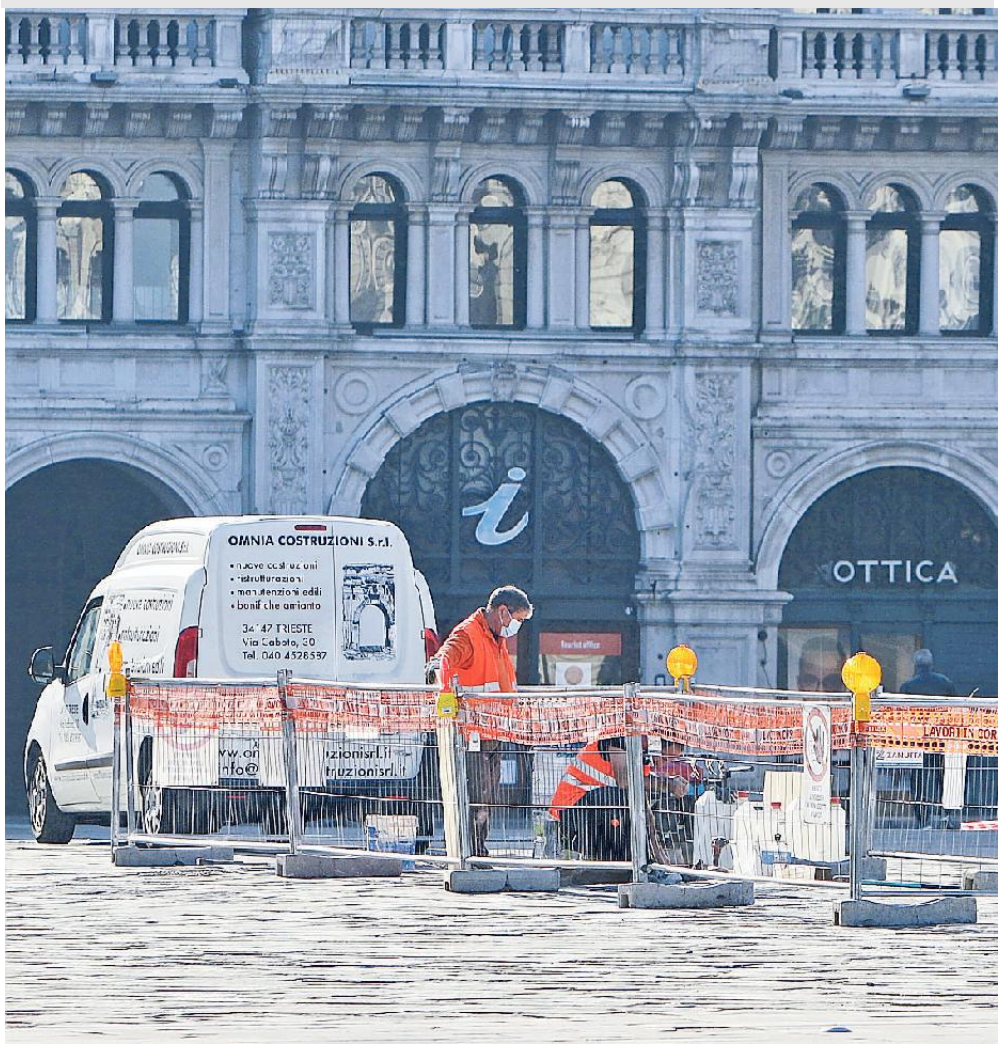
NELLA
Tanti auguri per il tuo 80° compleanno dal marito Virgilio e famiglia

PIAZZA DELL'UNITÀ

Terminati i lavori alla pavimentazione

Sono stati terminati i lavori che hanno riguardato piazza dell'Unità d'Italia, iniziati alcuni giorni fa.

La pavimentazione dell'ampio spazio prospiciente il mare necessitava di alcuni interventi ad alcuni settori della sua pavimentazione, ora ripristinati in modo ottimale.



I lavori dei giorni scorsi. Foto Lasorte

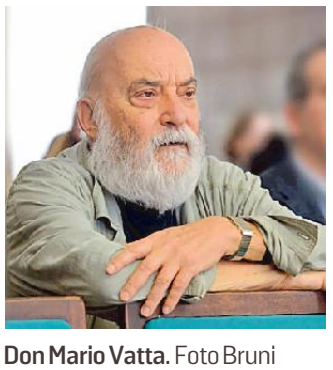
TRIESTE VOLTI E STORIE

DON MARIO VATTA

LA BUONA STAGIONE CI FACCIA APRIRE A SENTIMENTI GENEROSI

Inizio a scrivere. Fuori c'è tanta luce. Il tempo è bello. Ci stiamo preparando alla primavera. E Dio solo sa quanto l'attesa sia piena di ansia positiva. Tanti sono i segni di quanto sta per accadere. I bucaneve, già da tre settimane, si sono lasciati scorgere.

Qualche fogliolina si sta affacciando timidamente su quelli che, fino a pochi giorni fa, erano alberi spogli. Il canto degli uccelli, pur esso timido per non disturbare la natura ancora in sonno, si fa sentire mentre lassù in alto si notano "formazioni" di stormi in trasferimento verso altri lidi adatti alle abitudini di specie da noi appena avvertite.



Don Mario Vatta. Foto Bruni

Sono tutti segni che ci fanno intravedere la buona stagione ormai vicina, ma che si offrono a ciascuno come proposta a ben sperare e programmare con leggerezza la nostra esistenza, aprirci a sentimenti caldi e generosi verso l'altro dal quale nell'ultimo anno abbiamo dovuto guardarci con non poco timore. Ancora per un po' il tempo si dividerà tra pioggia e sole, temporali e cieli azzurri. Così. Come nella vita. Ma lo sappiamo tutti che dopo l'"adesso" ci sarà il "poi"; e su questi parametri continueremo a progettare le nostre giornate. Non sempre le cose andranno come noi le abbiamo pensate ma, che volete, la vita è così e tra le pieghe del nostro volere, non raramente è in grado di nascondere, per poi rivelare, sorprese positive che mai avremmo immaginato.

Allora tutto ricomincerà, tutto riprenderà sulla strada, per andare avanti. Già la ripresa della natura è un dono che, perché no, possiamo oggi, con un sorriso, scambiarci.

Buona domenica.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 FEBBRAIO 1971

- Al Verdi sono andate in scena la novità del concittadino Mario Bugamelli "La fontana", da Dino Buzzati e libretto di Mario Nordio, e "Le convenienze ed inconvenienze teatrali" di Donizetti con Daniela Mazzuccato Meneghini.
- La giuria triestina del "Piccolo", per il Festival di Sanremo, è stata in linea con l'esito finale, votando "Il cuore è uno zingaro" (Nicola di Bari-Nada), "Che sarà" (Josè Feliciano-Ricchi e poveri), "4 Marzo 1943" (Lucio Dalla-Equipe 84).
- La città è stata investita ieri da un'ondata di freddo, che ha fatto precipitare la temperatura sotto lo zero. Quasi una bizza metereologica, dato che tutta la giornata è stata caratterizzata da cielo limpido e terso.
- Si informa che, da parte del Servizio nettezza urbana è stato provveduto alla pulizia del terreno antistante la galleria di Scala Monticello, cospargendolo di ghiaia, ed il personale di disinfezione è intervenuto per la derattizzazione.
- Si è svolto a Roma presso l'Associazione triestini e goriziani un dibattito su "I problemi dei giovani alla luce dei sondaggi d'opinione"

CULTURA & SPETTACOLI

Fotografia

L'immenso patrimonio iconografico dell'Alinari, azienda fondata a Firenze nel 1852 conserva immagini della città in varie epoche firmate da professionisti dell'obiettivo

I mille volti di Trieste nell'antico archivio digitale che fotografa l'Italia

LA RACCOLTA

Claudio Erné

Centinaia di fotografie dedicate a Trieste, ai suoi cantieri, alle fabbriche, alle costruzioni di palazzi e case popolari. Ma anche a personaggi che con la loro attività si sono messi in luce nella vita cittadina. Pittori, attori, musicisti, architetti, imprenditori, sportivi, giudici, militari, famiglie sono presenti nell'archivio digitalizzato della Fratelli Alinari di Firenze, da poco passata in mano pubblica, quella della Regione Toscana che si è fatta carico di salvare un patrimonio culturale che rischiava di finire all'estero o di andare disperso in mille aste.

In questo enorme archivio di Firenze, Trieste, i suoi fotografi e i suoi personaggi pubblici e talvolta privati, sono rappresentati da un buon numero di importanti immagini. Oltre a quelle già note realizzate da Giuseppe, Carlo, Marion e Wanda Wulz a cui sono stati dedicati anni addietro dalla stessa Alinari un paio di libri che si affiancano a quello che illustra l'attività dello studio Pozzar, nell'archivio digitalizzato toscano compaiono i nomi e le fotografie di Carlo Wernigg, Mario Circovich, Francesco Penco, Emilia Manenizza, Ferruccio Demanins, Giovanni Cividini, Wilhelm Engel, Biagio e Giuseppe Padovan, Ugo Horn, Giuseppe Franceschinis.

A ognuno di questi professionisti dell'obiettivo è dedicata una breve scheda informativa e a ogni loro immagine è affiancata una nota tecnica in cui compare anche il nome di chi ha eventualmente regalato questa fotografia all'Alinari.

In questo giacimento sono presenti anche importanti fotografie scattate da non professionisti. Tra queste spicca la firma di Riccardo Camerini che ha puntato il suo obiettivo su tutte le fasi dell'imbarco di emigranti ebrei diretti in Palestina negli anni Venti e Trenta. Da Trieste partirono 150 mila persone assistite dall'Agenzia ebraica.

"In compagnia di due uomini e del figlio del fotografo, il rabbino Hassid, profugo polacco, si avvia all'imbarco sul piroscafo Vienna". Si legge nella didascalia scattata su una banchina del Porto vecchio, mentre altre immagini sono state realizzate a bordo di navi del Lloyd triestino. "Il ponte di una nave su cui è ritratto un gruppo di emigranti per la Palestina. A destra è riconoscibile il dottor Carlo Morpurgo, segretario della comunità israelitica di Trieste" si legge nella nota che accompagna l'immagine. Morpurgo di lì a qualche anno sarebbe stato prima rinchiuso nel carcere del Coroneo per essere poi trasferito e assassinato ad Auschwitz nel novembre del 1944. Quando i nazisti avevano occupato Trieste non aveva voluto abbandonare il suo posto di segretario della comunità.

Altre foto che raccontano momenti tragici della storia di Trieste sono state realizzate nel 1953 da Fedele Toscani, padre di Oliviero anche lui fotografo più che noto. Queste immagini mostrano numerosi momenti della rivolta della città e degli scontri fra triestini e agenti della Polizia civile organizzata e diretta da ufficiali agli ordini del generale britannico Charles Winterton. I poliziotti spararono sulla folla, entrarono con le armi e gli idranti nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo: sei furono i morti, decine e decine i feriti. L'obiettivo di Fedele Toscani ha anche raccontato i funerali delle vittime e la coralità dei cittadini che si strinsero in massa e in religioso silenzio attorno alle famiglie degli uccisi.

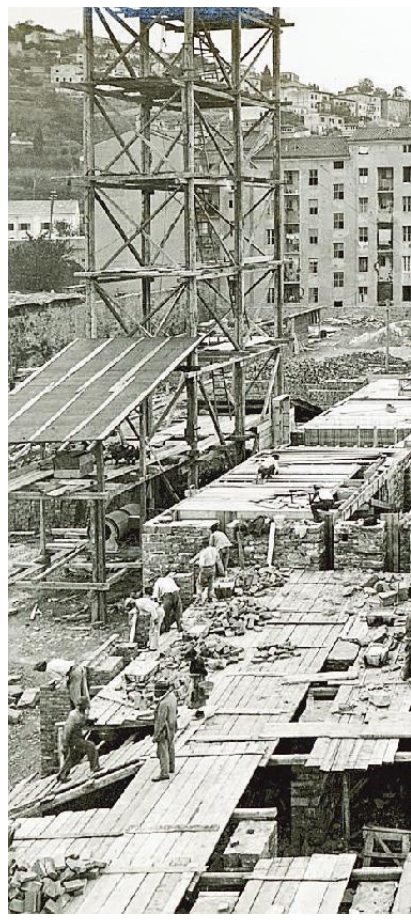
> Cantieri, fabbriche costruzioni di palazzi e case popolari ma anche personaggi protagonisti della vita cittadina

> Fra gli avvenimenti documentati le fasi dell'imbarco di emigranti ebrei diretti in Palestina negli anni Venti

Altre immagini di funerali presenti nell'archivio digitale degli Alinari – e note da tempo – sono quelle che raccontano il corteo funebre che seguì lungo le vie della città i feretri dell'arciduca d'Austria ed erede al trono Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia assassinati a Sarajevo nel 1914. Sono immagini realizzate da Carlo Wulz e si affiancano a quelle firmate di Francesco Penco e Mario Circovich.

Di diverso se non opposto contenuto sono i reportage realizzati durante la costruzione di edifici. Importante è il lavoro di Carlo Wernigg che documenta i lavori di realizzazione delle abitazioni dell'Incis di viale Regina Elena, oggi viale Miramare. Le fotografie raccolte in un "album", consentono di scoprire l'organizzazione del lavoro e gli strumenti tecnici in uso alla fine degli anni Venti. Il cantiere brulica di operai e manovali; decine e decine di uomini spingono carriole, usano pale e picconi. Non si vedono gru perché i carichi pesanti vengono sollevati da un argano posto su una tozza torre di legno. Non si vedono camion ma solo carri tirati da cavalli. Sono usati travi in cemento armato ma il mattone la fa ancora da padrone. La malta viene preparata in loco con piccole betoniere. Sullo sfondo, al di la del viale, sono visibili gli edifici della Stazione Centrale e il fumo di alcune locomotive.

Un altro servizio firmato dallo studio Mioni è dedicato all'Arsia e al villaggio per minatori progettato dall'architetto Gustavo Pulitzer Finali, inaugurato nel 1937; negli anni Venti Pulitzer era punto di riferimento per gli armatori della famiglia Cosulich. Sono sue alcune realizzazioni di saloni della Saturnia e della Vulcania, ed è suo l'intero progetto di allestimento interno della motonave Victoria, del Conte di Savoia della Neptunia e Oceania. "Navi e case – architetture interne 1930-1935", un libro oggi quasi introvabile rappresenta la sintesi delle sue idee. Al villaggio dell'Arsia si affianca – sempre con la firma di Gustavo Pulitzer, ma anche di Cesare Valle e Ignazio Guidi – quello di Carbonia: la miniera, la casa e la grande piazza centrale raccontano quale fosse il modello urbanistico di quell'epoca: una rigida gerarchia sociale dove le classi dirigenti e impiegatizie erano collocate al centro della città e le classi operaie e dei minatori sistemate lontane dal centro politico e amministrativo. —



LIBRI PER RAGAZZI

Torna Tartarino di Tarascona l'avventura vista da casa nostra

Roberto Calogiuri e Raffaella Bolaffio rileggono per Gallucci in chiave moderna il personaggio ideato da Alphonse Daudet

Corrado Premuda

Ingenuità e simpatia suscitano, ieri come oggi, le velleità di Tartarino, omino provinciale e imbranato che non si è mai mosso dalla sua Tarascona in Provenza ma è convinto di essere un gran cacciatore di leoni. Con la testa piena di avventure lette nei libri, parte per l'Algeria per una vera caccia al re degli animali ma sulla sua strada incontra vari personaggi che lo raggirano, lo ingannano e lo derubano. Di imprese eroiche non ne compirà affatto e dopo una serie di incidenti e goffe peripezie farà ritorno in Francia con un cammello che gli si è inspiegabilmente affezionato.

La storia di Alphonse Daudet ha molti piani di lettura diversi e può colpire l'immaginazione dei piccoli come quella degli adulti. La casa editrice **Gallucci** ha deciso di ripubblicare le grandi fiabe e i racconti d'avventura del passato rivisti in chiave moderna in una collana di libri scritti con un innovativo sistema di easy reading adatto per i dislessici. Ogni racconto è stato assegnato a un autore e lo scrittore triestino **Roberto Calogiuri** si è occupato di **"Tartarino di Tarascona" (pp. 68, euro 6,90)** illustrato per l'occasione da un'artista triestina anche lei, **Raffaella Bolaffio**.

Tartarino di Tarascona disegnato da Raffaella Bolaffio

Tartarino è un personaggio complesso e ricco di sfumature: «Lo si capisce appieno - racconta Calogiuri - se si è letto Don Chisciotte, ma nella mia riscrittura ho ridotto le sfumature a vantaggio di una lettura semplice e lineare che ne mettesse in evidenza soprattutto le caratteristiche umane, positive, comprese le debolezze».

Di questa storia un bambino apprezza senz'altro alcuni temi: l'avventura, l'amore, gli animali, i viaggi esotici. «Ma anche l'ironia - aggiunge l'autore - il gioco, il rispetto della vita. Quando Daudet scrisse Tartarino probabilmente non pensava a un pubblico di bambini. Quindi nella riduzione ho tenuto conto degli elementi narrativi portanti come l'evoluzione del personaggio tra l'inizio e la conclusione della storia e il suo cambiamento, direi la sua crescita. Credo che leggere in tenera età la riduzione di un classico potrebbe far venire la voglia di affrontare l'opera integrale

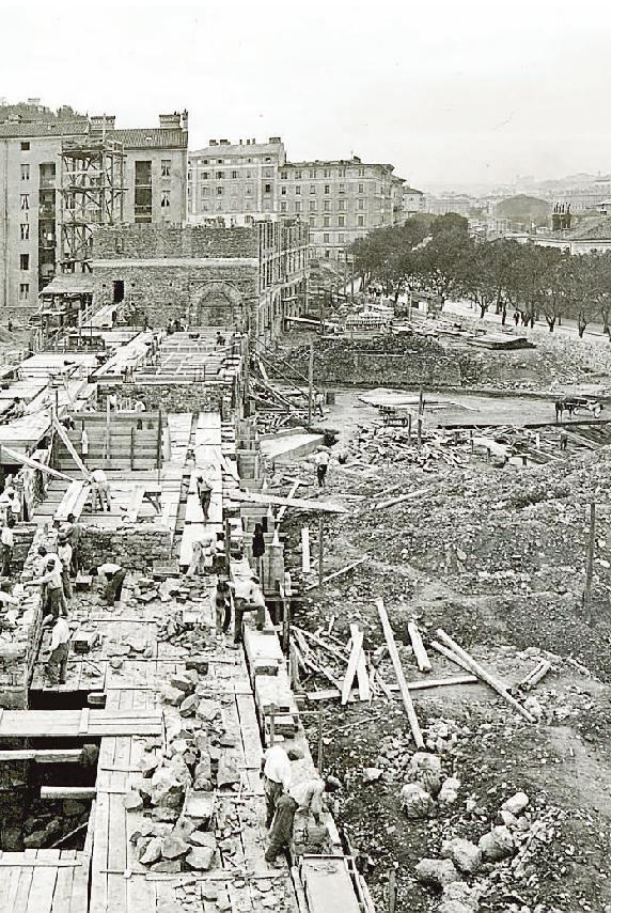
FATTI & PERSONE

Pintus al primo posto per le risate sui social

Il triestino Angelo Pintus è l'attore comico che ha fatto ridere di più gli italiani nel 2020 sui social network. Il cabarettista e imitatore è risultato il più amato e seguito secondo il primo report «Un anno di risate», analisi delle performance dei principali comici promossa dall'Osservatorio sulla comicità del Premio Massimo Troisi di San Giorgio a Cremano e realizzato dalla società Theuth,

spin-off dell'Università di Salerno. È stata analizzata la presenza su Instagram di oltre 40 artisti. Sul podio, dopo Pintus, ci sono i The Jackal e Luciana Littizzetto. Nella top 10 Checco Zalone, seguito da Leonardo Pieraccioni, il trio Aldo, Giovanni e Giacomo, il collettivo di Casa Surace e gli Arteteca, Monica Lima e Enzo Iuappariello, duo comico di 'Made in Sud'. Molto amati anche Enrico Brignano e il duo Ficarra e Picone. A sorpresa tra i primi 10 si piazza Nino Frassica con un evergreen, l'intervista doppia con Gabriel Garko a Sanremo 2016.

Fotografia



In alto a sinistra, il cantiere delle case Incis di viale Regina Elena, oggi Viale Miramare. A destra, Oscar Gentilomo ritratto da Carlo Wulz. Qui sopra, gli ufficiali del "Castore" fotografati da Giuseppe Wulz. L'archivio Alinari conserva centinaia di fotografie che riguardano la storia di Trieste

LA STORIA

L'atelier di Emilia Manenizza l'imprenditrice innovativa che puntò sulla luce elettrica

Fu la prima in città a dotare il suo studio di posa di un impianto per le riprese con l'illuminazione artificiale

A sinistra, una donna ritratta da Emilia Manenizza. A destra, la locandina del suo atelier

IL PERSONAGGIO

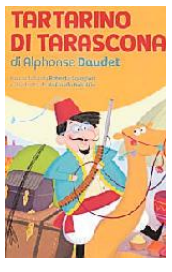
Donna "di polso", fotografa di successo, imprenditrice innovativa e punto di riferimento per molti fotografi maschi. Il nome di Emilia Manenizza compare sulla scena triestina degli atelier fotografici mezzo secolo prima delle sorelle Wanda e Marion Wulz. Gestisce da sola uno studio posto in piazza della Borsa dopo essersi affrancata dalla presenza del fratello Marco, anch'egli impegnato nello stesso settore. Insegna le regole della ripresa e dello sviluppo delle lastre a Ezio De Rota, Ugo Horn, Giovanni Cividini che qualche anno dopo gestiranno con successo propri atelier. È la prima a Trieste a dotare di illuminazione elettrica la propria sala di posa, liberandosi per sempre dalle bizze del maltempo e dalle ombre della sera. Di questa "novità" scrive il quotidiano triestino "L'indipendente" nell'edizione del 5 settembre 1904: "Abbiamo assistito sabato sera all'inaugurazione delle assunzioni fotografiche notturne fatte nello stabilimento fotografico Manenizza. Le assunzioni di notte si fanno mercè due potentissimi riflettori elettrici, di più di 2000 candele ognuno, i quali producono una luce uguagliante quella del giorno. Nessuna differenza esiste tra le fotografie così ottenute e quelle fatte di giorno. Per Trieste è una novità, altrove, nelle capitali specialmente, da tempo la si pratica con successo".

All'attività di Emilia Manenizza l'archivio digitale Alinari riserva uno spazio dove compaiono alcune fotografie scattate tra la fine dell'800 e i primissimi anni del nuovo secolo. Tutte hanno come soggetto donne. C'è una ragazza in sella a una bicicletta che all'epoca rappresentava un elemento di liberazione, di rottura con le regole imperanti in quella società. In altre foto sono riprese quasi in opposizione con la "ciclista" due gruppi di sartine e ricamatrici mentre stanno lavorando chine sul tavolo. In altre immagini pubblicate nell'archivio Alinari compaiono due gruppi scolastici entrambi ripresi da Emilia Manenizza: il primo è dedicato alle ragazze del Liceo femminile, l'altra a una classe di ragazzine. Questo si legge nelle didascalie che accompagnano le foto e forniscono anche notizie biografiche sulla protagonista di questa storia al femminile. La fotografa era nata a Venezia nel 1853 e presto assieme al padre Spiridione e al fratello Marco si era trasferita a Trieste dove nel 1871 tutta la famiglia gestisce in via Santi Martiri 3, lo studio che fu di Gianbattista Rottmeyer. Poi arriva il trasferimento in piazza della Borsa in un atelier posto al quarto piano dello stabile contrassegnato dal numero 11 e la separazione dell'attività da quella del fratello. All'inizio del nuovo secolo entra nello stesso atelier come collaboratore Francesco Penco, reduce da un'esperienza fotografica e da un matrimonio americani finiti male. La moglie muore, lui rientra a Trieste e mette a frutto ciò che ha imparato oltreoceano. Il quotidiano "L'Indipendente" nell'articolo dedicato alla illuminazione elettrica dello studio Manenizza, spiega che proprio Francesco Penco "ha ideato e costruito da sé gli apparecchi necessari a fotografare anche al buio".

Ma non basta. Nel 1904 il fotografo rientrato dall'America sposa Emilia Manenizza nella chiesa di San Maria Maggiore. Lui è nato nel 1871 e ha 33 anni, lei di anni ne ha 51, un'età da accudire i nipoti, non da sposina. Il matrimonio sarà breve, brevissimo. Nel 1905 Emilia muore e lo studio diventa di proprietà di Francesco Penco. Nessuno può affermare o negare se si sia trattato di amore o di qualcosa d'altro: certo è che Penco si impegna gravosamente col Comune per costruire una tomba di pregio alla moglie. Un gesto di tenerezza e riconoscimento perché pagherà la costruzione a rate, corona su corona, come si legge in un documento emerso dall'archivio municipale. —

C.E.

da grandi. E non si può tralasciare l'elemento visivo: in questo caso i disegni di Raffaella Bolaffio mi hanno conquistato immediatamente non solo per la scelta dei colori e per la comprensione profonda della narrazione ma anche perché ha saputo cogliere la psicologia dei personaggi».



L'illustratrice triestina è anche autrice di libri per ragazzi come "Diego il dinosauro" (Emme Edizioni) e "Poldo e Olivia" della collana "Libri a 4 zampe" (Editrice Il Castoro). Calogiuri ha invece all'attivo un'altra storia, collegata al mondo della musica classica e realizzata insieme a Nicoletta Costa: «Il libro "Il gatto di Beethoven" è una mia storia originale in cui il protagonista è un gatto, anzi tutti i gatti, o meglio tutti gli animali e i sentimenti che queste creature sono capaci di ispirare. Ho voluto immaginare un Beethoven ormai sordo e sconfortato che lega il suo destino a quello di un gattino randagio e indifeso. E questo gatto è capace di un atto di eroismo culturale che costruirà un pezzo di storia della musica, un atto eroico ancora più nobile perché inconsapevole, disinteressato e quindi puro».

Una storia incentrata sui temi della musica, della creazione artistica ma anche dell'handicap, dell'amore per gli animali, dell'inclusione e della solidarietà per trasmettere ai più piccoli il messaggio che i legami affettivi che si instaurano tra esseri viventi, al di là della differenza tra specie, e il rispetto che questi legami comportano possono compensare le situazioni svantaggiose che la vita spesso riserva anche a un grande personaggio come Beethoven.

Con la speranza che l'amore per la lettura continui nel tempo. «I ragazzi vivono in una realtà ricca di piaceri, ma la lettura – intesa come pausa naturale, come sospensione fantastica dalla routine – non è sempre tra questi». —

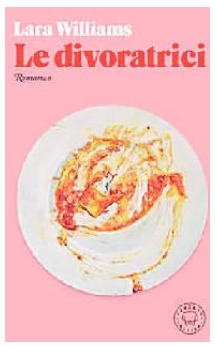
LIBRI/ IL ROMANZO

Le divoratrici, il cibo come arma per sconfiggere il maschilismo e conquistare spazio e libertà

Le donne di Lara Williams fondano il Supper Club, circolo clandestino e selvaggio
Si abbuffano oltre i limiti per ingrassare e occupare il proprio posto nel mondo

ELISA COLONI

Il romanzo **"Le divoratrici"**, dell'inglese **Lara Williams**, fa venire fame. Un appetito in senso ampio, di pancia e di testa, che non si limita al consumo di una pietanza. Il cibo, in questo libro, è assoluto protagonista, onnipresente in tutta la sua materialità, con colori, odori, sapori e consistenza così minuziosamente descritti da far credere di averlo già nel piatto. Ma non solo. Il cibo qui è inteso come strumento per saziare una fame di vita, di libertà, di conquista di spazio. Uno spazio nel mondo, nella società, che si guadagna anche espandendo il proprio corpo, ingrassando, rendendosi più visibili e meno fragili, soprattutto davanti agli uomini e alla loro schiacciante dominanza fisica. La protagonista della storia è Roberta, una trentenne timida e timorosa, ansiosa, irrequieta e ancora alla ricerca del proprio posto nel mondo.



Una ragazza nella quale l'autrice ha riversato qualcosa di sé e della sua insicurezza giovanile, soprattutto quando scrive, nella presentazione di questo suo romanzo d'esordio pubblicato da **Blackie (pagg 336, euro 18,90)**, che «"Le divoratrici" è una sorta di abbandono all'ansia come forma di cura». Spiega ancora Williams - che per vincere la sua timidezza si è cimentata in corsi di teatro - che era «interessata al tacito accordo secondo cui le donne sono incoraggiate a farsi piccole, e come questo sia una parte fondamentale del recitare la femminilità in modo corretto, sia nel mostrarsi sempre compiacenti sia nel reprimere la propria voce. L'appetito nel senso più ampio, inteso soprattutto come desiderio verso il cibo o verso l'essere nutrite, mi è sembrato lo strumento d'indagine giusto. Volevo esplorare che cosa succede se, invece di farsi più piccole, chiedere meno, controllare i propri appetiti, le donne decidessero consapevolmente di guadagnare spazio – con la propria voce o addirittura fisicamente – di acconsentire a tutto ciò che il corpo chiede in quantità sempre maggiore». Le ragazze della Williams, le sue divoratrici, lo fanno attraverso il Supper Club, un circolo segreto dove la parola d'ordine è lasciarsi andare, superare i limiti, appagare gli appetiti. Il Guardian, che ha eletto questo libro tra i migliori degli ultimi tempi, ha parlato di un Fight Club femminista.

Lara Williams pubblica il romanzo "Le divoratrici" Disegno Archivio Agf

Il collettivo, in cui primeggia Stevie, grande amica di Roberta, forte e disinibita, organizza feste clandestine nel cuore della notte in luoghi proibiti, dai ristoranti in disuso ai centri commerciali, dove le donne entrano con sotterfugi, lasciandosi alle spalle le macerie di serate selvagge. Alcol a fiumi, droghe, ma soprattutto tanto, tantissimo, cibo: le giovani si abbuffano, rivendicando la libertà di mangiare senza limiti e di dare ai propri corpi profili non necessariamente in linea con gli stereotipi sociali; si lanciano pezzi si soufflé, intingono le mani in ciotole piene di salse e se le tirano addosso, imbrattando le pareti, si versano zuppe e vino rosso nei capelli. Sono parentesi estreme di rivendicazione di spazio per donne che nella loro vita hanno subito abusi e umiliazioni, e che hanno reagito - come nel caso di Roberta - facendosi ancora più piccole nella vita quotidiana per senso di paura e vergogna, sentendosi inadeguate e per questo disposte ad accettare altre mortificazioni, soprattutto dagli uomini. Ma i Supper Club notturni la aiuteranno a capire che un po' di quella spregiudicatezza può essere trasferita anche nella vita diurna, alzando la voce quando necessario e rivendicando il proprio diritto a parlare e non solo ad ascoltare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / LE NOVITÀ

Padri e figli famelici raccontano generazioni e uno spaccato di società

Paolo Marcolin

Ci sono momenti della vita in cui è possibile chiamare a raccolta tutte le persone che abbiamo conosciuto e dire loro che li si è amati. Che non importa quanto piccolo, infelice, o fitto di possibilità mancate sia stato il loro passaggio terreno: in ogni caso, hanno avuto ragione d'esistere. Questo spiega a Cloe il professor T. in **'La felicità degli altri' di Carmen Pellegrino (La nave di Teseo, pagg. 160, euro 18)**, candidato al prossimo premio Strega. È la storia di Clotilde, nata in una famiglia maledetta dal non amore, che di sé dice "come si conviene alle vite che vanno avanti, gli anni bene o male sono passati, anche se qualche volta ho sperato di crepare". Al corso di Estetica dell'università di Venezia Cloe incontra il professor T, venuto come lei da un mondo in cui al dolore non si dà il tormento, ma semplicemente lo si accetta, traendone riparo. Insieme fanno l'unica cosa che si può chiedere a un'anima sorella: si capiscono e si tengono compagnia in un modo che va oltre le parole, e somiglia a un salvataggio silenzioso. Carmen Pellegrino è storica e "abbandonologa", ovvero studiosa dei borghi disabitati e delle rovine di antichi insediamenti.

Sacrifici, espedienti e intrepide prodezze di gente comune riempiono le pagine de **'I famelici' (Bompiani, pagg. 212, euro 17)** il nuovo libro del librario napoletano **Davide D'Urso**. Al centro della narrazione c'è il rapporto tra un padre e un figlio. Il primo forte e tenace nel perseguire i suoi obiettivi, il secondo sognatore e illuso con l'idea fissa di fare lo scrittore. Due generazioni a confronto, due mondi distanti ma uniti dal filo rosso dell'affetto che si rafforza nonostante la divergenza di vedute. L'humus di entrambi è la piccola borghesia provinciale composta da "individui anonimi, ignoranti, volgari, rumorosi e ciarlatani, maleducati e traffichini" nella quale il padre sente di appartenere e il secondo cerca di prendere le distanze. Tra l'ironico e l'impegnato D'Urso mette in scena una lotta generazionale che amplia la visione su uno spaccato della società meridionale, dove regna l'illusione del cambiamento.

Alberto Cassani, assessore alla Cultura del Comune di Ravenna dal 1997 al 2001, da alcuni anni si dedica alla passione della scrittura. In **"Una giostra di duci e paladini" (Baldini+Castoldi, pagg. 349, euro 18)** mette in scena una lotta fra "buoni" e "cattivi", tra cinici e idealisti, tra duci e paladini, come in una chanson medievale trasportata al giorno d'oggi. La trama prende avvio da un intrigo di duci appunto, e da un disgraziato equivoco, che ricongiunge e porta in scena un manipolo di paladini. Non sono proprio degli eroi, ma questo non gli impedisce di entrare in scena in un campo imprevisto, ben più grande e pericoloso della loro routine un po' provinciale quando un amico braccato da forze potenti è costretto suo malgrado a scappare. Il tema delle grandi virtù – del coraggio, dell'onesta, della solidarietà –, la necessità di scegliere da che parte stare, ricompatta un antico sodalizio nel verso di un'autentica amicizia. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **La disciplina di Penelope** di Gianrico Carofiglio — MONDADORI
2. **La carezza della memoria** di Carlo Verdone — BOMPIANI
3. **La Piccola Parigi** di Massimiliano Alberti — INFINITO EDIZIONI
4. **La vasca del Führer** di Serena Dandini — EINAUDI
5. **Il libro delle case** di Andrea Bajani — FELTRINELLI

Narrativa straniera

1. **Ultima notte a Manhattam** di Don Wislow — EINAUDI
2. **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin — E/O
3. **La fattoria del Coup de Vague** di Georges Simenon — ADELPHI
4. **La legge dell'innocenza** di Michael Connelly — PIEMME
5. **Arsenio Lupin** di Maurice Leblanc — MAGAZZINI SALANI

Varie

1. **Il sistema** di Alessandro Sallusti e Luca Palamara — RIZZOLI
2. **La vita che ci state rubando** di Angela Camuso — CASTELVECCHI
3. **Gente di Trieste** di Pietro Spirito — LATERZA
4. **Terra promessa** di Barack Obama — GARZANTI
5. **Punto e a capo. Trieste dopo il Covid** di Francesco Russo — LINT

IL COMMENTO

ANGELO DI MARINO

LA FESTA POPOLARE ALL'ESAME PIÙ DIFFICILE

Sono solo canzonette. Ma non è proprio così. E non perché Edoardo Bennato non avesse ragione quando, più di quarant'anni fa, abbinava juke-box e politica in una fotografia irriverente quanto veritiera dell'Italia uscita dall'austerity ma non dagli anni di piombo. Il Festival della canzone italiana di Sanremo è sì la vetrina della nostra musica ma è anche e soprattutto una grande festa popolare in cui convergono contraddizioni, pregi, difetti, storture e bellezze del Paese. Proprio per questo, l'edizione 70+1 del Festival è un esame non da poco per uno show che fa delle emozioni uno dei suoi ingredienti più importanti. Per la prima volta non ci sarà il pubblico al teatro Ariston, così come prescritto dal protocollo stabilito per mandare in onda la gara nonostante la pandemia. Non ci saranno applausi a scena aperta, boati di disapprovazione alla lettura dei verdetti, fischi, risate, silenzi. Niente, tutto azzerato dal Covid. Ecco, ancora una volta Sanremo diventa palcoscenico d'Italia prima ancora che della musica, confermandosi cartina tornasole della realtà nostrana.

Amadeus e Fiorello hanno il compito difficile di ridurre le distanze tra il palco e i salotti degli italiani, annullando il vuoto della platea dell'Ariston. Vengono dalla radio dove tenere il ritmo è la regola numero uno. Ce la faranno, grazie anche alla musica (molta di quella in gara sembra davvero buona) che resta la vera protagonista. L'Italia sale sul palco, la festa può cominciare. Nonostante tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

71° FESTIVAL DI SANREMO

Torna il rito laico delle canzoni Contro il virus ci vuole la musica

Sul palco dell'Ariston dal 2 al 6 marzo l'evento canoro. Per la prima volta niente pubblico in sala

La gara
Cinque serate da vedere in tv

CANGIANO A PAGINA II

I mattatori
Premiata ditta Ama & Fiore

CANGIANO A PAGINA III

Il protocollo
Cosa cambia dietro le quinte

A PAGINA IV

IL PROGRAMMA

Sanremo 2021, il 71° Festival della Canzone Italiana, si terrà a **Sanremo dal 2 al 6 marzo 2021** e sarà trasmesso ogni sera su **Raiuno** a partire dalle ore **20.35**

Il Festival si articolerà in **cinque serate**. Gli Artisti e le relative canzoni che parteciperanno saranno suddivisi in due sezioni:

Sezione CAMPIONI

Sezione NUOVE PROPOSTE

Prima serata - martedì 2 marzo 2021

coconduttrice della prima serata **Matilda De Angelis**

presentazione dei primi 13 su 26 Campioni in gara

Interpretazione - esecuzione di **4 canzoni** da parte dei **4 Artisti**

Le canzoni/Artisti saranno votate dalla Giuria Demoscopica, dalla Giuria della Sala Stampa, Tv, Radio e Web e dal pubblico tramite Televoto.

*All'esito delle votazioni, verrà stilata una **classifica**:*

LE PRIME 2 *Accederanno alla Quarta Serata*

LE ALTRE 2 *Eliminate dalla competizione*

Dal regolamento:

Interpretazione - esecuzione di **13 canzoni** in gara da parte dei rispettivi **13 Artisti**

Le canzoni/Artisti verranno votate dalla Giuria Demoscopica. All'esito della votazione verrà stilata una classifica.

Seconda serata - mercoledì 3 marzo 2021

coconduttrice della seconda serata **Elodie Di Patrizi**

Serata speculare a quella di martedì

Interpretazione - esecuzione di **4 canzoni** da parte dei **4 Artisti**

Stessa modalità di votazione, di accesso alla Quarta serata e di eliminazione di martedì.

Dal regolamento:

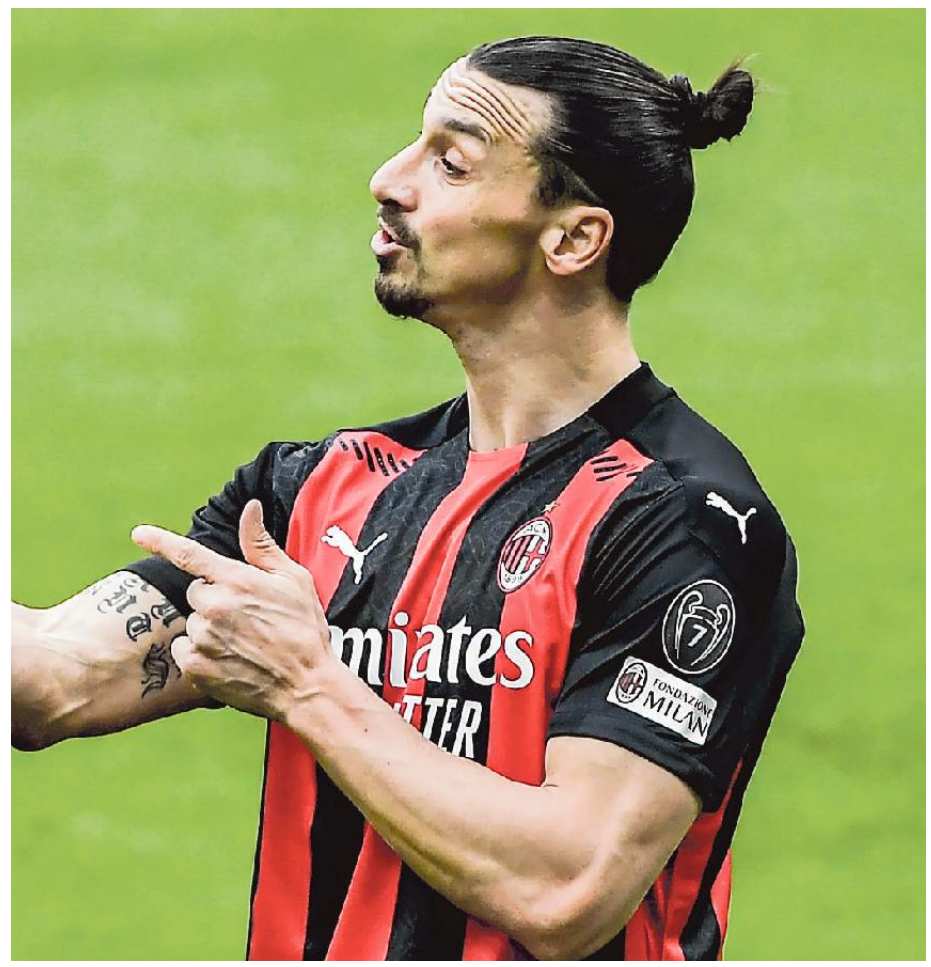
Interpretazione - esecuzione delle altre **13 canzoni** in gara da parte dei rispettivi **13 Artisti**

Le canzoni/Artisti verranno votate dalla Giuria Demoscopica. Dopo la votazione verrà stilata una classifica congiunta di tutte le 26 canzoni/Artisti in gara.

Risultante dalle percentuali di voto da queste ottenute nel corso della Prima Serata e di quelle ottenute nel corso della Seconda Serata

Tutti in prima fila a casa sul divano Arriva Sanremo

Teatro Ariston vuoto: manca il pubblico, non le polemiche Accanto ai mattatori, l'istrionico Achille Lauro e il ciclone Ibra



BARBARA CANGIANO

Cosa accadrebbe se, per ricostruire la storia, ci fossero rimaste solo le canzoni di Sanremo? Se lo chiedeva quasi mezzo secolo fa Umberto Eco nel suo Diario minimo. E probabilmente, la risposta di allora sarebbe più o meno la stessa di oggi. Perché che lo si ami o lo si odi, resta il fenomeno di costume più pop e quello che meglio riesce a rappresentare più di un'anima del Paese. Ne è passato di tempo da quando *Grazie dei fiori* cantata da Nilla Pizzi si aggiudicò l'edizione numero uno e da allora, puntuale come ogni anno, il Festival di Sanremo è entrato nelle case degli italiani con i suoi retroscena, amori, pettegolezzi, lutti, rivalità e sorrisi amari.

Quest'anno sarà inevitabilmente diverso, perché l'edizione 70+1 è sì quella della rinascita e della consapevolezza, come annunciato dal direttore di Rai1 Stefano Coletta, ma è anche quella marchiata a fuoco dall'emergenza sanitaria. Niente pubblico né figuranti (dopo un braccio di ferro durato settimane), 75 pagine di protocollo sanitario da digerire, tanti tamponi, pochi applausi live e più di un buonasera che riecheggerà dal palco dell'Ariston nel vuoto. Ci saranno, per il secondo anno di fila, il padrone di casa Amadeus e, al suo fianco, non un passo indietro né uno avanti, come più volte dichiarato, l'anchorman Fiorello. Con un obiettivo ben preciso: trasmettere gioia e uno spiraglio di luce ai telespettatori, dopo un anno di bollettini drammatici. A muoversi sull'astronave pensata da Gaetano e Maria Chiara Castelli – uno stargate verso un futuro migliore, hanno detto di concerto con il regista Stefano Vicario e il direttore della fotografia Mario Catapano – un drappello di donne a cui sarà affidata la co-conduzione di ogni singola serata. A un anno esatto dalla gaffe di Amadeus sulla modella Francesca Sofia Novello, si preparano a scendere in campo, dal 2 al 6 marzo (è la prima volta dal 2005 che il festival sposta le lancette trasferendosi fuori dai palinsesti di febbraio) Matilda De Angelis (dopo il forfait di Naomi Campbell causa protocolli anti Covid), Serena Rossi, Simona Ventura, Elodie e la già super contestata Barbara Palombelli. E ancora, in qualità di ospiti, Loredana Bertè, star della prima serata e Ornella Vanoni (sarà anche co-conduttrice l'ultima sera). Novità di questa edizione, la presenza fissa di Achille Lauro e Zlatan Ibrahimovic, due figure che faranno discutere. Al primo il compito di portare in scena cinque quadri, cinque opere d'autore, fra travestimenti, citazioni e omaggi. Il secondo va ad ingrassare le fila dei calciatori che, negli anni, hanno calcato le tavole di legno della città dei fiori, come Totti, Cassano e Roberto Baggio. Ventisei gli artisti della categoria Campioni: Francesco Renga, Coma_cose, Gaia, Irama, Fulminacci, Madame, Willie Peyote, Orietta Berti, Ermal Meta, Fasma, Arisa, Gio Evan, Måneskin, Malika Ayane, Aiello, Max Gazzè, Ghemon, La rappresentante di lista, Noemi, Random, Colpesce/Di Martino, Annalisa, Bugo, Lo stato sociale, Extraliscio/Davide Toffolo, Fedez/Francesca Michielin, coppia quest'ultima, che sembra già essere partita col piede sbagliato, dopo la pubblicazione su Instagram, da parte di Mr Ferragnez, di uno stralcio brevissimo della loro canzone e il conseguente (poi scongiurato) rischio espulsione. E mentre l'Ariston e i protagonisti del festival si barricano con le stesse accortezze di un reparto Covid, le tifoserie stanno già attrezzando i divani. Questa volta la prima fila sarà di tutti. —

Ventisei gli artisti della categoria Campioni Vanoni, Palombelli ed Elodie in co-conduzione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EGO - HUB

Terza serata - giovedì 4 marzo 2021

Serata dedicata alla canzone d'autore

Ciascuno dei **26 Big** sceglie un brano che può interpretare da solo o con degli ospiti

Dal regolamento:

Interpretazione - esecuzione da parte dei **26 Artisti** di una canzone d'autore

Gli Artisti, che potranno scegliere di esibirsi da soli oppure insieme ad artisti italiani o stranieri.

1. *Verranno votati dai musicisti e dai coristi componenti l'Orchestra del Festival.*
2. *La media dei voti ottenuti in questa serata e in quelle precedenti determineranno una nuova classifica.*

Quarta serata - venerdì 5 marzo 2021

coconduttrice della prima serata **Barbara Palombelli**

Esibizione dei 26 Campioni e votazione della Giuria e della sala stampa

Interpretazione - esecuzione di **4 canzoni** da parte dei **4 Artisti**

Le canzoni/Artisti saranno votate dalla Giuria Demoscopica, dalla Giuria della Sala Stampa, Tv, Radio e Web e dal pubblico tramite Televoto.

Dal regolamento:

Interpretazione - esecuzione delle **26 canzoni** in gara

Le canzoni/Artisti verranno votate dalla Giuria della Sala Stampa, Tv, Radio e Web. Il sistema di classificazione è lo stesso della serata precedente.

*All'esito delle votazioni verrà stilata una classifica delle **4 canzoni/Artisti** eseguite in Serata.*

La prima in classifica verrà proclamata Vincitrice

Proclamazione del **vincitore** tra le **Nuove proposte**

Serata finale - sabato 6 marzo 2021

*Esibizione dei **26 Campioni**, giudicati dal Televoto*

Vincitore del 71º Festival di Sanremo

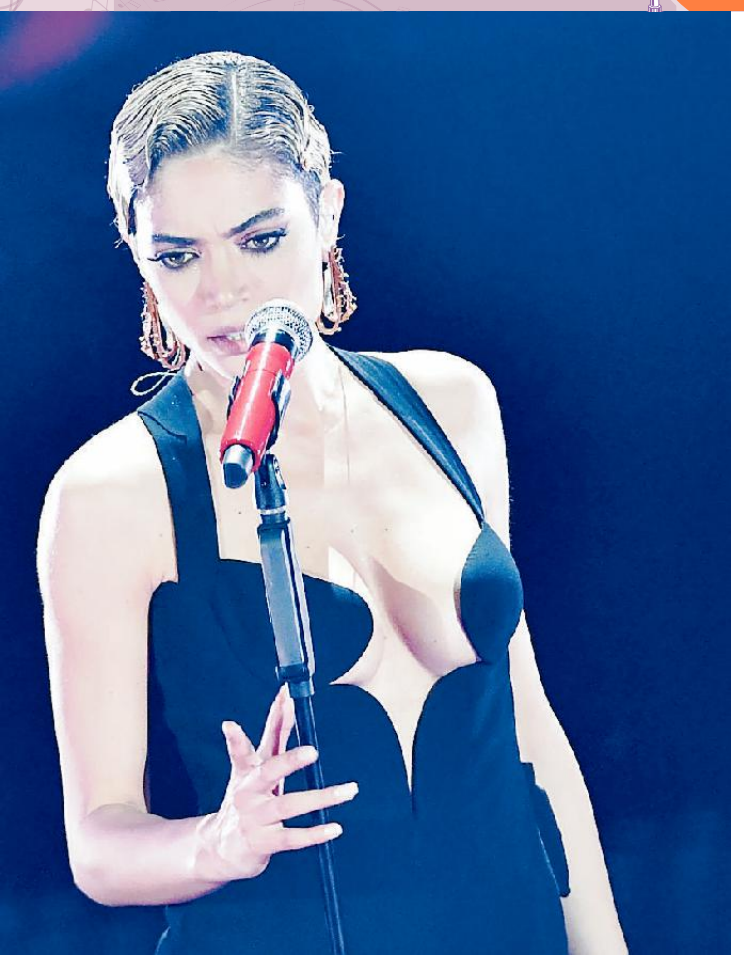
Dal regolamento:

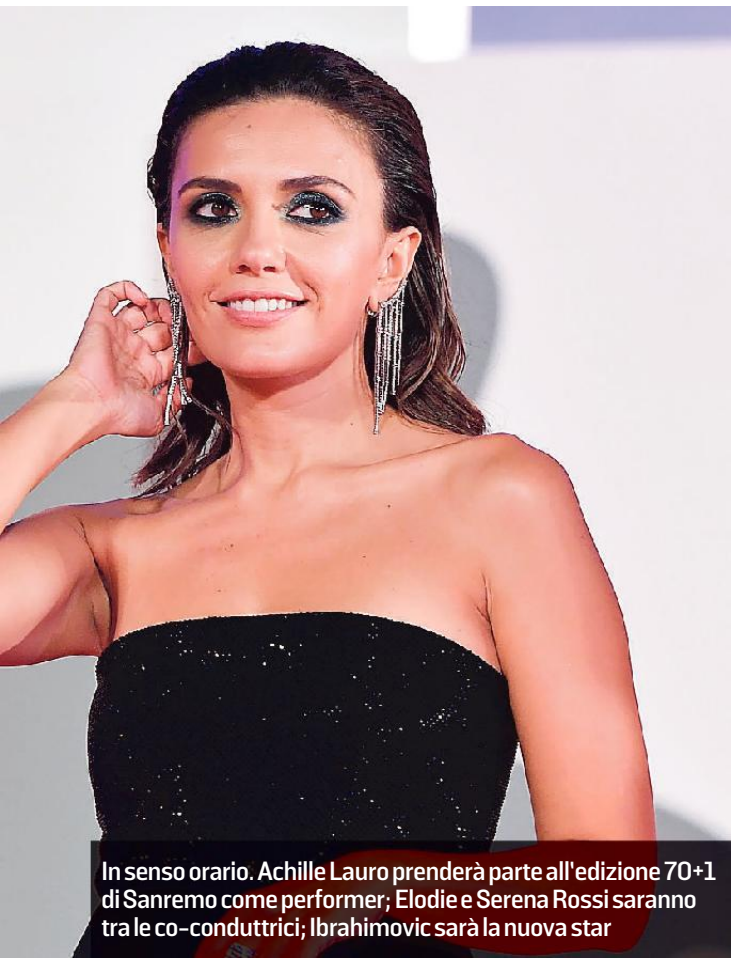
Interpretazione - esecuzione delle **26 canzoni** in gara da parte dei rispettivi **26 Artisti**

Le canzoni/Artisti verranno votati dal pubblico tramite Televoto.

1. *La media dei voti ottenuti in questa serata e in quelle precedenti determineranno una nuova classifica.*
2. *Riproposizione attraverso esecuzione dal vivo o attraverso registrazione dell'ultima esibizione effettuata delle **3 canzoni** in gara degli Artisti che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato.*

PROCALAMAZIONE DEL VINCITORE





In senso orario. Achille Lauro prenderà parte all'edizione 70+1 di Sanremo come performer; Elodie e Serena Rossi saranno tra le co-conduttrici; Ibrahimovic sarà la nuova star

Il segreto è l'ironia. Il conduttore: se mi ammalo fai da solo. Lo showman: sarò il tuo Ciampolillo

La promessa di Amadeus&Fiorello «Saremo il vostro spiraglio di luce»

I PROTAGONISTI

Imprevedibilità e rinascita: sono queste le due parole che Amadeus cita con maggiore frequenza parlando dell'edizione 70+1 del Festival di Sanremo. Imprevedibilità, perché al suo fianco, per il secondo anno consecutivo, ci sarà l'amico Fiorello, che proprio come Amadeus si è fatto le ossa tra radio e villaggi turistici. E lì, se l'improvvisazione non è una tua dote – spiega la coppia dell'Ariston – meglio cambiare strada. Nessuna rigidità, garantiscono, «faremo come l'anno scorso». E i primi, piccoli colpi di scena non sono mancati, a partire dall'ormai virale spot in cui la voce di Fiorello accompagna la sagoma di Renzi, invitando il pubblico a fare altro dal 2 al 6 marzo, per evitare che Nasello (Amadeus) provi a voler fare anche la terza edizione.

Tra scaramanzia e voglia di stemperare i toni effervescenti delle polemiche e quelli più cupi dell'emergenza sanitaria, a due settimane di distanza dal video, il Rosario nazionale rincara la dose, annunciando in collegamento con Fabio Fazio e Luciana Littizzetto che, dopo il primo Sanremo con Conte presidente e il secondo con Draghi, forse è meglio fermarsi qui. La strada scelta, con ancora maggiore convinzione, è quella dell'ironia, indispensabile per fare lo slalom tra i protocolli – rigidissimi – con cui dovrà vedersela quest'anno il festival della canzone italiana. "Wanted – preferably alive" era la scritta che campeggiava qualche giorno fa sulle t-shirt dei due anchorman, immortalati all'esterno dell'hotel Globo. «Se mi ammalo, lo fai da solo», scherza da settimane Amadeus con Fiorello che non si lascia trovare impreparato a colpi di battute: «Deciderò all'ultimo, sarò il tuo Ciampolillo».

Poi lo sbarco sul social più gettonato del momento, Clubhouse, scelto dallo showman catanese per invitare i fan a seguire l'evento: «Quest'anno il pubblico siete voi, mi raccomando il passaparola». Paura della platea vuota? Fiorello insiste: «Il nostro pubblico è l'orchestra. Il Maestro De Amicis sarà il capo claque». Perché anche se la partenza è decisamente in salita, l'obiettivo è chiaro: «Abbiamo il dovere di portare gioia – ha ribadito in più di un'occasione Amadeus – Sono sicuro che in mezzo alla pandemia riusciremo a vivere uno spiraglio di luce. Mi piace pensare che la musica, ritornando nelle case delle persone grazie al festival, torni presto anche da vivo. Purtroppo quest'anno non potremo avere il palco esterno, non avremo la grande nave che mi sarebbe piaciuta tanto per allargare lo spazio dello show, ma quella fetta di Liguria deve per forza diventare, ancora una volta, il luogo della gioia; un luogo dove la musica è al centro come è giusto che sia. Tutti coloro che saranno su quel palco oltre al sottoscritto e a Fiorello, saranno fondamentali per regalare questa gioia al pubblico. Ecco perché voglio guardare avanti e che questo Sanremo 70+1 possa essere ricordato come un grande festival di canzoni certo, di intrattenimento senz'altro e di rinascita senza dubbio. Io, il mio gruppo di lavoro, Fiorello, la Rai, i cantanti, i tecnici, i truccatori, i parrucchieri, le maestranze, tutti siamo uniti nel portare nelle case lo spettacolo più bello».

Fiorello e Amadeus sul palco dell'Ariston ANSA/ETTORE FERRARI

L'intrattenitore siciliano su Clubhouse: «Il nostro pubblico è l'orchestra. Il Maestro De Amicis sarà il capo claque». "Nasello" esalta le esibizioni dal vivo: «Nella scelta dei brani mi sono lasciato guidare dalle emozioni»

Il festival della rinascita, si augura il conduttore tv, che su questa scia rilancia aumentando a 26 il numero degli artisti in gara: «Dopo un anno molti potranno esibirsi dal vivo con un'orchestra. Nella scelta dei brani mi sono lasciato guidare dalle emozioni che mi trasmettevano le canzoni, che ancora una volta entreranno nelle case degli italiani». –

BA. CAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARITAS È UN GRUPPO DI PERSONE
CHE LAVORA OGNI GIORNO PER SUPPORTARE
LE PERSONE PIÙ FRAGILI DEL NOSTRO TERRITORIO
E PROMUOVERE IL LORO RISCATTO
E LA LORO AUTONOMIA.
AGISCE ED OPERA ATTRAVERSO LA
FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS
CHE OFFRE SERVIZI DI ASCOLTO,
ACCOGLIENZA, RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI
E SERVIZI SPECIALISTICI

AIUTACI CON UN GESTO CONCRETO IN FAVORE DELLE PERSONE CHE SEGUIAMO

PUOI FARE UNA DONAZIONE AL NOSTRO CONTO CORRENTE BANCARIO
IBAN: IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479

OPPURE PUOI FARE UNA OFFERTA ONLINE VISITANDO LA SEZIONE "SOSTIENICI" SU WWW.CARITASTRIESTE.ORG

segui **Fondazione Caritas Trieste** nei principali social per rimanere aggiornato sulle nostre iniziative:

Rai Radio2
Tornano gli "Autogol"

Torna a gran richiesta "L'invasione degli Autogol" su Rai Radio2. Il trio comico sportivo gioca in trasferta con lo speciale "L'invasione degli Autogol a Sanremo".

Seconda serata
Il Volo onora Morricone

Il Volo super ospite della seconda serata. Piero Barone (foto), Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble tornano con una performance in onore di Ennio Morricone.

Gli sportivi
Schwazer all'Ariston

Alex Schwazer si racconterà sul palco dell'Ariston nella prima serata. Confermata anche, sabato 6 marzo, la presenza di Alberto Tomba e Federica Pellegrini.

IN DIRETTA E DIETRO LE QUINTE

Distanziamento sul palco Come cambia lo show con il protocollo anti Covid

BARBARA CANGIANO

Fiori e premi? Sul palco dell'Ariston verranno consegnati tramite un carrello, per evitare contatti e dunque limitare al massimo il rischio contagi da Covid-19. Sarà dunque un festival sobrio, a tratti algido, perché naturalmente sono aboliti gli abbracci e tutt'al più saranno consentite le lacrime di commozione, che gli artisti potranno versare ben distanziati, a un metro e mezzo gli uni dagli altri e a due dai tecnici. Sono alcuni dei paletti presenti nel protocollo che disciplinerà l'edizione 70+1, un faldone di 75 pagine, 15 capitoli e 8 allegati tra cui mappe e percorsi forzati.

Sanificazione degli ambienti, mascherine, gel disinfettanti, misurazione della temperatura e tamponi ogni 72 ore, dovranno garantire lo svolgimento in sicurezza della manifestazione che, com'è noto, per la prima volta non vedrà la presenza del pubblico.

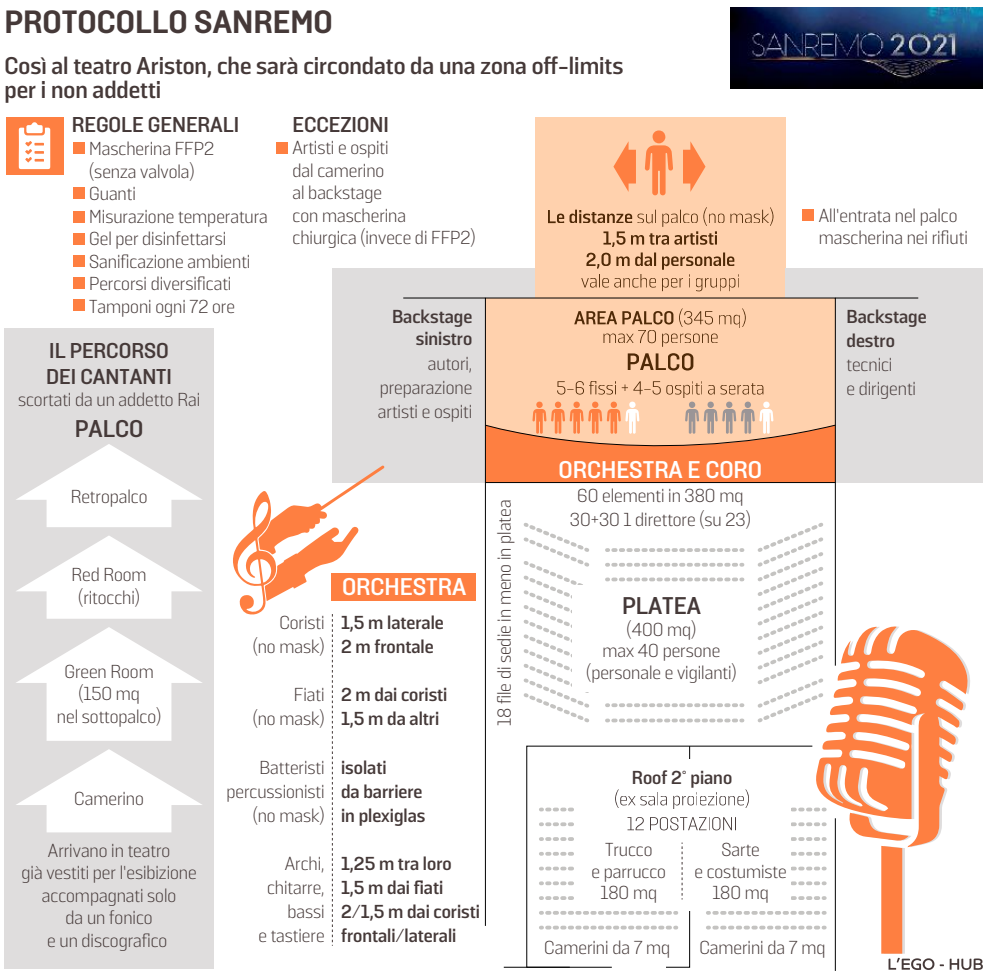
L'orchestra – sessanta musicisti diretti dal maestro Leonardo De Amicis – sarà collocata alla destra e alla sinistra del palco, ancora una volta rispettando rigorosamente il distanziamento che varia a seconda dello strumento suonato: i fiati, che per ovvie ragioni dovranno lavorare senza dispositivi di protezione individuali, saranno infatti quelli a dover osservare i due metri. Tempi duri anche per le star, costrette ad arrivare all'esibizione già vestite e truccate, con l'unica concessione di un servizio di stireria.

Superato lo scoglio del Comitato tecnico scinetifico, i timori ora riguardano la possibilità che si verifichino assembramenti all'esterno (strade, locali, alberghi, bar, ristoranti) che non ricadono sotto la diretta responsabilità della Rai. Tra le criticità segnalate dal Cts, oltre al flusso di curiosi che ogni anno prendono d'assalto Sanremo, i set radiofonici e televisivi accanto all'Ariston, che rappresentano un punto di richiamo per il pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTOCOLLO SANREMO

Così al teatro Ariston, che sarà circondato da una zona off-limits per i non addetti



LAVORI VERTICALI TRIESTE FLYSERVICE www.flyservice.com

MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com
www.flyservice.com

DANEV
SPURGO POZZI NERI
VIDEO ISPEZIONI
LAVORI EDILI
CONSULENZA

TRIESTE
Stazione di Prosecco 29/C
Z.A. Zgonik - Sgonico
Tel. 040 2528113
Fax 040 2528124
E-mail: info@danev.it
www.danev.it

APPUNTAMENTI

Alle 9.40
Omaggio su Rai3 a Claudio Misculin

La Rai del Fvg trasmette oggi alle 9.40 su Rai 3 e in replica il 3 marzo alle 21.45 su Rai 3 bis "Io sono tu che mi fai. Omaggio a Claudio Misculin". Il documentario, per la regia di Erika Rossi, è prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Accademia della Follia. "Io sono tu che mi fai. Omaggio a Claudio Misculin" nasce dallo spettacolo "Tu che mi fai" allestito con i matt-attori dell'Accademia della Follia al Rossetti a dicembre 2020 durante il periodo di chiusura dei teatri: una creazione del tutto particolare che ripercorre la storia del fondatore e regista dell'Accademia della Follia, Claudio Misculin, recentemente scomparso. Questa è stata l'ossatura da cui Erika Rossi è partita per ampliare e approfondire il percorso che Misculin ha fatto con l'Accademia della Follia, una compagnia dalla straordinaria sostanza umana, artistica e poetica. Un affresco che si compone attraverso stralci di spettacolo, materiali video storici e di repertorio, interviste, momenti di backstage.

Alle 18
"Pietre d'inciampo" di Don Chisciotte

Dalla storia di Don Chisciotte agli acquarelli dell'artista Ugo Pierri ai versi del poeta Matteo Moder. E da qui, ancora, una messa in scena in cui Matteo Bognolo ha a sua volta musicato sei sonetti di Moder. Oggi, alle 18, sarà on line l'evento a leggìo "Pietre d'inciampo - Qui Don Chisciotte lottò per amore", nato appunto dall'omonimo libro di Moder, pubblicato da Battello Stampatore. A interpretare le parole le voci di Adriana Giacchetti, Gianluca Paciucci e Leonardo Stevanin. Sulla pagina Facebook di Battello Stampatore.

Alle 18
Il Tss ricorda Marko Sosič

Oggi il Teatro Stabile Sloveno proporrà al pubblico online un omaggio alla figura dello scrittore e regista triestino Marko Sosič. Lo spettacolo bilingue "Trieste, una città in guerra", tratto dai testi "Come nel sonno" di Marko Sosič e "Il pane dell'attesa" di Carlo Tolazzi verrà trasmesso alle 18 (resterà poi disponibile nelle successive 48 ore) sul canale youtube e sulla pagina facebook del Tss.

Domani
Nicoletta Romeo a Cosa ti rode?

Domani alle 18 La Contrada torna online con "Cosa ti rode?", la rubrica di intrattenimento culturale a cura di Enza De Rose e Daniela Sartogo, in diretta sui canali social del Teatro (Facebook e YouTube). Dal Teatro dei Fabbri Livia Amabilino, direttrice de La Contrada, dialogherà con Nicoletta Romeo, co-direttrice del Trieste Film Festival e tra i fondatori della società Mansarda Production.

Domani
L'anima artistica dei Mandala

Domani, alle 18, sulla piattaforma zoom, l'artista Anna Merione parlerà sul tema "Mandala: alla ricerca dell'anima". Al termine dell'incontro, Marina Marass Sferza, fondatore di Armonicamente e Yogarmonia, terrà una breve armonizzazione sonora con campane Tibetane e arpa angelica. La partecipazione è gratuita ma i posti vanno prenotati inviando una mail a: armonicamente-trieste@gmail.com.

Domani
"Siamo pronti per Marte?"

Domani, alle 18.30, Alessandra Bosutti, del dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste, terrà un seminario dal titolo "Siamo pronti per Marte? The Astronaut-Athlete", come preparare l'uomo d'oggi, per i viaggi futuri verso Marte, e non solo, di domani. L'evento si svolgerà online, sulla piattaforma zoom. Gli interessati possono richiedere, solo via e-mail, l'invito zoom con i dati per connettersi a: ingrid.pellis@collegiofonda.it.

IL PROGETTO

Nati per leggere bambini e libri al MiniMu e a San Giacomo

Il calendario di "Incontriamoci #abassavoce" propone appuntamenti in presenza e online

"Nati per leggere" di Trieste propone a marzo un fitto calendario di appuntamenti

"Nati per leggere Trieste" non si ferma davanti al Covid. Il progetto del Comune di Trieste propone per il mese di marzo un calendario di appuntamenti in presenza e a distanza per promuovere la lettura in famiglia a bambini da 0 a 6 anni.

Si parte con "Incontriamoci #abassavoce" al "Villaggio per crescere": gli appuntamenti settimanali al Villaggio per Crescere di San Giacomo (via Ponzanino 16/b) si tengono ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18.30. Gli incontri sono gestiti nel pieno rispetto dei protocolli anti Covid19 e pertanto sono a numero chiuso con prenotazione obbligatoria al numero 3389328424, indicando nome e età del bambino e nome del genitore o altro adulto accompagnatore. Il Villaggio per Crescere è un progetto nazionale promosso dal Centro per la salute del bambino, finalizzato al sostegno dello sviluppo dei bambini e al rafforzamento della relazione con gli adulti. A Trieste è finanziato da Fondazione Generali The Human Safety Net.

Si continua con "Incontriamoci #abassavoce" al "MiniMu": gli appuntamenti settimanali al MiniMu Museo dei Bambini (Parco di San Giovanni, via Weiss 15) si tengono ogni venerdì dalle 16.30 alle 18.30. L'attività di lettura è abbinata una volta al mese a un mini-laboratorio creativo ispirato dalle suggestioni degli albi illustrati. Gli incontri sono gestiti nel pieno rispetto dei protocolli anti Covid19 e pertanto sono numero chiuso con prenotazione obbligatoria al numero 3493256747 con messaggio whatsapp o sms, indicando nome ed età del bambino e nome del genitore o adulto accompagnatore. «Si consiglia di prenotare per tempo e di avvisare in caso di impedimento per permettere l'accesso alle famiglie in lista d'attesa» spiegano gli organizzatori.

Al Nuovo Guscio si parte l'8 marzo C'è anche la lettura in gravidanza

C'è poi "Incontriamoci #abassavoce" online: lunedì 8 marzo dalle 17.30 alle 18.30 il "Punto Lettura NpL Il Nuovo Guscio" propone un nuovo appuntamento di lettura. A causa delle limitazioni imposte dai protocolli anti Covid19, l'incontro si svolge online. Per partecipare all'evento, gratuito e aperto anche ai non frequentanti il Nido, è necessario inviare una richiesta a ilguscio@consorziolarca.it.

E, infine, c'è l'iniziativa "Leggimi prima online". Grazie alla collaborazione con lo Spazio Donna e Mamma di via Mazzini 46, il progetto locale "Nati per Leggere" propone lunedì 22 marzo, dalle 18 alle 19.30 Leggimi prima, incontro gratuito sui benefici della lettura in gravidanza e nei primi mesi di vita, con esempi pratici. L'incontro si svolge online. Per partecipare è necessario inviare una richiesta d'iscrizione al numero 3469536842 con messaggio Whatsapp o sms. Agli iscritti verrà inviato il link d'accesso.

Per informazioni sulle iniziative di "Nati per Leggere Trieste" telefona al 349.3256747 (con messaggio whatsapp o sms). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

"Il ritorno del Re dello Ska" Nuovo singolo di Fragiacomo

Gianfranco Terzoli

C'era una volta il re dello ska. Anzi, c'è ancora. É uscito venerdì scorso il nuovo singolo di Lorenzo Fragiacomo che segna un ritorno alle origini per l'artista triestino che con gli Spy Eye è stato uno dei precursori in Italia dello ska, genere reso famoso dai Madness. «Non ho mai smesso di occuparmene e ascoltarlo. Magari negli anni – spiega Fragiacomo – ho scavato più alle sue radici: al rocksteady o al suo sviluppo ritmico, il reggae'69. Nei miei album, qua e là, un pezzo in levare ha sempre trovato posto. Una canzone come "Viaggio sulla Luna", in uno stile molto anni'90 e veloce, appunto "alla Spy Eye" (alle trombe c'è sempre Alessandro "Plip" Vilevich), però era da 30 anni che non la scrivevo. Con l'aiuto di alcuni amici, ho realizzato anche un video promo: l'ho girato in Carso, ottima location naturale».

Cosa l'ha spinta a riprendere questo stile? «Capita che Rai 2 usi un brano degli Spy Eye, "Rudy" come sigla di un programma, "Seconda Linea" e allora pensi che quello che hai fatto ha un valore artistico. Quindi, scevro da tutti gli orpelli di appartenenza e in un contesto sociale completamente diverso, mi sono chiesto, perché non ribadire uno stile che mi (ci) ha visti come assoluti pionieri in Italia?».

Lo slogan che accompagnerà la sua uscita è "Il ritorno del Re dello Ska". «Certo – confessa – è un po' bullo, ma fa parte della cultura giamaicana di questa musica: esagerare. L'ho sempre trovato un aspetto accattivante. Un altro aspetto interessante è che lo ska è una musica con un ritmo irresistibile, apparentemente giocoso, ma può veicolare messaggi che non lo sono affatto. Gli Specials portarono all'attenzione del grande pubblico temi sociali accompagnandoli con ritmi ballabili».

Il cantante triestino Lorenzo Fragiacomo, star del genere ska

Progetti futuri? «Oggi sto lavorando a degli strumentali alla Eric Satie, domani chissà. Non dipendere da scadenze discografiche mi permette di fare ciò che più mi piace e seguire la mia indole creativa senza particolari censure o preclusioni. E poi sono alle prese con un corto che vorrei girare sul mare, ma paradossalmente a Trieste sembra complicatissimo. Lancio un appello: "aiutate un artista triestino a girare un video in porto". E mi piacerebbe tanto portare lo spettacolo "Luci e suoni con Lorenzo Fragiacomo" al castello di Miramare: chissà se sarà possibile».

Ultimamente si divide tra musica e regia. «Mi piace girare video, quello tra immagine e musica è un binomio imprescindibile per chi è cresciuto con Mtv, quando il videoclip era una cosa potentissima, influente e soprattutto cibo per la nostra immaginazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

Basket Serie A

Brindisi si conferma tabù ma l'Allianz combatte e se la gioca fino alla sirena

Partita dai due volti per Trieste che per 20 minuti concede troppo in difesa mentre nel secondo tempo sfiora la clamorosa rimonta. Sconfitta per 81-74

HAPPYCASA BRINDISI	81
ALLIANZ TRIESTE	74

27-13 44-31 63-55

HappyCasa Brindisi: Bostic 6, Krubally 3, Zanelli 4, Visconti 14, Gaspardo 11, Thompson 14, Cattapan ne, Guido ne, Udom, Bell, Perkins 14, Willis 15. All.: Vitucci

Allianz Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Peric 8, Upson 6, Fernandez 4, Arnaldo ne, Laquintana 11, Delia, Henry 11, Cavaliero 2, Da Ros, Doyle 19, Alviti 2. All.: Dalmasson

Arbitri: Vicino, Percivalle e Galasso

Note: tiri liberi Brindisi 27 su 41, Allianz 18 su 23. Tiri da tre punti Brindisi 4 su 22, Allianz 6 su 21

Roberto Degrassi / BRINDISI

Chiediamo per un amico: ma siamo sicuri che almeno per la regular season i confronti con Brindisi sono finiti, vero? L'Allianz non riesce a invertire un trend che la vede soccombere quando incrocia la squadra di Vitucci (il coach chiude il primo set a zero negli scontri diretti con Dalmasson) ma per 20 minuti, i secondi, combatte e si trova a 100 secondi dalla sirena con in mano il pallone della possibile parità. Alla fine l'occasione sfuma perchè va a impappinarsi al momento di affilare la sciabola ma l'impressione del secondo tempo riscatta quella della prima parte, giocata con poco nerbo e intensità. Una zavorra che ha condizionato la gara.

L'Allianz per gestire Fernandez, che aveva saltato allenamenti per un problema muscolare, presenta Laquintana nello starting five con Doyle, Henry, Da Ros e Delia. Dall'altra parte Vitucci parte con il nuovo arrivato Bostic in panchina. Avvio non proprio ad armi sguainate: un paio di numeri di Henry ma dall'altra parte Thompson è incontenibile (7 punti al 4', 13-8). Come al Forum, Gaspardo fa qualche giocata irrisolvibile e dopo 5 minuti Trieste ha già concesso la bellezza di 18 punti alla banda di Vitucci. Maluccio in difesa, l'Allianz va peggio in attacco, sparando con il 30% dal campo con soluzioni sempre estemporanee. Dentro Alviti, Fernandez per cercare un po' di luce nella nebbia, poi Peric e Upson. Una tripla di Doyle rompe un digiuno di cinque interminabili minuti. Ma con una bomba di Bostic l'HappyCasa chiude 27-13 un primo quarto senza storia.

Nel parziale successivo finalmente l'Allianz si ricorda che la difesa nel basket non è un optional e prova a risalire la corrente con un break di 6-0 in cui c'è anche l'impronta di Peric. Si tratta però purtroppo solo di una fiammata. Trieste continua a tenere difensivamente (solo 4 punti concessi in 5') ma ricomincia ad annaspare quando si tratta di inquadrare il canestro. Attacchi macchinosi, slegati, velleitari come sempre contro le difese di Vitucci. E dall'altra parte Visconti, rieccolo, porta i pugliesi sul +16 (35-19 al 14'). L'Allianz ha il merito di non sfaldarsi, con pazienza e ritrovando qualche conclusione dai 6,75 interrompe la sfuriata brindisina e ridimensiona il ritardo ma i punti da ricucire al riposo sono comunque 13 (41-28).

Cambia il quarto, non la sostanza all'inizio. Breakettino dell'HappyCasa, reazione Allianz che ritorna a meno 10 e Henry con una stoppata fa sgranare gli occhi. Si va avanti così, fino a un nuovo momento biancorosso che con Delia e Henry si porta a sole 7 lunghezze (56-47 26') approfittando anche della serata mediocre dei pugliesi della lunetta. Trieste ritrova l'efficacia nelle triple (5 su 11 nel quarto) e per la prima volta Brindisi mostra crepe e difficoltà. Al 30' 63-55 per i locali, ma l'Allianz vince il secondo quarto consecutivo.

Dieci minuti finali. I biancorossi non mollano, sospinti da uno dei pugliesi in squadra, Tommy Laquintana da Monopoli. Il play fermato fallosamente ai 6,75 fa l'en plein dalla lunetta, sul ribaltamento di fronte palla recuperata e Upson da sotto scrive 65-60. Cinque punti solamente di ritardo per l'Allianz che gioca con i due play e ha gli esterni Usa in panca. E si potrebbe fare ancora meglio se Da Ros non sprecasse i liberi del possibile meno 3 a neanche 6' dalla sirena. Ma la partita non è finita. Così decide Doyle che, con i play richiamati in panca, sul 75-66 prima combina un gioco da tre e poi viene fermato fallosamente mentre azzarda la bomba ed è glaciale dalla lunetta. A 100 secondi dalla fine l'Allianz è clamorosamente lì. Tre punti appena (75-72).

Forza Brindisi, sbaglia Trieste, altro errore pugliese ma sul possesso dell'eventuale parità Doyle si fa soffiare la palla da Darius Thompson che lancia il contropiede HappyCasa con Cavaliero che non può fare altro che fallo su Zanelli. Liberi a segno, non va a bersaglio invece il doppio tentativo biancorosso da tre. Brindisi controlla quel po' di tempo che rimane. —

Milton Doyle, il migliore dell'Allianz. In alto una schiacciata di DeVonte Upson Fotoservizio Ciamillo/Lasorte

LE PAGELLE

Doyle eccellente anche in difesa E si rivede il mestiere di Peric

Raffaele Baldini / TRIESTE

FERNANDEZ 5 Una delle peggiori prestazioni del Lobito: spesso surclassato fisicamente, con letture non consuete e forzature inopinate. Chiude con 4 punti, 1/8 dal campo e una regia debole.

DOYLE 7/8 L'unico a fuoco per tutta la partita. 19 punti puliti e alcuni dei quali con ricami di classe pura; senza alcuni errori...a "babbo morto", la sua prova sarebbe stata ineccepibile. Bravo anche in fase difensiva, splendido atteggiamento nel dare continue indicazioni ai compagni. Maturo.

DELIA 6/7 Da centro coinvolto e fondamentale nell'equilibrio offensivo triestino a statica torre di controllo. Peccato che da Trieste non parta nessun aereo. Quando torna a sentire il cuoio spesso, porta in dote efficacia offensiva e parziali favorevoli alla squadra. 11 punti con 8 tiri e 7 rimbalzi, da sfruttare maggiormente.

LAQUINTANA 6 "Bullismo cestistico" di Thompson su di lui nelle prime battute, quanto basta per mortificare un paio di buone iniziative offensive. Poi di carattere viene fuori alla distanza con 11 preziosi punti, un'iniezione di fiducia.

ALVITI 5 Dispiace veder Krubally in tuffo rubargli palla e orgoglio a metà campo. L'atteggiamento superficiale lo accompagna per tutta la gara; vogliamo pensare, anzi, ne siamo convinti, che le tre partite con la Nazionale e il viaggio lo abbiano stancato.

DA ROS 5 Una di quelle prove "no", dai presupposti sinistri dalle prime battute. 0/4 dal campo e 5 rimbalzi, una difesa solo a tratti efficace, un elemento mancato che pesa nell'economia della partita.

PERIC 6/7 Raccatta dalla spazzatura della partita tiri liberi con l'esperienza che gli è propria. Con un dinamismo ritrovato attacca l'avversario con convinzione, segnando anche pregevoli canestri; 8 punti con un solo errore dal campo e 5 rimbalzi sono il fatturato che si chiede da vice-Grazulis.

CAVALIERO 5 Purtroppo non riesce nulla alla bandiera biancorossa, nemmeno la tripla del possibile pareggio. Due pallidi punti in 13 minuti.

Peric in azione

UPSON 6 Fa il compitino, alzando il volume della radio con una schiacciata spettacolare nel secondo tempo. Purtroppo non riesce a dare il contributo in area pitturata, né come intimidazione, né a rimbalzo.

HENRY 6 Parte bene, poi Bostic regala più di qualche motivo a Dalmasson per cacciarlo in panchina senza incrociare lo sguardo. Regala lampi di classe, ma anche cross per un virtuale Dino Fava che non c'è più da tempo. Nella discontinuità sulle due metà campo tutta la complessa gestione del giocatore.

DALMASSON 5/6 Primo tempo esatta rappresentazione di quello che Trieste non doveva fare: difesa inesistente, poca attenzione a rimbalzo e atteggiamento da infradito e mojito sul parquet. La squadra reagisce nel secondo tempo, anche con accorgimenti difensivi puntuali, ma senza la zampata decisiva. Per la sua serenità, Vitucci non lo vede almeno fino alla post-season (se ci sarà). —

BASKET IN BREVE

Vu nere spietate

La Virtus Segafredo Bologna batte Varese 85-76 con Adams top scorer con 21 punti. 13 per Belinelli. Per Varese "solo" 12 di Scola

Tonut non basta

Non basta uno Stefano Tonut da 24 punti con 4 recuperi per portare l'Umana al successo a Sassari. Il Poz riceve 20 da Kruslin e 18 da Bilan

Nba: cade Utah

Inattesa sconfitta di Utah Jazz, capolista della Western Conference. I Miami Heat la battono 124-116. Mattatore Jimmy Butler con 33 punti.

Basket Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Reyer Venezia	96-88
Happy Casa Brindisi - Allianz Trieste	81-74
Virtus Bologna - Openjob Varese	85-76
A|X Armani MI - Fortitudo Bologna	
Acqua S. Bernardo Cantù - De Longhi Treviso	
Pallacanestro Brescia - Unahotels RE	
Vanoli CR - Dolomiti Trento	
Riposa: Carpegna Prosciutti Pesaro	

PROSSIMO TURNO: 07/03/2021

Allianz Trieste - Acqua S. Bernardo Cantù
De Longhi Treviso - Unahotels RE
Dolomiti Trento - A|X Armani MI
Fortitudo Bologna - Happy Casa Brindisi
Openjob Varese - Banco Sardegna SS
Vanoli CR - Carpegna Prosciutti Pesaro
Virtus Bologna - Reyer Venezia.
Riposa: Pallacanestro Brescia

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
A|X Armani MI	30	15	2	1502	1281
Banco Sardegna SS	26	13	5	1648	1546
Virtus Bologna	26	13	6	1626	1465
Happy Casa Brindisi	26	13	5	1538	1443
Reyer Venezia	24	12	7	1529	1478
Allianz Trieste	18	9	10	1526	1513
Carpegna Prosciutti PE	18	9	9	1493	1482
De Longhi Treviso	16	8	10	1524	1618
Pallacanestro Brescia	16	8	10	1487	1523
Unahotels RE	14	7	11	1357	1450
Fortitudo Bologna	14	7	10	1343	1378
Vanoli CR	12	6	12	1516	1577
Dolomiti Trento	12	6	12	1385	1440
Openjob Varese	10	5	14	1518	1687
Acqua S. Bernardo Cantù	10	5	13	1403	1514

IL DOPOPARTITA

Coach Dalmasson: «Partenza pessima che ha condizionato il risultato finale»

Tommy Laquintana, uno dei pugliesi dell'Allianz (l'altro è Arnaldo)

TRIESTE

Dispiaciuto per il risultato, rinfrancato dalla reazione di una squadra che, dopo una partenza negativa, ha saputo rimettere in piedi la partita giocandosela sostanzialmente fino ai secondi finali.

Coach Dalmasson riassume così i quaranta minuti disputati dalla sua Allianz sul parquet del palaPentassuglia.

«Abbiamo lottato fino alla fine – le parole del tecnico mestrino raccolte al termine della gara – purtroppo sul risultato ha pesato la nostra cattiva partenza e un primo quarto che ha finito per condizionare la gara. La reazione c'è stata, nel finale abbiamo avuto anche la palla del pareggio: ci abbiamo provato, purtroppo non è girata nel modo giusto. Al di là di questo Brindisi ha dimostrato di essere ancora una volta una squadra fisica che ci ha sovrastato su molti aspetti del gioco. Prendo per buona la reazione e il fatto che i ragazzi hanno avuto la forza di giocarsi la partita fino alle battute decisive».

Un modo per trovare qualcosa di positivo anche nella sconfitta. «Quando giochi contro avversarie di questo livello – conclude Dalmasson – devi essere capace di giocare una partita perfetta con tanti se non con tutti i tuoi giocatori e questo, evidentemente, non è successo. Siamo entrati in partita tardi e abbiamo pagato il cattivo inizio di partita». —

LORENZO GATTO

SERIE B

Pontoni superstar pure con l'Antenore Vittoria (ancora) in rimonta per 81-72

Michele Neri / MONFALCONE

Un'altra grande del torneo cade al PalaPaliaga, è l'Antenore Padova che cede a una Pontoni Falconstar protagonista ancora una volta di una rimonta vincente come una settimana fa con San Vendemiano. All'intervallo la Pontoni registra l'attacco che nella ripresa produce quasi 50 punti contro la capolista, spinta da uno Scutiero da 5/7 da 3 punti e da un Andrea Schina agente speciale in difesa. Al posto di capitan Bonetta, a Brindisi con l'Allianz, coach Praticò dà fiducia a Candotto in quintetto base e la Pontoni parte con determinazione in fase difensiva. La Falconstar rende farraginoso il gioco ospite contrastando tiri e passaggi e al 5' è in vantaggio sul 13-8 con il coach ospite costretto al time-out. Ottimo l'inizio di Matteo Schina che oltre a segnare una tripla sfrutta anche i movimenti spalle a canestro per mettere in difficoltà il più leggero pariruolo Pellicano. Il difetto della Pontoni è però sempre quello delle palle perse: nel miglior momento della frazione i biancorossi potrebbero allungare ma si perdono tra passaggi sbagliati e falli in attacco, la Virtus, squadra tra le più esperte della categoria, sfrutta gli omaggi e alla prima sirena è sotto solo di 1 punto (18-17 Pontoni).

Nella seconda frazione la difesa di casa va in difficoltà: l'ex serie A Ferrari sfrutta classe ed esperienza per fare a fette il pitturato monfalconese privo di Medizza. Con un canestro dietro l'altro dell'ex Apu e Corno, già in doppia cifra all'intervallo lungo con 11 punti, la Antenore scappa fino al massimo vantaggio, +11 sul 39-28. L'attacco della Falconstar trova un paio di triple da Scutiero e poco altro, e a metà gara la Virtus è avanti sul 41-32.

Al rientro dagli spogliatoi è tutta un'altra Pontoni: i monfalconesi ci mettono 4' a riagguantare l'Antenore, partendo da un canestro di Casagrande e arrivando al pareggio a quota 43 con una tripla di Murabito. La Falconstar tocca il +6 con un canestro e fallo subito di Matteo Schina, poi Padova torna sotto un paio di triple di Barbon e al 30' la gara è in equilibrio (57-56 Pontoni).

Nell'ultimo quarto arriva lo sprint vincente: il break lo firmano Scutiero e Murabito con 3 triple di fila che fanno 69-63 per i biancorossi. Padova non si arrende, Bianconi fa –2 ma la Pontoni riesce finalmente a limitare le ricezioni di Ferrari grazie a una difesa che ha in Andrea Schina il suo generale (3 recuperi). La Pontoni vola via con lo stesso Schina (contropiede e due liberi) e proprio sulla sirena arriva la ciliegina, con la tripla di Scutiero che ribalta anche la differenza canestri, +9 contro il –7 dell'andata. —

PONTONI	81
ENERGIA PADOVA	72

(18-17, 32-41; 57-56)

Pontoni Falconstar: Murabito 12, Bacchin, Casagrande 14, Scutiero 22, Andrea Schina 8, Tossut n.e., Macaro 3, Candotto, Matteo Schina 13, Milisavljevic 7, Gobbato, Cautiero 2. All. Praticò

Antenore Padova: Pellicano 12, Rizzi n.e., Schiavon 14, Barbon 6, De Nicolao n.e., Marangon 5, Ferrari 21, Brigato 2, Bianconi 7, Rigato n.e., Morgillo 5. All. Rubini

Note: tiri da 3: Pontoni 10/22, Antenore 9/29. Tiri liberi: Pontoni 21/25, Antenore 11/15. Rimbalzi: Pontoni 38, Antenore 21. Nessun uscito 5 falli.

Classe A NIGHT Edition.
La prima Stella della notte.

Lasciati affascinare dalla sportività e dallo stile di **Classe A NIGHT Edition** con esclusive **finiture in nero, cerchi in lega da 18"** e **vetri posteriori sfumati scuri.** Con **doppio display widescreen da 10,25", sistema di parcheggio assistito** e **smartphone integration,** è disponibile in quattro colorazioni tra cui **il nero notte e il bianco polare.** La nuova Stella in **edizione limitata** è pronta a risplendere in strada.

Classe A 180 d Automatic SPORT NIGHT Edition
da **350 €** al mese*, con myDrivePass.
Solo con Merceds-Benz Financial.

- 35 canoni
- Anticipo 6.500 €
- **TAN 3,90% - TAEG 4,88% - TAE 3,97%**
- E dopo 3 anni sei libero di restituirla

Scoprila da **Autostar.**

Mercedes-Benz

Autostar

Autostar è un marchio di Autotorino S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
Tavagnacco (UD) Via Nazionale 13, tel. 0432.576511 - Pordenone (PN) Viale Aquileia 32, tel. 0434.511511
Muggia (TS) Via Martinelli 10, tel. 040.2397101 - Portogruaro (VE) Viale Venezia 54, tel. 0421.392211

*Esempio di leasing myDrivePass per Classe A 180 d Automatic SPORT NIGHT Edition, 35 canoni da 350 €. Riscatto finale 16.298 € e chilometraggio totale 60.000 km, durata 36 mesi. Prezzo chiavi in mano 32.556 € (IVA, Messa su strada e contributo Dealer inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 26.056 €, importo totale dovuto dal consumatore 29.073 € (anticipo escluso), incluse spese istruttoria 366 €, imposta di bollo 16 € e spese d'incasso SEPA 4,27 €. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida sulla Classe A Special Edition ed è soggetta a disponibilità limitata per contratti entro il 31/03/2021 e immatricolazioni entro il 30/06/2021. Fogli informativi disponibili presso la Concessionaria e sul sito internet della Società. La vettura raffigurata è una Classe A SPORT NIGHT Edition con vernice opzionale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante nel ciclo combinato: max. 7,8 – min. 5,3 l/100 km; WLTP Emissioni CO_2: max. 177 – min. 138 g/km.

Calcio serie C

AL ROCCO ARRIVA L'ULTIMA DELLA CLASSE

Pillon: «Unione motivata per battere l'Arezzo»

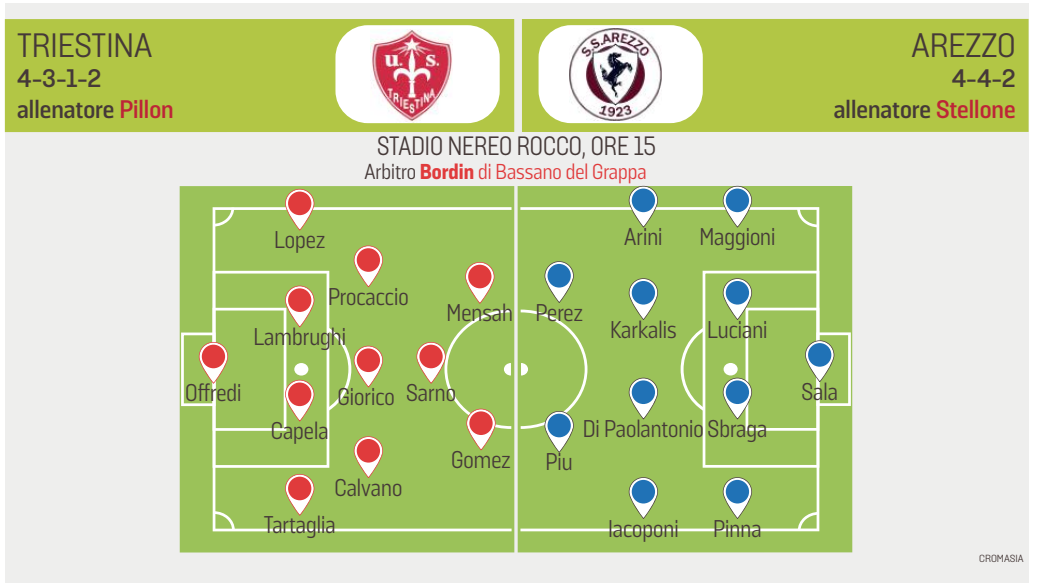
La Triestina cerca di allungare con tre punti la striscia positiva. Pillon: «Voglio concentrazione». Infortunio per Lepore

Antonello Rodio / TRIESTE

«Se il doppio impegno casalingo può essere un'occasione per allungare il nostro periodo positivo? Questo dipende solo da noi, se abbiamo la testa giusta e la concentrazione necessaria, possiamo dire la nostra». Mister Pillon afferma in poche parole quella che è una grande verità di questa stagione: il peggior avversario per la Triestina, può essere solo la Triestina stessa, ovvero il modo in cui scende in campo, l'atteggiamento mentale, soprattutto contro compagini meno quotate. Ultimamente l'Unione ha dato dimostrazione di aver capito la lezione, con i successi contro Legnago, Ravenna e Vis Pesaro, per cui c'è da attendersi anche oggi al Rocco contro l'Arezzo (inizio ore 15) una squadra alabardata concentrata, grintosa e bella tosta. Anche perché nonostante la squadra toscana sia il fanalino di coda, l'ultima cosa da guardare in questo momento è la classifica degli amaranto e pensare di conseguenza che sarà una passeggiata. Da qualche settimana, infatti, l'Arezzo è una squadra diversa grazie al mercato e all'arrivo in panchina di Stellone (il suo vice è l'ex alabardato Gorgone), e proprio domenica scorsa ha ritrovato anche la vittoria. Insomma l'Arezzo alla salvezza ci crede ancora, per cui massima attenzione, come predica giustamente anche Pillon: «Contro l'Arezzo dobbiamo avere la motivazione di proseguire nella continuità di risultati. Troviamo una squadra che si è rinforzata molto perché a gennaio ha cambiato otto undicesimi e questo la dice lunga, inserendo fra l'altro giocatori di valore che hanno militato in serie B. Secondo me sarà una partita molto difficile e dovremo essere bravi noi a interpretarla bene». Una partita che secondo il tecnico alabardato non sarà di quelle con un avversario a chiudersi dietro: «Loro si giocano molto, sono ultimi in classifica e devono cercare di far punti su tutti i campi, per questo secondo me sarà una partita molto aperta, perché entrambe le squadre vorranno vincere. La prosecuzione del nostro periodo positivo dipenderà da noi e dalla nostra testa. Questo momento della stagione è decisivo, ci si gioca gran parte del campionato e se facciamo le cose per bene, possiamo dire la nostra, l'importante è non mollare mai». A parte le assenze di Petrella e Paulinho, la rifinitura di ieri ha però portato qualche problemino in casa alabardata. Lepore infatti ha accusato un problema al polpaccio ed è difficile pensare che recuperi per oggi: le alternative come terzino destro comunque non mancano, visto che ci sono Tartaglia (che sembra favorito), Struna e Rapisarda. Inoltre c'è stato un fortuito scontro aereo fra Mensah e Ligi: il primo se l'è cavata tutto sommato bene, mentre Ligi ha dovuto mettere quattro punti per una ferita al capo. In ogni caso, tornando alla formazione, davanti a Offredi ci dovrebbe essere la coppia Capela-Lambrughi, con Tartaglia favorito a destra e Lopez a sinistra. A centrocampo potrebbe essere riproposto l'assetto con Giorico play, Calvano e Procaccio mezzali, e con Sarno trequartista. Ma è in pista anche l'ipotesi di Rizzo mezzala e Procaccio dietro le punte. In attacco invece ci saranno Gomez e probabilmente ancora Mensah, se ha recuperato dalla botta al capo, altrimenti Litteri, destinato comunque a entrare a partita in corso. —

In difesa possibile impiego di Tartaglia e conferma di Sarno Litteri nella ripresa?

Il terzino sinistro Walter Lopez è uno dei punti di forza della Triestina di Pillon



L'AVVERSARIO

Toscani in ripresa con Stellone ma l'attacco fa grande fatica

TRIESTE

Tredici mesi d'attesa per rivedere una vittoria interna in campionato (esattamente dalla Befana 2020, vittima la Pergolettese): per l'Arezzo, il successo sul Matelica ha fatto finalmente il paio con quello del 28 novembre strappato a Imola, ridando ossigeno alle speranze di riaprire la corsa per la permanenza in categoria. Per l'attuale fanalino di coda, i numeri sono alquanto eloquenti: 2 sole vittorie e 9 patte in 26 gare. Nella sessione invernale del calciomercato, anche per effetto dei cambi avvenuti nella società, quello aretino è stato uno tra i club più attivi in assoluto poichè ha rivoluzionato la rosa. I risultati non hanno premiato gli sforzi compiuti: dall'inizio di febbraio, gli amaranto hanno raggranellato un magro bottino di 5 punti in altrettanti incontri. Tra le mura di casa, i toscani non hanno fin qui rappresentato certo uno spauracchio per gli avversari (le reti fatte sono state appena 13, come la Fermana, la Vis Pesaro e il Ravenna), però non risultano nemmeno i peggiori (sono infatti il Gubbio, l'Imolese e il Legnago ad aver inciso di meno sul terreno amico). Dal 18 gennaio, sulla panchina del collettivo con un'età degli uomini schierati di 26,4 anni siede Roberto Stellone, ex-attaccante di Napoli, Reggina, Genoa, Torino e Frosinone (con l'ex alabardato Gorgone come vice). La prima affermazione della sua gestione aretina, oltretutto indimenticabile per il promettente Iacoponi (classe 2002) al primo punto esclamativo tra i Pro, ha dato soddisfazione al tecnico. Col sest'ultimo reparto avanzato (15 reti su 24) e la difesa più impallinata del girone (51 buchi), l'Arezzo non ha recuperato lo svantaggio iniziale in 15 casi su 22, pareggiando in 7; passato per primo è stato ripreso e scavalcato in 3 occasioni su 6, impattando in una. Il maggior numero di reti all'attivo è stato messo a segno nella ripresa (14 urli: 6 tra il 46' e il 60'), mentre le reti subìte hanno costellato principalmente il 1° tempo (28: 15 incassate quasi a freddo, nei primi 15' di gioco). —

SAVERIO MIRIJELLO

GLI ANTICIPI

Il Perugia corre con il tris al Modena Samb travolta in casa dal Südtirol

TRIESTE

Se ci fosse stato ancora qualche dubbio, ieri è stato fugato. Al momento, la vera rivale per il primato del Padova nel girone B è il Perugia, che nello scontro diretto contro il Modena ha domato i canarini con un netto 3-0, frutto delle reti di Elia, Favalli e Murano.

Con questo rotondo successo i grifoni (che devono recuperare ancora due partite) si portano a due soli punti dal Padova, che però giocherà oggi contro il Cesena. Davvero notevole anche la dimostrazione di forza del Sudtirol, che va a maramaldeggiare in casa di una Sambenedettese in piena crisi, vincendo per 4-0 grazie a una tripletta dello scatenato Fischnaller e a una rete di Casiraghi.

La frenata del Modena, comunque, dà una ghiotta occasione alla Triestina, che se oggi batterà l'Arezzo si porterà a soli 4 punti dal quarto posto. Incredibile nelle dimensioni anche un'altra vittoria in trasferta, quella del Mantova sul campo dell'Imolese (dove fra sette giorni ci sarà l'Unione): i virgiliani infatti hanno rifilato un pesantissimo 5-1 ai romagnoli. Intanto la Feralpisalò riesce ad averla vinta sul Legnago solo per 1-0 grazie alla rete di Scarsella, e così si avvicina a un solo punto degli alabardati. Positiva invece per l'Unione la sconfitta della Virtus Verona, che ha perso di misura sul campo del Matelica. La prossima avversaria della Triestina, il Gubbio, ha invece pareggiato in casa per 1-1 con la Vis Pesaro.

Le **partite** di oggi: Carpi-Fermana, Triestina-Arezzo, Fano-Ravenna, Padova-Cesena.

La classifica: Padova 54, Sudtirol e Perugia 52, Modena 50, Triestina 43, Feralpisalò 42, Virtus Verona e Cesena 41, Mantova 37, Matelica 36, Sambenedettese 34, Gubbio 31, Fermana 30, Carpi 29, Imolese 25, Fano e Vis Pesaro 24, Legnago 22, Ravenna 19, Arezzo 15. (Cesena 3 gare in meno, Perugia 2 gare in meno, Feralpisalò, Fermana, Gubbio, Imolese e Fano 1 partita in meno). —

A.R.

Tripletta di Fischnaller

SERIE A: GLI ANTICIPI

La Juve torna a incepparsi Lo scudetto ora si allontana

Bianconeri fermati (1-1) dal Verona: Ronaldo sblocca, Barak firma la rimonta
Una occasione persa per Pirlo e oggi c'è il rischio di scivolare a -10 dall'Inter

VERONA	1
JUVENTUS	1

VERONA (3-4-2-1): Silvestri; Magnani, Guenter, Lovato; Faraoni (37' st Dawidowicz), Sturaro (22' st Vieira), Ilic (1' st Veloso), Dimarco (6' st Lazovic); Barak, Zaccagni (37' st Bessa); Lasagna. All.: Juric.

JUVENTUS (3-5-2): Szczesny; Demiral, De Ligt, Alex Sandro; Chiesa (41' st Di Pardo), Bentancur, Rabiot, Ramsey (22' st McKenny), Bernardeschi; Kulusevski, C.Ronaldo. All.: Pirlo.

Arbitro: Maresca di Napoli.

Marcatori: nel st 3' C. Ronaldo e 33' Barak.
Note: ammoniti Ramsey, De Ligt, Barak, Dawidowicz.

Michele Di Branco

Un bel Verona impone alla Juve un meritatissimo pareggio che per i bianconeri (che oggi rischiano di perdere il terzo posto in classifica) suona come un mezzo addio alle speranze di confermarsi campioni d'Italia.

Era partita in maniera aggressiva la Juve: squadra alta e nei primi cinque minuti Ramsey, Demiral e Ronaldo mettono in apprensione il Verona con buoni spunti. Alla prima occasione però, al 7', sono i padroni di casa ad andare vicini al gol con un colpo di testa ravvicinato di Lovato che Sczsesny devia sul palo. Al 13' iniziativa personale di Chiesa che si accentra da destra e chiama Silvestri a una parata a terra. Impreciso al tiro un minuto dopo Rabiot, ben servito nel cuore dell'area da Kulusevski. Partita equilibrata, nel Verona (che avverte la mancanza del cervello Veloso, in panchina) spicca Barak che organizza il gioco sulla trequarti. Più in ombra l'altro fantasista della squadra, Zaccagni. I gialloblù marcano a uomo in ogni zona di prato e la mediana juventina (Rabiot-Bentancur) fatica a costruire gioco. Due gialli pesanti per i bianconeri nella prima mezz'ora: Ramsey e De Ligt. Il Verona, che fa molto volume a centrocampo con Ilic e Sturaro, non soffre le iniziative lente e imprecise della Juve, nella quale Ronaldo (solo un tiro alto nel primo tempo) appare troppo isolato in attacco. Kulusevski, infatti, gira molto al largo a caccia di palloni sulle fasce.

Parte il secondo tempo e Juric cala subito la carta Veloso. La scelta è un segnale di coraggio ma in vantaggio ci va la Juve. Al 48' Ramsey imbuca per Chiesa in area, l'ex fiorentino è bravo a servire Ronaldo solo nel cuore dell'area: piatto destro angolato e gol. Il Verona colpito a freddo stenta a reagire: al 59' Kulusevski sfonda sulla destra e serve in area Ramsey ma il tiro a colpo sicuro del gallese viene salvato sulla linea di porta. Al 67' Pirlo, per dare più sostanza alla sua squadra, inserisce Mc Kennie al posto di Ramsey. La Juve cerca di controllare il gioco girando palla ed il Verona (non bene i laterali Faraoni e De Marco) fatica a costruire azioni pericolose. Così il pareggio (molto bello), al 77', arriva un po' a sorpresa: colpo di testa dell'eccellente Barak a sovrastare Alex Sandro su cross dal fondo di Lazovic. Il contraccolpo è forte per la Juve, il Verona insiste e all'84' Lazovic scheggia la traversa con una sberla da fuori area. Si chiude al 91' con una punizione al limite di Ronaldo che si infrange sulla barriera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristiano Ronaldo ha segnato la rete del provvisorio vantaggio della Juventus al Bentegodi

IL CASO TORINO

Oggi l'esito dei test Si decide sulla gara contro la Lazio

Arriverà oggi l'esito del terzo giro di tamponi a cui si è sottoposto il Torino nelle ultime 72 ore. Qualora non dovessero emergere nuove positività, la Asl potrebbe riaprire il Filadelfia per gli allenamenti individuali e aspettare l'ennesimo test di domani per dare il via libera al normale lavoro. Il destino della sfida con la Lazio di martedì verrà deciso dalla Lega di A in queste ore: per l'Asl di Torino mettersi in viaggio costituisce un serio rischio per il pericolo contagi.

LE ALTRE GARE

Tonfo Lazio Mihajlovic batte il suo passato Parma beffato

BOLOGNA	2
LAZIO	0

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski, De Silvestri, Danilo, Soumaoro, Mbaye, Svanberg (29' st Schouten), Dominguez (29' st Poli), Orsolini (29' st Skov Olsen), Soriano, Sansone (33' st Vignato), Barrow (38' st Palacio). All.: Mihajlovic.

LAZIO (3-5-2): Reina, Patric (20' st Pereira), Hoedt, Acerbi, Lazzari (1' st Lulic), Milinkovic Savic, Leiva (20' st Cataldi), Luis Alberto (31' st Caicedo), Marusic, Immobile (20' st Muriqi), Correa. All.: S. Inzaghi.

Arbitro: Giacomelli di Trieste.

Marcatori: nel pt 18' Mbaye; nel st 19' Sansone.

SPEZIA	2
PARMA	2

SPEZIA (4-3-3): Provedel; Vignali, Erlic, Ismajli, Bastoni (25' st Nzola); Estevez (1' st Acampora), Ricci (1' st Leo Sena), Maggiore; Gyasi, Agudelo (43' st Dell'Orco), Saponara (27' pt Verde). All.: Italiano.

PARMA (4-3-3): Sepe; Conti, Osorio, Gagliolo, Pezzella; Hernani (34' st Valenti), Kurtic, Kucka; Karamoh (18' st Grassi), Brunetta (11' st Busi), Mihaila (34' st Man). All.: D'Aversa.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: al 17' Karamoh, 25' Hernani. Nel st 6' e 27' Gyasi.

Così in A 24ª GIORNATA

Venerdì	
Torino-Sassuolo	rinviata al 17 marzo
Ieri	
Spezia-Parma	2-2
Bologna-Lazio	2-0
Verona-Juventus	1-1
Oggi	
Sampdoria-Atalanta	ore 12.30
Crotone-Cagliari	ore 15
Inter-Genoa	ore 15
Udinese-Fiorentina	ore 15
Napoli-Benevento	ore 18
Roma-Milan	ore 20.45

Classifica:
Inter 53; Milan 49; Juventus* 46; Roma 44; Atalanta e Lazio 43; Napoli* 40; Sassuolo* e Verona 35; Sampdoria 30; Bologna 28; Genoa 26; Spezia, Udinese, Fiorentina e Benevento 25; Torino* 20; Cagliari e Parma 15; Crotone 12. (* una partita in meno).

I MATCH DI OGGI

Roma-Milan per restare nella scia dell'Inter

La grinta di Stefano Pioli

Stefano Mancini

Comunque vada la domenica, Inter e Milan andranno a dormire stanotte rispettivamente al primo e al secondo posto in classifica. Ma mentre la capolista si gode una vigilia serena dopo il sorpasso e il successivo trionfo nel derby, nello spogliatoio rossonero si respira un clima difficile, se proprio non vogliamo parlare di crisi per una formazione che finora è andata oltre gli obiettivi di inizio stagione.

Gli ex invincibili, però, da gennaio hanno rimediato schiaffi da Juventus, Atalanta, Inter (due volte) e Spezia. Il passaggio agli ottavi di Europa League, per quanto è stato sofferto, ha alimentato altri dubbi sulla tenuta della squadra di Pioli. «Solo i perdenti rimangono fermi sulle sconfitte, i vincenti ne fanno tesoro» proclama il tecnico dei rossoneri.

Il posticipo di stasera all'Olimpico contro la Roma diventa così uno spareggio per la Champions. Il Milan guida un gruppetto di sei squadre il cui obiettivo minimo è il quarto posto in campionato. Oltre ai giallorossi, sono in corsa Juventus, Atalanta, Lazio e Napoli. Perdere stasera lascerebbe il Milan al secondo posto, ma lo risucchierebbe in una mischia da cui si era finora tenuto al di sopra. Pioli ha a disposizione quasi tutti i titolari. Al posto dell'indisponibile Bennacer giocherà Tonali, mentre in avanti Castillejo e Rebic contendono il posto a Saelemaekers e Leao a sostegno di Ibrahimovic. Nella Roma, con Smalling, Ibanez, Dzeko e il lungodegente Zaniolo fuori, Fonseca recupera almeno Kumbulla, in ballottaggio con Fazio, e spera di vincere il primo incrocio stagionale con una grande.

L'Inter ospita a San Siro il Genoa ricondizionato da Ballardini, in serie positiva da sei turni e comodamente piazzato dieci punti sopra la zona retrocessione. Conte dovrà fare a meno del solo Hakimi squalificato. Può essere l'occasione di allungare in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

America's Cup, l'alea del Covid sull'inizio delle regate del 6 marzo

Luna Rossa pronta per la guerra con i Kiwi Ma questa volta il lockdown può fermarla

IL CASO

Fabio Pozzo

L'America's Cup comincia il 6 marzo, nel pomeriggio ad Auckland e alle 4 del mattino ora italiana. Forse. Il dubitativo è dovuto, perché il premier neozelandese Jacinda Ardern ha deciso ieri per una nuova stretta anti-Covid, dopo la scoperta di un paio di altri casi di contagio ad Auckland, che per una nazione Covid-free e praticamente dai confini blindati è già emergenza, tanto da far esclamare al premier, come riporta il *New Zealand Herald*, «è frustrante». Il governo ha imposto per 7 giorni il lockdown di livello 3 per Auckland e di livello 2 per il resto del Paese. Con "level 3" c'è l'invito a restare a casa per gli abitanti e di lavorare in smart working, le scuole e gli asili sono solo per i bambini figli dei lavoratori essenziali (il resto in didattica a distanza), i movimenti ridotti in uscita ed entrata dei confini metropolitani, i luoghi pubblici chiusi. E sono sospese le manifestazioni sportive. Il premier non ha però fatto cenno all'America's Cup, dove per ora è solo stato chiuso il Race Village.

Gli equipaggi di Luna Rossa e dell'avversario Team New Zealand, si stanno allenando, affinando la messa a punto delle barche. Ma l'alea resta. Che accadrà il 6, giorno compreso nella settimana di lockdown? «Attendiamo aggiornamenti» dicono dall'America's Cup Eevent, l'ente d'emanazione di Team New Zealand che organizza la manifestazione. La sua presidente, Tina Symmans, si era già litigata con gli italiani del Challenger of record, l'ente organizzatore della Prada Cup, perché voleva fermare le regate di Luna Rossa contro Ineos Uk con il livello 3 di allerta (poi ridotto a 2), rimandandole a momenti migliori, vale a dire con il Race Village aperto e gli spettatori inquadrati dalle telecamere tv senza mascherine. La Prada Cup era organizzata dal Cor, che ha poi vinto il braccio di ferro perché per le regole del trofeo si può regatare anche con "level 3", ma ora il pallino per l'America's Cup lo ha in mano Symmans. Va detto che per il 6 marzo è previsto vento forte, con punte oltre i 21 nodi, che sono il limite per gareggiare. E i Kiwi sulla carta sono avvantaggiati con più vento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luna Rossa in volo (Borlenghi)

L'intervista al presidente Enrico Samer

«La Pallanuoto Trieste tra le prime quattro Le orchette? Un futuro roseo da vertice»

Riccardo Tosques / TRIESTE

La volontà di (ri)portare in Europa la squadra maschile, fare un campionato di vertice con le orchette e puntare ad avere una gestione a lungo termine della piscina di San Giovanni.

Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste, com'è nel suo stile ha le idee sempre molto chiare.

Samer, iniziamo dal team maschile. Obbiettivo minimo raggiunto, la salvezza. E ora?

E ora si punta in alto. Siamo capitati in un girone in cui un posto per le prime quattro è già virtualmente assegnato alla Pro Recco. Ma l'altro pass ce lo possiamo serenamente giocare con Palermo e Posillipo. Bene essersi salvati, ma io voglio l'Europa.

Quell'Europa che non avete potuto giocare. Brucia ancora?

Essersi qualificati e non avervi potuto partecipare perché eravamo decimati dal Covid brucia ancora tantissimo. Pensi che a un certo punto, essendo senza portieri, ero pronto a rimettere la calottina e scendere in acqua a difendere la porta del mio club… battute a parte, l'Europa è il nostro obbiettivo.

Orchette. Finalmente è arrivata la prima vittoria. Un trampolino di lancio per il proseguo del campionato?

Quest'anno non ci sono retrocessioni, quindi possiamo giocare per crescere e non per fare risultato. La vittoria col Bogliasco ha tirato su il morale perché ovviamente perdere non fa bene allo spirito. Comunque ho in mente cose importanti per la pallanuoto femminile a Trieste.

Che progetti ha per la waterpolo femminile?

Se per il prossimo campionato avremo le garanzie di poter svolgere regolarmente il campionato, voglio fare un campionato di vertice con un piazzamento importante a livello nazionale. L'ossatura della squadra c'è, ma sto pensando di investire su qualche giocatrice: a Trieste la pallanuoto femminile deve viaggiare alto come quella maschile.

Giovanili. Quanto sta pesando la pandemia sulla crescita delle Under?

Tantissimo. I nostri giovani sono la nostra forza e il nostro futuro. Purtroppo c'è il rischio che perdano l'entusiasmo o si spostino verso altri sport meno penalizzati non potendo giocare: sappiamo come nella pallanuoto la fase di gioco sia davvero importante tanto quanto quella di allenamento.

Piscina di San Giovanni. Il Comune di Trieste si è mosso per creare dei contratti trentennali per la gestione degli impianti sportivi. Che ne pensa?

Senza la gestione della piscina di San Giovanni, Trieste non si potrebbe permettere la pallanuoto. È la nostra casa, dove crescono i nostri giovani e dove si sviluppa il motore del nostro club. Posso già dire che la Pallanuoto Trieste, con un eventuale contratto trentennale, è pronta ad impegnarsi a lungo termine con investimenti e ammodernamenti della piscina.

"Trieste Campus". A che punto è il progetto che coinvolge anche la Pallanuoto Trieste?

La delibera è pronta e in marzo dovrebbe ripartire l'iter bloccatosi solo temporaneamente. Il progetto ha una grande valenza per il nostro club vista la vicinanza della cittadella alla piscina "Bruno Bianchi". Riqualificare tutta l'area avrebbe un valore sportivo e sociale altissimo. La Pallanuoto Trieste è pronta a fare la sua parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore Enrico Samer è il presidente della Pallanuoto Trieste

BOXE

Tanti giovani pugili triestini nel Memorial Vecchiato

TRIESTE

Una decina di incontri con protagonisti pugili dilettanti provenienti dal Fvg, Veneto e Lombardia. E' il quadro della riunione in programma oggi a Udine, il 22° Trofeo Friuli, organizzato al palasport "Benedetti" di via Marangoni, manifestazione promossa dalla Fearless Boxing Codroipo in collaborazione con la Associazione Pugilistica Udinese. Iniziativa a porte chiuse, trasmessa dalle 14, sul canale fb della Pugilistica Udinese e sul canale youtube di FvgSport Channel.

Il movimento pugilistico triestino gioca oggi una parte rilevante, con atleti delle società Ardita, Audace. Rui Boxe e Pino Culot. La riunione segna un debutto, il battesimo del diciassettenne triestino Leonardo Mancini, allievo del tecnico Conte, nei 69 kg contro Merlo della Fearless Boxing. Fari puntati sul derby triestino femminile, costituito dal match tra Sara Lombardi, anche lei un prodotto dell'Ardita, e Asia Negro, pupilla della Rui Boxe, la società del tecnico Gianni Degrassi. In tema di "nobile arte" femminile, oggi anche la sfida tra la debuttante Lucia Scala (Pugilistica Udinese) e Samanta Doria (Boxe Piovese). Il cartellone contempla incontri sulla distanza delle tre riprese da tre minuti. Il programma prevede la sfida tra Chistian Granziera (Boxe Riviera Friulana) e Lorenzo Bertucci (Audace Trieste) per la categoria 69 kg Youth, Daniel Gandin (Pugilistica Udinese) alle prese con Nicolas Galleli (Gold Academy) nei 69 kg Elite, Basso (Audace) contro Hernandez (Gold) Niemiz (Apu) contro Rosati (Ruzze), Nako (Pugilistica Udinese) vs Esteban (Thudor) Tomasini (Culot) contro Borsa (Hage) e Sollero (Pugilistica Udinese) impegnato con Saviello (Thudor). —

FR.CARD.

SCI FVG

Pulcini e Children scatenati tra Tarvisio e Piancavallo

TRIESTE

Prima giornata ieri a Tarvisio per il Criterium Regionale Pulcini, organizzato dal Bachmann Sport College, con in palio il Trofeo Luciano Lazzaro.Il primo appuntamento è stato riservato al gigante.

CUCCIOLI Nel gruppo 1 femminile medaglia d'oro per Sara Grassi (XXX Ottobre) e argento per Costanza Cascone (Sc 70). Nel gruppo 1 maschile trionfo per Tommaso Dagri (Devin. Nel gruppo 2 femminile vittoria di Matilde Callea (Sc 70) e seconda piazza per Beatrice Jakominic (Sc 70).

BABY Nel gruppo 1 femminile podio tutto triestino: prima Cristina Zorzetto (Sc 70), seconda Carolina Jkominic (Sc 70), terza Veronica Vialmin (XXX Ottobre). Nel gruppo 1 maschile argento per Christian Budin (Sc 70). Nel gruppo 2 femminile doppietta per la Settanta con il primo posto di Letizia Callea e la seconda piazza di Matilde Odoni. Molto bene la Settanta anche nel gruppo 2 maschile con l'oro di Francesco Calignano e l'argento di Federico Perco. Nella classifica di società prima piazza per i triestini dello Sci club 70 Trieste, arrivati davanti a Sci Cai Monte Lussari, e Bachmann Sport College.

In gara anche i Superbaby. Nel gruppo 1 femminile medaglia d'oro per Tinkara Cebulec (Brdina). Il Criterium proseguirà oggi con lo slalom e domani con lo skicross.

CHILDREN Sempre ieri lo Sc Pordenone ha proposto a Piancavallo uno slalom Ragazzi/Allievi valido per il Gp Fisi. Nelle Ragazze oro per Anna Carboni (70) e bronzo per Irene Collautti (Bachmann). Nei Ragazzi vittoria per Nicolò Nevierov (Bachmann), davanti ad Emil Kerpan (Devin). Nelle Allieve oro per Teresa Pascolat (Sc 70). Negli Allievi bronzo per Junio De Tommaso (XXX Ottobre). Oggi sempre a Piancavallo l'attesa lezione regionale del Pinocchio sugli sci.—

TOSQ.

BASKET FVG

C Silver, al via il 21 marzo E la Servolana torna in gioco

Francesco Cardella / TRIESTE

Nuove ipotesi di ricostruzione per il campionato di serie C Silver di pallacanestro. L'ex C2 regionale sembra al momento poter contare su otto società, si tratta delle friulane Ubc Udine, Cordenons, Cividale e San Daniele, la veneta Portogruaro, le triestine Cus Is Copy e la rediviva Servolana. A queste va aggiunta l'estemporanea assoluta novità, la formazione targata Collage Basket Fip, una sorta di "nazionale" dei prodotti classe soprattutto 2005 (ma non solo) delle società non comprese nel calderone Silver della stagione, un progetto che avrebbe il suo teatro a Latisana (tra l'altro giocando fuori classifica) e che si avvale di un tecnico come Alessandro Guidi, il referente Tecnico Territoriale Fip.

Individuate anche le possibili date, concentrate in una vernice il 21 o 28 di marzo, con epilogo entro l'11 di luglio. Più arduo ora invece individuare la formula del campionato, un dilemma che ha spinto la Fip al varo di una specie di sondaggio tra i vari clubs rimasti in sella. Qui le ipotesi sono sostanzialmente due: un campionato a 8 di stampo canonico, 14 partite con girone all'italiana, oppure in chiave "bolla", facendo giocare tutte sullo stesso campo (in questo caso Latisana) in un fine settimana, ripercorrendo in pratica il collaudato solco del "Basket Day". Entro la giornata di mercoledì 3 marzo, le società interessate dovranno inviare alla sede regionale della Fip la formula di campionato prescelta. In tema di modalità, il Cus Is Copy ha già le idee chiare: «Noi optiamo per un campionato con girone all'italiana – ha affermato Matteo Zanini, portavoce della neo promossa in Silver – dove ogni squadra possa giocare sul suo campo. Nel frattempo si continua a lavorare per farci trovare pronti». Di ben altro parere l'altra formazione triestina, la Servolana: «Noi non disponiamo di un campo di proprietà – ha premesso il vice presidente Ciriello - già questo complica le cose. Inoltre vorremmo soprattutto capire le modalità legate al controllo sanitario e ai tamponi previsti. Probabilmente giocando in una "bolla" questo sarebbe più sicuro». Da definire inoltre il tema dei verdetti. Le prime indicazioni parlano dell'annullamento delle retrocessioni e della promozione secca della prima classificata. —

PODISMO

Annullata l'edizione 2021 dell'EcoMaratona del Collio

GORIZIA

«Non ci sono le condizioni per gareggiare: l'ottava edizione dell'EcoMaratona del Collio-Brda è rinviata al 2022».

L'annuncio degli organizzatori arriva come un fulmine a ciel sereno: in tanti speravano che questo 2021 potesse essere l'anno della ripartenza per la principale corsa podistica cormonese dopo lo stop forzato del 2020. Niente da fare, invece: a maggio non ci sarà nemmeno quest'anno la manifestazione promossa dall'Associazione Città del Vino in collaborazione col Comune. La pandemia continua infatti a mordere: non c'è la possibilità di assicurare lo svolgimento in piena sicurezza dell'evento, e dunque arrivederci al prossimo anno, sperando che le condizioni possano permettere finalmente il ritorno dell'EcoMaratona. —

Scelti per voi

tvzap

Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25
Lolita Lobosco (**Luisa Ranieri**) indaga sull'omicidio di Bianca, scomparsa da casa da oltre una settimana. La donna è un'affermata musicista che all'insaputa del marito, ha affittato un appartamento per preparare i suoi concerti da solista.

9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra interviene per cambiare gli esiti di una bravata, una battuta di pesca trasformatasi in un disastro e un primo appuntamento fallito. Athena (**Angela Basset**) indaga su una donna colpita alla testa.

Live Non è La D'Urso
CANALE 5, 21.20
Lo show domenicale di **Barbara D'Urso** torna con tutte le caratteristiche che lo hanno portato al successo. Sulle temibili sfere si siederanno come sempre sostenitori e detrattori degli ospiti.

Non è l'Arena
LA 7, 20.35
Nuovo appuntamento in diretta con il programma condotto da **Massimo Giletti**, che affronta i principali temi di attualità. I video più salienti di ogni puntata sono poi disponibili sul sito del programma.

13 Hours: The Secret ...
RETE 4, 21.25
Jack Silva (**John Krasinski**) lavora per i Grs, un corpo di appoggio alla Cia. Arrivato a Bengasi, nel mezzo di una guerra civile, un gruppo di terroristi libici attacca la base segreta americana.

RAI 1

6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 PrimaFestival Spett.
20.45 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.50 Viaggio nella Chiesa di Francesco Attualità

RAI 2

8.40 Sulla Via di Damasco
9.10 O anche no Documentari
9.45 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Super G Femm. (recupero Yanqing) Sci alpino
12.05 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.55 Meteo 2 Attualità
14.00 Quelli che aspettano
15.00 Quelli che il calcio
17.10 A tutta rete Calcio
18.00 TG3 - L.I.S. Attualità
18.05 Rai Tg Sport della Domenica Attualità
18.15 Tribuna - 90° Minuto
19.00 90° Minuto Attualità
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 911: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva
0.30 Rai Sport - L'altra DS

RAI 3

6.00 Fuori orario Attualità
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Frontiere Lifestyle
8.50 Domenica Geo Attualità
10.15 Le parole per dirlo
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30 Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05 Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Report Attualità
23.25 TG Regione Attualità
23.30 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4

6.10 Angoli di mondo Documentari
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 Amiche mie Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
11.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Colombo Serie Tv
14.25 Hondo Film Western ('66)
16.30 Sugarland Express Film Drammatico ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 13 Hours: The Secret Soldiers Of Benghazi Film Azione ('16)
0.15 Arma letale Film Azione ('87)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I Grandi Imperi Della Storia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità.
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15 Il Segreto (1ª Tv) Telenovela
15.45 Una vita (1ª Tv) Telenovela
17.20 Domenica Live Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Live Non è La D'Urso Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.50 Baby Daddy Serie Tv
7.50 What's New Scooby Doo Cartoni Animati
8.10 Aloha, Scooby-Doo! Film Animazione ('05)
9.40 The Vampire Diaries Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Studio Sport Attualità
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.50 Lethal Weapon Serie Tv
17.40 Friends Serie Tv
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Catwoman Film Fantascienza ('04)
23.35 Pressing Serie A
2.00 The Good Place Serie Tv
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.35 Sport Mediaset Attualità
2.55 Rewind Film Fantascienza ('13)
4.05 Time X - Fuori tempo massimo Film Drammatico ('02)

LA 7

6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità.
9.40 Uozzap Attualità
10.25 Camera con vista Attualità
10.50 L'ingrediente perfetto
11.35 L'aria che tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 A te le chiavi Lifestyle
14.40 Meraviglie senza tempo Documentari
15.30 U-Boot 96 Film Guerra ('81).
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Uozzap Attualità

TV8

14.30 Italia's Got Talent Spettacolo
16.45 Spider-Man 3 Film Fantascienza ('07)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.45 Italia's Got Talent Spettacolo
1.00 Piacere Maisano Att.
2.00 Duetto a tre Film Commedia ('02)

NOVE

15.50 Lara Croft: Tomb Raider - La culla della vita Film Azione ('03)
18.05 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Quasi quasi cambio i miei (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show

20

14.35 Manifest Serie Tv
19.00 Extraction Film Thriller ('15)
21.05 Chinese Zodiac Film Azione ('12)
23.30 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
2.00 Undercover Serie Tv
3.45 A-Team Serie Tv
5.05 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv
5.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4

14.20 Vendetta finale Film Thriller ('17)
15.55 Salvation Serie Tv
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Derailed - Attrazione letale Film Thriller (2005)
23.10 I segni del Male Film Horror ('07)
1.00 Ghost Stories Film Horror ('17)
2.35 Cleanskin Film Thriller ('12)

IRIS

10.05 Nemico pubblico Film Drammatico ('09)
12.50 La mia Africa Film Drammatico ('85)
15.55 Note di cinema Attualità
16.00 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)
18.45 Debito di sangue Film Thriller ('02)
21.00 Zabriskie Point Film Drammatico ('70)
23.20 Training Day Film Poliziesco ('01)

RAI 5

14.05 Wild Italy Documentari
14.55 I meccanismi della natura Documentari
15.45 Wild School
16.35 La scuola delle mogli Spettacolo
18.20 Save the Date
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Grandi Momenti di Danza
20.15 Prima Della Prima Doc.
20.45 L'Attimo Fuggente Doc.
21.15 Wild Italy Documentari
22.10 Camera con vista - Fuori Binario

RAI MOVIE

12.35 Uno contro l'altro, praticamente amici Film Comico ('80)
14.15 Le meraviglie di Aladino Film Avventura ('61)
16.05 Le miniere di Re Salomone Film Avventura ('04)
19.15 Totò a Parigi Film Commedia ('60)
21.10 Australia Film Drammatico ('08)
24.00 Il sapore del successo Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM

15.15 Francesco Nella Terra Di Abramo Documentario
15.45 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Il Cantante Mascherato Spettacolo
0.10 Il paradiso delle signore Fiction
3.40 Joe Petrosino Serie Tv
5.00 Un medico in famiglia Fiction Con Lino Banfi

CIELO

15.45 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
17.30 Super Eruption Film Fantascienza ('11)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Relazione omicida (1ª Tv) Film Thriller ('19)
23.15 Shame Film Dramm. ('11)
1.00 Bonnie and The Thousand Men Documentari

PARAMOUNT

14.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 Ragione e sentimento Film Commedia ('95)
17.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
19.10 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
21.10 Storia di noi due Film Commedia ('99)
23.00 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Commedia ('12)

TV2000

15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Il mondo insieme Doc.
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.55 Il tornasole Rubrica
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Oliver Twist Film Drammatico ('05)
23.45 La grande corsa Film Commedia ('65)

LA7 D

14.45 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.20 A te le chiavi Lifestyle
18.55 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
2.25 Professor T. Serie Tv
5.10 In cucina con Vissani
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5

15.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.40 Inga Lindstrom - Il cuore di mio padre Film Drammatico ('04)
18.35 Daydreamer Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)
23.20 La vera storia di Biancaneve Film Drammatico ('01)
1.00 X-Style Attualità

REAL TIME

9.40 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta
11.50 Cortesie per gli ospiti
13.50 Cake Star - Pasticcerie
15.10 Il salone delle meraviglie
17.30 Primo appuntamento
20.10 90 giorni per innamorarsi: Darcey e Stacey (1ª Tv) Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Show
23.55 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO

10.15 Missing Serie Tv
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 L'ispettore Gently Serie Tv
15.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
17.10 Tandem Serie Tv
19.10 Profiling Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.10 Missing Serie Tv

TOP CRIME

15.35 Close to Home - Giustizia ad ogni costo Serie Tv
16.30 Close To Home Serie Tv
19.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.50 L' Arte Di Morire Fiction
0.35 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction
2.10 Close to Home - Giustizia ad ogni costo Serie Tv
2.50 Close To Home Serie Tv
4.45 Tgcom24 Attualità
4.50 The Following Serie Tv

DMAX

14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.30 Rifugi estremi Documentari
19.30 Airport Control Documentari
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Border Security: terra di confine Attualità
22.20 Border Security: terra di confine Attualità
23.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone l'ultimo numero di Lynx Magazine, "Io sono tu che mi fai. Omaggio a Claudio Misculin" di E. Rossi, e il 5° episodio di "Ho visto un re" di M. Garlatti Costa.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Quartetto – La notte del barone", originale radiofonico di G. Gori, regia di S. De Maria, con E. Burul, M. Postogna, M. Terragni, G. Giorgini, M. Zacchigna, G. Savio, A. Giraldi, R. Beltramè; **10.30:** S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Presentazione del libro "Norma Cossetto Rosa d'Italia". A seguire la testimonianza della signora Alma Petrigna di Momiano che visse nel CRP della Risiera di San Sabba; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** GR del mattino; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **10.50:** Music box; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** GR; Musica e sport; **17.30:** Piccola scena: Dante: La Divina Commedia, 5. e 6. pt, regia di Sergej Verč; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

18.00 Serie A Napoli - Benevento
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Milan
23.35 Numeri primi

DEEJAY

15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Deejay on the road

RADIO 2

13.43 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Magazzini Musicali
19.00 Radio2 Hits
21.00 RideRAI
22.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL

12.00 Cose che Capital con Betty Senatore
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Underground
22.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 La Grande Radio
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

M20

14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 m2o Chart
22.00 DiscoBall

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Film Sky Cinema Action
21.00 Babbo Bastardo 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Arrivederci professore Film Sky Cinema Drama
21.00 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Bus 657 Film Cinema 1
21.15 Cinquanta Sfumature Di Rosso Film Cinema 2
21.15 Chips Film Cinema 3
22.55 After the Sunset Film Cinema 1
23.05 Spie come noi Film Cinema 3
23.10 La casa sul lago del tempo Film Cinema 2

SKY UNO

14.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
16.40 Italia's Got Talent Spettacolo
18.40 MasterChef Italia
21.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.55 MasterChef Italia
1.25 Italia's Got Talent Spettacolo

PREMIUM ACTION

14.30 Batwoman Serie Tv
16.10 Heroes Reborn Serie Tv
17.00 Chicago Fire Serie Tv
17.50 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.25 The Last Kingdom Serie
21.15 Blood Drive Serie Tv
22.55 The Flash Serie Tv
0.30 Heroes Reborn Serie Tv
1.20 Chicago Fire Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.00 Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv
15.00 Yellowstone Serie Tv
21.15 Yellowstone Serie Tv
22.55 Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv
0.30 78esimo Golden Globe Show
5.30 Your Honor - Speciale Lifestyle

PREMIUM CRIME

14.35 Deception Serie Tv
16.15 Chicago P.D. Serie Tv
17.50 The Closer Serie Tv
19.30 The Sinner Serie Tv
21.15 Shades Of Blue Serie Tv
22.05 Shades Of Blue Serie Tv
22.55 Prodigal Son Serie Tv
23.45 Chicago P.D. Serie Tv
1.20 Deception Serie Tv
2.10 Shades Of Blue Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00: Sveglia Trieste!
10.30: Santa Messa - diretta
13.00: La parola del Signore
13.20: Il notiziario 13.20
13.40: Fede, perché no? Quaresima
13.45: L'alpino
16.00: Incontro di Studium fidei di don Ettore
17.00: Macete live - replica (stagione 2020/2021)
19.00: In linea con Ater (R)
19.30: Il notiziario - domenica
21.00: Film: Nodo alla gola
23.00: Il notiziario - domenica
23.30: Trieste in diretta
00.00: Trieste d'arte
00.30: Trieste racconta
01.00 Il notiziario - domenica
01.30: Rotocalco Adnkronos
01.45: Italia economia e prometeo
02.00: Il meglio di cantiamo con Pilat - inverno 2019-20
03.00: Unopuntozero

CAPODISTRIA

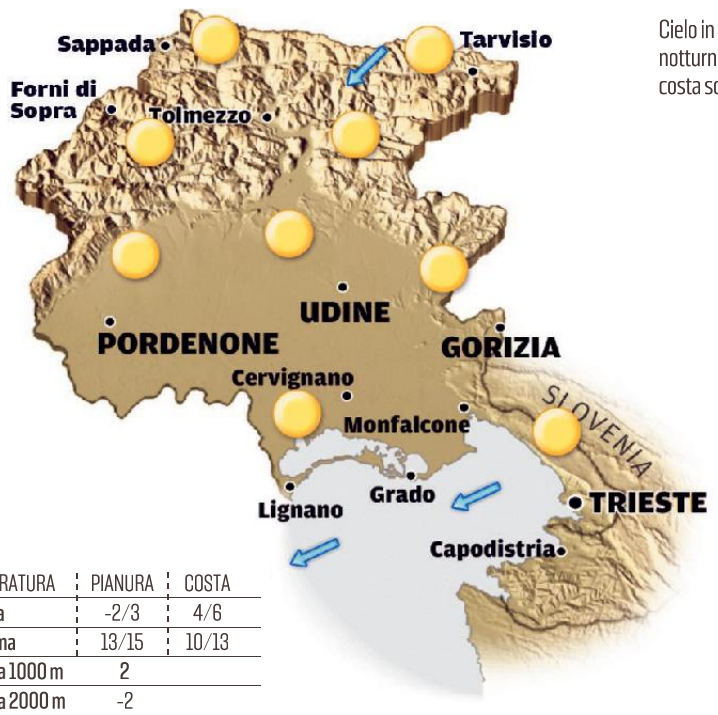
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 La macroregione alpina
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Folkest 2013 - Vruja
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slovena
18.40 #zelena generacija / young village folk
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo è ... Replay
20.30 Tv transfrontaliera
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 Istria e... dintorni
21.55 How deep is the ocean
22.40 Tuttoggi attualità
23.10 VII festival corale internazionale capodistria
23.40 Tuttoggi - II edizione (R)
23.55 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg in lingua slovena
00.20 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

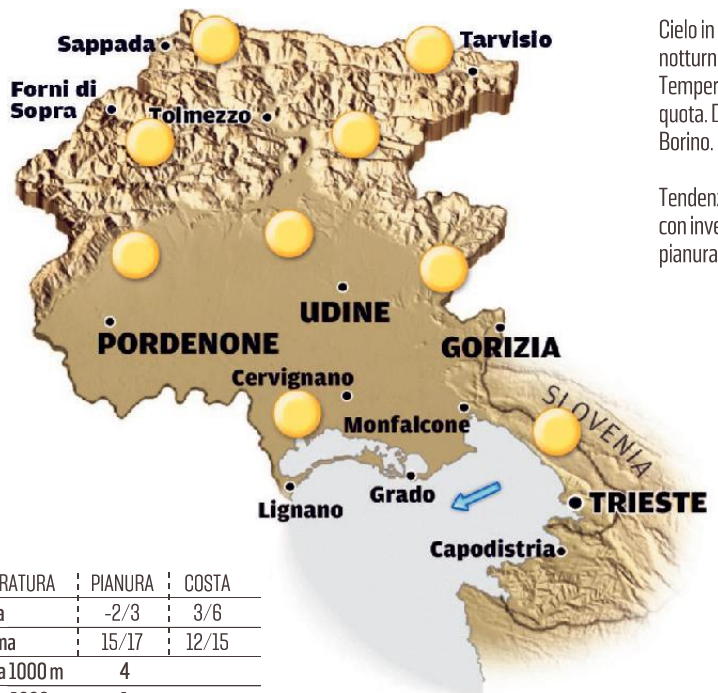
OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno con gelate notturne sui monti e in pianura; sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/3	4/6
massima	13/15	10/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno con gelate notturne a fondovalle e in pianura. Temperature relativamente miti in quota. Di mattina sulla costa soffierà Borino.

Tendenza per martedì: cielo sereno con inversioni termiche notturne in pianura e nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/3	3/6
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi irregolari, su Prealpi e Nordovest, in progressivo dissolvimento nel corso del giorno; sole altrove.
Centro: Maggiore variabilità su versante adriatico, Appennino e medio-basso Lazio, ma senza precipitazioni di rilievo; più sole altrove.
Sud: sole e nubi irregolari di passaggio; qualche piovasco possibile sulla Sicilia.

DOMANI

Nord: tempo stabile e ben soleggiato su tutti i settori.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso su tutti i settori; qualche addensamento in più sui settori sardi.
Sud: variabile tra medio-bassa Calabria e Sicilia ma con precipitazioni brevi e isolate; più sole sui restanti settori.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,5	16	54%	92 km/h	Pordenone	4,4	19,6	51%	34 km/h
Monfalcone	4,1	16,1	62%	57 km/h	Tarvisio	-2	11,3	82%	22 km/h
Gorizia	5,6	17,8	71%	50 km/h	Lignano	9	14,6	73%	54 km/h
Udine	5,6	18,2	68%	39 km/h	Gemona	9,6	19,4	44%	42 km/h
Grado	8,1	16	70%	46 km/h	Piancavallo	0,5	8,6	59%	11 km/h
Cervignano	3,0	18,6	71%	34 km/h	Forni di Sopra	4,0	13,6	55%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	9,3	0,80 m
Monfalcone	mosso	9,1	0,60 m
Grado	mosso	10,2	0,60 m
Lignano	mosso	9,6	0,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	11
Atene	8	18
Barcellona	11	17
Belgrado	8	13
Berlino	3	6
Bruxelles	3	10
Budapest	6	12
Copenaghen	3	8
Francoforte	1	7
Ginevra	3	8
Klagenfurt	-3	10
Lisbona	11	20
Londra	5	12
Lubiana	-2	11
Madrid	8	18
Mosca	-8	1
Parigi	4	11
Praga	2	7
Salisburgo	-1	11
Stoccolma	1	6
Varsavia	1	6
Vienna	4	9
Zagabria	6	12

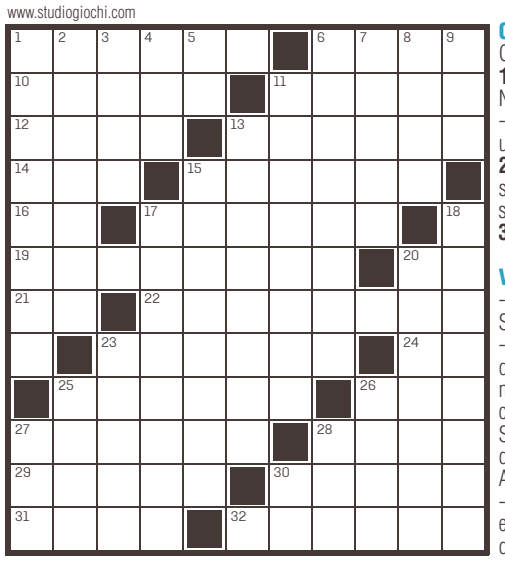
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	12
Aosta	-0	11
Bari	6	14
Bologna	2	14
Bolzano	4	17
Cagliari	11	14
Catania	8	18
Firenze	3	14
Genova	7	16
L'Aquila	3	6
Messina	11	17
Milano	3	13
Napoli	6	12
Palermo	8	14
Perugia	2	10
Pescara	7	16
R. Calabria	10	17
Roma	4	12
Taranto	11	19
Torino	4	12
Treviso	3	18
Venezia	7	10
Verona	4	19

IL CRUCIVERBA

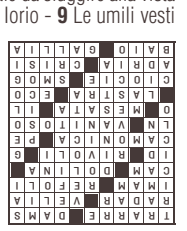
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Cavare - **6** Corso di laurea a indirizzo artistico - **10** Consente di effettuare il volo cieco - **11** Era una polis presso Ascea - **12** Autorità religiosa islamica - **13** Leggeri soffi di vento - **14** Derise Noè - **15** Cavità del Carso - **16** Chiude il raid - **17** È vicina a Torino - **19** La valle con Ponte di Legno - **20** Coda d'ape - **21** Lana senza uguali - **22** Uno che ama farsi bello - **23** La paga di trenta giorni - **24** Articolo per bambino - **25** La foto del radiologo - **26** Risponde sempre - **27** Tipiche calzature del Lazio - **28** Nebbia che annerisce - **29** Una città del Basso Polesine - **30** Tempo di cattivi affari - **31** Cavallo con il mantello rosso - **32** La patria di Vercingetorige.

VERTICALI: **1** Un veicolo per i più piccini - **2** Mese arabo del digiuno - **3** Lo Smith economista scozzese - **4** Memoria di lavoro del Pc - **5** Sono uguali in guerra - **6** Collocata in modo tale da sfuggire alla vista - **7** I contorni di certe macchie - **8** La figlia di Iorio - **9** Le umili vesti dei francescani - **11** Più si accelera, più aumenta - **13** Mandare in malora - **15** Si spegne con l'ultimo re - **17** Colpo del tennista - **18** Scienza del globo terrestre - **20** Stato di disordine mentale - **23** Indigeni neozelandesi - **25** Ama Arrigo ne *La battaglia di Legnano* di Verdi - **26** Il Cioran filosofo rumeno - **27** Segue CIN e ABI nei codici bancari - **28** Segue il nome di certe società - **30** Il calcio in laboratorio.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
» NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
RIELLO VIESSMANN JUNKERS BAXI Vaillant
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace** **Lorenzo Bertoli** **Francesco Dini** **Raffaele Serrao**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Direttore editoriale Gruppo Gedi: **Maurizio Molinari**
Direttore editoriale GNN: **Massimo Giannini**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 27 febbraio 2021
è stata di 18.098 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.

TORO 21/4 - 20/5
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Se vorrete mantenere con le persone che vi circondano un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

CANCRO 22/6 - 22/7
Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

LEONE 23/7 - 23/8
Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettete per ora nel cassetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Potete guardare con calma al futuro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. La comprensione aiuta l'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non perdete di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari, quando fate dei progetti. Una questione pendente nel rapporto d'amore deve esser risolta.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Gli impegni odierni metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Relax.

PESCI 20/2 - 20/3
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

Andrea Oliva & PARTNERS

AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
IMMOBILI RESIDENZIALI E DI PREGIO

UNA

UFFICI
NEGOZI
AZIENDE

COMPRAVENDITA E LOCAZIONE
DI IMMOBILI NON RESIDENZIALI

AGENS

ASTE IMMOBILIARI

COMPRAVENDITA DI IMMOBILI
IN PROCEDURA D'ASTA OD
ESECUZIONE CON SALDO E STRALCIO

+35 anni insieme dal 1983

immobilitrieste.it
re-connections
FIMAA
Confcommercio

Via di Cavana, 15 34124 Trieste T. +39 040 3229321 andrea.oliva@andreaoliva.eu

www.andreaoliva.eu